

Fecondazione assistita, ultime battute per la campagna sul voto. Da Fassino apprezzamento per l'uscita del vicepremier

Fini sul referendum: sbagliato astenersi

Polemica in An. Alemanno attacca. Fiori: «O va via lui o il partito morirà»
Domenica occhi su Ciampi: a che ora al seggio? I dati d'affluenza saranno resi noti

DALLE URNE UNA RISPOSTA INUTILE

di Ferdinando Camon

Prodi non si sbilancia, ma è un cattolico, si asterrà. Berlusconi non si dichiara, ma è un cattolico, si asterrà. Rutelli si è pronunciato, è un cattolico, si asterrà. Che referendum è questo, se sono contrari i leader sia della maggioranza che dell'opposizione? Rutelli ha detto che se vincono i «si» sarà «un macello». Non ha detto disastro o catastrofe, ma «macello».

● Segue a pagina 15

UN LEADER IN «MUTAZIONE GENETICA»

di Renzo Guolo

Il referendum spacca An. Non votare, afferma il leader del partito Gianfranco Fini, è diseducativo e deresponsabilizza. Sono parole chiare che, come già quelle pronunciate qualche tempo fa durante il primo outing referendario, mandano in fibrillazione la destra erede di Fiuggi. Perché il dissidio tra Fini e il suo partito non riguarda solo il voto di domenica.

● Segue a pagina 2

ROMA Sul referendum sulla fecondazione An rischia la frattura. Fini boccia gli appelli all'astensione: «Invitare ad andare al mare è sbagliato. Lo Stato è laico e spingere a non votare non educa la pubblica opinione». Parole che raccolgono l'apprezzamento del ds Fassino e dello schieramento referendario, ma che scatenano la reazione nel partito del vicepremier. Publio Fiori: «O Fini lascia An o An lascia Fini». Altrettanto duro il ministro Alemanno. Domenica occhi puntati su Ciampi per vedere a che ora si recherà alle urne: se lo farà al mattino - sostengono gli osservatori - darà impulso al raggiungimento del quorum. Il ministro Pisanu fa sapere che i dati d'affluenza verranno resi noti come sempre.

● Alle pagine 2 e 3

Import di calzature dalla Cina +700%

ROMA L'import di calzature cinesi in Europa è aumentato del 700 per cento tra gennaio e aprile scorsi, confermando che Pechino è intenzionata a dettare legge nel mondo non solo nel tessile. Il dato getta nello scompiglio le imprese italiane di settore. Preoccupato il viceministro per le Attività produttive Adolfo Urso: «Siamo a un vero e proprio allarme rosso». Secondo le prime proiezioni, se continua così in Italia sono in pericolo 30-40.000 posti di lavoro. Il commissario Ue al commercio Mandelson, in partenza per la Cina nel tentativo di sbloccare il negoziato sul tessile, annuncia: Bruxelles ha pronte misure anti-dumping».

● A pagina 6



Un'operaia cinese al lavoro alla macchina per cucire.

SENZA QUOTE UN BALZO GIÀ PREVISTO

di Daniel Gros

L'industria tessile-abbigliamento dell'Unione europea sembrerebbe sul punto di essere travolta dalla Cina. Politici di molti Stati membri chiedono misure di salvaguardia da imporre al più presto su molti dei prodotti che erano soggetti a quote fino al gennaio 2005. In questa atmosfera infuocata si tende a dimenticare alcuni fatti.

● Segue a pagina 6

Sparito il killer: il ferito è un serbo già arrestato per spaccio a Trieste

Armi e droga dietro agli spari in via Vecellio

TRIESTE Era l'uomo alla guida della Volkswagen Polo la vittima designata dell'agguato di martedì sera in via Vecellio. Jovan Sredojevic, serbo di 43 anni, ha precedenti per traffico internazionale di armi e sostanze stupefacenti e una decina di anni fa è stato anche arrestato proprio a Trieste (ma non ha mai ricevuto poi alcuna condanna) nell'ambito di un'inchiesta legata a questo tipo di reati. E anche la sua convivente, in auto con lui e della quale non sono state rese note le generalità, è stata inquisita per gli stessi reati. E probabile che sia un regolamento di conti nel giro della malavita balcanica il movente del sanguinoso episodio dell'altro ieri sera. Jovan Sredojevic è intanto ricoverato in gravi condizioni nel reparto rianimazione a Cattinara. La prognosi è riservata, ma non è in pericolo di vita. Uno dei cinque proiettili sparati dall'attentatore senza volto lo ha colpito a una spalla, ha perforato un polmone e ha sfiorato l'aorta. Milena Gavrilovic, 33 anni, ferita invece da una scheggia a un polpaccio, è stata dimessa ieri mattina.

● Contessa e Maranzana a pagina 17

I numeri di Bankitalia
In Friuli Venezia Giulia segni di timida ripresa ma c'è ancora sfiducia

TRIESTE L'economia del Friuli Venezia Giulia cerca di imboccare la fine del tunnel. Dopo due anni di crisi profonda, nel 2004 si sono registrati i primi timidi segnali di ripresa: una scossa certificata dai dati di Bankitalia sullo stato di salute dell'economia regionale nel suo complesso.

Nel 2004 il reddito disponibile delle famiglie del Fvg è aumentato del 2,2 per cento, poco di più del livello d'inflazione. Gli analisti di Bankitalia sottolineano come la gente cerchi di risparmiare sul cibo facendo la spesa all'ipermercato ma al contempo non voglia rinunciare all'ultimo modello di telefonino.

L'industria locale evidenzia un tenue ottimismo che proviene dalla crescita della produzione trainata soprattutto da siderurgia, cantieristica e meccanica. Ma nelle imprese, sul cui export incombono imponenti ombre cinesi, il clima di sfiducia è ancora predominante.

Per lasciare alle spalle definitivamente i momenti più bui, Bankitalia suggerisce di dare impulso alle infrastrutture: «La sfida per il Corridoio 5 va rilanciata».

● Fiumanò e Garau a pagina 5



Verdi, al via la Butterfly Preoccupa il bilancio

● Alle pagine 18 e 29

Regione, la giunta chiederà alla procura di verificare le procedure
«Dirigenti esterni, giudichi il pm»
An non molla: presto un dossier

TRIESTE S'infiamma la polemica sulle assunzioni esterne di due dirigenti regionali, uno dei quali marito di una consigliera di maggioranza.

Dopo le contestazioni mosse da Alleanza nazionale, la giunta Illy passa al contrattacco: «La scelta è avvenuta secondo procedure pubbliche e ineccepibili, imparziali e trasparenti - afferma l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto -». Siamo noi a chiedere alla magistratura di controllare la documentazione dei concorsi che ha portato alle due assunzioni. Se poi l'inchiesta confermerà che è stato tutto regolare, allora l'amministrazione darà mandato alla propria avvocatura di procedere contro i responsabili delle accuse per diffamazione e calunnia».

Ma i consiglieri di An non mollano e preannunciano un dossier «per denunciare lo scandalo delle consulenze a peso d'oro e dei concorsi con vincitore annunciato».

● A pagina 13
Ballico e Gianni

Menia: «Trieste tornerà al centro dell'Europa»



TRIESTE «Trieste è destinata a tornare a essere il centro del mondo europeo, ma la città dovrà mantenere la sua connotazione nazionale». È l'opinione di Roberto Menia (foto), deputato triestino di An, che in un'intervista racconta se stesso, le sue amicizie e ambizioni.

● Paola Bolis a pagina 15

Anche chi li accompagnerà dopodomani contro il Pescara non pagherà il biglietto
Triestina, ragazzi gratis al «Rocco»

In estate l'inglese è gratis.*
E caldamente consigliato.

Chiamaci!
800-81.80.80
www.wallstreet.it

Wall Street INSTITUTE
SCHOOL OF ENGLISH

TRIESTE: via delle Zudecche, 1.

TRIESTE Porte nuovamente spalancate al «Rocco» alle famiglie in occasione della decisiva partita con il Pescara. E uno dei cavalli di battaglia del nuovo presidente Flaviano Tonello che ha riciclato per la partita di sabato sera la stessa formula adottata con il Vicenza. I ragazzi al di sotto dei 18 anni entreranno gratis con l'accompagnatore. Prezzi comunque stracciati per tutti, in qualsiasi settore dello stadio. In tribuna centrale al botteghino si pagherà solo 10,50 euro (ridotti 5), in tribuna Grezar 7 euro (3,5) mentre per la curva «Furlan» bisognerà sborsare appena 4,50 euro (ridotti 2,50). Per il settore popolare solo il Crotone (che nell'ultimo turno affrontò la Salernitana) ha fatto di più abbassando il biglietto a 2 euro.

La speranza della società alabardata è di riempire lo stadio Rocco per un incontro di vitale importanza per l'Unione. Se dovesse vincerlo andrà sicuramente allo spareggio. Non tutti felici i giocatori per la nuova dieta imposta dal presidente: la bistecca è sparita dalle mense, si mangia esclusivamente macrobiotico: il Pescara dunque verrà combattuto a colpi di polpette alla soia. Mugugni.

● Cattaruzza, Comelli, Ravalico a pagina 35

Dal rione sale il dissenso contro l'intitolazione della struttura a papa Wojtyla: la gente non accetta un «dirottamento» sulla scuola materna

«Piscina don Penzo», San Giovanni insiste

In edicola

L'ENCICLOPEDIA UNIVERSALE

5

832 PAGINE

il quinto volume a richiesta con IL PICCOLO

AGGIORNATA AL 2005

(Il Piccolo + Libro € 10,80)

TRIESTE A San Giovanni la polemica continua: la gente vuole intitolare assolutamente la nuova piscina allo scomparso don Penzo, amatissimo prete del rione. Il sindaco Dipiazza e il vice-sindaco Paris Lippi avevano invece deciso per papa Wojtyla. Dopo la prima raffica di proteste il Comune ha proposto di «dirottare» don Penzo sulla scuola materna, ma i cittadini non mollano. Paris Lippi non capisce: «Sono polemiche del tutto pretestuose e inutili - dice il vicesindaco davanti all'ulteriore raccolta di firme - vorrei proprio sapere dov'erano questi capipopolo quando per anni la piscina giaceva incompiuta e nessuno portava avanti i lavori. E trovo davvero ridicolo che si accapolino per scegliere tra don Penzo e il papa».

● A pagina 21
Maurizio Lozei

VENERDÌ 10 GIUGNO

PUPO

IN CONCERTO ALLE ORE 23.00

Grand Casino Lipica
Casino Portoforo s.r.l.

Il ministro degli Esteri si gioca la leadership del partito con una chiara presa di posizione sui referendum ribadendo la sua scelta per modificare le normative

Fini contro l'astensione. An sull'orlo della scissione

Publio Fiori: «O Fini lascia An o An lascia Fini». Alemanno: affermazioni «sbagliate e inaccettabili»

ROMA «Politicamente l'astensione è segno di debolezza, è finalizzata solo al mancato raggiungimento del quorum. Sarà pur legittima ma a mio avviso è diseducativa, favorisce la deresponsabilizzazione del cittadino, allarga il fossato tra il Palazzo e il Paese». Gianfranco Fini torna clamorosamente in campo e conferma, in un'intervista al «Corriere della Sera», che domenica andrà a votare e dirà tre «sì» e un «no». Parole che raccolgono il plauso del segretario ds Piero Fassino: «Credo che sia una posizione corretta», ma provocano un'ondata di rivolta dentro An, gettando il partito sull'orlo della scissione. In serata, davanti al montare delle polemiche, Fini replica: «In certi momenti mi sembra che in Italia ci sia un richiamo della foresta, una società che continua a usare la clava».

Nel merito, Fini sottolinea le contraddizioni aperte dalla legge sulla fecondazione assistita. Prima fra tutte quella con la legge sull'aborto. Ricorda che in Italia è consentito lo scorporo di organi di persone clinicamente morte per i trapianti, ma non l'uso degli embrioni in sovrannumero, e quindi condannati alla distruzione, «per tentare di salvare o migliorare altre vite affette da gravi patologie». E ricorda come la Commissione nazionale di bioetica si sia data favorevole all'unanimità (compresi i membri cattolici) per l'uso scientifico delle cellule staminali dei feti abortiti. Si avrebbe così l'assurdità di una sperimentazione permessa sui feti, ma non sugli embrioni. Ci sarà un motivo, conclude il leader di An, se 88 scienziati e premi Nobel e tutte le associazioni dei malati chiedono di votare «sì».

Ma Fini accusa anche le strumentalizzazioni politiche sul referendum: «È indubbio che il trionfo del tatticismo c'è stato soprattutto tra coloro che invitano all'astensione, nella speranza di ricevere consensi

dalle gerarchie cattoliche, per presenti o future manovre politiche più o meno centriste». Cita esplicitamente il forzista Sandro Bondi che, di fronte alla scelta per l'astensione di Francesco Rutelli, aveva parlato dell'apertura di «prospettive politiche inaudite». «Come si può - si domanda Fini - non stigmatizzare le manovre partitiche?».

Parole che dentro An scatenano una vera rivolta e trascinano il partito sull'orlo della spaccatura. Il più categorico è il cattolico Publio Fiori. «Mi sembra evidente che ormai o Fini lascia An o An lascia Fini» perché è sorta «un'incompatibilità assoluta tra quello che sostiene Fini e i valori del partito. Quindi o lui se ne va o annunceremo la morte di An». Gianfranco Alemanno esclude che sia nato un «caso Fini» o uno scontro di potere dentro An, ma anche il ministro ha parole durissime sul segretario. Parla di affermazioni «sbagliate e inaccettabili». Giudizio sottoscritto anche da Mirko Tremaglia che esprime «sorpresa e protesta», e da Alfredo Mantovano che si dice «sconcertato». Appena più cauti sono La Russa, Gasparri e Landolfi, anche se tutti ribadiscono la scelta per l'astensione. Inevitabile che gli oppositori di sempre, come Teodoro Buontempo, già chiedono un congresso a tempi brevi, nel prossimo ottobre.

Un crescendo contro cui si schiera un manipolo di deputati a sostegno di Fini. Ma An sembra ad un passo da una resa dei conti che potrebbe essere lacerante. C'è chi assicura che Alemanno sia pronto a sfidare Fini per strappargli la guida del partito, e chi comunque dà per certa la nascita di una candidatura alternativa a quella del vicepremier. Chi prevede una scissione del partito e chi come Gasparri, punta ormai tutto sul partito unico voluto da Berlusconi.

Andrea Palombi



Il leader di An Gianfranco Fini.



Il ministro Gianni Alemanno

Ratzinger non nomina mai il referendum ma ribadisce la posizione della Chiesa

Il Papa: «Attenti a ciò che offende Dio»

CITTA' DEL VATICANO Con una raffinata sapienza, è il caso di dirlo, papa Ratzinger ritorna sul tema del referendum e dell'astensione dal voto, scelta caldeggiata dai vescovi italiani e da lui solennemente benedetta. «Principio della saggezza è il timore del Signore», recita il salmo 110 letto da Benedetto XVI. Ma, si chiede il Papa, «che cosa è principio di sapienza se non astenersi da tutto ciò che è odioso a Dio?». Il passaggio dalla saggezza e dal timore di Dio all'astensione da cose negative è un volo brusco, che subito attiva le antenne dei cronisti presenti in piazza San Pietro. Fino a quel momento le notizie appuntate erano altre. Un so-

lo splendido, circa 35 mila fedeli, un vento gagliardo, ereditato da una notte di tempesta. Ma il nocciolo del discorso è quel riferimento al valore dell'astensione, tornata prepotentemente di moda nel mondo cattolico in occasione di questi referendum sulla procreazione assistita. Ratzinger è uomo colto e non lo nasconde. Cita lo scrittore cristiano Barsanufio di Gaza (attivo nella prima metà del VI secolo) che si chiede cosa può significare per il cristiano questo invito a non fare le cose sgradite a Dio: «In che modo uno può astenersene, se non evitando di fare alcunché senza aver domandato consiglio, o col non dir nulla che non si deve dire e inoltre stimando se

stesso folle, stolto, disprezzabile e niente del tutto?».

Senza mai citare l'appuntamento referendario, Benedetto XVI ha parlato questi termini di «astensione» come una via per limitare il male morale. Il papa chiede allo Spirito Santo «di illuminare quanti vogliono cogliere la differenza fra l'amore, al quale nulla manca e che è il tesoro della sapienza e della scienza, e l'amore imperfetto, denominato inizio della sapienza». «Questo contenendo in sé l'idea del castigo, viene escluso dal cuore dei perfetti per il sopraggiungere della pienezza dell'amore. Così al timore servile si sostituisce un timore perfetto, dono dello Spirito Santo».

FRIULI VENEZIA GIULIA

Appello per i quattro sì dell'assessore e 60 medici

TRIESTE Oltre 60 medici del Friuli Venezia Giulia, fra i quali l'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame, il direttore dell'Azienda regionale Gino Tosolini, il direttore dell'Azienda sanitaria Medio Friuli Roberto Ferri e il direttore dell'Azienda Sanitaria di Trieste Franco Rotelli, lanciano un appello per votare sì ai quattro referendum sulla legge 40 sulla procreazione assistita. Secondo i firmatari, «si tratta di una cattiva legge, soprattutto perché aumenta i rischi per la salute della donna e diminuisce le probabilità di successo della riproduzione assistita; impedisce a molte coppie sterili di avere figli anche quando uno dei due partners potrebbe essere genitore biologico; proibisce la diagnosi pre-impianto nel caso di coppie a rischio per malattie genetiche, anche quando il rischio di far nascere un bambino affetto da malattia grave è elevatissimo (dal 25 al 50%); preclude la possibilità di svolgere ricerche scientifiche sulle fasi precoci dello sviluppo umano, persino nel caso di embrioni che non verranno re-impiantati e che quindi andranno comunque persi; preclude la possibilità di esplorare tutte le opzioni possibili nello sforzo di combattere gravi malattie, da quelle degenerative a quelle tumorali, che potrebbero giovare dell'impiego di cellule staminali».

Marina Capasso, Carlo Saitto, Rodolfo Sbrojavacca, Paolo Rossi, Franco Perraro, Giorgio Tamburini, Massimo Bovenzi, Gino Tosolini, Carla Volpe, Valentino Moretti, Saverio Capasso, Fabrizio Monti, Aureo Muzzi, Paolo Da Col, Mario Barberi, Ranieri Cravero, Enrico Barboni, Monica Del Forno, Ciro Paolillo, Salvatore Alberico, Roberto Copetti, Lorenza Pegoraro, Pier Paolo Pillonini, Rosa Raucci, Teodora Celino, Luigi Cattarossi, Franco Rotelli, Maria Grazia Cogliati, Giovanna Del Giudice, Nicola Delli Quadri, Gianna Cornello, Raffaele Zoratti, Fabio Malan, Romano Blarmino, Giuseppe Cappello, Paola Venturo, Maria Iacono, Grazia Fazio, Roberto Ferri, Andrea Colaretta, Carlo Della Bianca, Luca Lattuada, Ezio Beltrame, Sandro Salvi, Erika Delle Grazie, Sandra Virgilio, Valentino Adinolfi, Roberto Cocconi, Vanni Michelutto, Josefina Panos Zamora, Giacomo Benedetti, Paolo Cencin, Fulvia Loik, Lucio Bomben, Anna Furlan, Sandro Centonze, Stefano Vajtho, Lucilla Frattura, Giorgio Simon, Fabrizio Gangi, Laura Passoni, Patrizia D'acerno, Flavia Munari, Susanna Rocchi, Raffaele Zoratti, Daniele Uderzo, Gianfranco Panizzo, Pagan Maurizio, Laura Maria Zingaro, Lucia Mazzoran e Pietro Piersante, Mario Casini.

Confronto aspro anche sui dati di affluenza che Pisanu assicura saranno resi noti come sempre

Domenica occhi puntati su Ciampi

Determinante l'ora in cui il Presidente si recherà alle urne

ROMA Occhi puntati su Carlo Azeglio Ciampi. A tre giorni dal voto sui referendum sulla procreazione assistita si fa sempre più aspro il confronto tra gli schieramenti, ora ai ferri corti persino sulla diffusione dei dati sull'affluenza e sull'invio di sms informativi. Alla fine il Viminale ha deciso di rendere pubblici i dati sui votanti, «come sempre», mentre sui «messaggi» il Codacons ha chiesto alla magistratura un provvedimento di urgenza per impegnare il governo a informare su data e orari di voto.

Il comitato promotore spera molto nella indiretta scesa in campo del presidente della Repubblica. E nelle sue abitudini. Se, come sempre è accaduto negli ultimi dieci anni, Ciampi e la signora Franca si receranno al seggio elettorale, situato nel tranquillo quartiere Trieste di Roma, nelle prime ore di domenica mattina, il capo dello Stato darà gioco forza un forte impulso al raggiungimento del quorum. Nessuno, ovviamente, si aspetta dichiarazioni di voto dal Presidente. Tuttavia le telecamere dei telegiornali pubblici e privati saranno, intorno alle 9, davanti alla scuola elementare Giuseppe Mazzini per immortalare l'avvenimento che sarà ritrasmesso dai tg per tutta la giornata. Il voto di Ciampi finirà dunque per influire sul quorum, sul raggiungimento del quale si sta giocando la battaglia finale tra il fronte del Sì e quello dell'astensione, visto che quello del No è praticamente inesistente. Il voto di Ciampi, soprattutto alla luce delle dichiarazioni per astensione di Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini, potrebbe costituire un buon esempio per gli indecisi.

Di tutti i leader politici l'unico a non aver ancora sciolto la riserva è Silvio Berlusconi. Il premier, se-



Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.



Silvio Berlusconi



Romano Prodi

guendo il monito dei consiglieri più vicini alla Santa Sede convinti che una sua dichiarazione in favore dell'astensione avrebbe un effetto controproducente, è riuscito a mantenere il mistero. A chi gli chiedeva se andrà o no votare il 12 e il 13 giugno, Berlusconi ha risposto con un sibillino «Chi lo sa, chi lo sa». Diverso ma non meno enigmatico è stato l'atteggiamento di Romano Prodi. Il leader del centrosinistra, pur non confessando cosa voterà, ha rifiutato di aderire alla campagna astensionista lanciata

da Camillo Ruini. «Andrò a votare da cattolico adulto». Malgrado l'ottimismo espresso dai radicali sulla possibilità di raggiungere il quorum, ovvero il 50 più uno dei votanti in mancanza del quale il referendum sarebbe nullo, a tre giorni dall'appuntamento è caccia al voto. Il comitato promotore aveva chiesto al Governo di attivare una campagna di comunicazione via sms per ricordare l'appuntamento elettorale. Non avendo ottenuto alcuna risposta da palazzo Chigi, il Codacons ha chiesto l'intervento del-

la magistratura. Venerdì 10 il Tribunale civile di Roma si pronuncerà sul ricorso d'urgenza per imporre alle autorità competenti di inviare a tutti gli elettori un sms con date e orari di voto. «Mi auguro che facciamo un sms», dice Piero Fassino. «Mi stupirei molto se non ci fosse la stessa solerzia e la stessa attenzione che c'è stata in altri momenti», ha aggiunto il segretario Ds.

È fallito invece il tentativo del comitato Scienza e vita di convincere il Viminale a non diffondere in tempo reale i dati sull'affluenza alle urne. Scopo dell'iniziativa abolire ogni informazione a urne aperte capace di far lievitare il numero dei votanti. Il ministro dell'Interno Beppe Pisanu ha respinto la richiesta avanzata da Francesco Cossiga e da Luca Volontè comunicando che il Viminale comunicherà i dati sull'affluenza alle urne come «è sempre avvenuto sia per le elezioni che per i referendum».

Ma la partita sul quorum potrebbe non chiudersi alle 15 di lunedì 13 giugno, visto che il numero esatto degli italiani all'estero che avranno votato si saprà solo successivamente. Tanta concitazione si spiega, ovviamente, con il fatto che tutta la battaglia si gioca sul raggiungimento o meno del 50% dei votanti e che, quindi, il primo elemento su cui fare chiarezza è il loro numero esatto.

Intanto se Fausto Bertinotti invita alla mobilitazione generale per il quorum avvertendo che «è in gioco la democrazia», Fassino pensa già al dopo. «Anche se il quorum non ci sarà torneremo a dare battaglia perché si faccia una buona legge, nessuno potrà invocare la mancanza del quorum per dire che la legge deve restare così. Se uno vuole che la legge resti com'è deve avere il coraggio di votare no».

Maria Berlinguer

QUEST'ESTATE, CERCA DI NON TRADIRLA.



SUMMER CHECK-UP

11 CONTROLLI + 6 MESI DI ASSISTENZA STRADALE A SOLI € 22,00

E SE AGGIUNGI
€ 53,00 o € 67,00*
AVRAI TAGLIANDO SICURO,
IL TAGLIANDO
PER LE VETTURE FUORI GARANZIA:
CONTROLLI + CAMBIO OLIO
+ FILTRO OLIO
+ 1 ANNO DI ASSISTENZA STRADALE.

Fino al 30 settembre, le Concessionarie e Officine Fiat che aderiscono all'iniziativa ti offrono due pacchetti di assistenza e manutenzione ad un prezzo straordinario. E se vuoi rateizzare le spese per gli interventi in officina c'è la Carta Fiat**: la carta di credito gratuita per sempre. SE TU LA AMI, LEI TI AMA.



PER INFORMAZIONI, CHIAMA IL NUMERO 800.649649

FIAT SERVIZI AL CLIENTE

* € 53,00 per auto di cilindrata fino a 1500 cc. € 67,00 per auto di cilindrata superiore di 1500 cc. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali si prega di consultare il foglio informativo disponibile sul sito www.carata.it. Questo è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

La relazione al Parlamento sulle tossicodipendenze svela scenari inquietanti. A caccia dello sballo adolescenti al di sopra di ogni sospetto

Droga, il primo spinello a undici anni

E a quindici il consumo non è più occasionale. In aumento tra i giovani cocaina e anfetamine

Se la «canna» si trasforma in seno materno

ROMA «Lo spinello? Una sorta di ciuccio o di seno materno surrogato, che offre una gratificazione immediata». Non è sorpresa la psicologia dell'età evolutiva Anna Oliverio Ferraris, riguardo all'allarmante fenomeno sociale delle dipendenze dalle droghe in età sempre più precoce (fino a 11 anni), che emerge in modo netto dalla relazione annuale al Parlamento sulle tossicodipendenze del 2005, messa a punto dalla Presidenza del Consiglio.

Secondo l'esperta «c'era da aspettarselo», perché sono molti i fattori che concorrono alla generalizzata anticipazione della pubertà a cui la nostra società sta assistendo. «Ciò che fino a qualche anno fa riguardava gli adolescenti di 12-13 anni, oggi tocca gli 8-9 anni e le ragioni sono diverse. In primis i giovanissimi sono sottoposti a modelli di comportamento per adulti, a cominciare dai reality show, per arrivare alle telenovelas, che diventano veri e propri copioni, ma anche l'abbigliamento ricalca i modelli per gli adulti. E poiché nell'età evolutiva si tende ad apprendere per imitazione, ecco che occorre provare di tutto per spirito d'avventura, per moda, per seguire il gruppo.

ROMA Sono bambini e già percorrono la strada della tossicodipendenza. Il primo contatto con la droga avviene a 11 anni. E quando ne hanno 15 l'uso non è più occasionale. Si tratta di baby-consumatori: le ragazzine usano più ecstasy e i maschietti la cocaina. Ma l'attrazione è soprattutto per i cannabinoidi. Non si tratta di bambini sbandati, bensì di diligenti studenti che a scuola vanno bene. Insomma, anche le bambine acqua e sapone usano droga.

La sconcertante situazione emerge da un'anticipazione della relazione annuale al Parlamento sulle tossicodipendenze del 2005, messa a punto dalla Presidenza del Consiglio.

In sostanza lo spinello leggero anni Settanta è sparito e le nuovissime generazioni fumano droga in percentuale più consistente, anche il 15-16%. «In soli cinque anni (dal 1999 al 2004) si è ridotta notevolmente la media dell'età del primo contatto con le sostanze stupefacenti: dai 25-34 anni ai 15-19 anni», afferma Andrea Fantona, direttore generale del Dipartimento nazionale per le politiche antidroga, «tra i giovanissimi è aumentata l'assunzione di cocaina, delle anfetamine e derivati». L'allarme è dunque serio. Cocaina e hashish vengono usati a 11-12 anni. E al compiere dei 15 moltissimi sono già seguiti dagli operatori dei Sert. Lo sballo avviene soprattutto il sabato: due ore di sogni artificiali per poi tornare alla realtà. In trappola ci arrivano senza accorgersene e gli spacciatori aprono addirittura linee di credito ai ragazzini e ragazzine fino a 1.500 euro. Se non viene estinto il debito allora scatta un bieco ricatto: prestazioni sessuali e prostituzione. I genitori, quasi sempre ignari, non comprendono la situazione per mancanza di comunicazione in famiglia. Una parte attiva per limitare i danni la svolgono gli insegnanti che spesso accompagnano i ragazzini al Sert. «In Europa, il prezzo delle droghe è in calo», sottolinea Claudio Leonardi, medico e presidente del Congresso della Federazione Italiana degli operatori dipartimentali e servizi delle dipendenze, «infatti eroina e hashish costano 5 euro. Ma l'hashish venduto è sempre più potente con effetti allucinogeni. Sta scomparendo la siringa e in cambio ora è arrivata la «cattata», l'effetto della cocaina fumata in una bottiglietta».

Roberta Rizzo



Spinelli a scuola, scende l'età dei consumatori. Secondo una ricerca le prime esperienze si fanno ormai già a undici anni. E il prezzo delle droghe è in discesa.

Napoli: studentessa delle medie si fa applicare un brillantino. Insorge un'infezione e comincia il calvario operatorio

Piercing, ragazzina perde il naso



Un volto consacrato al piercing.

NAPOLI «Marilena al posto del naso ora ha due buchi». Così il dottor Mariano Marmo, il medico responsabile della terapia iperbarica dell'ospedale Cardarelli di Napoli dove è ricoverata la ragazzina di 14 anni decurtata da un'infezione batterica dopo un piercing al naso, descrive la terribile condizione dell'adolescente. «Molte infezioni», spiega il dottor Marmo, «si scatenano perché nei centri dove si praticano i piercing spesso non si utilizzano ferri sterili. I piercing sono pericolosi e possono anche trasmettere malattie come l'epatite e l'Hiv». Il batterio, lo stafilococco aureo, che ha invaso i seni mascellari della ragazzina, è subdolo: «L'infezione», spiega ancora il medico, «non si vede all'esterno, non ci sono segni tangibili come rossore o gonfiore. Quando poi la malattia è manifesta, ormai il batterio si è già ampiamente riprodotto».

La brutta avventura di Marilena comincia a marzo. Studentessa dell'ultimo anno delle medie, la giovane, si fa «bucare» il naso e torna a casa con un brillantino sulla pinna nasale: per evitare rimproveri dice alla madre una bugia, sostenendo che quello non è un vero buco e che il brillantino si regge grazie a una calamita. Poi, dopo parecchie settimane, la ragazza si sente male: febbre alta, trentanove e mezzo, e tremore. La madre pensa subito a un'influenza, ma la temperatura non scende e così i genitori decidono di portare la ragazza in ospedale. I medici non capiscono subito di che cosa si tratta: l'infezione, infatti, è interna e, quindi, subdola. Dopo un trasferimento nell'ospedale Cardarelli, la diagnosi: lo stafilococco aureo ha provocato una malformazione deturpante del naso ed ha attaccato la cartilagine che comincia il calvario operatorio di Marilena.

IN BREVE

Vicenza: salvato da un usciere
Rifiuta il divorzio
e tenta il suicidio
in tribunale

VICENZA Un uomo di 42 anni residente a Camisano, in provincia di Vicenza, ha tentato di uccidersi ieri mattina in Tribunale a Vicenza subito dopo l'udienza che riguardava il procedimento di divorzio voluto da sua moglie.

L'uomo è stato notato mentre con la faccia rivolta verso il muro si lamentava. Un usciere ha fatto intervenire subito un poliziotto per un controllo. L'uomo è stato colto mentre tentava di spingersi nel torace un coltello il cui manico era appoggiato al muro. Bloccato, è stato ricoverato in ospedale, non è in pericolo di vita perché ha riportato una ferita superficiale, ma dovrà rimanere alcuni giorni in osservazione. A forze dell'ordine e sanitari ha spiegato che il divorzio per lui era una cosa inaccettabile, tanto da spingerlo ad un gesto estremo.

Internati: a Giovannini la medaglia d'argento

ROMA Oggi, alle 9.30, il presidente della Repubblica Ciampi consegnerà al Quirinale la Medaglia d'argento a Giovanni Giovannini (nella foto), già presidente della Fieg e attualmente presidente dell'Osservatorio Tutti Media. La motivazione è la seguente: «Internato dopo l'8 settembre 1943, insieme a circa seicentomila soldati italiani, nei campi di sterminio tedeschi di Limburg e Offenbach per non aver aderito alla Repubblica di Salò e per aver rifiutato ogni forma di collaborazionismo, seppe animare la resistenza dei commilitoni, richiamandoli al senso dell'onore e al sentimento della Patria. Brillante giornalista, in un diario ha raccontato l'esperienza di quei terrificanti venti mesi di prigionia, a testimonianza della disumanità dei lager e di amore per la libertà, la fratellanza e la solidarietà fra i popoli».

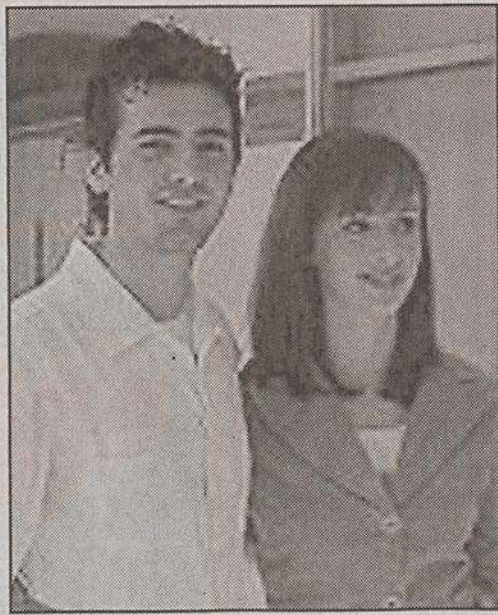


IL CASO

Lecce: il Tribunale dà ragione a uno studente universitario

Laureato in due anni? Per il Tar è possibile

LECCE Chissà se insieme ai tradizionali ringraziamenti a mamma e papà, Alessandro Gravili, 21 anni da Salice Salentino in provincia di Lecce, nelle prime pagine della sua tesi di laurea ha avuto anche un pensiero speciale per il Tar della Puglia. Alessandro ce l'ha fatta: se è riuscito a laurearsi in soli due anni, diventando così lo studente più veloce d'Italia, lo deve soprattutto al presidente del Tribunale amministrativo della sua regione che, con una sentenza emessa lo scorso 25 maggio, ha di fatto sconsigliato quella laurea conquistata in appena due anni accademici. Alessandro Gravili, classe '84, dopo tre mesi di limbo a Giurisprudenza, nel gennaio del 2003 decide di iscriversi alla facoltà di Lettere e filosofia dell'ateneo di Lecce. Uno studio matto sui libri, tante ore passate a seguire lezioni su Hegel e Marx. Una volta finiti gli esami, presenta regolare domanda di laurea ma a dieci giorni dal grande giorno però, arriva la brutta notizia. «Lei è stato troppo veloce, l'ordinamento universitario italiano non lo prevede». Apri quel pezzo di carta non ci rinunci e lo vuole subito. Ecco così che



Alessandro Gravili con la sorella.

entra in scena il Tar. «Il Tribunale mi ha dato ragione perché secondo il nuovo ordinamento - conclude soddisfatto Alessandro - per laurearsi non è importante la durata del corso, ma il raggiungimento dei 180 crediti necessari per accedere alla prova finale. Sono felice perché grazie a questa sentenza adesso anche altri ragazzi avranno la possibilità di finire gli studi più velocemente».

Lo ha affermato il presunto capo della banda che ha rapito la Cantoni

Shah: «Clementina presto libera, Kabul ha accolto le mie richieste»

ROMA Si avvicina la svolta nel sequestro di Clementina Cantoni. La giovane volontaria italiana rapita in Afghanistan potrebbe tornare libera «nel giro di pochi giorni». L'annuncio è venuto ieri sera dagli stessi rapitori. «Il governo di Kabul ha accettato le mie richieste», ha detto Timor Shah, presunto capo della banda, a un giornalista dell'emittente afghana Tolo Tv. La notizia che riaccende la speranza di un rilascio imminente dell'ostaggio - dopo 24 giorni di prigionia - è giunta tramite una telefonata in cui Shah ha annunciato di avere raggiunto un accordo, ancora tutto misterioso, con i mediatori incaricati del negoziato. Al momento non si sa quali siano state le richieste accettate dal governo di Kabul che nei giorni scorsi aveva smentito l'indiscrezione giornalistica relativa al pagamento di un riscatto da dieci milioni di dollari continuando anzi ad affermare che Shah chiedeva sostanzialmente il rilascio della madre dal carcere e un salvocondotto per se stesso.

Certo è che anche al Ministero dell'Interno di Kabul, incaricato delle indagini, si respira-

KOSTUNICA

«A processo i killer di Srebrenica»

ROMA Saranno tutti portati davanti alla giustizia i paramilitari serbi mostrati in un video mentre giustiziano sei musulmani di Srebrenica. Lo ha assicurato il premier serbo, Vojislav Kostunica, nel corso di una conferenza stampa alla Farnesina al termine del colloquio con il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini. «Nessuno dei responsabili dei crimini che abbiamo visto nel video può godere di un sostegno di alcun tipo, né nelle istituzioni, né nel Paese», ha detto il premier serbo a una settimana dalla proiezione del filmato-choc al processo dell'Aja contro Slobodan Milosevic, «tutti devono essere portati davanti alla giustizia». All'indomani della proiezione del video sulle tv serbe, la procura di Belgrado ha immediatamente avviato l'identificazione degli assassini.

va ieri un certo ottimismo. «I contatti con i rapitori sono proseguiti anche oggi e potremmo essere vicini a una soluzione positiva della vicenda», ha dichiarato ieri sera una fonte investigativa.

Poche ore prima il ministro degli Esteri italiano Gianfranco Fini aveva cercato di spiegare il lungo stallo nelle trattative per il rilascio di Clementina, rapita nel pieno centro di Kabul la sera del 16 maggio

scorso. «Facciamo tutto il possibile, ma ci sono troppi intermediari e questo rende tutto più difficile», aveva detto il titolare della Farnesina. Fini aveva assicurato ancora una volta che la trentaduenne milanese caduta nelle mani di Timor Shah «è viva e sta bene», che il suo sequestro «non ha quasi nulla a che vedere con la politica e il terrorismo», che «c'è grande collaborazione con le autorità afgane» e che il go-



Ore decisive per la liberazione di Clementina Cantoni.

verno italiano «non lascerà nulla di intentato per riportarla a casa». Nella gestione delle indagini e delle trattative, aveva aggiunto il ministro, si sono però verificati problemi di varia natura. Problemi che hanno rallentato e in parte allontanato il buon esito delle operazioni: tra questi il numero degli intermediari messi in campo.

Nella speranza che Clementina possa presto tornare a casa, intanto, si moltiplicano gli appelli. E di pari passo le polemiche su una mobilitazione popolare che stavolta non ha da grandi prove. Le tv di Kabul, per tutta la giornata di ie-

ri, hanno diffuso un video appello in cui la mamma di Clementina invoca l'aiuto del popolo afgano, della gente per la quale figlia si è prodigata scegliendo di rischiare per anni la sua stessa vita. Un video appello l'hanno preparato anche Maurizio Aghiana, Salvatore Stefano e Umberto Cupertino, i tre body guard rapiti a Baghdad e poi liberati, un anno fa, con un blitz militare. E da Masera fanno sentire la loro voce anche i familiari di Giuliana Sgrena mentre a Roma, in Campidoglio, si lavora ad un messaggio dei sindaci del mondo.

c.a.

Dopo l'episodio di Milano un altro caso in pieno centro a Roma. Arrestati due minorenni romeni

Tentano lo stupro, subito presi

BAR

È evaso dagli arresti domiciliari, dove doveva stare per una serie di tentati omicidi, per andare al bar. Catturato è stato processato ma la sentenza di quattro mesi e 10 giorni è stata allentata dal permesso giornaliero di 30 minuti di tempo libero per tornare nel locale dove è stato pizzicato. Protagonista è il vicentino G.B. di 75 anni. L'uomo è scappato al bar colto dal desiderio di bere una birra.

ROMA Tentano lo stupro ma finiscono subito in manette. È accaduto in pieno centro a Roma. Le urla di una giovane ha attirato l'attenzione di una pattuglia dei carabinieri che è subito entrata in azione arrestando minorenni. Come nel drammatico episodio della studentessa violentata a Milano, anche stavolta si tratta di ragazzi rumeni. L'episodio è accaduto in pieno giorno a Val Melaina. I due romeni, entrambi di 17 anni, dopo aver ripetutamente molestato con pesanti apprezzamenti la giovane, una ragazza italiana che fa la commessa nella zona e che ogni mattina percorre lo stesso tragitto per andare a lavorare, ieri l'hanno bloccata e trascinata in una via parallela adiacente a un boschetto in via Cabrinia.

Le grida della ragazza hanno attirato l'attenzione di una pattuglia impegnata in un'operazione di controllo. Proprio i due giovani romeni, che si dedicano abitualmente all'accattonaggio e a lavare i vetri, erano stati segnalati ai carabinieri di Fidene perché disturbavano gli automobilisti.

Giunti sul posto, i carabinieri hanno bloccato i due che avevano già gettato a terra la ragazza ed erano in procinto di violentarla. Per entrambi, senza documenti ma sicuramente minorenni - così come accertato dal medico legale della Questura - è scattato l'arresto per violenza sessuale aggravata perché compiuta da più persone. I due sono stati accompagnati al centro di prima accoglienza di via Virginia Agnelli.

La mega vincita in una trattoria nell'entroterra veneziano con una schedina da 4 euro. La titolare della ricevitoria: «Non è un nostro sistema»

Mira, vinti al superenalotto 12 milioni di euro

REFURATIVA

Arresto a Tolmezzo

TOLMEZZO Refurtiva varia, tra cui anche 108 carte d'identità rubate alcuni giorni fa dal Comune di Lorenzago di Cadore, è stata recuperata dai carabinieri di Tolmezzo, che ha anche fermato un uomo, G.M., 48 anni, di Bolzano. L'uomo era stato bloccato per un controllo ad Ovaro, mentre si trovava alla guida di un furgone, risultato rubato alla fine del mese di maggio nella Valle Agordina. Sotto un sedile, sono state ritrovate le carte d'identità e cinque assegni bancari, per un totale di 36 mila euro.

VENEZIA Il sei da oltre 12 milioni di euro è stato vinto ieri sera con una schedina da quattro euro con otto combinazioni in cui sono state compilate due colonne, una da sette e una da sei, con la seconda risultata vincente. Lo ha detto visibilmente soddisfatta Monica Lopardo, ventinovenne titolare della «Trattoria dalla Monica» in via Piazza Vecchia a Gambare di Mira nella terraferma veneziana. Nel locale ieri sera, grande festa per la grossa vincita. È stato un brindisi a base di champagne, di quelli stavolta davvero memorabili nel piccolo paese che sorge ai margini della statale Roma tra Venezia e la Riviera del Brenta. «Troppe ricche il premio - dice Monica - per bagnarla con solo prosciutto». «Le bottiglie ci sono perché - spiega - qui si gioca tanto e spesso e si spera sempre nelle vincite e quindi è d'obbligo essere pronti ad acco-

glierle degnamente». Il locale, infatti, non è nuovo a successi anche se decisamente meno ricchi di questo: un paio d'anni fa sono stati vinti oltre 25 mila euro. «Naturalmente questa è tutta un'altra cosa - dice Monica - frastornata dalla notizia - e appena ce ne saremo resi conto credo che festeggeremo ancora di più». Sul possibile vincitore Monica dice che «qui giocano in tanti e spesso, molti poi sono di passaggio quindi è difficile risalire a chi abbia vinto; poi dobbiamo aspettare di sapere quando è stata fatta la giocata vincente per aiutare una eventuale ricerca, un sospetto lo avevo ma ho già verificato non è la persona che pensavo avesse vinto ad aver avuto questa fortuna». «Una cosa è certa - rileva a malincuore Monica - non è un sistema e quindi non è una giocata di quelle alle quali partecipo io o la mia famiglia».

VALORE AGGIUNTO E PIL PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA NEL 2003 *

(valori assoluti in milioni di euro a prezzi 1995 e valori percentuali)

SETTORI E VOCI	VALORI ASSOLUTI	QUOTE %	Var. % sull'anno precedente				
			1999	2000	2001	2002	2003
• Agricoltura, silvicoltura e pesca	658	2,8	5,8	-1,5	5,1	1,3	-10,4
• Industria	6.761	28,7	0,8	3,2	0,0	2,8	3,0
• Industria in senso stretto	5.424	23,0	0,1	1,8	-1,4	0,1	4,0
• Costruzioni	1.337	5,7	4,3	10,3	6,3	14,7	-0,9
• Servizi	16.177	68,5	3,2	4,8	2,8	0,9	1,3
• Totale valore aggiunto	23.595	100,0	2,6	4,1	2,0	1,4	1,4
• PIL	24.863	-	2,1	3,7	1,8	1,2	1,6
• PIL pro capite **	20,6	-	-	-	-	-	-

Fonte: elaborazioni su dati Istat e Svimez.

* Valore aggiunto ai prezzi base, al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati.

** Migliaia di euro.

PREZZI DELLE ABITAZIONI *

(indici: 1995=100)

Anni	FVG	Nord Est	Italia
• 1996	102,9	106,7	103,4
• 1997	116,2	108,1	107,1
• 1998	118,6	110,1	106,7
• 1999	112,5	110,2	107,8
• 2000	112,7	115,6	112,9
• 2001	120,6	122,2	121,2
• 2002	140,8	138,4	136,1
• 2003	148,9	149,6	151,2
• 2004	157,7	164,2	164,3



Fonte: elaborazioni su dati di Il Consultante Immobiliare.

* Prezzi di mercato correnti nei comuni capoluogo delle abitazioni nuove o integralmente ristrutturate.

MOVIMENTO TURISTICO **

(unità e variazioni percentuali)

• Italiani			
• arrivi	1.413.364	1.458.504	3,2
• presenze	8.816.706	8.842.720	0,3
• Stranieri			
• arrivi	1.136.602	1.116.712	-1,7
• presenze	6.408.182	6.032.928	-5,9
• Totale			
• arrivi	2.549.966	2.575.216	1,0
• presenze	15.224.888	14.875.648	-2,3

Fonte: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione centrale delle attività produttive. I dati sono relativi alle A.I.A.T. di Grado, Aquileia e Palmanova, di Trieste, di Lignano Sabbiadoro e Isonzo, di Marano, del Tavrisiano, della Nevea e Passo Pramollo, della Carnia, di Piancavallo e Dolomiti Friulane.

** I dati fanno riferimento ai flussi registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri.

ATTIVITÀ PORTUALE

(unità e variazioni percentuali)

VOCI	2003	2004	Var. %
TRIESTE			
• Merci (migliaia di tonnellate)			
• sbarcate	41.156	42.159	2,4
• imbarcate	4.842	4.747	-2,0
• TOTALE	45.998	46.906	2,0
• Contenitori (TEU)			
• sbarcati	58.872	82.920	40,8
• imbarcati	61.566	91.809	49,1
• TOTALE	120.438	174.729	45,1
• Navi (unità)	4.177	4.258	1,9
• Camion (numero)	214.612	229.390	6,9
• Passeggeri (numero)			
• in arrivo	168.341	153.283	-8,9
• in partenza	154.080	150.207	-2,5
• TOTALE	322.421	303.490	-5,9
MONFALCONE			
• Merci (migliaia di tonnellate)			
• sbarcate	3.612	3.498	-3,1
• imbarcate	180	489	171,7
• TOTALE	3.792	3.987	5,2
• Contenitori (TEU)			
• sbarcati	466	1.000	114,6
• imbarcati	722	1.234	70,9
• TOTALE	1.188	2.234	88,0
S. GIORGIO DI NOGARO			
• Merci (migliaia di tonnellate)			
• sbarcate	883	1.013	14,7
• imbarcate	602	751	24,9
• TOTALE	1.485	1.764	18,8

Fonte: Autorità portuale di Trieste, Azienda speciale per il porto di Monfalcone, Consorzio per lo sviluppo dell'Aussa Corno.

In crescita la produzione ma si investe ancora poco. Si aggrava la crisi del turismo e cresce l'indebitamento delle famiglie

Bankitalia: ripresa faticosa in Fvg

Export fuori dal tunnel ma pesa la Cina

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE È la foto di una regione che sta imboccando la fine del tunnel dopo due anni di crisi quella scattata nelle note sull'andamento dell'economia del Friuli Venezia Giulia di Bankitalia nel 2004. Ma su un export in leggera ripresa gravano le ombre cinesi di una concorrenza che si sta facendo spietata. Nel 2004 il reddito disponibile delle famiglie è aumentato del 2,2 per cento, appena oltre l'inflazione. Si risparmia sul cibo facendo la spesa nell'ipermercato ma non si rinuncia all'ultimo modello di telefonino. E sulle imprese domina ancora un clima di sfiducia.

Timidi segnali di ripresa. L'indagine elaborata dagli analisti dell'ufficio di ricerca economica di Bankitalia a Trieste, mostra tuttavia qualche tenue segnale di ottimismo, che proviene da una ripresa della produzione industriale, trainata soprattutto da siderurgia, cantieristica e meccanica. Il Friuli Venezia Giulia si candida a diventare un modello di grande società di servizi con alcuni grossi «big» industriali e un export che sembra avere superato la crisi, sia pure con molte incognite. La domanda è in recupero, le vendite a prezzi costanti sono salite del 3% rispetto al 2003. Ma sono ancora timidi cenni di risalita che non riescono a consolidare un vero modello di crescita. Le note dolenti provengono dalla crisi del turismo, dal crescente indebitamento delle famiglie sul mercato del credito al consumo (+9,3% i prestiti bancari), da un clima di estrema prudenza da parte del sistema economico, da un terziario avanzato che non crea ancora abbastanza sviluppo. Con un Pil pro capite pari a 20.600 euro (17.800 la media nazionale) il Friuli Venezia Giulia resiste nell'area del benessere a Nord del sistema Paese e ai venti di recessione. Le aziende cercano di rialzare la testa ma c'è ancora poca fiducia a investire: gli investimenti fissi lordi si sono contratti ulteriormente. Cala infatti la redditività delle imprese regionali con i margini operativi lordi che si sono ridotti dell'8,1 al 7,3%. L'avvio di importanti opere infrastrutturali, come il Corridoio 5, potrebbe secondo Bankitalia ridare slancio a un clima economico ancora senza bussola. Le imprese in Friuli Venezia Giulia non nascono come funghi: a fine 2004 erano 102.378 (+0,5%). Stagnanti le nuove iniziative nei comparti di legno e mobile (-2,5%) elettronica (-5%), commercio (-0,9%). Come nel resto d'Italia sprizzano energia le società immobiliari, lo svago hi-tech, i grossi ipermercati del consumo globalizzato.

Rallenta il boom del mattone

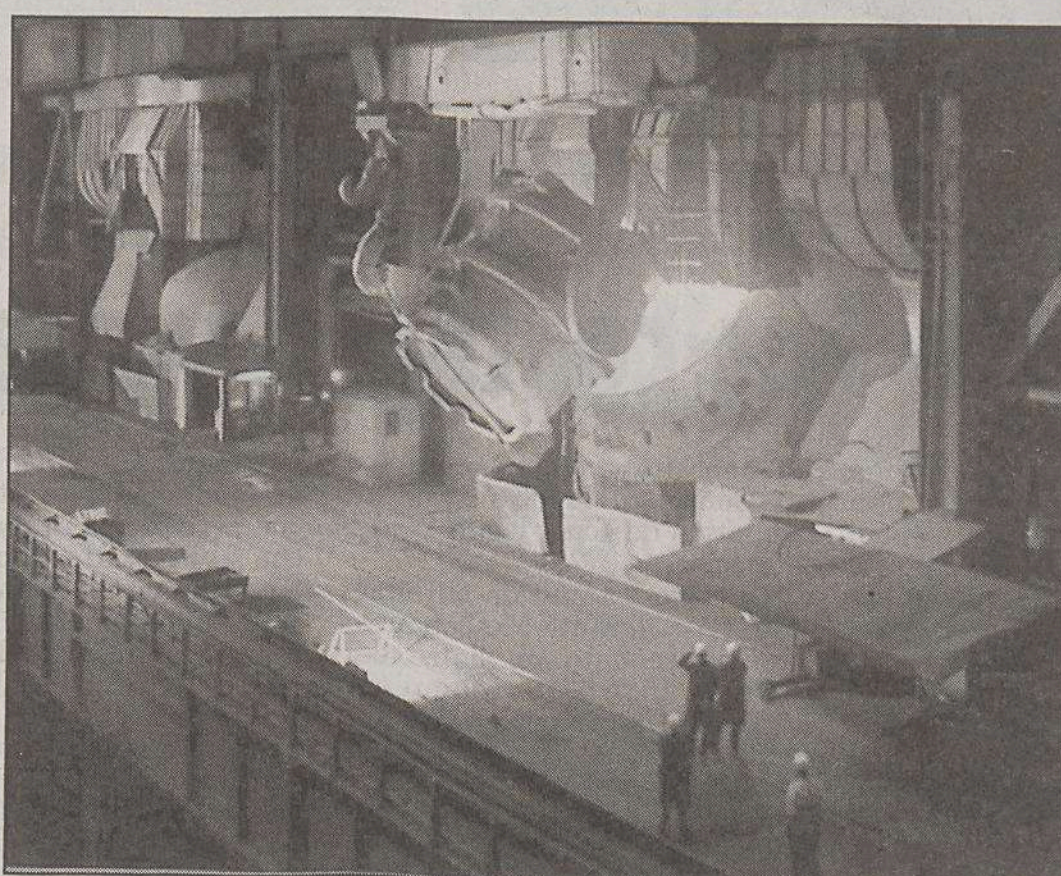
Rallenta la corsa sfrenata delle costruzioni. Il boom del mattone in questi anni ha rilanciato il settore edile sostenuto dalla domanda di nuove abitazioni. La gente è corsa a comprare case per il costo contenuto dei mutui, gli sgravi per le ristrutturazioni, la fortissima liquidità che nessuno ha voglia di impiegare in strumenti finanziari a rischio. Il boom edilizio, secondo Bankitalia, è in frenata. Ma la seconda ondata potrebbe provenire dall'avvio delle grandi opere infrastrutturali.

Il mercato del lavoro soffre

Il tasso di disoccupazione è rimasto invariato al 3,9 per cento. Sono in forte crescita le forme di lavoro part time e transitorio. Avanzano le forme di flessibilità. Bankitalia traccia un bilancio della legge Biagi: meno del 5% dei contratti di collaborazione è stato trasformato in rapporto di lavoro dipendente. Anche il fronte finanziario si muove nel breve periodo cercando di restituire fiducia ai risparmiatori scottati dai crack finanziari: il segnale di una possibile inversione di tendenza proviene dalla raccolta bancaria che dopo il boom del 2003 è diminuita del 4,5 per cento.

L'industria: tirano acciaio e cantieri. Nel 2004 il fatturato dell'industria è cresciuto del 4,4%: la domanda riprende a salire soprattutto sui mercati esteri (+6%) ma le vendite sul mercato interno sono deboli e stagnanti. Ancora una volta due facce della stessa medaglia. Gli affari di acciaio e siderurgia sono andati a gonfie vele per una forte ripresa del livello della domanda e prezzi favorevoli. In questo settore i grossi «big» orientati sui mercati globali hanno ritrovato la strada buona.

Ombre cinesi sull'export. Nel 2004 il valore delle esportazioni regionali è stato pari a 9.836 milioni di euro (+19,6%). Al netto del buon andamento del settore cantie-



La ripresa della produzione industriale, secondo il rapporto di Bankitalia sul Friuli Venezia Giulia è trainata soprattutto da siderurgia, cantieristica e meccanica. Ma fra le aziende non è ancora tornata la fiducia.

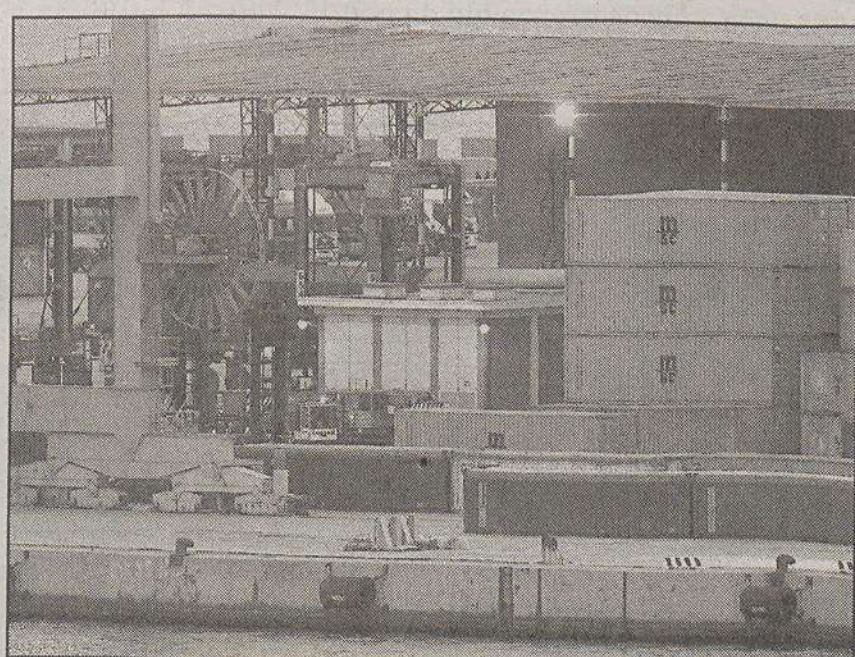
ristico (+131,7%) l'export regionale è comunque cresciuto del 13,1%. «La performance del Friuli Venezia Giulia - afferma Bankitalia - è stata migliore rispetto alla media delle regioni del Nord (+7,8%) e di quella nazionale (+6,1%). Le importazioni sono aumentate del 14,2%: il saldo della bilancia commerciale è salito da 3.800 a 4.800 milioni di euro. Nella analisi per settori spicca anche l'incremento di macchine, apparecchi meccanici (+10,2%) e apparecchiature elettriche (+12,1%). Cambiano i mercati di sbocco. Mentre la siderurgia fa affari con Centro Europa e Stati Uniti. Nel settore meccanico riprende slancio la domanda nel Regno Unito (+33,7%). Il settore del mobile subisce la crisi del mercato tedesco (-8,8%). Raddoppia l'export verso la Russia. Nel 2004 l'export regionale verso l'Ue è stato pari a 5.800 milioni di euro (+11,1%). Di rilievo la forte accelerazione sui mercati extraeuropei (+34,6%) soprattutto verso Russia (+47,4%), Turchia (+53,7%) e Cina (+10,7%). Esplode il flusso delle importazioni da Pechino (+60,5%) riaprendo in modo dirompente il nodo della concorrenza dei prodotti «made in Pechino» sulle merci regionali.

Tra il 1995 e il 2003 la domanda complessiva di energia è aumentata del 27,8%. Il deficit è stato coperto importando dalla Slovenia

di Giulio Garau

TRIESTE Banca d'Italia mette in evidenza nella sua analisi dell'economia in regione che settori chiave dello sviluppo, primo fra tutti quello dei porti e degli altri hub dei traffici, registrano strozzature che mettono a rischio il rilancio. Persino il comparto dell'edilizia pubblica viene «toccato» dal mancato avvio dei lavori previsti dalla Legge obiettivo e del Corridoio 5, snodi fondamentali per le infrastrutture in Friuli Venezia Giulia.

Nonostante il via libera del Cipe (dicembre 2004) al



Scarico di container nel porto di Trieste.

progetto per la realizzazione dell'hub portuale di Trieste (piattaforma logistica) con un finanziamento di 272 milioni euro (totale di 640 milioni, 46,8 già in mano all'Autorità portuale) nulla è ancora partito. Colpa dei ritardi del Corridoio 5, a cui la piatta-

forma logistica è legata, a differenza delle altre regioni che sono più avanti (Piemonte, Lombardia e Veneto), nonostante lo studio di fattibilità della rete ferroviaria concluso e il progetto preliminare della Ronchi dei Legionari-Trieste approvato.

Via Nazionale rileva che in Friuli Venezia Giulia la sfida si gioca sui nodi infrastrutturali: le incognite sui trasporti

Traffici: «Rilanciare la sfida del Corridoio 5»

Troppi ritardi nella realizzazione dell'hub portuale di Trieste

Da una parte la controversia con il ministero dell'Ambiente, dall'altra le carenze coperture finanziarie. Da ultimo il mancato accordo tra Italia e Slovenia. Sembrano procedere invece le infrastrutture autostradali dopo l'approvazione del Cipe della terza corsia Quarto d'Altino-Villesse (900 milioni di euro interamente finanziati da Autovie Venete). Nel piano triennale 2005-2007 l'Anas ha anche previsto investimenti di 540 milioni per la realizzazione della Gemonia-Segual, la circoscrizione di Udine e la risistemazione delle statali 3 e 56.

Ed è proprio il comparto dei porti a soffrire di più. I traffici in regione hanno ripreso a crescere dopo la forte flessione del 2002-2003, ma non sufficientemente. Una fotografia è data dallo scalo triestino. Il flusso delle merci è aumentato del 2%, al forte calo di carbone e legname si è contrapposto l'aumento negli olii minerali (3,1%). Aumenti anche sui ro-ro ferry con gli autotreni movimentati cresciuti da 215 a 229 mila. I container sono passati da 120 a 175 mila teu (185 mila nel 2002). L'incremento dei container comunque risulta

molto più basso rispetto a quello degli altri porti italiani e lo scalo triestino è agli ultimi posti: colpa delle carenze infrastrutturali.

Il numero delle navi transitate ha raggiunto le 4.258 unità (1,9%), quello dei passeggeri le 303 mila unità (ridotto del 5,9% rispetto al 2003). Complessivamente in regione nel 2004 le merci su rotaia (5,3 milioni di tonnellate) sono cresciute del 13,3%: un aumento non sufficiente, scrive Bankitalia, a bilanciare la contrazione registrata nel 2003. Nel 2002 poi avevano raggiunto i 14,2 milioni di tonnellate. Lieve ripre-

sa dei volumi di traffico merci anche per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari (2,1%) dopo un biennio di flessione.

Notizie in chiaroscuro infine anche dal settore dell'energia. Tra il 1995 e il 2003 la domanda complessiva di energia in regione è aumentata del 27,8%. Nel 2003 la fonte termoelettrica ha rappresentato l'86% della produzione regionale, la restante parte è stata prodotta da impianti idroelettrici. Il saldo tra energia richiesta in Friuli Venezia Giulia (10 mila Gwh) e la produzione netta (8.300 Gwh) risulta negativo, pari al 16,5% della

produzione contro una media nazionale del 15,9%. Il deficit è stato coperto con importazioni dalla Slovenia pari a 4.400 Gwh, per due terzi cedute ad altre regioni. Bisognerà vedere se riuscirà a dare qualche risposta concreta il piano energetico preparato dalla Regione. La prima bozza, stilata nell'aprile 2003, delinea un quadro fino al 2010 con il potenziamento della centrale di Monfalcone (da riconvertire a carbone), l'entrata in servizio della centrale di cogenerazione di Torviscosa e il potenziamento della rete di trasmissione di questo impianto con la Slovenia.

Per sanare i conti strade concesse ai privati

ROMA Niente manovra aggiuntiva per non «dare una strangolatura all'economia». Piuttosto è meglio riesumare la cessione delle strade ai privati per finanziare le infrastrutture. Ma niente più finanza creativa, meglio un Dpef puntato su investimenti piuttosto che spese correnti e una finanziaria rigorosa e di sviluppo, che punti sulle infrastrutture, appunto. Domenico Siniscalco, ministro dell'Economia, il giorno dopo il «cartellino giallo» dell'Unione europea sui conti pubblici (definizione del vicepremier Fini) spiega quali sono i progetti a breve del governo.

La sorpresa sono le strade. La cessione, contenuta nell'ultima Finanziaria (avrebbe dovuto dare 3 miliardi), non è stata applicata. «La cessione a Infrastrutture Spa non funziona, ma il progetto non è morto. Va solo ripensato in un sistema che sarà comunque fondato sul pedaggio ombra, non a carico dei cittadini», dice Siniscalco. Poi però aggiunge una cosa che fa un po' la spia alle vere intenzioni: «Non voglio fare il leghista, ma perché si paga a Milano e sul Grande raccordo anulare di Roma no? C'è un diverso e ingiustificato trattamen-

to per i raccordi anulari delle due principali città italiane». Di conti pubblici, Ue, Dpef e Finanziaria Siniscalco ne ha parlato con Silvio Berlusconi ne parlerà con gli altri ministri. «Perché io non sono un despota illuminato, gli ultimi sono finiti male». A margine vengono liquidate le nostalgie della lira di stampo leghista («Quando non c'era la moneta unica l'Italia pagava un tasso di interesse sul debito del 5%, oggi sarebbe il doppio. Pagheremmo molto di più», dice) e gli affanni «di cosmesi» per i conti pubblici.

La strategia del ministro e, si immagina, del governo è di guardare oltre la procedura di infrazione, ragionare su come rientrare, «con un disegno che abbraccia 2-3 anni», sotto la soglia del 3%. «Fra noi e la Commissione - dice il ministro Siniscalco - non c'è diversità di vedute sulle cifre, ma sui criteri contabili». Dalla Ue il commissario Joaquín Almunia dà fiato al ministro e conferma «che non c'è necessità, al momento, di una manovra correttiva». «Nel Dpef - spiega il ministro Siniscalco - si punterà a privilegiare le spese in conto capitale, cioè gli inve-

stimenti per infrastrutture, piuttosto che la spesa corrente». Una manovra correttiva? «Se l'economia non riparte è inutile darle una «strangolatura» a luglio. E l'ultima cosa che bisogna fare». «Vorrà dire - commenta la Cgil - che la prossima Finanziaria conterrà una manovra da 40-50 miliardi. Sono stati persi quattro anni». Per Siniscalco è meglio «una finanza pubblica non messa a posto con manovre tampone ma con un disegno che può prendere due o tre anni, fatto finalmente di misure strutturali». Finalmente, ovvero, i tempi della finanza e della



Il ministro dell'Economia, Siniscalco.

contabilità creativa sono finiti.

L'ultimo esempio che ci porteremo dietro sarà quello

dei «pedaggi ombra». Ma avverte Siniscalco. «L'operazione strade ha un senso se ha parametri di mercato e

I piani allo studio dopo il disco rosso dell'Ue sul deficit

se è vera». Per essere vera le strade italiane non dovranno più essere cedute ai privati in concessione. I privati anticiperanno soldi che lo Stato restituirà con «pedaggi ombra». «Il piano sarà pronto entro l'estate». In Finanziaria si parlava di Salerno-Reggio Calabria, di Grande raccordo anulare, della Roma-Fiumicino, della Palermo-Catania. Poi c'erano la Torino-Caselle, la Asti-Cuneo e la Campogalliano-Sassuolo nel tratto modenese. I Verdi già insorgono: «Proposta gravissima. Alla fine i privati metteranno i pedaggi».

Alessandro Cecioni

Incremento record nei primi quattro mesi del 2005 innescato dalla rimozione dal primo gennaio dei tetti alle importazioni

Scarpe cinesi: l'import sale del 700%

Bruxelles in allerta: pronte misure anti-dumping se si verificheranno irregolarità

BRUXELLES Dopo il tessile, con il colosso Cina si apre un altro fronte commerciale. La Commissione Ue ha ieri messo nel mirino l'industria calzaturiera made in China, sulla base di due dati da brivido: nei primi quattro mesi del 2005 l'import da Pechino di sei categorie di scarpe è schizzato del 700% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, mentre i prezzi sono crollati di un 28%. I posti di lavoro a rischio in Italia sono 30-40 mila secondo l'Anci, l'associazione dei calzaturieri. A dare l'annuncio che a Bruxelles è scattata l'allarme per un altro settore chiave di molti distretti in Italia - e in altri Paesi Ue - è stata la portavoce del commissario Ue al Commercio, Peter Mandelson, che venerdì partirà con ogni probabilità alla volta proprio di Pechino per una missione commerciale centrata su due fronti: il tessile-abbigliamento e, appunto, il settore calzaturiero. Nel consueto incontro quotidiano con la stampa a Bruxelles, la portavoce di Mandelson ha più volte chiarito che la carreggiata che la Commissione intende seguire sul nuovo dossier «scarpe» è ben diversa da quella del tessile.

«Abbiamo sul tavolo i dati dell'import cinese per sei categorie di scarpe relativi ai primi quattro mesi dell'anno, li stiamo valutando con attenzione e, allo stesso tempo, riflettiamo sul da farsi», ha puntualizzato Claude Veron-Reville. Alla domanda su possibili azioni concrete da parte di Bruxelles - per esempio il via libera a procedimenti anti-dumping - la portavoce ha risposto che per il momento gli esperti della Commissione si limitano a monitorare il crescente flusso delle importazioni cinesi. «Se ci saranno delle pratiche commerciali sleali non esisteremo però a dare il via libera a questo tipo di misure», ha precisato la portavoce.

Le differenze con il tessile sono quindi evidenti, visto che fra venerdì e sabato Bruxelles potrebbe far scattare procedure d'urgenza anti-Cina per due categorie del tessile, e cioè le t-shirt e i filati di lino. Ma, in realtà, anche l'applicazione di questa misura è tutta da verificare, soprattutto se Mandelson sarà questo fine settimana a Pechino per discutere con le autorità cinesi. Nel commentare i dati resi noti da Bruxelles, Adolfo Urso ha d'altra parte rilevato che l'Europa è di fronte ad un vero e proprio «allarme rosso».

La situazione «è drammatica per questo comparto vitale per il made in Italy», ha sottolineato il vice-ministro alle attività produttive, ricordando i due strumenti di tutela e difesa dalla concorrenza sleale, a disposizione dell'Ue: «I dazi antidumping, che possono essere imposti sulle calzature cinesi qualora i produttori vendano scarpe in Europa sottocosto, e le misure di salvaguardia speciale, che possono prevedere quote tariffarie qualora le importazioni siano abnormi, tali da arrecare grave danno alle imprese dell'Ue».

DALLA PRIMA PAGINA

Il primo è che la quota cinese sulle importazioni complessive di abbigliamento dai paesi (extra Unione Europea) è del 20 per cento: la Cina è dunque un protagonista in questo settore, ma certamente non l'unico.

Un secondo aspetto che si tende a dimenticare è che la fine del regime di quote nel gennaio 2005 era stata decisa dieci anni prima. Si sapeva benissimo che i prodotti soggetti alle quote ora rimosse, erano quelli sui quali la Cina aveva il maggiore vantaggio comparato, proprio perché allora i politici avevano voluto rimandare i problemi più grossi. Fino alla fine del 2004, semplicemente non si è permesso alla Cina di esportare quantità significati-

ve in Europa. Un'impennata delle importazioni dalla Cina di questi prodotti era quindi programmata.

Si può perfino calcolare l'incremento nelle importazioni che avremmo dovuto attenderci. Basta mettere a confronto la dimensione il volume delle quote in vigore fino al 2004 con la fetta di mercato che i produttori cinesi avrebbero conquistato una volta liberati delle restrizioni. L'esperienza di casi precedenti suggerisce che in un libero mercato, le importazioni europee di questi prodotti dovrebbero essere da cinque a dieci volte maggiori rispetto alle magre quote che erano state assegnate alla Cina dieci anni fa (quando l'economia cinese era molto più piccola).



Un'operaia cinese al lavoro.

Riflettori su Ricucci. Il titolo di Piazzetta Cuccia sostenuto dalle voci di scalata segna un balzo del 4,51%. Generali: +0,95%

L'effetto Rcs contagia anche Mediobanca

MILANO Clima da quiete prima della tempesta su Rcs, con una seduta di calma piatta a Piazzetta Affari (+0,43% a 5,825 euro) tra scambi limitati ai 5,7 milioni di pezzi e pari allo 0,8% del capitale. I rumor incontrollati di una mossa imminente da parte di Stefano Ricucci hanno però preso il volo, con voci concentrate in particolare sul lancio di quella presunta Opa di cui si parla ormai da tempo. Allo stato non risulta però sia sta-

to depositato alcun prospetto in Consob e l'ipotesi è stata smentita da fonti legali vicine a Ricucci.

Di certo il tam-tam sul mercato ha raggiunto Mediobanca, che ha segnato un balzo del 4,51% a 15,326, tra volumi pari al 2,2% del capitale (17,3 milioni di azioni) sulle voci di un imminente ribaltone anche nell'altro salotto buono della finanza milanese. Ambienti vicini all'immobiliare smentisco-

RISIKO BANCARIO

Antonveneta, il cda resta sospeso

MILANO Il cda Antonveneta resta sospeso e, a meno di accordi in extremis fra Lodi e Abn, potrebbe essere Banca d'Italia a far uscire la banca padovana dall'impasse nominando un commissario ad acta per convocare l'assemblea e rinominare i vertici. Mentre comunque via Nazionale, tramite il direttore centrale per la vigilanza Francesco Frasca, afferma di «non fare il tifo» per alcuna delle parti in causa. Con un provvedimento emesso in leggero anticipo rispetto alle attese, il giudice del tribunale di Padova Giovanni Giuseppe Amenduni ha confermato la sospensione del cda di Antonveneta votato dall'assemblea

del 30 aprile, e ispirato dalla Lodi. Il provvedimento era relativo all'istanza di sospensione che era stata presentata da Abn Arno dopo il verdetto Consob sull'azione di concerto a carico della banca di Fiorani e degli alleati.

Respinte invece le istanze presentate in udienza lunedì dai legali di Bpl, tendenti a chiedere la revoca del provvedimento, o in subordine il mantenimento in carica del solo collegio sindacale, giudicandole inammissibili. Una vittoria di fatto per Abn dunque ma che, secondo la Lodi, non determina l'automatico ritorno, in regime di prorogatio, del vecchio cda più favorevole ad Abn.

IL CASO

È polemica sugli extra

Gli eurodeputati con stipendi d'oro: vincono gli italiani

ROMA Con uno stipendio che raggiunge i 12 mila euro al mese, gli eurodeputati italiani sono i più «ricchi» d'Europa, almeno fino al 2009. Infatti, a partire da questa data, i 25 paesi membri hanno chiesto l'uniformità di trattamento economico per i suoi componenti. E così, mentre i nostri politici potrebbero di colpo perdere una fortuna, i colleghi polacchi, che attualmente guadagnano circa 600 euro mensili, si ritroverebbero all'improvviso con uno stipendio 12 volte più alto.

Insomma c'è un settore economico in cui l'Italia non ha rivali in Europa. Sono gli stipendi dei deputati al Parlamento europeo. La rivelazione proviene dal quotidiano inglese Times in un articolo secondo il quale gli «extra» degli eurodeputati sono agli sgoccioli. Il compenso di base dovrebbe aggirarsi intorno ai 7 mila euro e il Parlamento metterebbe anche un freno definitivo alle richieste di rimborso per viaggi e per gli stipendi corrisposti ai collaboratori. L'Europarlamento tutti soldi.



ad oggi, recuperati senza fornire alcuna prova di quanto realmente versato. L'Europarlamento aveva difeso questo sistema di extra come un mezzo per bilanciare i deputati che guadagnavano di più con quelli che avevano uno stipendio minore. Attualmente gli eurodeputati ricevono lo stipendio attribuito ai componenti del loro Parlamento nazionale, per cui fra essi esistono considerevoli disparità di trattamento.

Nella media dei 7 mila, troviamo austriaci, tedeschi, francesi, olandesi, irlandesi, greci. Al di sotto di questa cifra, gli spagnoli che guadagnano circa 3 mila euro; mentre per tutti i rappresentanti dei paesi dell'Est non si superano i duemila. Se la parte del provvedimento sulle spese dovrebbe entrare in vigore nel giro di pochi anni, dal 2009, invece per l'adozione del nuovo sistema di stipendi i deputati dovrebbero avere la facoltà di scelta tra vecchio e nuovo sistema fino al 2019. Probabilmente chi oggi percepisce stipendi minimi, opererà subito per il nuovo sistema mentre chi, come i nostri eurodeputati, porta a casa una fortuna, probabilmente, avrà poco interesse ad aderire in tempi brevi.

Carlo Pecoraro

Senza quote un balzo già previsto

li di maggior valore (e dai profitti maggiori). Una volta eliminate le quote, il mix di prodotti cambierebbe a favore degli articoli di prezzo più basso (e presumibilmente di qualità inferiore). Non sorprende che i prezzi precipitino dopo la cancellazione delle quote: l'Unione europea importa ora prodotti diversi.

Tuttavia, quello che interessa di più all'industria tessile-abbigliamento europea è il valore delle importazioni, perché è il valore delle sue vendite a determinare quante persone possono essere impiegate in questo settore. È chiaro che per i prodotti per i quali le quote

sono scadute, è aumentato anche il valore delle importazioni, ma molto meno dell'incremento percentuale dei volumi - di diverse centinaia di punti in alcune specifiche categorie. Tutto considerato, non è sorprendente che i volumi delle importazioni facciano un balzo in avanti quando si eliminano alcune quote su alcuni prodotti, con un ritardo di dieci anni. L'introduzione di clausole di salvaguardia non dovrebbe però basarsi sui dati registrati nei primi mesi del 2005. L'unica giustificazione per introdurre queste misure è la prova di dumping. Questa prova semplicemente finora manca.

Nelle ultime settimane il Governo cinese aveva annunciato l'intenzione di imporre tasse

sulle esportazioni di un certo numero di prodotti tessili (ma la proposta è stata poi ritirata di fronte alla minaccia di misure dell'Unione Europea). Alcuni Governi europei hanno accolto questa proposta con grande favore: è il segno del clima che si è creato intorno al tema. Perché una tassa sulle esportazioni cinesi altro non è che una tassa sui consumatori europei. Sarà interessante seguire nei prossimi mesi i prezzi al consumo per i prodotti tessili. Pare che per ora non siano scesi.

È un'indicazione del fatto che, come spesso avviene, il vero problema è la mancanza di concorrenza qui da noi.

Daniel Gros
(www.lavoce.info)

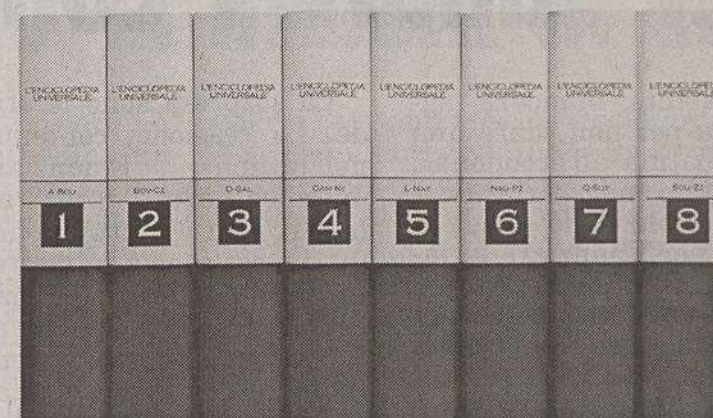
L'Enciclopedia Universale.

Un'iniziativa editoriale straordinaria: tutto il sapere per tutta la famiglia, in soli 8 volumi.

IL 5° Volume è in edicola.

In collaborazione con Zanichelli editore, è nata L'Enciclopedia Universale, una vera enciclopedia generale e, insieme, un grande e completo dizionario della lingua italiana.

AGGIORNATA AL 2005



È in edicola il 5° Volume di 832 pagine a richiesta con Il Piccolo a soli 9,90 euro in più.

IL PICCOLO

ZARA La fortissima bora di ieri ha provocato moltissimi danni e almeno due vittime tra i turisti sulla costa adriatica

Spariti in mare diportista e surfista

Tedesco travolto nel naufragio del suo yacht, austriaco disperso sulla tavola a vela

ZAGABRIA

Il governo blindo la piazza dei Palazzi del potere

ZAGABRIA Il governo del premier Sanader sembra fermamente intenzionato a dichiarare «off limits» la centralissima piazza San Marco nella capitale, sede di tutte le principali istituzioni, Parlamento compreso. L'iniziativa è contenuta in un progetto di modifica della normativa sui raduni e manifestazioni pubbliche, di cui i deputati del Sabor dovrebbero occuparsi con procedura d'urgenza ma che ha visto insorgere con durezza tutte le principali organizzazioni sindacali. A indurre il governo a redigere in fretta e furia la modifica di legge è stata sicuramente la protesta degli operai della «Sljeme» di Sesvete (lavorazione delle carni), che con sacchi a pelo, sedie a sdraio e ombrelloni per ben 35 giorni hanno bivaccato in piazza San Marco, fino ad avere partita vinta.

I CAMBI	
SLOVENIA Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA Kuna 1,00 = 0,1361 Euro	
Benzina super	
CROAZIA Kuna/litro 7,83 = 1,07 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA Tallero/litro 224,70 = 0,94 €/litro**	
CROAZIA Kuna/litro 7,90 = 0,99 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA Tallero/litro 216,00 = 0,99 €/litro**	

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

ZARA Il rigurgito di inverno che ha gelato il nordest italiano e l'Adriatico, in particolare l'area centrale su cui si è abbattuto con notevole durezza, ha provocato danni e vittime. Le micidiali raffiche di bora, le onde agitate come furie, e, forse l'imperizia e l'imprudenza di chi si è avventurato in mare e hanno provocato i soliti, disastrosi risultati. Almeno fino al tardo pomeriggio di ieri non erano stati ancora ritrovati il diportista tedesco e il surfista austriaco (dei quali non sono state rese note le generalità), scomparsi martedì rispettivamente nelle acque delle isole di Isto (Ist), nell'arcipelago zarantino, e di Skrda, a poche miglia di distanza da Pago. Nei soccorsi sono impegnati diversi velivoli e motovedette, come pure una squadra del Soccorso alpino di

Spalato, il tutto coordinato dai valenti operatori del Centro nazionale ricerche e salvataggio in mare, con sede a Fiume.

Particolarmente drammatica la vicenda del diportista. A bordo dello yacht Mobile, una coppia di coniugi tedeschi si è trovata in difficoltà nel braccio di mare al largo dell'isola di Puntadura (Vir), a nord-est di Zara. Lo ha soccorso una motovedetta della polizia. Gli agenti che hanno lanciato un cavo nella speranza di trainare lo yacht in una zona riparata dall'ululante bora. La fune si è purtroppo spezzata due volte, dopo di che l'imbarcazione è andata a schiantarsi sull'isola di Sanpiero (Ilovik). I diportisti sono stati salvati da una motovedetta della polizia, mentre l'imbarcazione - che è stata disinghiata - ha subito danni leggeri.

Nessun risultato apprezzabile nemmeno nelle ricerche dell'austriaco che su una tavola a vela si è incautamente allontanato dal campeggio Gajce a Pago. Sospinto dalla bora, il surfista è stato avvistato per l'ultima volta nelle vicinanze dell'isolotto di Skrda, tra Pago e Selve (Silba).

Alle ricerche è stato aggiunto un elicottero delle Forze armate croate, che ha sorvolato una vasta area del Quarnero, ma senza rinvenire la benché minima traccia dell'austriaco.

A lieto fine invece la disavventura dell'equipaggio di una barca a vela, incagliatasi sull'isola di Sanpiero (Ilovik). I diportisti sono stati salvati da una motovedetta della polizia, mentre l'imbarcazione - che è stata disinghiata - ha subito danni leggeri.

Andrea Marsanich

IN BREVE

ABBZIA Bottino di 6 mila euro

Uscito dal coma l'orafo rapinato nel suo negozio

ABBZIA Mark Sokoli, l'orafo abbaziano di 58 anni brutalmente picchiato e rapinato nella sua rivendita, è uscito dal coma e non è più in pericolo di vita. Ne hanno dato notizia i medici del reparto di terapia intensiva dell'ospedale fiumano, dove è ricoverato dal 21 maggior scorso, giorno in cui avvenne la sanguinosa aggressione. Il bottino, ricordiamo, non superò le 50 mila kune, circa 6 mila e 600 euro. La polizia è tuttora impegnata nelle ricerche del responsabile della rapina, avvenuta in pieno giorno, che si è aggiunta ad altri due brutali episodi, avvenuti in marzo e aprile. Il primo ha coinvolto un gruppo di turisti veronesi, rapinati di fronte all'albergo Imperial. Il brutale assalto costò la vita a Bruna Falezza, 70, caduta malamente. In aprile, aggressione e rapina ai danni di una coppia di turisti israeliani (i due rapinatori non sono stati ancora catturati), con l'uomo a fratturarsi la mano nel tentativo di difendere la sua amica.

Il giudice per le indagini preliminari di Bologna ha deciso di archiviare le accuse contro l'ex ufficiale titino

Assolto «Boro» Pregelj: non eliminò italiani

Non sono emerse sue responsabilità nelle deportazioni di massa a Gorizia

SCANDALO STAMPA

Jernej Pavlin si è assunto tutte le responsabilità della discriminazione contro il settimanale Mladina

Si dimette il portavoce del governo sloveno

LUBIANA Il portavoce del governo sloveno Jernej Pavlin si è dimesso. Pavlin è la prima e, per il momento, anche l'unica vittima dello scandalo che nei giorni scorsi ha rischiato di travolgere non soltanto il responsabile delle pubbliche relazioni ma anche lo stesso governo e in particolare il suo presidente Janez Janša. Il 30 maggio scorso, Pavlin ha inviato un messaggio agli addetti stampa di tutti i ministeri invitandoli a interrompere o perlomeno limitare la comunicazione con il settimanale «Mladina». Il testo del messaggio, inviato per posta elettronica a una trentina di indirizzi, è finito però nelle mani dei giornalisti di «Mladina» che lo hanno pubblicato integralmente,

provocando la reazione praticamente di tutta la stampa slovena contro il governo e il suo addetto stampa, il quale difficilmente avrebbe preso una simile iniziativa senza il consenso del premier, che da più di dieci anni ha un rapporto conflittuale con il giornale, in pratica fin da quando era ministro della difesa, nella prima metà degli anni '90.

Ieri, comunque Pavlin si è preso tutte le colpe. «Ho sbagliato - ha dichiarato - e me ne assumo la piena responsabilità». Non ha volu-



Il premier Janša.

to però rispondere alle domande dei giornalisti. Pavlin, 31 anni, nato a Capodistria, resterà al suo posto soltanto fino alla nomina del nuovo portavoce, probabilmente ancora pochi giorni.

Invitato a commentare le dimissioni del suo portavoce, il premier Janša ha detto che non vuole «fare pubblicità a una rivista di bassa tiratura che si distingue per l'intolleranza nei confronti di chi la pensa diversamente». Immediata la replica del direttore del giornale. Per Jani

Sever, definire intollerante l'atteggiamento critico di un giornale nei confronti del potere è un segnale fin troppo chiaro di come il premier si immagina il futuro del giornalismo sloveno.

Hanno reagito anche le forze politiche. Per Nova Slovenija, di cui Pavlin è presidente della sezione giovanile, le dimissioni del portavoce confermano la sua «alta statura morale», mentre per Democrazia liberale, il problema è tutt'altro che risolto. «Pavlin se ne va, ma a livello informale - sono convinti i liberaldemocratici, principale partito d'opposizione - il governo continuerà a essere selettivo nei confronti dei media sloveni».

c.p.

di Franco Femia

GORIZIA Franc «Boro» Pregelj, lo sloveno novantenne, ufficiale del IX Corps, non non ha alcuna responsabilità sulle deportazioni di massa fatte a Gorizia, nella primavera del '45, dai partigiani titini ai danni di militari e civili italiani. Il giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Bologna ha archiviato, su richiesta del pm Serpi, il caso per infondatezza di reato. «Dall'indagine non sono emersi elementi tali da attribuire a Pregelj la responsabilità della deportazione e dell'uccisione di italiani», ha sottolineato il suo legale, l'avvocato Battocletti, che non ha mancato di esprimere la sua soddisfazione per la decisione presa dal tribunale bolognese. L'insussistenza delle accuse è stata motivata dal giudice con un'ordinanza di oltre 50 pagine.

Pregelj era stato indagato dalla Procura militare di Padova per violenza con omicidio ai danni di prigionieri di guerra. L'inchiesta di Padova, condotta dal pm Dini, era partita come stralcio di quella più ampia avviata dalla Procura di Roma



Partigiani titini si riposano dopo un'azione.

sugli infoibamenti. Il fascicolo era poi, per decisione della Cassazione e su richiesta della difesa di Pregelj, era stata affidata alla Procura della Repubblica di Gorizia, già interessata sugli infoibamenti di civili. Ma, essendo una delle vittime il padre di un magistrato, la Procura goriziana lo scorso anno aveva trasmesso l'incartamento alla Procura di Bologna.

Franc Pregelj, che vive a Lubiana con la moglie originaria di Sant'Andrea, si è sempre dichiarato totalmente estraneo alla vicenda. Pregelj nella primavera del 1945 operava nel Goriziano come ufficiale dell'Ozra (la polizia politica di Tito, organo esecutivo della repressione nei confronti degli italiani) e come ufficiale di collegamento tra le formazioni partigiane italiane e jugoslave.

Stage di jazz a Isola con Chicco e Su

ISOLA La Comunità autogestita della nazionalità italiana (can) organizza per la prima volta uno stage di musica jazz avvalendosi della professionalità del pianista Renato Chicco, di Isola, e della collaborazione del sassofonista Nathanael Su. Lo stage si terrà nelle aule del Palazzo Manzoli da martedì 19 luglio a giovedì 21. Per questo primo anno è aperto a tutti per un massimo di 25 partecipanti. Il primo giorno verranno fatte delle audizioni per capire il livello degli aderenti. A fine corso, concerto in Piazza Manzoli, dove si esibiranno tutti gli allievi assieme ai due maestri. Informazioni e iscrizioni (entro il 15 luglio): Can Isola, Piazza Manzoli 5, 6310 Isola - Slovenia. Contatti: tel. +386 5 6162131, +386 41 778234 (Agnese Babic), e-mail: agnese.babic@siol.net

Biblioteche in Istria promosse dal Rotary

TRIESTE Il Rotary Club Trieste Nord ha promosso un progetto per migliorare la conoscenza della lingua italiana in Istria mediante la realizzazione di alcune biblioteche destinate agli studenti delle elementari e delle medie. L'iniziativa, svolta con i Rotary di Muggia, Udine Nord e Udine Patriarcato, ha ottenuto il patrocinio e il contributo del Distretto 5060 del Rotary International. Sono stati scelti 250 volumi comprendenti anche le serie complete dei «Capolavori per ragazzi» offerti dal Piccolo ai suoi lettori. Costituiranno le biblioteche della Parentin di Parenzo e della scuola di Cittanova. Consegna sabato a Parenzo alla scuola «Bernardo Parentin».

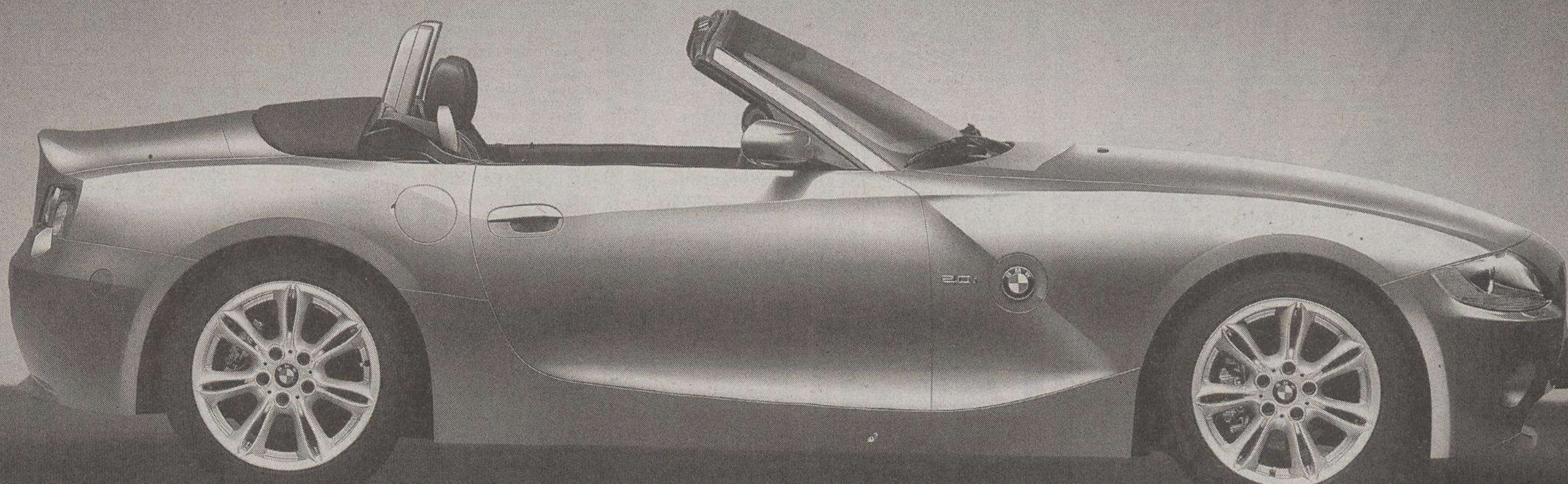
BMW Z4
2.0i
2.2i
2.5i
3.0i

www.bmw.it



Piacere di guidare

Si può stare con i piedi per terra, pur avendo la testa fra le nuvole.



BMW Z4, da oggi disponibile anche con il motore 2.0i a 32.300 Euro, in 36 mesi con canoni da 200 Euro*. Tutti i motori sono conformi alla normativa Euro 4.

*Anticipo (incluso 1° canone) 12.964 Euro, Riscatto 15.181 Euro, Tasso Leasing 4,99%, TAEG 5,66%. IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa, spese di istruttoria 240 Euro IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta valida fino al 30/06/2005. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa. È un'iniziativa dei Concessionari BMW.

Gienne Autoest - Via Flavia Km. 7,200 - Tel. 040 827032 - TRIESTE

Via III Armata, 121 - Tel. 0481 520688 - GORIZIA

MIBTEL

Indice	Var.
0.053%	
24567	

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Ono Firo (per Gr.)	11.090	11.170	Marocco Francese	55.260	55.260
Argento (per Kg.)	194.190	201.390	Marocco Belgio	55.260	55.260
Sterlina (p.c.)	73.850	76.250	Marocco Austria	55.260	55.260
Sterlina (post 74)	74.370	76.250	Marocco 20 Marchi	73.850	76.250
Marocco Italiano	55.260	55.260	Marocco 20 Dollari	371.850	426.650
Marocco Svizzera	55.260	55.260	Kruggerand	316.910	356.350

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %	
Atene (ind. Gen)	3060,37	0,362	Londra
Bruxelles - bel 20	3060,29	-0,354	Madrid
Dj Euro Stoxx	285,77	-0,161	Nasdaq
Dj Euro Stoxx 50	3125,59	-0,294	New York
Francoforte	4557,29	-0,191	Oslo
Helsinki	7093,91	-0,174	Seoul
Johannesburg	13421,2	-0,883	Singapore

CAMBI

Moneta	Var.	Moneta	Var.	Moneta	Var.
Dollaro USA	1,2324	Corona Danese	7,4446		
Yen Giappone	131,8600	Dollaro Canadese	1,5351		
Sterlina inglese	0,6710	Dollaro Australiano	1,6013		
Franc Svizzero	1,5336	Corona Svedese	15,6466		
Corona Svedese	9,1930	Dollaro Neozelandese	1,7221		
Corona Norvegese	7,9000				

DOLLARO

Indice	Var.
0,317%	
1,2324	

STERLINA

Indice	Var.
-0,089%	
0,6710	

YEN

Indice	Var.
0,427%	
131,690	

TALLERO

Indice	Var.
0,000%	
239,520	

KUNA

Indice	Var.
0,000%	
7,27	

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	VAR.	TITOLO	PREZ.	VAR.
Acqua	9.387	0,20	B. Santander	9.352	0,20
Acquaasap	9.255	0,20	B. S. S. R. N. C.	16.191	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	4.790	0,20	B. P. E. R. N. C.	11.210	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	B. P. E. R. N. C.	11.210	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	B. P. E. R. N. C.	11.210	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	B. P. E. R. N. C.	11.210	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	B. P. E. R. N. C.	11.210	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	B. P. E. R. N. C.	11.210	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	B. P. E. R. N. C.	11.210	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	B. P. E. R. N. C.	11.210	0,20

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.			
Alene (Ind. Gen.)	3060,37	0,362	Londra	5003,70	0,468	Stoccolma	2293,52	1,273
Bruxelles-bel 20	3060,29	-0,361	Nasdaq Comp (prov.)	2487,20	-0,501	Tokio Nikkei	11251,0	0,567
D. Euro Stoxx	285,77	-0,154	Nasdaq Comp (prov.)	2487,20	-0,501	Toronto (prov.)	9727,39	0,738
D. Euro Stoxx 50	3125,59	-0,191	Oslo-top25	897,48	0,104	Vienna Atx	2847,78	0,631
Frankfurt	4557,29	-0,191	Singapore Straits T	2196,29	-0,367			
Helsinki	7093,91	1,174						
Johannesburg	1342,12	-0,883						

Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.			
3.964	3.989	-0,63	Fondilaria-sai 08 W	4.806	4.784	0,46	Juventus Fc	1.400
0.5810	0.5810	0,00	Fondilaria-sai R Nc	16.184	16.242	-0,36	La Dorina	2.539
4.468	5.159	-1,13	Gabietti Hold.	3.653	3.896	-1,72	Lavoriva	2.292
0.24	0.250	-0,04	Gaiana	3.387	3.477	-0,22	Laz	4.000
1.696	1.703	-0,41	Garbolli	1.959	1.950	0,46	Linificio	2.860
0.9684	0.9678	-0,14	Gebran	4.828	4.883	-1,17	Lotomatistica St	27,71
2.417	2.421	-0,17	Gemina	1.431	1.427	-0,28	Luxottica	17.250
2.417	2.419	-0,19	Gemina R	1.360	1.360	0,00	Maitelli	1.742
2.429	2.439	-0,41	Generall	25.24	25.04	0,80	Marcolin	2.698
0.8521	0.838	1,60	Geox	6.615	6.665	-0,75	Mariella Burani	10.331
1.110	1.085	2,30	Gewiss	4.845	4.869	-0,49	Marzotto R	18.241
1.0000	1.0000	0,00	Gilbert	1.085	-0,00	Marzotto R	18.241	
5.234	5.236	-0,04	Gim R Nc	1.455	1.045	0,00	Marzotto R Nc	14.911
3.524	3.555	-0,87	Grandi Navi V	2.806	2.860	-1,89	Mediaset	9.558
2.909	2.931	-0,75	Grandi Viaggi	1.000	9.961	-0,39	Mediobanca	15.177
24.80	24.76	0,16	Grandifandrea	7.127	7.141	-0,20	Mediolanum	5.286
0,71	0,71	0,00	Grifa	2.200	2.185	0,07	Melancia	1.111
1.835	1.834	0,05	I. Lombarda	0.2194	0.2190	0,18	Mela	2.816
0.8570	0.8565	0,06	I. Lombarda W	0.0497	0.0508	-2,17	Milano Asa	4.624
1.682	1.685	-0,42	Il Priv	11.385	11.461	-0,66	Milano Asa St	4.623
4.594	4.583	0,23	I. R. Nc	3.456	3.495	-0,49	Milano Asa: 07 W	0.2909
7.492	7.438	0,73	Il R. Nc	3.397	3.428	-0,90	Mittet	6.800
3.453	3.447	0,17	Ima	10.752	10.707	-0,42	Mondadori	3.792
21.38	21.32	0,28	Immo. Grande Distr.	1.599	1.587	0,76	Monferr	7.771
13.750	13.503	1,83	Immo R	1.526	1.534	-0,59	Monferr	1.314
1.682	1.682	0,00	Impreglio	7.107	7.107	0,00	Monte Paschi St	0.101
4.548	4.547	0,02	Impr	7.088	7.084	1,20	Monte R	2.847
5.950	5.910	-1,15	Indesit	10.403	10.320	0,80	Montefibre R Nc	2.967
0.2219	0.2277	-0,25	Indesit R Nc	10.995	10.267	1,25	Nav. Montanari	3.751
4.934	4.934	0,00	Indesit R	7.178	7.160	0,25	Nedap	0.963
5.064	5.138	-1,34	Interump	4.934	4.965	-0,62	Niceasy	3.824
9.528	9.563	-0,37	Ip. Spa	6.914	6.953	-0,56	Ocology	0.1170
0.7763	0.7720	0,56	It Holding	2.870	2.913	-1,48	Odidea	0.9416
0.0775	0.075	0,27	Itc	14.267	14.287	-0,14	Ofel	0.5987
0.0087	0.0087	0,00	Itc Holding	1.786	1.786	0,00	Panagricrup C Lc	1.9415
0.9708	0.9734	-0,27	Italcementi	12.647	12.867	-1,71	Parnalat	0.1280
6.981	6.967	0,20	Italcementi R Nc	9.131	9.130	0,01	Pertepazioni Itf	0.2840
0.7538	0.7590	-0,68	Italmobiliare	52.92	52.395	-0,06	Penfilar	0.3649
0.237	0.237	0,00	Italmobiliare R Nc	39.68	39.68	0,00	Perini	2.337
1.056	1.054	0,19	Jolly H.	6.991	6.847	3,98	Pierrel	23,29

CAMBI

Moneta	Var.	Moneta	Var.	Moneta	Var.
Dollaro USA	1,2324	Corona Danese	7,4446		
Yen Giappone	131,8600	Dollaro Canadese	1,5351		
Sterlina inglese	0,6710	Dollaro Australiano	1,6013		
Franc Svizzero	1,5336	Corona Svedese	15,6466		
Corona Svedese	9,1930	Dollaro Neozelandese	1,7221		
Corona Norvegese	7,9000				

DOLLARO

Indice	Var.
0,317%	
1,2324	

STERLINA

Indice	Var.
-0,089%	
0,6710	

YEN

Indice	Var.
0,427%	
131,690	

TALLERO

Indice	Var.
0,000%	
239,520	

KUNA

Indice	Var.
0,000%	
7,27	

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	15.933	0,20	Acqua	9.387	0,20
Acqua	9.387	0,20	Acquaasap	9.255	0,20
Acquaasap	9.255	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	4.790	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	4.790	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	15.933	0,20	Acqua	9.387	0,20
Acqua	9.387	0,20	Acquaasap	9.255	0,20
Acquaasap	9.255	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	4.790	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	4.790	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	15.933	0,20	Acqua	9.387	0,20
Acqua	9.387	0,20	Acquaasap	9.255	0,20
Acquaasap	9.255	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	4.790	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	4.790	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	15.933	0,20	Acqua	9.387	0,20
Acqua	9.387	0,20	Acquaasap	9.255	0,20
Acquaasap	9.255	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	4.790	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	4.790	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	15.933	0,20	Acqua	9.387	0,20
Acqua	9.387	0,20	Acquaasap	9.255	0,20
Acquaasap	9.255	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	4.790	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	4.790	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	15.933	0,20	Acqua	9.387	0,20
Acqua	9.387	0,20	Acquaasap	9.255	0,20
Acquaasap	9.255	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	4.790	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	4.790	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	15.933	0,20	Acqua	9.387	0,20
Acqua	9.387	0,20	Acquaasap	9.255	0,20
Acquaasap	9.255	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	4.790	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	4.790	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	15.933	0,20	Acqua	9.387	0,20
Acqua	9.387	0,20	Acquaasap	9.255	0,20
Acquaasap	9.255	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	4.790	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	4.790	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20
Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20	Acqua De Ferr. R. N. C.	5.557	0,20

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Titol	Ultimo	Prez.
BTP 15/09/05 3,5%	100,690	100,350
BTP 15/09/05 4%	100,690	100,170
BTP 15/09/05 4,5%	100,690	100,170
BTP 15/09/05 5,2%	100,690	100,160
BTP 15/09/05 10,0%	100,700	100,120
BTP 15/09/05 10,0%	100,700	100,120
BTP 15/09/05 2,2%	100,680	100,650
BTP 15/09/05 2,2%	100,680	100,650
BTP 15/09/05 7,7%	100,890	100,870
BTP 07/10/06 7,7%	100,890	100,870
BTP 07/10/06 8,5%	100,650	100,670
BTP 07/10/06 9,5%	100,650	100,680
BTP 07/10/06 10,0%	100,650	100,710
BTP 07/10/07 3,3%	100,800	100,720
BTP 07/10/07 4,5%	100,840	100,720
BTP 07/10/07 5,5%	100,840	100,720
BTP 07/10/07 6,5%	100,800	100,780
BTP 07/10/07 6,7%	100,550	100,520
BTP 07/10/07 6,7%	100,520	100,520
BTP 07/10/07 6,7%	100,520	100,520
BTP 07/10/08 2,7%	100,400	100,280
BTP 15/01/08 3,3%	100,300	100,190
BTP 15/01/08 3,3%	100,300	100,190
BTP 15/01/08 5,5%	100,560	100,520
BTP 15/01/08 5,5%	100,560	100,520
BTP 15/04/09 3,3%	100,180	100,010
BTP 15/04/09 3,3%	100,180	100,010
BTP 15/05/09 4,5%	100,690	100,530
BTP 15/09/10 0,95%	100,320	100,090
BTP 15/09/10 1,3%	100,950	100,750
BTP 15/09/10 1,3%	100,950	100,750
BTP 15/11/11 1,1%	99,760	99,990
BTP 15/09/11 1,5%	113,880	113,840

L'amministratore delegato si insedia al timone dell'azienda informatica con il presidente Cozzi. Nessuna delega a Brischi

De Capitani: «Voglio l'Insiel più forte»

«Pronti a misurarci sul mercato con nuove alleanze, compresa Telecom»



De Capitani e Cozzi al cda Insiel di ieri. (Foto Lasorte)

TRIESTE La «strana coppia» Amicare Berti e Sergio Brischi non esiste più. L'Insiel da ieri pomeriggio, dopo l'insediamento del primo consiglio di amministrazione e l'assegnazione delle deleghe, è passata ufficialmente nelle mani del presidente Dino Cozzi e dell'amministratore delegato e direttore generale Stefano De Capitani.

Una coppia altrettanto «strana», perché «costretta» dalle rispettive competenze a stare incollata assieme. «Conosco il mercato dell'informatica technology, non la realtà del Friuli Venezia Giulia di cui invece Cozzi è molto ferrato», dice il milanese De Capitani. È una frase che spiega tutto: l'ex numero uno di Agemont, indicato alla presidenza da Riccardo Illy, sarà il rappresentante istituzionale dell'azienda informatica di proprietà della Regione e, insieme a De Capitani, disegnerà le linee strategiche. Una mission politica da trasformare poi in piano strategico e operativo (tecnico, industriale, marketing...), compito questo che spetta invece all'amministratore delegato.

Sono queste le deleghe specifiche approvate all'unanimità dei presenti nel cda: una «prima» senza particolari sussulti, nonostante le «soffiate» su possibili contrasti. «Lavoriamo assieme, non c'è alcun problema», dice sorridente Cozzi affiancando il giovane De Capitani.

L'unico motivo di imbarazzo interno riguarda la posizione dell'uscente Brischi. Il socio di riferimento non ha ancora deciso cosa affidare all'ex amministratore delegato e direttore generale, uno dei padri fondatori di Insiel nel '74, che vanta un ulteriore anno di contratto con la società. Il cda, infatti, non gli ha conferito alcuna delega.

Defezioni a parte, il nuovo management dell'Insiel sembra comunque avere le idee molto chiare. «L'Insiel è una delle aziende italiane più quotate nel settore. La base è molto buona e vogliamo proseguire - dice De Capitani - l'opera portata avanti in questi anni da Brischi. Guardiamo al rafforzamento del mercato extraregionale, sia quello italiano sia quello straniero, puntando

non solo sulla pubblica amministrazione. L'obiettivo è diversificare l'offerta e puntare anche sul mercato assicurativo e delle multiutility». L'uscita di scena del gruppo Finsiel-Telecom Italia, che ha ceduto l'intero pacchetto azionario (52 per cento) alla Regione, non fa dunque paura. Anzi, nei progetti futuri dell'Insiel c'è la volontà di rafforzare un rapporto di collaborazione con il gruppo di Tronchetti Provera in modo da creare una «sinergia industriale». «Non si tratta solo di un semplice augurio. Ma in questo momento la prima cosa da fare è portare l'azienda significativamente sul mercato», dice De Capitani. Un obiettivo che lo costringerà spesso lontano da Trieste. Non lasciandogli verificare e programmare, almeno in quest'inizio di mandato, la riorganizzazione interna dell'Insiel. Alla fine del 2004 l'azienda contava su 658 dipendenti (il 34,8 per cento donne) di cui 15 dirigenti: una pianta organica che, stando ad alcune indiscrezioni, andrà presto ristrutturata. Nel cda di ieri il problema non è stato

La nuova Insiel

PRESIDENTE

Dino Cozzi

AMMINISTRATORE DELEGATO

Stefano De Capitani

CONSIGLIERI

Di nomina giuntale:

Gennaro Falanga
Gilberto Ricci
Paolo Dean
Giorgio Ros
Danilo Danieli

Di nomina consiliare:

Giancarlo Cescutti
Mauro Tommasini

REVISORI DEI CONTI

Presidente:

Pietro Martini

Effettivi:

Ugo Braico
Giovanni Maioli
Supplenti:
Guido Modugno
Claudio Sambri



affrontato, ma presto Cozzi e De Capitani studieranno la pianta organica e la struttura dei dipendenti e, in particolare, dei dirigenti.

Pietro Comelli

Pasquale De Vita, presidente dell'Unione petrolifera, dice che la domanda di greggio sta oltrepassando i livelli di guardia e si abatterà sui consumi

Caro petrolio: nuovi aumenti di benzina e gasolio

L'oro nero potrebbe arrivare a 60 dollari al barile per il calo delle scorte americane

È la proposta dell'ad Marchionne che si prepara a discutere il nuovo piano industriale

Fiat, un patto anti-crisi con i sindacati

TORINO Sergio Marchionne presenterà a Fim, Fiom, Uilm e Fismic entro giugno il piano industriale di Fiat Auto aggiornato. Intanto i sindacati discutono la proposta di un patto straordinario con l'azienda per superare la crisi attuale: la bozza è stata esaminata ieri in una riunione unitaria, a Roma, ma non è ancora stato raggiunto un accordo e un nuovo confronto è previsto per oggi.

Le organizzazioni sindacali vorrebbero portare il documento a Marchionne, nell'incontro programmato entro giugno, come ha confermato oggi lo stesso amministratore delegato della Fiat.

Nella bozza si parla di una sorta di scambio fra garanzie occupazionali e produttive e la disponibilità dei sindacati ad aprire un confronto su utilizzo degli impianti e organizzazione del lavoro. Ma la Fiom frena: «Non è corretto parlare di patti o

scambi - osserva Lello Raffo - perché si tratta di più desideri e mitomanie. Nessun documento è stato definito».

«All'azienda - spiega Bruno Vitali, responsabile Auto della Fim - chiediamo che focalizzi l'impegno sul piano industriale e sui nuovi modelli. Da Marchionne ci aspettiamo un piano industriale di alto profilo, che consolidi gli stabilimenti italiani, sul quale vorremmo aprire un confronto prima dell'assemblea degli azionisti. Anche la segreteria nazionale della Fiom si è dichiarata disponibile ad aprire un confronto, senza pregiudiziali, sugli strumenti per consentire alla Fiat di essere più competitiva».

«È molto positivo - sottolinea Roberto Di Maulo, segretario generale della Fismic - che abbiamo ripreso a discutere in modo unitario e proficuo una bozza di richieste da presen-

tare al più presto all'ad Marchionne. Chiediamo l'anticipo del lancio della nuova Stilo e l'avvio di due nuovi modelli aggiuntivi al piano gamma prodotti, indispensabili per mantenere l'occupazione e la presenza della Fiat in Italia». «Contratteremo tutte le condizioni esistenti partendo dalla salvaguardia dei livelli occupazionali attuali, sperando di migliorarli», osserva il responsabile Fiat della Fiom, Lello Raffo.

Ieri Marchionne ha confermato che, entro questa settimana, avverrà probabilmente la designazione dei consiglieri indipendenti che il board Fiat dovrà indicare alla prossima assemblea degli azionisti: il loro numero salirà da cinque a otto e diventeranno quindi maggioranza. Domani, intanto, si riuniranno i consigli di amministrazione delle due finanziarie del gruppo, Ifil e Ifi, per esaminare i conti del primo trimestre 2005.

MILANO Prepariamoci a nuovi rincari di benzina e gasolio. E quanto dice, in sostanza, la relazione di Pasquale De Vita, presidente dell'Up, l'Unione petrolifera. La domanda di petrolio greggio sta aumentando e, sui mercati, l'oro nero potrebbe arrivare a 60 dollari al barile. Proprio ieri sera, alla notizia che le scorte americane sono scese (mentre gli esperti si aspettavano un rialzo) a New York il greggio è di nuovo schizzato sopra i 55 dollari. Le prospettive, per i Paesi importatori, non sono rosee anche se la rivalutazione dell'euro ci ha fatto risparmiare 8,5 miliardi in due anni.

Cresce la domanda. Nel 2004 la domanda mondiale di petrolio ha subito un incremento del 3,4%, passando dai 79,8 milioni di barili al giorno del 2003 agli 82,5 milioni dello scorso anno. «L'incremento - spiega De Vita - è il più marcato degli ultimi 28 anni». A questa domanda ha fatto fronte un'offerta di 83 milioni di barili al giorno.

Ma chi consuma tutta questa energia? Da dove arriva la richiesta di petrolio? La Cina ha aumentato i consumi di petrolio del 15,6% (nel 2004 rispetto al 2003) arrivando a consumarne 6,4 milioni di barili al giorno. In aumento (del 2,4%) la domanda degli Stati Uniti che consumano 20,5 milioni di barili al giorno. Ma vanno forte anche le altre economie asiatiche, India in testa. Di qui i rincari del petrolio. Nel 2003 il prezzo medio era di 28,4 dollari e nel 2004 è passato a 36,4.

«Questa tendenza - spiega De Vita - è stata in parte temperata dalla forza dell'euro nei confronti del biglietto verde americano, tanto che nel 2004 il valore medio, per noi, è stato di 29,3 euro al barile Allarme generale. Davanti a queste cifre le associazioni dei consumatori chiedono al governo di mettere mano alle accise, cioè alle imposte di fabbricazione sui carburanti che vengono applicate in percentuale sul prezzo del prodotto lavorato (quindi,



Un pozzo petrolifero.

più aumenta il prezzo, più salgono le accise incassate dallo Stato). Sotto accusa anche le compagnie petrolifere perché l'Italia è in testa alla classifica degli aumenti nella zona dell'euro. Negli ultimi 12 mesi la benzina è salita del 9,72% e il gasolio del 21,11% mentre energia e gas, che sono sottoposti al controllo dell'Autorità, hanno contenuto gli aumenti sotto il 5%. Inoltre, a far lievitare i prezzi, anche una rete di distribuzione obsoleta (in Italia ci sono oltre 22 mila distributori, contro i 15 mila della Germania e i 14 mila

della Francia, e ci sono pochissimi self-service).

Si lamentano anche gli agricoltori perché nei primi 4 mesi del 2005 i carburanti agricoli sono saliti del 14% e si lamentano i commercianti perché il 90% delle merci viene trasportato su gomma e ben presto questi costi verranno riversati sui prodotti.

Davanti a queste cifre c'è chi dice (la Confederazione dei dirigenti) che bisogna ripensare al nucleare mentre altri che si potrebbe tornare al carbone o convertire tutto a metano.

Gigi Furini

Informazione Commerciale

La forza di un Gruppo che assiste il cliente in tutti i mercati del mondo

Internazionali per vocazione

La strada dell'internazionalizzazione per le imprese del Nord Italia rappresenta un'occasione fondamentale per poter mantenere il proprio livello di competitività in uno scenario economico diventato in pochi anni globale. Per presentarsi all'estero, però, le piccole e medie imprese spesso non hanno le dimensioni e l'organizzazione sufficiente. Affidarsi a un partner finanziario affidabile, competente e disponibile, quindi, rappresenta un fattore essenziale per avere successo.

Hypo Alpe-Adria-Bank da

tempo ha percorso questa strada, accreditandosi nell'area Alpe Adria - cioè nelle regioni a Nord e a Sud delle Alpi e nei Paesi balcanici - quale istituto in grado di garantire servizi e prodotti finanziari adeguati per il salto di qualità internazionale delle aziende. La forza e il prestigio di un gruppo internazionale con più di un secolo di storia, infatti, consente di operare nelle reti mondiali di interscambio commerciale, di poter contare su un sistema di corrispondenti in ogni angolo del mondo e, sul territorio dove è presente con la propria orga-

nizzazione, di garantire servizi bancari immediati, competenti e a bassissimo costo.

Il Gruppo Hypo Alpe-Adria (rating AA di Standard & Poor's e AA2 di Moody's) dispone di una connessione diretta ai più importanti sistemi di trasferimento internazionale di fondi (Swift e Target).

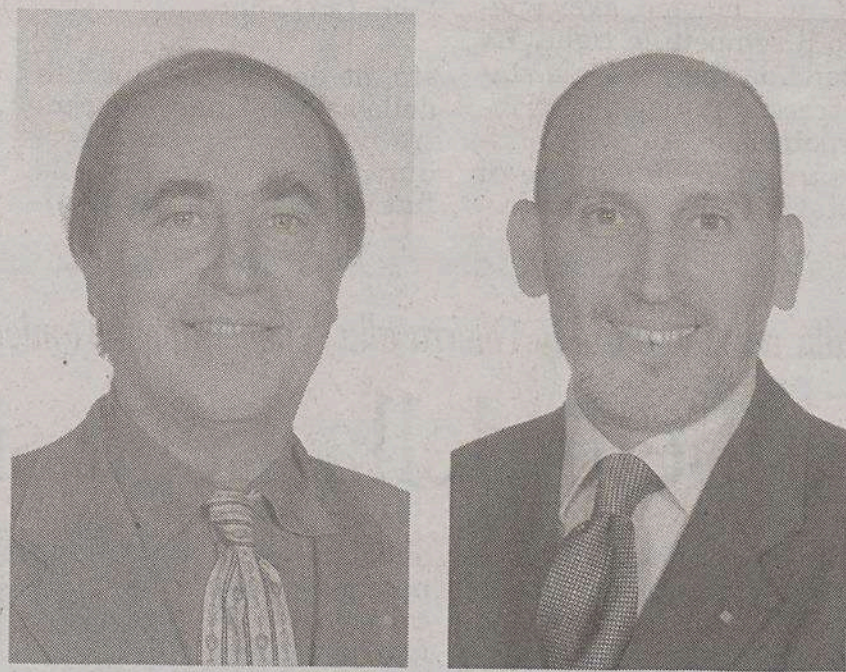
L'esperienza acquisita sui mercati internazionali consente di offrire alla clientela italiana tutta la gamma delle lettere di garanzia internazionali: dalla Bid Bond, alla Performance Bond, alla Advance Payment Bond.

Accanto ai classici finanziamenti commerciali (anticipi all'esportazione, finanziamenti all'importazione) e finanziari (finanziamenti in valuta), l'istituto è in grado di concedere finanziamenti mirati all'investimento italiano all'estero, finanziamenti cross-border, mutui a soggetti non residenti, emissioni di garanzie per l'ottenimento di finanziamenti all'estero. Sfruttando il supporto del reparto Estero del Gruppo, l'esportatore italiano accede a una particolare ed esclusiva forma di finanziamento, il forfaiting, per "vendere" i rischi

commerciali e politici derivanti da un'esportazione di merci o servizi in modo pro soluto.

Con la rete di succursali Hypo Alpe-Adria-Bank collocate strategicamente in tutto il Nord Italia, quindi, i rapporti commerciali con partner esteri sono più sicuri.

Per scoprire gli enormi vantaggi di affidarsi al marchio Hypo Alpe-Adria è sufficiente contattare, con una semplice telefonata, i professionisti dell'istituto, che costruiranno in base alle vostre esigenze le soluzioni più efficaci e vantaggiose.



Mauro Quaranta Locatelli, Coordinatore di Zona, e Fabrizio Predonzani, Direttore della Succursale Trieste

HYPO
ALPE-ADRIA-BANK

Direzione Generale

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.
Viale Venezia, 100
33100 Udine
Tel. 0432 532688
Fax 0432 538551
e-mail: Italy@hypo-alpe-adria.com
www.hypo-alpe-adria.it

Succursale di Trieste

Corso Italia, 2
34100 Trieste
Tel. 040 6726411
Fax 040 6726470

Negozio Finanziario di Trieste

Corso Italia, 2
34100 Trieste
Tel. 040 6726411
Fax 040 6726490

Agenzia Leasing

Epi-Fin Srl
Tel. 0432 538512
Fax 0432 209140
Cell. 347 3681292

Area Alpe Adria

e-mail:
alpeadria@hypo-alpe-adria.com
Tel. +39 0432 537275
Fax +39 0432 537230

Ufficio Stampa

Viale Venezia, 100
33100 Udine
Tel. 0432 537281
Fax 0432 209206
e-mail: rossano.cattivello@hypo-alpe-adria.com

Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso gli uffici dell'istituto.

Vantaggi esclusivi in Alpe Adria

La rete Hypo Alpe-Adria, con oltre 200 succursali e 4.500 dipendenti, ha consentito di abbattere da tempo ogni barriera finanziaria tra gli otto Paesi dove il Gruppo è presente. Se affidarsi all'istituto risulta una scelta vincente per operare sui mercati di tutto il mondo, farlo nel contesto dell'area europea, che

va dalla Germania ai Balcani e dalla Serbia all'Italia, rappresenta un vantaggio esclusivo che soltanto il marchio Hypo può dare. Il Gruppo bancario, originario dell'Austria, è presente da tempo oltre che in Italia anche in Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia,

Liechtenstein e Germania e dispone di propri uffici a Bruxelles e a Londra. La struttura internazionale e la perfetta integrazione tra le diverse reti nazionali consente al cliente italiano di operare senza più barriere o complicazioni burocratiche in un mercato di oltre 80 milioni di abitanti e in una regione europea,

come Alpe Adria appunto, dagli enormi potenziali economici. In tutti i Paesi Hypo è presente con strutture operative integrate tra loro dove operano più referenti di lingua italiana. È così in grado di supportare l'acquisizione di aziende all'estero, anche cedendo quote societarie già in

capo alle società del Gruppo, può individuare immobili, sia produttivi che residenziali, e offrire progetti immobiliari turistici. I vantaggi di affidarsi a un Gruppo come Hypo Bank si ritrovano anche nell'attività di leasing. Infatti, l'istituto è in grado di supportare operazioni di leasing all'estero. Il produttore ita-

liano di beni strumentali, per esempio, potrà vendere a clienti-esteri vedendosi garantito il proprio credito dalla stessa banca. Inoltre, Hypo offre servizi di banca specifici per gli imprenditori. Vengono ideati prodotti personalizzati sulle esigenze del cliente, a condizioni competitive, dai bonifici in

tempo reale all'assicurazione sul rischio credito. Attraverso operazioni di revolving si può anche finanziare il cliente estero di un imprenditore italiano. Infine, Hypo Bank vanta una collaudata collaborazione con istituzioni pubbliche italiane che si occupano di internazionalizzazione delle imprese.

Approdata in commissione la variazione contabile: 173 milioni recuperati dall'anno precedente, altri 90 da assegnazioni statali e comunitarie

Manovra estiva, spuntano 300 milioni

Ma l'avanzo «libero» è solo di 39: alla Sanità è stata riservata la fetta maggiore

TRIESTE Sono 300 i milioni di euro che vengono complessivamente movimentati dalla manovra d'assestamento del bilancio regionale illustrata ieri in commissione dall'assessore Michela Del Piero. Chiusi i conti del 2004, è infatti scaturito un avanzo di 173 milioni, ai quali sono da aggiungere i 90 derivanti da prefissate assegnazioni statali e comunitarie e i 38 milioni che i vari assessori sono riusciti a riattivare nelle pieghe dei rispettivi budget.

Ma 134 dei 173 milioni di cui all'avanzo dal precedente esercizio sono già vincolati da destinazioni prestabilite; i 90 milioni di provenienza statale o europea sono già finalizzati (come i 60 milioni destinati alla Protezione civile per l'alluvione dell'ottobre scorso); e i 38 milioni rimessi in circolo dagli assessorati possono riguardare solo storni all'interno dei singoli bilanci.

Sempre in primo piano il sostegno all'industria (5,4 milioni) e l'edilizia (9 milioni di euro)

ranno assegnati alle Province e 3,2 milioni ai Comuni; l'ulteriore 50 per cento verrà invece suddiviso fra i Comuni sulla base di vari indicatori socio-demografici.

E inoltre, tre nuove poste saranno finalizzate rispettivamente alla gestione in forma associata di funzioni e servizi (2,3 milioni), all'incremento del patrimonio di conoscenze e competenze degli amministratori e del personale (500 mila euro) e al sostegno delle realtà maggiormente interessate dal fenomeno dell'immigrazione (150 mila euro).

Quanto agli storni da preesistenti capitoli di spesa, essi serviranno a finanziare nuovi interventi - a scapito di altri ritenuti meno urgenti - come quelli finalizzati alla ricerca applicata nel settore industriale (5,4 milioni) e al sostegno dell'edilizia (9 milioni).

Con l'illustrazione della manovra di metà anno da parte dell'assessore alla Finanze ha avuto così avvio l'iter delle «variazioni» in sede di commissione: alla seduta mattutina della prima commissione consiliare integrata ha fatto seguito nel pomeriggio, per un esame di merito dei punti di propria competenza, la quinta commissione; oggi sarà la volta della seconda, della terza e della quarta e per mercoledì 15 è previsto il voto della prima integrata, mentre in aula il provvedimento approderà il 27 giugno.

Giorgio Pison



L'assessore Michela Del Piero

Gottardo (Fi): «Maggioranza incapace di governare». Martini (Margherita): «Mancano i fondi per la terza corsia»

«Troppi fondi a Promotur e Friulia Holding»

TRIESTE Dopo aver superato il vaglio preventivo di un vertice di maggioranza («con piena soddisfazione, essendo stata riconosciuta la rigorosa corrispondenza delle scelte con il programma di Intesa democratica», ha commentato l'assessore Michela Del Piero), le variazioni di bilancio sono state ieri oggetto di un primo fuoco di sbarramento da parte delle opposizioni. A cominciare dai 15 milioni per la Promotur, che dalla Cdl sono stati bocciati come «intempestivi» e «immotivati».

Ad aprire le ostilità è stato l'assessore alla Sanità Roberto Asquini, che ha in particolare contestato l'opportunità

di prevedere in sede di variazioni finanziamenti pluriennali come quello della Promotur, definito «privo di urgenza» a fronte di più impellenti emergenze; ed ha vivacemente polemizzato sulle poste per ulteriori consulenze esterne e soprattutto sul milione di euro per la Friulia Holding.

Da Asquini è stato evidenziato anche il «maxi-aumento, quasi un raddoppio, per le indennità di pensionamento, segno di come la «riforma Viero» abbia stimolato il «prendi i soldi e scappa» del personale regionale: una smobilizzazione senza precedenti a vantaggio di consulenze di ogni ordine e grado».

E il collega di partito Massimo

Blasoni ha rincarato la dose osservando in particolare come a fronte di una manovra assorbita per il 65 per cento dalla Sanità, non si lesini sui «compensi, onorari e rimborsi per studi, indagini, collaborazioni: un esagerato ricorso a prestazioni di soggetti esterni anziché valorizzare le esperienze e professionalità esterne».

Ma anche Antonio Martini (Margherita) ha avuto da ridire: «Manca una posta - ha lamentato - per la programmazione della terza corsia autostradale Udine-Palmanova».

Anche Maurizio Salvador (gruppo misto) ha criticato il sistema dei trasferimenti di risorse alle autonomie locali, ar-

al territorio tutto ciò che vi viene fiscalmente prodotto sollevarebbe una rivoluzione, ma almeno si stanzino risorse più consistenti, tali da rimediare davvero, attraverso un fondo di solidarietà. Ai più gravi squilibri, come quelli accusati dai comuni montani».

Se l'assessore Franco Iacop ha parlato a Bruxelles, illustrando il nuovo criterio distributivo, come di un rivolgimento addirittura culturale, in realtà - ha protestato a sua volta Isidoro Gottardo (Fi) - c'è solo «una timida approccio a quella riforma che due anni fa la giunta Illy annunciava entro i primi cento giorni». E Mauro Travant (Ds): «Intanto, di questi tempi, non è poca cosa aumentare tali trasferimenti del 2 per cento. E comunque la riforma delle autonomie locali seguirà entro l'anno».

g.p.

ASSEMBLEA

Modifiche anche allo statuto Sinfonica, si tratta sui 19 orchestrali SÌ al bilancio 2004

UDINE «Atmosfera eccellente. È stata una buona occasione d'incontro». Così Mario Diego, nuovo presidente dell'Orchestra sinfonica regionale, commenta la sua prima partecipazione all'assemblea dei soci svoltasi ieri a Udine al Teatro Nuovo, sede della formazione. Presenti i rappresentanti delle Province di Gorizia, Fordenone e Udine, per la Regione il funzionario dell'assessorato alla Cultura, Giuliano Abate, per il Comune di Udine il sindaco Sergio Cecotti in persona, che ha presieduto la riunione. Formalizzate davanti al notaio le modifiche statutarie già approvate da una precedente assemblea. E cioè la ricalibratura dei rapporti tra direttore artistico, direttore musicale e amministrazione, e la decadenza automatica di un membro del cda, qualora cessi dalla carica il rappresentante dell'ente che lo ha nominato.

«Le modifiche sono state approvate all'unanimità», conferma Diego, facendo sapere che la stessa concordia si è registrata in materia di bilancio. Il consuntivo 2004, che pareggia a 1 milione e 674 mila euro, con un piccolo avanzo di gestione, e il preventivo 2005, che pareggia a 1 milione e 755 mila euro. «Entrambi hanno avuto l'approvazione dei soci» ribadisce il presidente, precisando che all'assemblea ha anche riferito «positive notizie sul recupero dell'attività nel mese di luglio e per la stagione concertistica 2005-2006». Resta sul tavolo la questione dei diciannove professori senza lavoro da un anno, che chiedono di essere riassunti dalla formazione. «Ho messo al corrente l'assemblea - dichiara - sul fatto che la trattativa con il sindacato sta proseguendo intensamente».

Alberto Rochira

Mario Diego

La famiglia BANDERA partecipa affranta all'immenso dolore per la perdita di

Andrea

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Illusi

di anni 31

Ne danno il triste annuncio la mamma NIVES, il papà FABIO, la sorella PAOLA, la nipotina CLARA unitamente ai parenti tutti. Le esequie avranno luogo domani, venerdì 10 giugno alle ore 11 nella Basilica di Sant' Ambrogio ove la cara salma giungerà dalla cappella del cimitero di Monfalcone.

Non fiori ma opere di bene

Monfalcone, 9 giugno 2005

La famiglia BANDERA partecipa affranta all'immenso dolore per la perdita di

Andrea

Monfalcone, 9 giugno 2005

+

Si è spenta

Renata Bobek ved. Mervig

Ne danno il triste annuncio il cognato GIORDANO, le nipoti SUSANNA con WALTER, CRISTINA con FULVIO e i pronipoti. I funerali si svolgeranno venerdì 10 alle ore 11.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 9 giugno 2005

La famiglia BIZJAK partecipa al dolore di MARGHERITA per la perdita del marito

Romano Debernardi

Trieste, 9 giugno 2005

NETTI, GIORGIO, ROSANITA, PIERO con figli e nipoti abbracciano MARGHERITA nel rimpianto per la perdita di

Romano Debernardi

Amico di sempre.

Milano, 9 giugno 2005

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Praussello ved. Pezzani

di anni 93

Ne danno il triste annuncio il nipote NINO con ADA, ANGELO, LUCIA unitamente alla cognata MARIA ed ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 10 giugno alle ore 11 nella Chiesa del Santo Spirito in Gradisca d'Isonzo, muovendo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga in Trieste. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Trieste - Gradisca d'Isonzo, 9 giugno 2005

+

Ci ha lasciati

Elisabetta Forchiassin in Grusovin

moglie, mamma e nonna forte e affettuosa

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito EDOARDO, i figli ROBERTO e FABIO con CATIA ed i nipoti ANGELICA e ANDREA.

La famiglia GRUSOVIN desidera ringraziare la dottoressa FASIOLO, il personale dell'A.D.I. e coloro che l'hanno curata e assistita.

Gorizia, 9 giugno 2005

I ANNIVERSARIO

Libero Lipez

Ti ricordano i familiari e parenti.

Trieste, 9 giugno 2005

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

AM AMANZONICA S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidiano.com

Comunità e salute Nuovo welfare «decentrato», il progetto pilota parte dal Fvg

TRIESTE Parte dal Friuli Venezia Giulia la costruzione di un nuovo welfare di comunità, capace di confrontarsi sia con la realtà locale sia con le esigenze di altre aree del mondo. Il progetto porta il nome di «Win - Welfare innovations» ed è frutto di un accordo fra la Regione, l'Unesco, l'Undp (United Nations development programme), il Centro Mediterraneo dell'Organizzazione mondiale della sanità per la riduzione della vulnerabilità e l'Unops (United Nations office for project service).

Ieri la presentazione ufficiale. «L'iniziativa - ha spiegato Franco Iacop - ha proposto di innovare il settore del welfare diffondendo a livello internazionale le conoscenze maturate nella nostra regione, così da costruire una rete forte di collaborazioni». L'ottica in cui muove Win, dice Enzo Beltrame è quella di una stretta integrazione. Sul versante organizzativo, che vede il coordinamento di quattro assessorati regionali, e nel metodo. Questo impegno, spiega Franco Rotelli, attraverso Win potrà aprirsi al confronto con ciò che accade in altre realtà, italiane e no. «Si tratta di fare cooperazione in modo nuovo, esportando il nostro patrimonio culturale in uno sforzo di reciprocità: imparando dagli altri e dai nostri stessi errori».

Tra i presupposti del Welfare innovations (per cui la Regione ha stanziato 120 mila euro e le agenzie internazionali 300 mila) vi sono il no alle grandi istituzioni per la disabilità, le malattie croniche e la salute mentale e il sostegno al decentramento, all'integrazione socio-sanitaria, alla partecipazione dei cittadini. In regione Win, che già conta accordi con la Repubblica serba, la Sardegna e a breve la Lituania e l'Ucraina, sarà sperimentato nella Bassa friulana e a Trieste.

Daniela Gross

La concessionaria autostradale si riunisce per decidere la fusione. Resta il nodo del rosso da 1,2 milioni

Autovie Servizi chiuderà entro dicembre

Oggi il cda fisserà i tempi di incorporazione della società nella casa madre

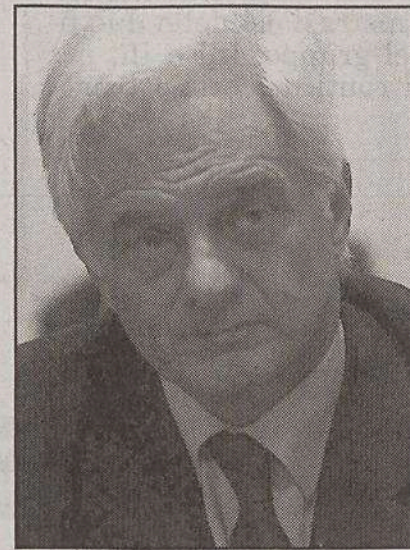
PALMANOVA Entro la fine dell'anno Autovie Servizi sarà confluita in Autovie Venete. Lo stabilirà oggi il consiglio di amministrazione della controllante, la concessionaria delle autostrade regionali, che sarà chiamato a deliberare, alle 15, la fusione per incorporazione. Un solo punto all'ordine del giorno, una seduta specifica che servirà, appunto, a perfezionare la volontà del socio di riferimento, la Regione, che nella prima giunta regionale a Bruxelles, alla fine di maggio, aveva deciso il rompete le righe. La strada da seguire è già stata tracciata: fusione per incorporazione, Autovie Servizi sarà parte integrante di Autovie Venete che, del re-



Piero Del Fabbro

sto, ne deteneva la totalità delle azioni. Una corsa contro il tempo, ovvero procedura da effettuare entro la fine di giugno per far parti-

re i sei mesi necessari, da luglio a dicembre, per perfezionare tutti i passaggi di mano, sia tecnici che burocratici. Il primo gennaio 2006, a questo punto, è molto probabile che Autovie Servizi non esista più essendo stata incorporata nella «casa madre». Proprio lunedì scorso Autovie Venete aveva approvato il bilancio (in forte perdita) della controllata sancendo contestualmente l'accorpamento imminente. Fine annunciata, quella di Autovie Servizi, lo scorso 24 maggio quando, a Bruxelles, venne dato il la alla società che aveva la mission della progettazione e attività non strettamente di corebusiness della controllante. Una settimana dopo la con-



Adalberto Donaggio

ferma dell'assessore alla Viabilità Ludovico Sonego: «Autovie Servizi si incorpora in Autovie Venete. Quando? Il più presto possibile».

E il consiglio di amministrazione di Autovie Venete non può che prendere atto e agire di conseguenza. Che i numeri di bilancio di Autovie Servizi non fossero tra i più positivi lo aveva confermato l'assemblea dei soci di lunedì. Il socio unico, Autovie Venete, aveva approvato il documento in perdita di 1,2 milioni di euro. Il risultato di bilancio, aveva spiegato il presidente di As Adalberto Donaggio, è conseguente alla svalutazione apportata all'immobile dell'Autoporto di Pontebba (1,3 milioni di euro) e alle perdite relative alla gestione dell'Interporto di Cervignano e all'impianto di risalita del Lussari (186 mila euro).

Enri Lisetto

Ha raggiunto l'anima del suo primogenito EZIO.

Cascone Orazio

Maestro e grande invalido di guerra Marito e padre esemplare

Lo piangono la moglie ZITA, i figli LUCIANO e FABIO, il nipote MASSIMILIANO. I funerali seguiranno sabato 11 giugno alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 9 giugno 2005

Partecipa addolorata la sorella MADDALENA.

Trieste, 9 giugno 2005

+

È scomparso

Sergio Fontanot

Lo ricordano la sorella e parenti. I funerali seguiranno sabato 11 giugno alle ore 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 9 giugno 2005

m.b.

Dalla rivolta contro la Guerra alla spaghettata tra amici: «Restiamo dentro il partito per cercare di migliorarlo»

I ribelli della Lega si ritrovano a cena

UDINE Appuntamento domani sera a Tarcento: la grande ribellione si trasforma in «spaghettata per gli amici». L'oggetto conviviale è inserito in una lettera invito spedita da Mirto Scala, lo storico militante del Carroccio che raccoglie da settimane le proteste post-congressuali (accuse dal siluramento del segretario udinese Claudio Bertolotti) ai 209 padani che un mese fa, a Cividale, attesero il ministro Roberto Calderoli in tour elettorale per consegnargli la fotocopia della loro tessera.

Epulsioni? Macché. «Stiamo ancora attendendo risposte, ed eventuali reazioni, da Calderoli e dal segretario regionale Marco Pottino» spiega Scala. Ma, nel frattempo, i toni - accessissimi soprattutto nei confronti di Alessandra Guerra, accusata di essere la «manovratrice» della segreteria - si sono smorzati. Di certo nessuno è

andato oltre, passando dalla consegna della fotocopia a quella della tessera. Anzi, l'operazione rinnovo è pienamente in corso: «L'ho rinnovata io - dice Scala - la stanno rinnovando un po' tutti. E molti si stanno preparando per andare a Pontida». Insomma, nessun ritiro. Scontenti ma in regola. «Si può protestare per un partito migliore, ma lo si deve fare nella legalità statutaria - prosegue Scala - Con la tessera in mano, continuerò a lavorare per una Lega Nord che recuperi il rispetto della base e dei diritti della politica pulita. Non esistono due partiti: siamo tut-



Marco Pottino

sono impegnati - tra questi anche il vicepresidente del Senato Francesco Moro, che parla comunque di «caso che sta rientrando» - ma anche se la presenza sarà massiccia, con una tessera rinnovata praticamente da tutti, è ben difficile attendersi rivoluzioni. Tanto più che

ti dentro, almeno finché non ne cacciano qualcuno. Io vado avanti con gli stessi principi di un mese fa, pretendendo dunque l'ascolto della base. Se mi espellono? Vorrei dire che uscirò dal campo».

I delusi si incontreranno venerdì al ristorante «Da Costantini» a Tarcento. Alcuni sono impegnati - tra questi anche il vicepresidente del Senato Francesco Moro, che parla comunque di «caso che sta rientrando» - ma anche se la presenza sarà massiccia, con una tessera rinnovata praticamente da tutti, è ben difficile attendersi rivoluzioni. Tanto più che

una risposta importante a chi chiedeva chiarezza a Udine l'ha già data il commissario della segreteria friulana, Graziano Pizzimenti, anticipando il congresso autunnale: «A settembre, al massimo a ottobre - conferma il commissario - si troverà il nuovo segretario. Non resta altro da fare che lavorare sul territorio». Le stesse parole ripetute da settimane da Pottino: «Dobbiamo preparare Pontida, cinque feste in Friuli Venezia Giulia e contemporaneamente impegnarci sulle nostre proposte di legge, oltre che sulla raccolta firme contro la legge sull'immigrazione: i tavolini saranno pronti per metà settembre. Non credo ci sia davvero tempo da perdere. I ribelli fuori dal partito? Ci mancherebbe altro. Sono dei militanti che continueranno a lavorare per la Lega».

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dall' 1 al 30 giugno

Video e TV?

DI PIU'!



PANASONIC

Fotocamera digitale DMC-FZ5

Zoom ottico 12x, digitale 4x. Ottica Leica. Stabilizzatore ottico. Display LCD 1,8". SD Card da 16 Mb. Registrazione di immagini in movimento. Batteria ricaricabile al litio e caricabatterie in dotazione.



PANASONIC

Videocamera digitale NV-GS75

3 CCD. Registrazione di immagini still da 1,7 Megapixel. Zoom ottico 10x, digitale 500x. Monitor LCD da 2,5". Slot per SD Memory Card. Funzione WebCam. Interfaccia USB. Registrazione simultanea di video e immagini fisse.



PANASONIC

Micro Home Theater SC-PM91D

Lettore DVD incorporato. Potenza d'uscita 2x80 Watt (RMS). Diffusori a 3 vie amplificati con Super Tweeter da 100 KHz. DVD/CD changer a 5 dischi. Riproduzione multiformato: DVD audio, DVD Video, DVD-RAM, DVD-RW, DVD±R/RW, SVCD, CD, CD-R/RW, HighMat (livello2), WMA, MP3, JPEG, HDCD. Registratore a cassette.



PANASONIC

TV al plasma 42" TH-42PV500

Formato 16:9 Widescreen. High Definition di ottava generazione. Riproduzione sino ad 8,6 miliardi di colori equivalenti a 2048 livelli di gradazione cromatica. Risoluzione XGA 1024x768 pixel. Slot per SD memory card.

Panasonic
ideas for life



10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO
su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 10 rate mensili a interessi zero su tutti i prodotti con importo minimo di 249 Euro, TAN 0% - TAEG 8,90% max. Aggiungere all'importo della rata le spese di istruttoria pratica. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping.

Findomestic



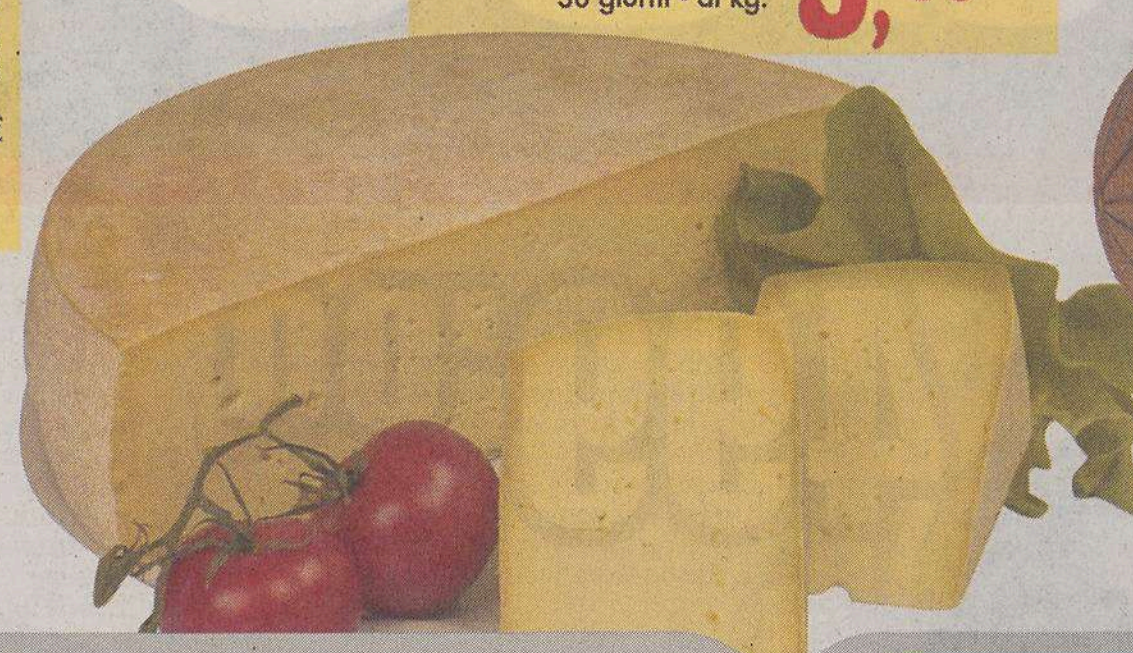
Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

800 992200 - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 12 GIUGNO > Erbusco (BS) - Trieste - Genova - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, Tor Vergata - Bari - Rende (CS) - Sassari.

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!

OFFERTA VALIDA **SOLO GIOVEDÌ 9 VENERDÌ 10 SABATO 11** GIUGNO 2005occasioni da...
Prendere al volo!MELONE
RETATO**prezzo
speciale**OLIO DI OLIVA
EXTRAVERGINE
SALVADORI
lt. 1**2,99 €**GELATO
LA CREMERIA MOTTA
assortito - gr. 500**1,99 €**FORMAGGIO LATTERIA
DI VENZA
30 giorni - al kg.**5,40 €**PETTO
DI POLLO
al kg.**5,50 €**BAGNOSCHIUMA
BIONSEN
ml. 500**1,36 €****Chiamateci
per nome.****Avvisi Economici**

MINIMO 15 PAROLE

**IMMOBILI
VENDITE**Feriali 1,35
Festivi 2,00**ANGELO** Emo (Ts) appartamento 70 mq circa ottime condizioni, grande cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, ripostiglio, servizi separati, cantina, condizionatore. Euro 125.000 trattabili. Telefono 338385166 no intermediari. (C00)**APIARI** soleggiatissimo app. ristrutturato a nuovo: ingresso, cucina abit., ampio soggiorno, due camere, bagno completo e cantina. Ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano telefono 040/411808. (A00)**APPARTAMENTI** in villa con giardino e terrazzoni di amissima metratura. Kristina Immobiliare tel. 3484140398. **APPARTAMENTO** nuovo Porto S. Rocco ad.ze vista mare parcheggio euro 190.000. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.**AQUILEIA** appartamento bicamere + guardaroba, come nuovo, 1.0 e ultimo piano, terrazzo, cantina, posto auto coperto. 118.000 euro. Cod. 40/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)**AQUILEIA** recentissimo curato bicamere con giardino proprietà, 2 terrazze, cantina, garage. Come nuovo, 125.000 euro. Anche interessante investimento. Cod. 39/P Gallery Cervignano 0431/35986.**ARTES** centralissimo appartamento completamente ristrutturato ingresso salone cucina dispensa matrimoniale con guardaroba ampio bagno ripostiglio e soffitta. 0402158112.**ARTES** Conconello in villa ampio appartamento soleggiato con due terrazze ingresso indipendente e giardino di proprietà esclusiva. Vista su tutto il golfo. 0402158112. **ARTES** Opicina in zona tranquilla attico bilivelli pari primingresso soggiorno cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio tre terrazze e p.m. coperto. 0402158112.**ARTES** via dei Porta tranquillo appartamento rimodernato con tutti i servizi sotto casa ingresso salone angolo cottura due stanze bagno ripostiglio e cantina. 0402158112.**BOCCACCIO** spazioso e tranquillo app. d'epoca con soggiorno, cucina abit., due camere, servizi separati, stanzino, ampio poggolo e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.**CAMPOLONGO** al Torre primingresso in bifamiliare: 2 appartamenti bicamere, ciascuno con giardino 200 mq e 2 posti auto. Cod. 36/P Gallery Cervignano 0431/35986.**CASACITTÀ** p.zza Perugia adiacenze, in stabile trentennale con ascensore, appartamento con soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggoli. Euro 149.000. (A00)**CASACITTÀ** via dei Falchi, in stabile recente con ascensore, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina attrezzata nuova, matrimoniale, due bagni, ripostiglio. Euro 160.000 040/362508. (A00)**CASACITTÀ** via Mantegna, al terzo piano appartamento composto da ingresso, cucina abitabile con poggolo, matrimoniale, bagno, cantina, buone condizioni. Euro 71.000 040/362508. (A00)**CASACITTÀ** via Sara Davis adiacenze, appartamento primingresso, con ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, cantina. Euro 90.000 040/362508. (A00)**CASACITTÀ** zona Raute, appartamento in casetta composta da ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza abitabile, giardino di proprietà, posto auto, termoa autonomo. Euro 160.000 040/362508. (A00)**CASACITTÀ** zona tribunale, in stabile d'epoca con ascensore, appartamento mansardato con ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, arredato, termoa autonomo. Euro 90.000 040/362508. (A00)**CASACITTÀ** zona via Sara Davis, appartamento primingresso in stabile d'epoca appena ristrutturato con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, termoa autonomo. Euro 155.000 040/362508. (A00)**CASSETTA** su due livelli buone condizioni giardino di proprietà euro 315.000. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.**CASSETTA** su un unico livello ristrutturato cortiletto terrazzo per coppie euro 190.000. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.**CENTRALE** stabile elegante piano medio ascensore 80 mq perfette condizioni. Balcone termoa autonomo silenzioso libero. Tecnocasa Rozzoli 0409380538. **CENTRALISSIMO** mansarda in buone condizioni luminosa travi a vista soggiorno cucina due camere servizi. Norbedo Immobiliare 040368036.**CERVIGNANO** frazione appartamenti bicamere primingresso, ampia scelta, pronti a fine anno, prezzi a partire da 105.000 euro. Cod. 17/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)**CERVIGNANO** particolare ampio attico tricarame biservizi, terrazzo ca. 75 mq e lastrico solare esclusivo ca. 85 mq. Cantina. 165.000 euro. Cod. 9/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)**COMMERCIALE** alta casa unifamiliare ampia metratura vista panoramica giardino a pastini box. Casaffari 040213368.**COMMERCIALE** splendido app. d'epoca ristrutturato, contesto signorile: entrata, cucina abit., grande salone (possibile terza camera), matrimoniale, singola, doppi servizi e cortiletto di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.**CUMANO** zona euro 205.000 stabile recente trilocale terrazzo giardino 210 mq box (euro 25.000). Infissi nuovi. Libero subito! Tecnocasa Rozzoli tel. 0409380538.**DIODICIBUS** Immobiliare 040/363333 Revoltella alta rifinitissimo alloggio palazzo signorile salone terrazzo due stanze cucina ripostiglio doppi servizi cantina euro 270.000.**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 Aurisina costruzione recente a schiera alloggio su tre livelli con giardino 2 posti auto atrio cucin

na porticato ripostiglio salone terrazzo due letto terrazzo doppi servizi euro 289.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Caprin palazzo epoca ristrutturato primingresso soggiorno cottura matrimoniale bagno euro 89.000.**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 Carpineto ottimo terzo piano ascensore saloncino cucina due stanze bagno ripostiglio ampio balcone verandato cantina posto auto euro 195.000. (A00)**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 Carpineto quinto piano ascensore atrio soggiorno cucina ripostiglio bagno matrimoniale posto auto euro 126.000. (A00)**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 Cologna ottimo appartamento ultimo piano ascensore atrio salone doppio cucina arredata tre stanze doppi servizi tre balconi euro 310.000. (A00)

Continua in 30.a pagina

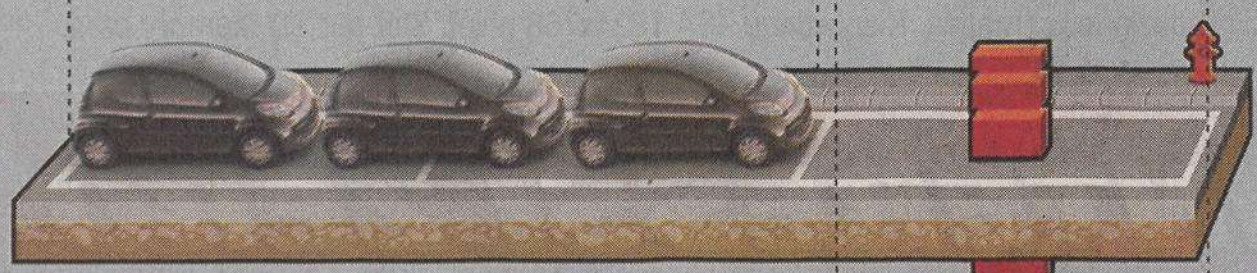
www.citroen.it - Numero Verde 800-804080
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 4,6. Emissioni di CO₂ (percorso misto (g/km)): 105.Citröen Finanziario.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL.

EURO RSCG MILANO

Prezzo di listino consigliato rete Citroën esclusi IPT, e bollo su dichiarazione di conformità. Le foto sono inserite a titolo informativo.

Più Citroën C1

Più parcheggio



Meno stress



Più sorrisi

Più amore



fig. 01



fig. 02



fig. 03



Nuova Citroën C1, la prima ed unica auto al mondo con assicurazione Kasko per un anno compresa nel prezzo, e sulla serie speciale Ric C1one hai anche l'iPod shuffle di serie. Per conoscerla meglio vai in tutte le concessionarie Citroën, sul sito www.citroenc1.it o chiama il numero verde 800 80.40.80.

Gamma C1 da 8.500 euro - Porte Aperte 11 e 12 giugno

NUOVA CITROËN **C1**. IL PRIMO PASSO VERSO UN MONDO MIGLIORE.**CITROËN**

Continua lo scontro sugli incarichi assegnati a due esterni. Pecol Cominotto: «Abbiamo seguito procedure trasparenti e imparziali»

«Assunzioni pilotate? Giudichi il pm»

La giunta respinge le accuse: «Siamo noi a chiedere alla procura di accertare la verità»

di Roberta Giani

TRIESTE An denuncia le assunzioni da «basso impero» che portano in Regione un dirigente del Comune di Trieste e un ingegnere sposato con una consigliera? Riccardo Illy e la sua giunta contrattaccano. Neganando l'addebito: «Quelle due assunzioni sono avvenute con procedure pubbliche, ineccepibili, imparziali, trasparenti». E chiamando in campo, come arbitro, la Procura della Repubblica: «O l'amministrazione ha violato la legge o An ha calunniato l'amministrazione. Chiediamo che la magistratura accerti la verità».

E Gianni Pecol Cominotto, l'assessore al Personale, a muovere in difesa e in attacco. Da solo, in conferenza stampa, dopo pranzo. In precedenza, così sussurrano i corridoi di «palazzo», la casa di Intesa ha un brusco risveglio: chi sapeva che il neoassunto è il marito di Alessandra Battellino?

Circola tutto e il suo contrario: c'è chi giura che il governatore non sapeva e si è arrabbiato, chi non ci crede, chi assicura che il vicepresidente Gianfranco Morretton sapeva, chi aggiunge che era in buona compagnia, chi non si scandalizza, chi allarga le braccia...

«Davanzo ha vinto la selezione: non potevamo punirlo perché è marito di una consigliera»

Nel primo pomeriggio, però, prevale la certezza di «aver fatto le cose in regola». E domina la rabbia per un attacco che «arriva da quel pulpito», come dichiara alla fine Pecol Cominotto, citando «il camerata Roberto Menia» che a suo tempo si ritrovò sui giornali per un incarico assegnato dalla Provincia di Trieste alla moglie.

L'assessore, esibendo gli atti «a disposizione di chiunque», si dilunga sull'iter delle due assunzioni: «La Regione non può prendere chi gli pare». Spiega che s'è fatta una procedura selettiva pubblica: la giunta ha definito i requisiti; l'avviso è uscito sul Bur; le domande arrivate sono state valutate due volte, la prima per escludere chi non aveva i requisiti, la seconda per scegliere il curriculum migliore; la giunta ha infine assegnato l'incarico. Quindi, con dovizia di dettagli, Pecol entra nello specifico. An se la prende con Luciano Davanzo, neodirettore del servizio bonifiche e irrigazioni dell'Agricoltura, per-

ché è il marito di una consigliera? L'assessore illustra i requisiti richiesti, «tutt'altro che su misura», e fornisce i numeri: «Sono arrivate 6 domande ma solo una aveva tutti i requisiti. Che dovevamo fare? Non conferire l'incarico perché il vincitore è sposato con una consigliera? Saremmo finiti sulla stampa nazionale e il giudice del lavoro ci avrebbe condannati».

An se la prende anche con Nicola Manfredi, direttore del servizio affari generali e amministrativi delle Autonomie locali, perché il suo nome è uscito sui giornali ben prima dell'avviso? Pecol procede per gradi. Legge i requisiti e divulga i numeri: 58 domande presentate, 23 ammissibili, ma un solo prescelto «perché il suo curriculum era il migliore per gestire un servizio che deve occuparsi di devolution». Quindi, risponde ad An: «Il suo nome è uscito in anticipo ma la spiegazione è semplice: tutti sapevano che Manfredi, oltre a essere bravo, era disponibile. Faccio un esempio: se la Regione deve assumere un ricercatore e si sa che Carlo Rubbia vuole partecipare alla selezione, tutti possiamo prevedere l'esito, perché la vittoria del Nobel, a meno che rinas-

sca Einstein, è quasi scontata». E allora, giacché «né io, né la giunta, né il direttore generale o quello al Personale abbiamo alterato le procedure», c'è una sola via d'uscita per fuggire i sospetti: la Procura. Pecol lo ribadisce, con foga: l'amministrazione intende consegnare «autonomamente» alla giustizia tutti gli atti.

E, mentre c'è chi scommette che il passo è già stato fatto, l'assessore avverte: «I sospetti insinuati da An equivalgono a ipotesi di reato. Se si riveleranno ingiusti, i responsabili dovranno rispondere di calunnia o diffamazione, perché daremo mandato all'avvocato di procedere». Ultimo appunto. Non si dica che la Regione fa un eccessivo ricorso a dirigenti esterni: «Ce ne sono 8 su 100». E il concorso, quello che deve ricoprire una cinquantina di posti vacanti, è alle porte: «I bandi arriveranno tra un paio di settimane».

I sindacati: «Ci danno i numeri e facciano il concorso». Il centrosinistra: «Ingiusto penalizzare in partenza i parenti»

Ma An non molla e annuncia un dossier completo

TRIESTE «Perché penalizzare i parenti di un consigliere regionale se hanno effettivamente i titoli migliori?». Il Centrosinistra dribbla gli imbarazzi del caso Davanzo e rimanda ai curricula. Ma dall'altra parte An, denunciata martedì in conferenza stampa l'assunzione «sospetta» del consorte di Alessandra Battellino, con l'aggiunta della previsione via raccomandata sulla designazione di Nicola Manfredi alla direzione Affari internazionali, rilancia. I finiani, infatti, annunciano una mozione e un dossier «per denunciare lo scandalo delle consulenze a peso d'oro e dei concorsi con vincitore annunciato».

I CURRICULA Intesa democratica, intanto, non ha dubbi. I curricula messi in fila «non lasciavano presumibilmente altra scelta - dicono Bruno Zvech e Cristiano Degano, capigruppo di Ds e Margherita - l'incarico di direttore per le bonifiche spetta a Luciano Davanzo. Anche se è il marito di Alessandra Battellino». Critiche rimpallate dunque, proprio come fa l'assessore Gianni Pecol Cominotto. «An svolge più o meno bene il mestiere dell'opposizione - affonda Zvech -; meglio sarebbe se si esercitasse sulle politiche, tema su cui li vedo invece piuttosto fragili». «Sono cose che abbiamo visto fare anche al Centrodestra - aggiunge Degano -, ma noi non avevamo convocato alcuna conferenza stampa». Altra cosa è l'opportunità politica e Bruno Malattia, il Cittadino, è il più chiaro di tutti: «Non è certo una situazione esemplare».

SCELTA CORRETTA Nel merito, però, non essendo stata materia di competenza e di conoscenza dal Consiglio, anche Malattia «si fida». «Si è sicuramente agito con correttezza dal punto di vista formale». «Sapevamo che c'erano dei curricula tra i quali scegliere - spiega Zvech -, non certo della coincidenza. Immagino che la procedura sia stata corretta. Sull'opportunità, ognuno si fa l'opinione che crede». «Nessuno scandalo - osserva ancora Degano - se Davanzo, come non c'è motivo di dubitare, era davvero il candidato con più titoli: questo è l'unico criterio cui ci si deve attenere. Ingiusto penalizzare in partenza i parenti».

NO ALLE INSINUAZIONI «Gli scenari sono apparentemente clientelari - commenta anche Igor Canciani, capogruppo di Rifondazione comunista - ma, a prescindere dai legami di parentela, le persone vengono assunte sulla base di determinati requisiti. Sarebbe grave se fosse vero quanto sostiene An, altrettanto grave, però, escludere qualcuno solo perché marito, zio o cugino di un componente della maggioranza. Non conosco Davanzo ma respingo le insinuazioni di An sull'incarico a Manfredi, uomo di grandi capacità».

IL DOSSIER DI AN Dall'altra parte, ovvio, si continua a battere i pugni. An, in particolare, si dice pronta a realizzare un dossier riempito di tutte le iniziative di partito «fatte per denunciare - precisa il capogrup-



Paolo Ciani



L'assessore Pecol Cominotto e, sullo sfondo, il direttore Conte.

po Luca Ciriani - le decine di incarichi esterni, consulenze e favori di ogni tipo, costati decine di milioni di euro, assegnati dalla giunta Illy ad amici, familiari, parenti e dirigenti politici del Centrosinistra. Ma ci sarà anche una mozione per il Consiglio regionale «per costringere la giunta a rispondere e ad assumersi le proprie responsabilità». Quanto all'assessore Pecol Cominotto

(vedere l'articolo a fianco, ndr), conclude Ciriani, «dice cose banali». Interviene anche Paolo Ciani: «Nei prossimi giorni - anticipa il consigliere regionale - chiederò il curriculum di Davanzo. Da quel che mi risulta, a parte il fatto di essere ingegnere, pare che nulla sappia di materia idraulica. Verificheremo con le carte in mano».

INDIGNATI Attacca anche Forza Italia,

Firmato l'integrativo per i 3 mila dipendenti. Al via il confronto sulla «riforma Vignini»

Regionali, scattano i bonus

TRIESTE Dopo l'accordo di inizio maggio, è arrivata ieri anche la firma sullo stralcio del contratto integrativo 1998-2001 del personale della Regione. Le norme sono automaticamente già in vigore. Si tratta di tutta una serie di «privilegi» per i dipendenti regionali, a partire dall'incremento del rimborso per le spese dei pasti fino a 11 euro al giorno, con pagamento degli arretrati dall'1 gennaio 2002 e dall'estensione di alcune indennità professionali, tra le quali quelle di funzionario delegato, di coordinamento nella categoria D, di cassiere presso gli enti regionali. Nell'intesa siglata ieri con l'Aleran sono poi previsti una maggiore flessibilità dell'orario in entrata per tutto il personale, la rivisitazione e l'adeguamento delle dichiarazioni di alcune figure professionali, la revisione e l'introduzione di un'ulterio-

re flessibilità nell'utilizzo delle festività sopresse e delle ferie. Sempre ieri, le organizzazioni sindacali hanno anche esaminato la prima stesura di bozza di regolamento organizzativo del Consiglio regionale. Secondo Roberto Crucil della Cisl va apprezzato il metodo seguito dal segretario generale Mauro Vignini: «Ci è stata fornita ampia documentazione - osserva Crucil -, tutto il contrario di quanto avvenuto per la riforma organizzativa dell'amministrazione». Infine, l'incontro con l'assessore Gianni Pecol Cominotto sui problemi del personale dei gruppi consiliari e delle segreterie assessoriali. «Il sindacato autonomo - precisa Crucil - ha ribadito la priorità di qualificare la spesa per il rinnovo contrattuale economico 2002-2003 e l'urgenza di regolamentare le progressioni orizzontali e verticali».

m.b.

con l'onorevole Ettore Romoli: «Sono indignato ma non stupito - afferma - il sistema di concedere incarichi ad amici, parenti, figli di parenti, nipoti di parenti è ormai una prassi abituale di questa giunta». E attacca la Lega Nord, con il segretario regionale Marco Pottino: «Non sta a me giudicare se dietro certe "stranezze" ci sia qualcosa di illegale, sono certo che la magistratura, così solerte ad aprire procedimenti contro amministratori e politici della Cdl, farà il suo dovere. Ma una cosa è certa: ciò che sta avvenendo in Regione, come immagine e come etica politica, è vergognoso. Con il governo Illy si è instaurato un sistema di clientele da far impallidire i vecchi politici della Prima Repubblica. E la Battellino cade dalle nuvole...».

I SINDACATI A protestare sono anche i sindacati. Non tanto i confederali che con Ruben Colussi (Cgil) e Sante Marzotto (Cisl) evitano commenti e con Luca Visentini (Uil) si limitano ad auspicare che le assunzioni di dirigenti esterni vengano ridotte quanto possibile. Ma i diretti interessati non digeriscono. «Da tempo contestiamo un metodo che dovrebbe essere eccezionale e invece è diventato una prassi - sostiene Arrigo Venciarutti, responsabile Cgil del personale della Regione -. Oltrepasato il limite? Ci si era già arrivati da tempo. Pretendiamo dall'assessore di capire la ricaduta sulla spesa regionale». «Proprio oggi (ieri, ndr) - dicono anche Livio Rossi e Paolo Verdoliva della Cisl-Fps regionale - abbiamo evidenziato a Pecol Cominotto la necessità non più procrastinabile di sbloccare il bando di concorso per l'accesso alla dirigenza. Le professionalità interne non vanno sviliti».

Marco Ballico



PROVINCIA DI TRIESTE: Approvato un bilancio sempre più vicino alle esigenze della cittadinanza

L'Assessore Giacomelli: «Siamo forse l'unica Amministrazione che non ha ridotto i budget assessorili e, con i fondi messi a disposizione, puntiamo a migliorare soprattutto strade, scuole e qualità della vita»

La natura previsionale - programmatica del documento contabile stilato dall'Amministrazione Provinciale per il triennio 2005-2007 è avvenuta utilizzando la metodologia del budget di spesa.

Infatti le entrate generali dell'Ente per il 2005 sono state previste sulla base dei valori assestati alla fine del 2004, mentre le singole funzioni hanno quantificato le spese fisse gestionali alla luce dei dati impegnati nel 2004. Tale modo di procedere ha consentito di ottenere, per differenza, l'entità delle risorse variabili che poi la Giunta ha ripartito tra gli assessorati, in base alla priorità degli interventi da realizzare nel corso dell'anno. Il bilancio di previsione 2005, pareggiando a 90.260.095,17 Euro, evidenzia l'attenzione posta dall'Amministrazione Provinciale negli interventi da realizzare nelle infrastrutture scolastiche, nella viabilità, nel patrimonio provinciale, attraverso l'utilizzo di trasferimenti, il ricorso all'accesione di mutui sul versante delle entrate e l'iscrizione di poste significative tra gli interventi in conto capitale.

«Quello approvato lo scorso febbraio - spiega l'Assessore Provinciale alle Finanze e Bilancio, Economato, Provveditorato e Patrimonio Claudio Giacomelli - è l'ultimo esercizio finanziario completo dell'attuale Giunta e rappresenta quindi un'opportunità per stilare un bilancio del mandato. E' bene ricordare - prosegue l'Assessore - che nel 2001 il bilancio trovato al momento dell'insediamento pareggiava a 71 milioni di Euro mentre ora siamo riusciti a portare il pareggio a 90

milioni, molti dei quali riservati alle opere pubbliche che usufruiranno di 19 milioni di investimento contro i soli sei del 2001. Tra queste rappresentano un motivo di soddisfazione le poste dedicate alle scuole e all'edilizia scolastica in generale, alla quale si è riusciti a destinare oltre 9 milioni di Euro contro i soli 1,5 del 2001.

E per capire l'importanza che da sempre questa Amministrazione ha voluto riservare agli istituti scolastici



di propria competenza, trovati spesso in condizioni molto disagiate preme sottolineare come nel triennio 2003-2005 sia stata stanziata una cifra attorno ai 30 milioni di Euro, la più alta mai fatta registrare nella storia della Provincia e pari circa a quanto di solito un'altra amministrazione investe in archi temporali di 10 anni. Ma tutti questi denari riservati alle scuole non devono però far pensare che l'Amministrazione abbia tralasciato

altri aspetti che le stanno a cuore: ecco perché si sono voluti mantenere i budget assessorili degli anni passati, in qualche caso pure incrementandoli, per riuscire a dare continuità a eventi e manifestazioni di utilità sociale ormai entrati a pieno diritto tra quelli nei quali la città si riconosce come Il Pane e La Rosa o i festival culturali del Teatro Romano o del Castello di Miramare. «Purtroppo però - prosegue Giacomelli - la Provincia di Trieste vive ancora di finanza derivata e acquisisce la maggior parte dei fondi a disposizione dalla Regione e dallo Stato anche se si auspica, in linea con gli indirizzi dell'Upl, che la futura devolution porti una maggiore autonomia finanziaria e la competenza diretta sui tributi provinciali. Nel frattempo nel 2005 l'Ente cercherà di incrementare il proprio bilancio con alcune alienazioni immobiliari come quelle dell'ex caserma di via Cologna che verrà data all'Amministrazione Penitenziaria o quelle dell'ex caserma di via Pisoni e della sede dell'ex Comunità Montana del Carso che saranno vendute all'asta e con le cui vendite si conta di ottenere un introito di circa due milioni di Euro. Nel corso dell'anno si aggiungeranno le alienazioni dell'ex Archivio di Stato di via XXX Ottobre, edificio che finalmente potrà essere restituito al decoro che gli compete, e di altri immobili abitativi, al fine di razionalizzare il patrimonio provinciale, ottenere risorse da investire in opere pubbliche e, nel contempo, dare la possibilità ad alcuni inquilini di diventare pieni proprietari di quegli alloggi in cui vivono già da molti anni».



PROVINCIA DI TRIESTE

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio preventivo 2005 e al Conto Consuntivo 2003 (1):

1. Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti: (in euro)

DENOMINAZIONE	ENTRATE		DENOMINAZIONE	ESPESE	
	PREVISIONI COMPETENZA BILANCIO ANNO 2005	ACCERTAMENTI CONTO CONSUNTIVO ANNO 2003		PREVISIONI COMPETENZA BILANCIO ANNO 2005	IMPEGNI CONTO CONSUNTIVO ANNO 2003
Avanzo amministrazione	2.116.746,11	4.782.470,59	Disavanzo amministrazione	0,00	0,00
Avanzo corrente	83.759,28	3.535.944,83			
Avanzo conto capitale	2.032.986,83	1.246.525,76			
Avanzo amm.ne corrente	83.759,28	3.535.944,83			
Tributarie	8.457.225,83	7.272.703,66	Correnti	64.259.919,94	64.874.063,91
Contributi e trasferimenti di cui:	54.472.954,40	55.050.685,35	Rimborso quote di Capitale per mutui in ammortamento	1.058.320,91	2.242.138,67
dallo Stato	494.469,17	811.834,68			
dalle Regioni	53.444.809,50	52.362.097,36			
Extracontributarie	2.304.301,34	2.657.301,41			
di cui per proventi servizi pubblici	73.275,95	63.805,39			
Totale entrate di parte corrente	65.234.481,57	64.980.600,42			
Totale entrate di parte corrente con avanzo di amm.ne corrente	65.318.240,85	68.516.635,25	Totale spese di parte corrente	65.318.240,85	67.116.202,58
Avanzo amm.ne c. capitale	2.032.986,83	1.246.525,76	Spese di investimento	19.259.149,32	17.346.011,29
Alienazione di beni e trasferimenti	8.900.686,45	15.089.305,25			
di cui dallo Stato	1.300.000,00	1.238.246,32			
di cui dalle Regioni	5.380.811,69	8.507.345,77			
Assunzioni prestiti	10.825.476,04	1.199.007,06			
di cui Anticipazioni di Tesoreria	2.500.000,00	0,00			
Totale entrate conto capitale	19.726.162,49	16.288.312,31	Totale spese conto capitale	19.259.149,32	17.346.011,29
Totale entrate conto capitale con avanzo amm.ne c. capitale	21.759.149,32	17.534.838,07			
Servizi per conto terzi	3.182.705,00	2.463.283,65	Rimborso anticipazione di Tesoreria ed Servizi per conto di terzi	2.500.000,00	0,00
Totale	88.143.349,06	83.732.286,38	Totale	90.260.095,17	86.925.497,52
Totale con avanzo	90.260.095,17	0,00			
Disavanzo di gestione	0,00	3.193.211,14	Avanzo di gestione	0,00	0,00
Totale generale	90.260.095,17	86.925.497,52	Totale generale	90.260.095,17	86.925.497,52

2. Classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo 2003, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente (in euro):

AMMINISTRAZIONE GENERALE	ISTRUZIONE E CULTURA	ABITAZIONI	ATTIVITÀ SOCIALI	TRASPORTI	ATTIVITÀ ECONOMICA	TOTALE
Personale	6.200.009,57	255.148,81	-	200.427,57	44.433,77	6.749.608,27
Acquisto beni e servizi	6.337.274,64	1.157.165,46	-	152.176,66	702.461,87	8.401.713,42
Interessi passivi	474.872,01	186.354,20	-	-	-	661.226,21
Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	6.194.320,91	2.039.000,15	-	774.685,35	108.246,40	9.116.252,81
Investimenti indiretti	7.400.574,48	197.564,85	-	74.253,69	557.365,46	8.229.758,48
Totale	26.607.051,61	3.835.233,47	-	1.127.289,58	1.412.507,50	33.158.599,19

3. La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2003 desunta dal consuntivo (in euro):

Avanzo di Amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 2003	1.634.566,35
Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 2003	514.114,22
Avanzo di Amministrazione disponibile al 31 dicembre 2003	0,00
Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 2003	0,00

Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti (in euro): (abitanti n. 245.432 (art. 156 D.Lgs.267/2000) come da Rel. Prev. Programmatica 2003-05)

Entrate correnti di cui:	264,76	Spese correnti di cui:	264,32
Tributarie	29,63	personale	27,50
Contributi e trasferimenti	224,30	acquisto beni e servizi	34,23
Altre entrate correnti	10,83	altre spese correnti	202,59

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

IL PRESIDENTE Fabio Scoccimarro

BORSA

La Fondazione Antonio Ruberti ha bandito una borsa di studio per ricerche su «Metodi, modalità e strumenti di diffusione della cultura tecnico-scientifica» (bando 0421042005). La borsa, della durata di 12 mesi, sarà assegnata mediante concorso per titoli. Per partecipare i candidati dovranno far pervenire la documentazione alla Fondazione entro il 30 giugno. Per le informazioni complete consultate il bando reperibile su www.units.it

UNIVERSITÀ



Una multinazionale ha già deciso di investire nello sviluppo e nella sperimentazione di questa importante scoperta

Anticorpi umani per combattere i tumori

Brevettata negli Usa una tecnologia dei ricercatori dell'ateneo che potenzia i farmaci anticancro

Nuove prospettive si aprono alla ricerca per la lotta contro il cancro e anche l'Università di Trieste porta il suo contributo. Da tempo il gruppo di ricerca dell'Università coordinato da Roberto Marzari del dipartimento di Biologia, in stretta collaborazione con Francesco Tedesco, immunologo di fama internazionale del dipartimento di Fisiologia e patologia, e con Daniele Sblattero dell'Università del Piemonte orientale, si occupa di clonaggio e espressione di anticorpi umani con l'obiettivo di produrre biomateriali innovativi, attraverso i quali sia possibile rafforzare le terapie già impiegate.

«La nostra tecnologia - spiega Marzari - è basata sull'uso di molecole naturali umane, gli anticorpi, che l'organismo normalmente produce e utilizza per difendersi da infezioni microbiche o da alcune forme di tumore, e che noi «reindirizziamo» verso bersagli causa di altre patologie. La produzione di questi anticorpi avviene in batteri o in cellule umane in col-



Una ricercatrice.

tura, mediante trasferimento dell'informazione genetica, costituita da frammenti di Dna umano». Recentemente il gruppo di ricerca è riuscito ad isolare alcuni anticorpi umani che riconoscono e inattivano proteine che proteggono le cellule tumorali dall'aggressione del sistema immunitario dell'organismo colpito dalla malattia. Queste proteine sono chiamate «regolatori del complemento» e la loro azione rende spesso inefficace l'azione di farmaci già utilizzati nella cura di alcune forme di cancro. «Lo scopo del nostro lavoro è, una volta trovate le condizioni d'impiego adatte, restituire al farmaco, grazie a questi anticorpi, tutte le sue potenzialità, e eliminare così la resistenza al tratta-

mento». Si tratta della nuova frontiera della medicina: i biofarmaci, infatti, in quanto prodotti naturali per l'origine totalmente umana delle molecole, sono potenzialmente non tossici e non producono gli effetti collaterali che spesso caratterizzano l'attività di molti farmaci di sintesi, come ad esempio gli antitumorali.

Il lavoro, finanziato dall'Università di Trieste, dal Miur e dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, ha incontrato particolare interesse da parte di una ditta biotecnologica israelo-statunitense, la Quark Biotech Incorporated, molto attiva nella ricerca e nello sviluppo di biofarmaci. Questa azienda, che ha già attivato un progetto di partnership con

il gruppo di ricerca triestino per lo sviluppo e la sperimentazione degli anticorpi, ha già depositato un brevetto negli Usa a nome dell'Università, riservandosi un diritto d'opzione sul suo potenziale utilizzo commerciale. Un altro risultato delle ricerche di Marzari e Tedesco, analogo per caratteristiche biologiche, è già oggetto di un brevetto internazionale depositato dall'Università di Trieste con il Cnr, grazie al sostegno del «Progetto Sister» finanziato con fondi regionali. «Qualche tempo fa - continua Marzari - abbiamo isolato e prodotto un anticorpo in grado di riconoscere e neutralizzare una proteina umana che è una delle cause del processo infiammatorio che accompagna, ad esem-

pio, l'artrite reumatoide. Tale proteina, che prende il nome di «componente C5 del complemento», è anche coinvolta nel cosiddetto danno da ischemia da ri-perfusione, che si può verificare nei trapianti di organi, come il cuore o il rene, e che porta, in un'elevata percentuale di casi, al rigetto». L'impiego dell'anticorpo anti C5 per lo sviluppo di farmaci in grado di attenuare i danni causati dall'infiammazione è ora in esame presso alcune case farmaceutiche. L'ateneo triestino prosegue quindi la strada intrapresa per tradurre le conquiste scientifiche dei suoi ricercatori e i progressi di laboratorio in innovazione e miglioramenti in campo clinico.

Alessandra Sottovia

TASSE

L'Università avvisa che, tenuto conto dell'invio tardivo del bollettino per il pagamento della seconda rata delle tasse e contributi per il 2004/2005, non verrà applicata alcuna indennità di mora purché il pagamento venga effettuato entro il 17 giugno 2005. Tale termine vale anche per i contributi dovuti dai dottorandi nonché per il pagamento delle tasse e contributi dovuti dagli specializzandi iscritti ad anni successivi al primo.

Al progetto ha collaborato l'Iniziativa centro europea

Sarajevo svelata da una guida

Un nuovo strumento per conoscere la bellezza di Sarajevo. Il dipartimento di Progettazione architettonica e urbana dell'Università di Trieste in collaborazione con la Cei (Central european initiative), organizza infatti nell'ambito del progetto «Città Sarajevo», la presentazione della prima guida in italiano della capitale bosniaca, promossa dall'Ambasciata d'Italia in Bosnia Erzegovina intitolata «Sarajevo. Guida storico turistica». Il volume illustra le caratteristiche della città e suggerisce percorsi d'arte e di cultura, ma anche di vita quotidiana e di divertimento, ai più diversi destinatari, attratti dalla bellezza e dalle vicende di questa città. La guida non ignora quanto accaduto in passato ma guarda al futuro, alla ricostruzione e alla rinascita della città. Sergio Pratali Maffei della facoltà di Architettura dell'Università di Trieste sottolinea l'importanza di questo e di altri futuri incontri.

«A dieci anni dagli accordi di Dayton e dalla fine dell'assedio della Gerusalemme d'Europa, è necessaria un'ampia riflessione, che prevede fin da ora altri appuntamenti in autunno, sulla storia e sul destino dell'area balcanica e del suo cuore multietnico in particolare, per superare lutti e distruzioni e costruire un futuro e una convivenza pacifica in questa parte troppo spesso dimenticata del continente europeo».

Il libro «Sarajevo. Guida storico turistica» curato da Gianluca Paciucci e Elena Pedone (edito da Le Balze), sarà il grande protagonista dell'incontro che si terrà a Trieste sabato alle ore 21 presso il teatro Miela.



Una via di Sarajevo.

Dopo i saluti di Alessandro Fallavolita, ambasciatore d'Italia in Bosnia Erzegovina, di Ilaria Garofolo dell'Università di Trieste, di Herald Kreid, direttore generale del Segretariato della Cei e di Roberto Costa, responsabile della Cattedra Unesco per i Balcani, prenderanno la parola Cecilia Prenz e lo stesso Sergio Pratali Maffei dell'ateneo giuliano che avranno il compito di introdurre la serata. Seguiranno gli interventi di Gianluca Paciucci, curatore della «Guida» e responsabile dell'Ufficio cultura dell'Ambasciata d'Italia a Sarajevo, Nihad Cengic, autore del capitolo su l'architettura ottomana e Paolo Barucci, editore del volume. Successivamente verrà proiettato il lungometraggio «Ece Homo (Behold the man)» di Vesna Ljubic. «Il motivo per cui ho realizzato questo film sulla scomparsa di Sarajevo e della sua gente prima che tutto il mondo ne fosse testimone - spiega la regista bosniaca - è semplicemente l'esigenza primordiale di scoprire e registrare ciò che è immortale dentro la mortalità del mondo».

Ilaria Bagacchin

Al centro dei lavori i rapporti fra malattie della bocca, diabete e disturbi accusati durante la gravidanza

Igiene dentale, a Trieste il convegno nazionale

Sabato alla Stazione marittima si confrontano i maggiori esperti del settore

BIBLIOTECHE

Ottomila periodici elettronici a disposizione degli studenti

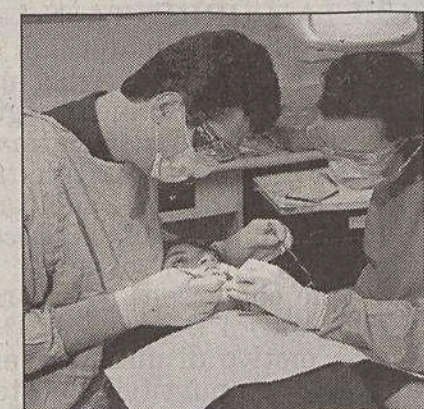
Il Servizio bibliotecario di ateneo dell'Università di Trieste rende disponibili oltre ottomila periodici elettronici, chiamati in gergo tecnico e-journals. La gestione di questo servizio è affidata a Maurizio Florio, responsabile delle risorse elettroniche dell'ateneo giuliano. «Molte case editrici forniscono insieme alla copia cartacea di un periodico anche quella elettronica. Ho pensato che questa risorsa potesse e dovesse essere messa a disposizione di tutti». Una parte notevole di questi titoli elettronici è accessibile attraverso banche dati. «All'inizio l'acquisizione di banche dati o contenitori periodici full text (ovvero con il testo totalmente visibile) era solo ad uso dei bibliotecari e successivamente degli studiosi. Oggi, attraverso un'acquisizione centralizzata delle risorse da parte di tutti i dipartimenti e grazie ai fondi dell'Università per l'arricchimento del catalogo dei periodici informatici, il servizio è a disposizione di tutti gli studenti. Purtroppo - continua Florio - attualmente i fondi disponibili sono in calo ed è difficile anche solo mantenere le risorse che abbiamo. Praticamente impossibile acquisirne di nuove».

Fondamentale, viste le attuali difficoltà è la cura e il perfezionamento di uno strumento come le statistiche di consultazione. «Attraverso le statistiche potremo verificare i periodici maggiormente consultati e puntare su questi. Lo stesso strumento servirà a capire quali siano i testi maggiormente richiesti, riuscendo così a fare delle scelte mirate per l'integrazione dell'attuale catalogo. Fortunatamente la centralizzazione di fondi e dell'acquisizione dei periodici consente un grosso risparmio e la gestione consapevole delle esigenze di tutti, grazie anche alla partecipazione in consorzi creati ad hoc per l'acquisto di testi». L'Università di Trieste è quindi all'avanguardia degli atenei più grandi per quel che riguarda le risorse elettroniche a disposizione degli studenti, sia per numero che per qualità della tecnologia e l'auspicio è quello di poter migliorare ancora di più il servizio, questo anche attraverso la recente introduzione di uno strumento chiamato «link resolver», un motore intelligente che collega subito i risultati ottenuti attraverso la ricerca sulle banche dati al full text dei periodici elettronici effettivamente posseduti.

L'alto livello di preparazione riconosciuto ai laureati al corso di laurea in Igiene dentale di Trieste, il ruolo di segretario della conferenza permanente dei corsi di laurea in Igiene dentale del presidente del corso, Roberto Di Lenarda, direttore della Clinica odontoiatrica e stomatologica dell'Università e il riconoscimento dell'attività di ricerca ed assistenziale svolta presso il corso di laurea: sono questi gli elementi distintivi che hanno determinato la scelta del capoluogo giuliano quale sede del quarto convegno nazionale dei corsi di laurea in Igiene dentale, che si terrà sabato presso la Stazione marittima.

Il convegno vedrà illustrati i più recenti sviluppi delle conoscenze sui meccanismi di sviluppo delle malattie del cavo orale (tra le quali carie e malattie parodontali) e sulle più efficaci strategie di prevenzione e trattamento. Di particolare interesse saranno i temi legati allo studio dei rapporti fra malattia della bocca e malattie sistemiche come il diabete, la cardiopatia ischemica e i problemi che possono verificarsi in gravidanza. Si discuterà pertanto di argomenti di notevole interesse alla luce dell'importanza del mantenimento della salute orale come fattore necessario al mantenimento della salute generale.

Il ruolo dell'igienista dentale nella prevenzione delle patologie del cavo orale è del resto sempre più centrale e l'Università di Trieste è in prima linea per svolgere un considerevole ruolo nella attività di formazione degli operatori sanitari. Operatori che svolgono il loro ruolo nelle strutture assistenziali provinciali e regionali anche nell'ottica di progetti di prevenzione mirati al miglioramento dello stato di salute delle popolazioni di tutte le età. L'attività del corso di laurea in Igiene dentale si rivolge non solo alle case di riposo, alle residenze protette e alle scuole materne ed elementari ma anche, per prestazioni

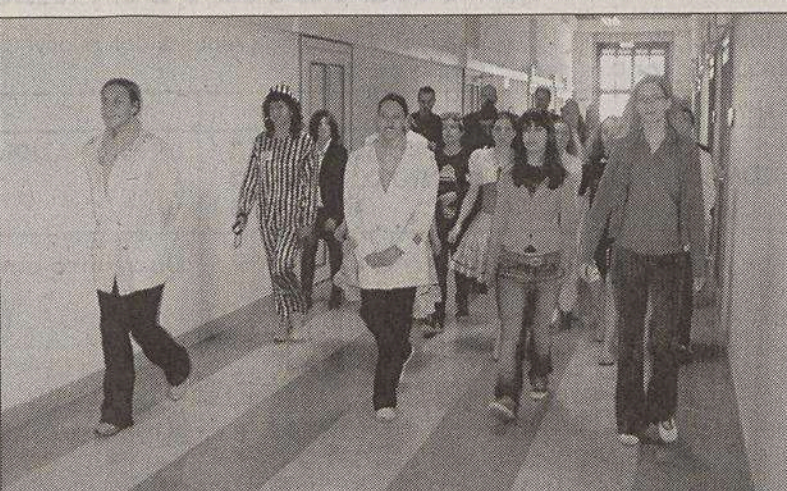


Odontoiatri al lavoro.

che prevedono le strutture più specificamente tipiche degli studi odontoiatrici, a tutti i soggetti che necessitano di procedure di prevenzione della malattia cariosa ed il trattamento non chirurgico della malattia parodontale presso la Clinica odontoiatrica e stomatologica dell'Università. È questa la sede dove la specifica competenza dell'igienista si integra alla perfezione con le competenze odontoiatriche di altissimo livello che nella stessa opera in modo fattivo.

Fabiana Cadenaro

CINEMA



Un corto sulle donne di oggi

«Donne» è il titolo del cortometraggio girato con gli studenti di Psicologia della comunicazione e di Cinema, fotografia e televisione che sarà presentato domani alle 18 alla Cappella Underground in via Economo 12/9.

Aziende e tutela delle acque

Nell'ambito del master interuniversitario «Scuola di Ingegneria chimica ambientale: gestione e trattamento industriali delle acque», giunto al secondo anno di attività, giovedì 16 giugno presso la sala Bachelet dell'Università di Trieste, con inizio alle 9, si terrà la tavola rotonda dal titolo «Le grandi aziende di gestione del ciclo idrico integrato si raccontano». All'incontro, parteciperanno le regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Toscana e alcune figure di vertice delle principali aziende del settore.

Saranno anche affrontate le problematiche connesse all'introduzione delle nuove normative in materia di trattamento delle acque reflue, con particolare attenzione alle azioni adottate dalle aziende per il rispetto dei limiti introdotti dalle normative di settore più recenti. Queste tematiche, e le problematiche ad esse connesse, saranno analizzate, dando particolare risalto alle azioni di programmazione intraprese dalle regioni nella stesura dei piani di risanamento e di tutela delle acque.

Annalisa Mancini

IN BREVE

Start Cup, regolamento on-line

È on-line il regolamento di Start Cup Trieste 2005, competizione tra idee imprenditoriali caratterizzate da contenuti innovativi. L'indirizzo da consultare è www.units.it/startcup. La scadenza delle iscrizioni, da effettuarsi mediante registrazione sempre sul sito ufficiale è fissata per il 20 giugno. Vi ricordiamo che i primi tre classificati otterranno premi in denaro del valore, rispettivamente, di 15, 10 e 5 mila euro e la partecipazione al Premio nazionale per l'innovazione.

Socrates, contratto di mobilità

L'Università ricorda a tutti gli studenti Socrates risultati idonei per le borse 2005/2006 che fino al 30 giugno, potranno sottoscrivere il contratto di mobilità studente Socrates presso la ripartizione Relazioni internazionali muniti di «application form» firmata dal coordinatore dell'accordo e dal delegato di facoltà, di codice fiscale e di un documento d'identità. Le riserve potranno sottoscrivere il contratto dal primo al 15 luglio solo se alcune borse si saranno rese disponibili.

A TRIESTE • CORSO DI 123 ORE

CORSO GRATUITO PER OPERATORE BANCARIO

INIZIO 20 GIUGNO
termine 13 luglio con un test finale

DURATA 123 ORE

FREQUENZA OBBLIGATORIA

lun. - ven. 9.00/13.30 e 14.30/17.30;
sab. 9.30/13.30

SEDE

IAL-Trieste, via Ponderas 5

REFERENTE

Livia Pulcini t. 040.6726111

REQUISITI DEI PARTECIPANTI

- età dai 18 ai 32 anni
- stato di immediata disponibilità al lavoro
- titolo di studio minimo richiesto: diploma di maturità quinquennale
- buone capacità comunicative, in particolare spiccata propensione al contatto telefonico
- buona capacità di apprendimento e flessibilità

ISCRIZIONE

per partecipare alla selezione inviare e-mail e curriculum vitae entro il 10 giugno 2005 a:
livia.pulcini@ial.fvg.it

Informazioni: Ial-Trieste - t. 040.6726111 - www.ialweb.it

IALweb.it

SELEZIONE

15 giugno ore 9.00
IAL-Trieste, via Ponderas 5
(test psico-attitudinale e colloquio individuale con referenti dell'istituto di credito)

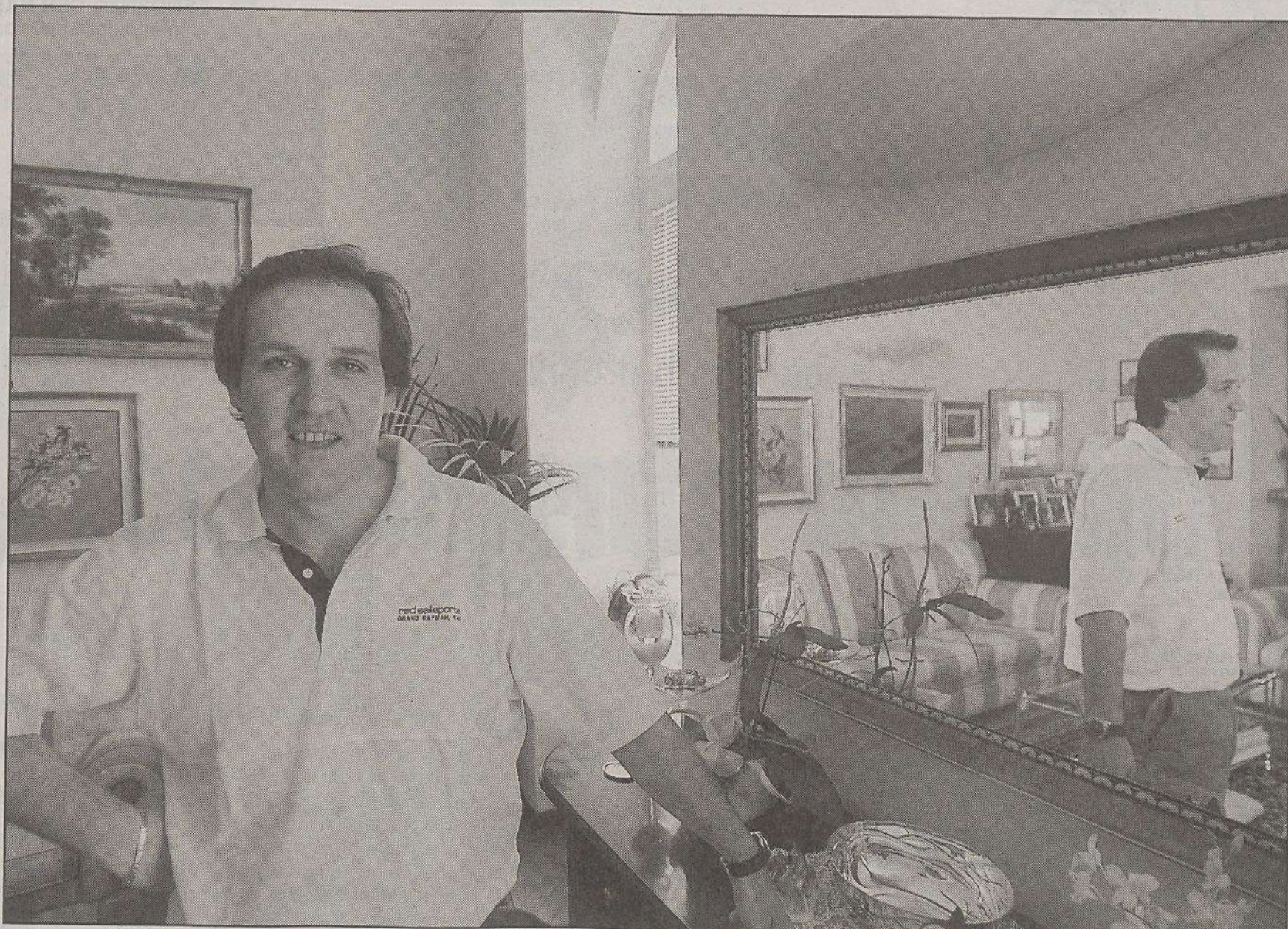
IAL
agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia

Sono orgoglioso dei miei raid patriottici oltreconfine: l'italianità di quelle terre andava riaffermata

L'INTERVISTA

IL DEPUTATO

Non si tratta di condividere le memorie, ma di rispettare quelle che ciascuno si porta dietro



Il parlamentare di An ripercorre le tappe della sua carriera politica, si racconta e guarda al futuro

Menia: il destino di Trieste è europeo

«Torneremo al centro del continente, ma la città conservi l'identità nazionale»

di Paola Bolis

Un'elegante edizione della Divina Commedia, il barattolo di vetro che custodisce sabbia di El Alamein, un tricolore d'epoca alla parete... In un angolo del salone di casa c'è quello che Roberto Menia, patriota orgoglioso, definisce «il mio sancta sanctorum». Più in là, sul divano, stanno invece la moglie Francesca, la piccola Lucrezia, quattro mesi e mille sorrisi («Non ha preso da me...») e la cagnetta Camilla, deliziosa boston terrier: la sua famiglia, insomma, quella che un po' gli fa rimpiangere di stare spesso a Roma. Non è il solo aspetto del mestiere di deputato che Menia gradisce poco: ci sono «le cose che i voti assolutamente controvoglia, ma non dirò quali», e i momenti «in cui ti senti inutile a dover schiacciare un bottone». Poi, le soddisfazioni: come il fatto che «ogni tanto riesci a realizzare le cose in cui credi».

La Ferriera va chiusa. Guai però a non valorizzare le industrie più innovative

Quando fu che scelse la politica? Nel nostro partito non si decideva: era una battaglia spontanea che si combatteva ogni giorno per professare la libertà delle proprie idee.

Che dicevano i suoi? All'inizio avevano paura: erano tempi in cui la sicurezza fisica non era garantita. Bisognerebbe capire perché si potevano lasciare liberi gli assassini dei fratelli Mattei... Al «Gallilei» c'era gente che veniva portata fuori di peso.

In seguito la Destra ex missina, sdoganata e assurta al governo, ha imposto una visione politica che molti hanno considerato una sorta di vendetta arrogante per quegli anni...

Si, ma vorrei capire quali siano questi atti di arroganza.

Ricordiamo quella Liberazione che lei, assessore alla cultura, trasformò in celebrazione per tutti i caduti della Libertà?

Avevo ragione, era un percorso logico. Il Giorno del ricordo non esisteva, e se la Festa doveva rappresentare concetti condivisi - democrazia, rispetto di opinioni, condanna dei totalitarismi... - in una città davvero matura e lontana dalle strumentalizzazioni si doveva avere il coraggio di assumere su di sé, tutti, una storia collettiva che pesa: di qui l'omaggio anche alle foibe. Perché i concetti di cui dicevo trovano motivazioni nei luoghi simbolici. Sulle foibe nacque allora i problemi, anche se ufficialmente fu per quel «libertà» al posto di «Liberazione».

Si è parlato spesso di memoria condivisa. Ma lo stesso vescovo Ravignani si è detto scettico sul raggiungimento di questo obiettivo.

Ravignani ha ragione. Il concetto è piuttosto da svilupparsi come rispetto per le memorie di ognuno, senza pretendere di dare una memoria unificante valida per tutti.

Non è in contraddizione con quanto diceva sul 25 aprile?

Se dev'esserci festa di qualcuno e condanna di qualcun altro... Non può esserci festa dei vincitori contro festa degli sconfitti, deve essere festa della nazione.

Dipiazza è generoso, anche se a volte banalizza. Illy? È un rivale duro

Molti dicono che ci vorrà tempo per superare i nazionalismi dall'una e dall'altra parte. Analisi spiccia che può far comodo a una Sinistra che si ritrova oggi in valori di patria un tempo definiti sovrastruttura borghese. Il nazionalismo in sé - penso alla grande tradizione italiana - non è un disvalore: è la degenerazione che crea disastri. La storia delle rendite di posizione politica è ormai trita. In un panorama europeo di apertura io, patriota, tengo a uno sviluppo improntato a una forte connotazione nazionale della città, cosa che la Sinistra non può fare perché storicamente internazionalista.

Trieste - lo sostiene il sindaco Dipiazza - futura «capitale d'area» nella nuova Europa. Il nazionalismo non inficia questo modello di sviluppo?

Dire così serve per spaventare la gente e sostenere che la Destra resta incollata a questa identità. Trieste divenne grande con l'ingresso di identità, culture, religioni, che tutte si ritrovavano in una identità italiana religiosa, culturale, linguistica, di pensiero e di tolleranza. E proprio l'identità che voglio si mantenga, e sono sicuro che questo modo di in-

tendere Trieste come città italiana e aperta non possa che essere di beneficio.

Le barriere con la Slovenia cadranno. Prova difficoltà ad accettarlo?

Forse una nostra concezione un po' provinciale ha banalizzato il tutto alla Slovenia, mentre l'Europa è qualcosa di molto più grande. Le nostre tensioni di confine - da intendere non in senso bellicistico né necessariamente come lotta per la supremazia - resteranno sempre: il fatto di affermare concetti e spiriti diversi da una parte arricchisce, dall'altra porta a quello che a succede in tutte le terre di confine.

L'Europa ci aiuterà ad andare oltre?

Non c'è dubbio.

Si sente corresponsabile delle tensioni di cui diceva? Anni fa tentò di issare il tricolore a Capodistria.

Felice e onorato di averlo fatto. Ho solo voluto riaffermare un'identità certificata dai vecchi censimenti austriaci, secon-

do i quali il 97% della popolazione era italiana...

Sulla costa, non nell'entroterra.

È un altro fatto, che nessuno nega. Tornando al futuro, sono convinto che le cose cambieranno in positivo, con nuovo afflusso di capitali e persone. Noi siamo destinati a ridiventare sorta di centro del mondo europeo: ma perché accada dovremo attendere anche che ci sia maggiore compatibilità tra sistemi economici.

Economia cittadina: nel dibattito su industria porto turismo scienza, come si schiera?

Altra banalizzazione: industria uguale Ferriera. La Ferriera è incompatibile con lo sviluppo di Trieste, ma guai se dovessimo perdere quella presenza industriale - soprattutto di industria altamente innovativa, connessa alla città della scienza - che già abbiamo. Industria, terziario e commercio - che va riqualificato - possono convivere con il turismo, che deve essere di tipo culturale.

LA SCHEDA

Dal deltaplano al seggio di Montecitorio

Nato a Pieve di Cadore (Belluno) il 3 dicembre 1961 da padre trentino e madre di Buie d'Istria, diplomato al liceo scientifico e poi laureato in Giurisprudenza in una Università del Sud («Perché allora ero presidente del Fuan e abitavo a Roma», replica lui a chi maligna sulla vicenda), giornalista pubblicista, Roberto Menia ha iniziato giovanissimo a fare politica nel Fronte della gioventù di Trieste, preceduto dal fratello maggiore Piergiorgio.

Consigliere circoscrizionale e poi comunale, nel 1996 è stato eletto deputato di An, carica alla quale è stato riconfermato nel 2001 battendo Roberto Damiani (poi comunque ripescato grazie al proporzionale). È vicepresidente del gruppo di An alla Camera. Nel luglio del 1998 si è sposato in

San Giusto con Francesca Vivarelli, di Verbania, poi divenuta capo di gabinetto della Provincia. Testimoni di nozze per lo sposo Gianfranco Fini e Maurizio Gasparri, con i quali l'amicizia risale ai tempi giovanili del Fuan. Lo scorso gennaio è nata la primogenita dei coniugi Menia, Lucrezia Fiamma Italia.

Nel suo sito Internet, l'onorevole di An dice di considerarsi, «forse con presunzione», un artista: «In fin dei conti sono citato nel Dizionario degli artisti di Trieste, Istria e Dalmazia come acquarellista». Tra gli sport praticati (passione cui ha rinunciato per dedicarsi alla politica) l'hockey su prato e il deltaplano. Tra gli hobby, i viaggi: molti alla ricerca di mari lontani, giacché Menia condivide con Fini la passione per le immersioni.

All'attività di parlamentare, tra il

luglio 2001 e l'agosto 2003 Menia ha affiancato quella di assessore comunale alla cultura e sport della giunta Dipiazza, desideroso di privilegiare «la forte identità nazionale» della città. Una impronta che - accanto a iniziative come le grandi mostre su Renoir e Klimt, Kokoschka e Schiele - lo ha portato a passi che hanno profondamente inciso nel dibattito politico e che - secondo l'opposizione di Centrosinistra - hanno segnato un passo indietro nei rapporti di convivenza in città: dall'annunciata ricollocazione del ritratto del podestà Pagnini nella galleria dei sindaci in municipio, fino alla Festa della Liberazione trasformata nel 2002 in celebrazione di tutti i caduti per la libertà, vicenda quella assunta a caso nazionale. Come parlamentare, porta il suo nome la legge istitutiva della Giornata del ricordo.

Con Fini c'è una lunga amicizia. La sua presa di posizione sul fascismo «male assoluto» prima, e poi sui referendum, ha intaccato il vostro rapporto?

Il rapporto tra due persone sta anche nel rispetto delle scelte. Fini ha un fratello medico che gli ha spiegato gli aspetti tecnici sbagliati della legge 40, cosa di cui sono pienamente conscio. Ma i fatti tecnici per me sono altra cosa rispetto a una scelta che è di valori. Qui ci siamo trovati in campi diversi. Può accadere. Ne abbiamo parlato francamente. L'amicizia resta.

An di Trieste è sempre stata più dura rispetto a quella di Roma. Vien da chiedersi quale sia quella «vera».

Solita polemica. Il partito di Trieste non può essere uguale a quello di Roma o Caltanissetta. Ognuno ha proprie radici. Noi siamo particolari e lo sappiamo. Fini e Gasparri conoscono bene la realtà triestina, venivano spesso quassù. Per Trieste poi c'è sempre stato un rispetto sacrale...

Una città-totem per la Destra...

Un totem, è vero.

Cosa pensa di Dipiazza?

La cosa migliore è la sua generosità assoluta, questo senso di altruismo che cerca di traslare nell'impegno per la città. Tutto quanto fa, è in buona fede.

I suoi errori?

L'errore che gli imputo spesso è che in questa foga di fare e di dire compie errori di sottovalutazione e di banalizzazione delle cose.

E Riccardo Illy?

Ha detto che potrebbe anche tornare in azienda: potrei augurarmelo... Per noi è stato un avversario duro, ci ha fatto patire le pene dell'inferno.

Lo stima?

Non sempre. Ne stimo l'impegno, lo studio delle cose e il modo in cui ha saputo vendersi. Non apprezco - spero non me ne voglia - una sua sostanziale ipocrisia di fondo. Illy ha uno stile di vita, regole, pensieri ma in politica afferma cose diverse perché gli dà una rendita. Poi ha un modo di fare dispettoso, berlusconiano: è lui il padrone.

Proprio lei, Menia, che per leader di coalizione ha Berlusconi...

Ma noi siamo un bel partito anche perché abbiamo degli scatti di orgoglio.

Ogni tanto.

Ogni tanto, ho capito... È il motivo per cui auspico che nel caso Berlusconi non si ricandidasse gli succeda Fini, visto che di Fini, appunto, o di Casini si parla...

Berlusconi è finito?

Mai darlo per morto... Comunque in vista del 2006 tra i due schieramenti la partita è tutta da giocare. Vedremo, quando si conosceranno anche i nomi dei candidati premier. Certo, noi che parliamo di crisi, innovazione, bisogno di competitività, dovremmo pensare anche al segno costituito dal fatto che i due potenziali candidati premier - Berlusconi e Prodi - siano alla soglia dei settant'anni: è qualcosa che pone un problema di ricambio generazionale.

Poi c'è il partito unico e di converso la forte voglia di proporzionalismo...

La gente, si, sembra avere assimilato il bipolarismo. Che non significa bipartitismo: c'è l'esigenza di mantenere le proprie identità. Io non so come finirà, ma so che queste ultime rimarranno anche se dovessimo finire ai partiti unici: saranno sommatorie di identità diverse, con all'interno la conta delle correnti costituite dagli ex partiti.

E il futuro di Roberto Menia?

L'impegno politico è nato come passione e non per prospettiva. Il mio desiderio oggi è di ricandidare alle politiche e continuare a fare il parlamentare. Se ci saranno altre occasioni le prenderemo, se no niente. Il sindaco? Per me è una cosa da vedere a fine carriera: quando poi uno, come me, ha fatto il parlamentare in una posizione molto riconoscibile, è difficile che si sogni di farlo. Lo potrebbe fare dopo un po', quando sarà diventato una persona di tutti. E io rimango tuttora espressione di una fazione: non è che non me ne rendo conto.

Nel 2006 sarò ancora candidato alle politiche. Io sindaco? Non fa per me

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3735111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Camarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 250,00) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 680 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 giugno 2005 è stata di 46.800 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Rutelli non è linguistamente ingenuo, usa la lingua con raffinatezza. «Macello» contiene carne, coltello, squarci, strage. Più chiaro di così.

Martedì hanno parlato due premi Nobel italiani, e i loro discorsi sono stati presentati come appelli per il «sì». Non è esatto: non è un «sì» ai quesiti del referendum, è un «sì» alla sperimentazione incontrollata della scienza. Ma la scienza fa sempre il bene? La bomba atomica è un dono per l'umanità? La scienza è come la religione (per gli scienziati «è» una religione: sono pronti a morire per una scoperta); ci sono religioni buone e religioni cattive, riti buoni e riti cattivi. Erich Fromm avverte: se un rito è buono ha qualche

importanza, se è cattivo non ne ha nessuna. Tra i riti cattivi include, ovviamente, i sacrifici umani. L'uso degli embrioni è paragonabile a un sacrificio della vita? A questo terribile quesito nessuno ha risposto. L'altro giorno la Levi Montalcini spiegava: «L'embrione è un piccolo ammasso di cellule ancora privo di una linea cerebrale». Nessuna madre parla così. Infatti, la Levi Montalcini non è madre. Alla domanda: Sei incinta?, nessuna donna risponde: ma no, ho soltanto un piccolo ammasso di cellule. Tagliando via quel piccolo ammasso di cellule s'interrompe una linea che marcia verso la nascita, infanzia, adolescenza, maturità e morte, se così vorrà la natura. Certe volte la natura

non vuole (tanti embrioni vanno perduti), ma se una vita viene interrotta per natura è morte, se viene interrotta per l'intervento dell'uomo è omicidio. Il che non significa che chi vota «sì» è un nazista che restaura Auschwitz: lo dice la Fallaci, e quel che dice la Fallaci non mi piace perché ha sempre il tono (il tuono) con cui vuol creare un caso e imporre se stessa.

Il Movimento per il «sì» ha le sue ragioni, prima fra tutte le malattie che si possono guarire con le cellule staminali. E Auschwitz non è stato fondato per guarire. L'obiezione (con le staminali embrionali non si è mai guarito nessuno) è pesantissima, ma crea un contrasto scientifico, come può deciderlo l'uomo della strada (come me)?

Bertinotti: la questione è se la madre è responsabile della maternità o no. Certo, come il padre è responsabile della paternità. Insieme, sono responsabili della vita. Clara Sereni: «Ma allora noi donne siamo soltanto dei contenitori»? Al contrario, siete fabbricanti di una nuova vita, c'è qualcuno che nasce; solo se quel qualcuno è una cosetta superflua siete dei contenitori senza importanza.

I medici implorano: i nostri pazienti vanno all'estero a fare la fecondazione artificiale, teniamoli qui. Ma molti vanno in Thailandia, Birmania, Brasile per comprare delle bambine minorenne e fare turismo sessuale, là possono e qui no. Non me la sento di dire teniamoli qui. Ieri un lettore scrive-

va: mi asterrò perché temi così complessi non possono essere risolti da me. Ha perfettamente ragione. Qualunque risposta esca dal referendum non ha nessuna autorità. La Chiesa non ha soltanto il diritto, ha il dovere di astenersi: è come sottoporre a referendum l'esistenza di Dio, si può chiedere alla Chiesa di votare e accettare il risultato? Qui si tratta di chi è la vita, chi la crea e chi la toglie, se l'uomo è un fine o un mezzo. Per i cattolici non si può mettere ai voti. Insisto: è una questione che devono risolvere i politici, istituendo una commissione scientifica. Sono pagati per questo. Facciano il loro dovere.

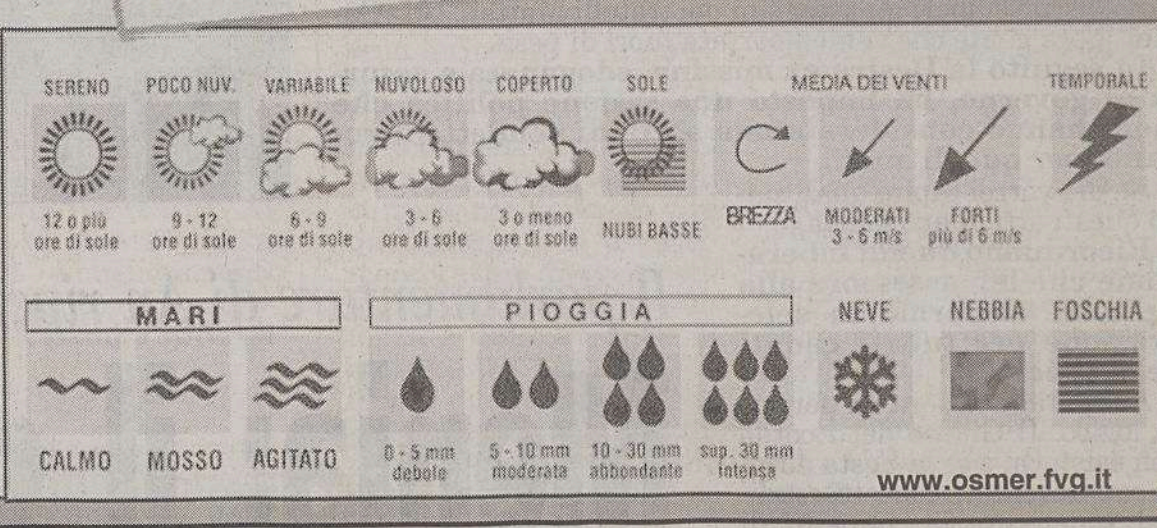
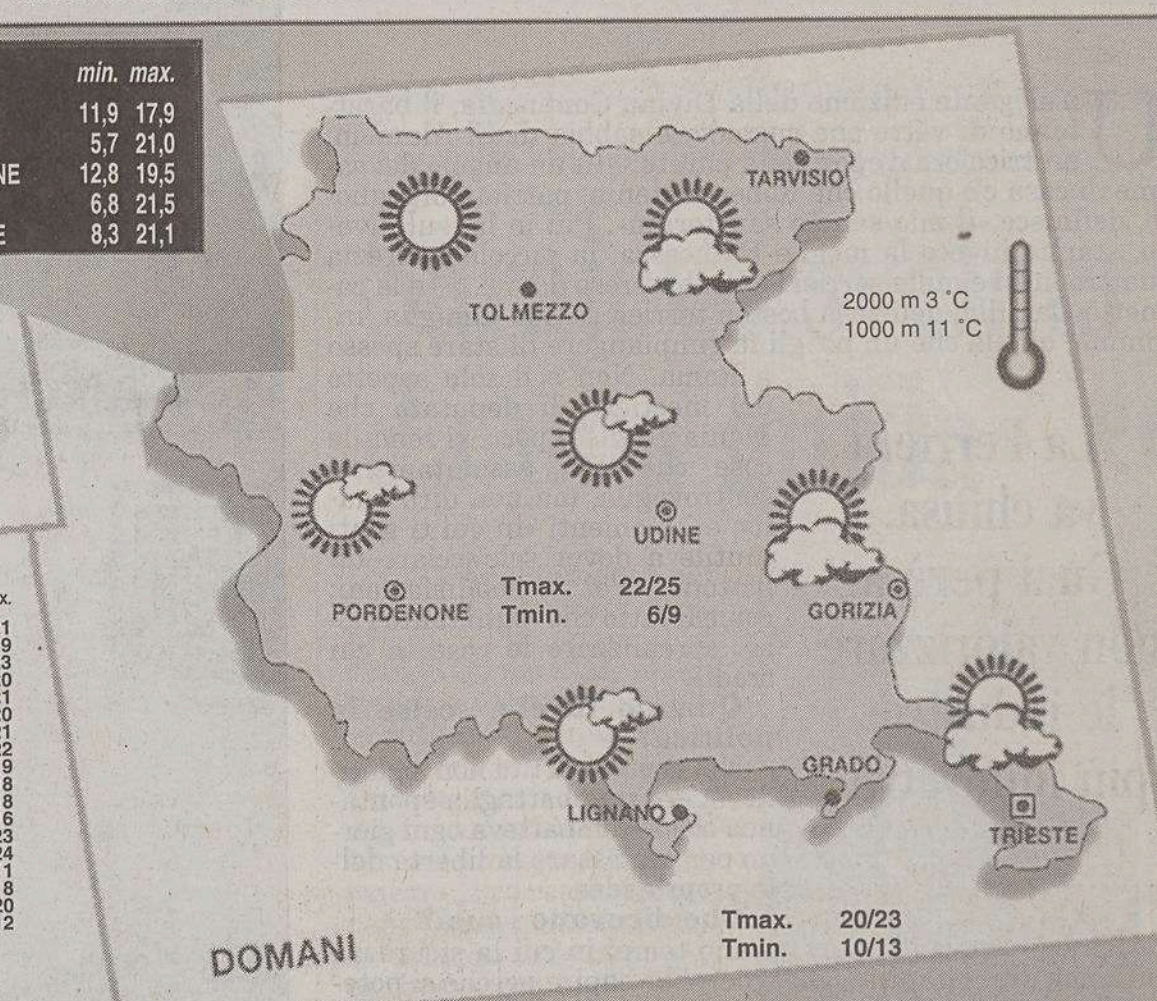
Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

IL PICCOLO

2013



IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ



MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

*Ti invitiamo
a scoprire
le occasioni
di maggio
e giugno*

OGGI		
Il Sole:	sorge alle	5.16
	tramonta alle	20.53
La Luna:	si leva alle	6.49
	cala alle	23.35

23.a settimana dell'anno, 160 giorni trascorsi, ne rimangono 205.

IL SANTO

Santi Efre e Primo

IL PROVERBIO

Il destino è un mare senza sponde.

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)	
Piazza Libertà	µg/m³ 11
Via Carpineto	µg/m³ 13
Via Pitacco	µg/m³ 5
Via Svevo	µg/m³ -
Via Tor Bandena	µg/m³ 13
Muggia	µg/m³ 13

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³ 0,7	Via Pitacco	mg/m³ 0,5
Via Battisti	mg/m³ -	Via Svevo	mg/m³ 0,4
Piazza Vico	mg/m³ 1,8	Via Tor Bandena	mg/m³ 0,4
Via Carpineto	mg/m³ 0,4	Muggia	mg/m³ 0,5
M. S. Pantaleone	mg/m³ 0,2	S. Sabba	mg/m³ 0,1

MAREE

Alta:	ore	12.27	+27 cm
	ore	22.52	+37 cm
Bassa:	ore	5.37	-60 cm
	ore	17.25	-1 cm

DOMANI

Alta:	ore	13.08	+26 cm
Bassa:	ore	6.10	-56 cm

TEMPO

Temperatura:	11,9 minima
	17,9 massima
Umidità:	48 per cento
Pressione:	1025,2 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	18,4 km/h da S-O
Mare:	18,7 gradi

Vista Più

ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

TRIESTE

Cronaca della città

Doveva essere un'esecuzione della malavita balcanica l'agguato sanguinoso di martedì sera

Via Vecellio, regolamento di conti

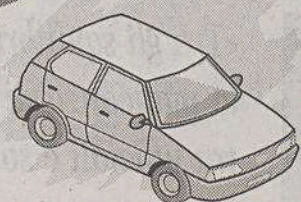
L'obiettivo era Jovan Sredojevic, l'uomo al volante della Volkswagen Polo



La scena dell'agguato di martedì sera in via Vecellio.

L'agguato di via Vecellio

1 ORE 22.30



La Volkswagen Polo arriva in via Vecellio con cinque persone a bordo: due coppie di coniugi e una bimba di 4 anni, tutte serbe.

2

Una persona appostata sul marciapiedi all'altezza del civico 11 spara sull'automobile in movimento una sequenza di cinque colpi con una pistola automatica calibro 7,65 mirando ai passeggeri.

3



Il conducente viene colpito a una spalla e il proiettile gli trapassa un polmone. L'amica di famiglia che era sul sedile posteriore viene ferita a un polpaccio da una scheggia vagante.

4

Il marito della donna ferita prende in braccio la loro bambina, anche lei in auto, e la porta al sicuro in casa, a poche decine di metri di distanza.

5



Mentre i feriti vengono soccorsi, chi ha sparato si allontana armato senza lasciare tracce e senza essere visto da nessuno.

6

Le due persone ferite vengono trasportate dall'ambulanza all'ospedale di Cattinara.

di Matteo Contessa

Era l'uomo alla guida della Volkswagen Polo la vittima designata dell'agguato di martedì sera in via Vecellio. Doveva essere un'esecuzione. Jovan Sredojevic, serbo di 43 anni, vive a Trieste da parecchio tempo e fa l'artigiano, ma ha precedenti per traffico internazionale di armi e sostanze stupefacenti. Cinque anni fa è stato anche arrestato proprio a Trieste (ma non ha mai ricevuto poi alcuna condanna) nell'ambito di un'inchiesta legata a questo tipo di reati. Anche la sua convivente, che martedì era in auto con lui (insieme a una coppia di amici e alla loro figlioletta di 4 anni), è stata inquisita per gli stessi reati.

Sarebbe dunque un regolamento di conti nel giro della malavita balcanica il movente del sanguinoso episodio dell'altro ieri sera. Un'ipotesi che la squadra mobile triestina, coor-

dinata nelle indagini dal pm Cristina Bacer, sta vagliando con grande attenzione. Ma anche se assume sempre maggior importanza, resta un'ipotesi come tutte le altre che gli inquirenti stanno valutando, senza escluderne nessuna.

In un primo momento si era pensato al movente passionale, ma l'ipotesi ha perso consistenza già dopo poche ore, quando si è appurato che nessuna ombra c'era nella vita familiare di entrambe le coppie coinvolte nell'agguato.

Jovan Sredojevic è intanto ricoverato in gravi condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale di Cattinara. La prognosi è riservata, ma non è in pericolo di vita. Uno dei cinque proiettili sparati dall'attentatore senza volto con un'arma automatica calibro 7,65 lo ha colpito a una spalla, ha perforato un polmone e ha sfiorato l'arteria aorta. L'uomo ha già subito due interventi chirurgici, il primo ieri not-

te, subito dopo l'arrivo all'ospedale e il secondo ieri pomeriggio. Milena Gavrilovic, 33 anni, ferita invece da una scheggia a un polpaccio, è stata dimessa già ieri mattina. È stata sentita dagli inquirenti, insieme al marito e alla convivente di Sredojevic.

Gli inquirenti continuano a inseguire un'ombra senza sembianze, l'individuo che ha sparato. Ci sono almeno 200 finestre affacciate su quei cinquanta metri di via Vecellio che si intersecano da un lato con via Alfieri e dall'altro con via Foscolo (dove tra l'altro al civico 29, a nemmeno cento metri dal luogo dell'agguato, abita Milena Gavrilovic col marito e la figlioletta di 4 anni che era in macchina con loro). Ma tutte erano chiuse, alle 22.45. Si sono aperte qualche istante dopo l'agguato, in seguito all'eccheggiare delle cinque esplosioni.

Chi si è affacciato ha visto l'auto ferma, ha sentito i la-

Cinque anni fa la vittima della sparatoria era stata arrestata dai carabinieri. La donna colpita è già tornata a casa

Il ferito finì in carcere per traffico di armi e droga

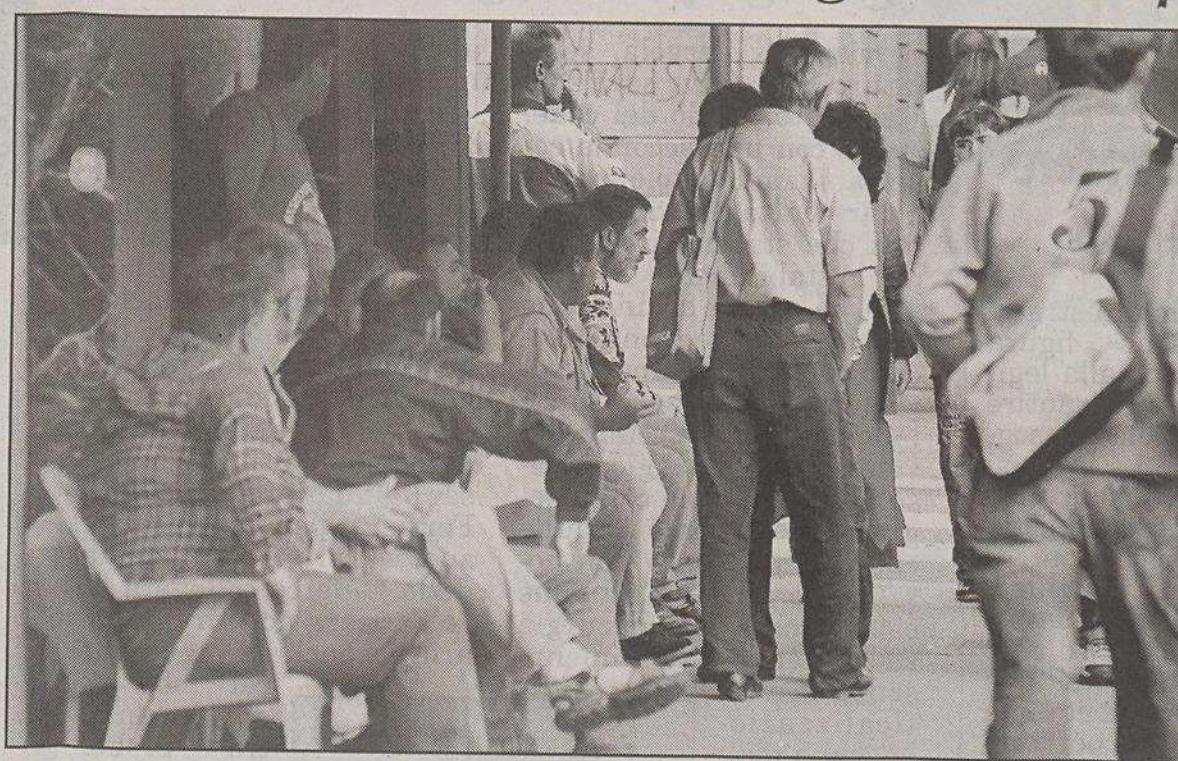
Lo sgomento della folta comunità serba che gravita in piazza Garibaldi

di Silvio Maranzana

«Le questioni più gravi noi serbi le regoliamo a pugn. Per la prima volta in questa città qualcuno dei nostri ha sparato. E molto grave».

C'è preoccupazione in piazza Garibaldi, fin dai primi anni Novanta soprannominata piazza Milosevic perché fulcro della vita di quella che è la prima comunità straniera a Trieste: semila persone secondo i dati ufficiali, quasi quindicimila «autostimate», compresi i clandestini e gli irregolari. Anche se non c'è l'affollamento dei mesi invernali, alle sei del pomeriggio i serbi in giro sono numerosi. La barista del principale luogo di ritrovo però è triestina: «Il ferito è soprannominato Iole, è simpatico e giovane, devo andarlo a trovare all'ospedale. Fa l'autista, guida i furgoni che partono da piazza Garibaldi il giovedì direzione Pozzoreale (il capoluogo della regione da cui provengono tutti i serbi di Trieste, ndr.) e che tornano qui la domenica».

Sveto, prima muratore e poi operaio nei cantieri di Monfalcone, dopo un infortunio si è messo a vendere giornali serbi dentro il bar. «Quell'uomo - rivela - era stato arrestato dai carabinieri qualche anno fa. Per traffico d'armi, credo». Era il 3 ottobre del 2000 allorché gli uomini della Direzione investigativa antimafia fecero irruzione in un appartamento di via Ginnastica 19: ol-



Discussioni sulla sparatoria ieri pomeriggio davanti al bar di piazza Garibaldi. (Sterle)

tre a Jovan Sredojevic, lui, la principale vittima dell'agguato, finì in manette anche la sua convivente, Radmila Josipovic. Si trattava di un colossale traffico di eroina, cocaina, bazooca e kalashnikov orchestrato dalle mafie dell'ex Jugoslavia in combutta con un'organizzazione criminale veneta erede della mafia del Brenta. I Tir passavano il

valico di Ferneti con i doppiopiedi pieni di 50 e anche 70 chili di eroina caricata in Ungheria e Bulgaria e di armi provenienti dagli arsenali delle guerre balcaniche.

Piazza Garibaldi è a duecento metri dal luogo di quello che chiaramente è stato un agguato per un regolamento di conti in cui Sredojevic per poco non

ci ha rimesso la vita, ma che ha anche rischiato di trasformarsi in una strage. «Alle due del pomeriggio l'abbiamo vista tornare a casa accompagnata, zoppicando». Così il gestore del «Keg's pub» riferisce il rientro dall'ospedale al suo appartamento di via Foscolo 29, che ha le finestre proprio sopra al locale di Milena Gavrilovic, l'altra ferita. «Non ho nulla da raccontare» urla la donna dall'intero rifiutandosi di aprire la porta. Da dieci minuti se ne sono andati tre poliziotti in borghese che tramite il suo racconto hanno tentato di risalire allo sparatore.

Qualche decina di metri più in là nel marzo dell'anno scorso era morto un kosovaro in un incendio che non ha convinto tutti sulle cause accidentali. L'uomo era stato in precedenza bersaglio di un agguato portato con un coltello e una bomboletta di gas urticante. La zona è piena di appartamenti occupati da balcanici e africani. Sono stati due triestini però a fare il mese scorso una rapina con un coltello da caccia nella tabaccheria del vicinissimo largo Nicolini. «E l'altra notte c'è stata un furto con una spaccata - aggiunge la titolare del bar Milan, originaria di Sarajevo - di giorno la zona è tranquilla, ma di sera preferisco chiudere alle otto».

In piazza Garibaldi si vede dalle facce che molti hanno sospetti sull'attentatore. Nessuno però parla, nemmeno dei feriti.

Supermercato

ZAZZERON

Via Donadoni 22 - 24

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI	
CARNI	
Sottocorrente di bovino	€ 7,98 al Kg
Muscolo di bovino conf. famiglia	€ 3,98 al Kg
Fettine scelte di bovino	€ 7,48 al Kg
Hamburger di bovino	€ 5,98 al Kg
Carne macinata scelta di bovino	€ 4,98 al Kg
Polpa spalla di vitello	€ 6,98 al Kg
Capel di prete e bordonale di vitello	€ 9,98 al Kg
Bocconcini di vitello	€ 7,80 al Kg
Fettine famiglia di vitello	€ 7,98 al Kg
Hamburger di vitello	€ 6,98 al Kg
Costine di maiale	€ 2,48 al Kg
2 polli busto puliti gr. 850/900 ca.	€ 4,98 al Kg
ORTOFRUTTA	
Patate nuove nazionali	€ 0,39 al Kg
Fimocchi	€ 0,50 al Kg

Zucchine	€ 0,98 al Kg
Pomodoro da insalata	€ 0,50 al Kg
Arance da spremuta	€ 0,49 al Kg
Meloni dolci	€ 0,69 al Kg
Angurie dolci	€ 0,69 al Kg
Banane di qualità	€ 1,29 al Kg
SALUMI E FORMAGGI	
Prosciutto crudo di Parma dolce stag. 18 mesi	€ 15,99 al Kg
Prosciutto cotto al naturale Villani	€ 5,49 al Kg
Salame ungherese Negroni saporito	€ 9,99 al Kg
Speck tirolese dolce Merano	€ 7,99 al Kg
Fesa di Tacchino al forno Aia	€ 7,49 al Kg
Formaggio Montasio 60 gg saporito	€ 5,59 al Kg
Pecorino dolce maremmano	€ 7,99 al Kg
Parmigiano Reggiano 1ª qualità	€ 9,99 al Kg
24 mesi di stagionatura taglio famiglia	€ 5,99 al Kg
Emmentale svizzero originale 1ª qualità	€ 4,49 al Kg
Formaggio dolce Fontal	€ 1,99 al Kg
Ricotta fresca Friulana	€ 1,99 al Kg

Latte fresco Torvis It. 1 parz. scremato o intero brik	€ 0,89 al litro
Yogurt Torvis gr. 500 frutta assortita	€ 0,89 al pezzo
Stracchino fresco Torvis g. 170	€ 0,99 al pezzo
E POI...	
Gamberetti sgusciati Mare Pronto Arena g. 250	€ 3,78 alla conf.
Bastoncini di merluzzo Mare Pronto Arena g. 300	€ 2,68 alla conf.
Speedburger di tacchino Arena g. 320	€ 1,99 alla conf.
Filletti di platessa al naturale Findus g. 300	€ 3,69 alla conf.
Gelato Carte D'or Patisserie gusti ass. g. 500	€ 2,64 alla conf.
Confettura Santa Rosa g. 400	€ 1,18 al pezzo
(pesca, albicocca, ciliegia, fragola)	€ 1,58 alla conf.
Biscotti Colussi g. 700 varietà assortite	€ 1,18 al pezzo
Olio extravergine Bertolli lt. 1	€ 3,98 al litro
(gentile, fragrante, robusto)	€ 0,88 alla conf.
Riso Parabolled Invernale speciale per insalate di riso sottovuoto kg. 1	€ 1,89 alla conf.
Passata Valfrutta Tris g. 700x3	€ 0,59 alla conf.
Fagioli Valfrutta in vaso di vetro g. 360 (Borlotti, Bianchi di Spagna)	€ 0,59 alla conf.

Frutta da bere La Doria lt. 1,5 (ananas, arancia rossa, ace, tropicale)	€ 0,99 al pezzo
Sciroppo Mon Jardin ml. 700 (arancia, limone, menta)	€ 2,21 al pezzo
Lipton Ice Tea buste gr. 125 (limone, pesca)	€ 0,69 al pezzo
Bagnoschiama Bionzen assortito ml. 500	€ 0,99 al pezzo
Shampoo Palmolive assortito ml. 400	€ 0,99 al pezzo
DA NOI TROVI I VINI MIGLIORI AI PREZZI PIÙ BASSI...	
Petrusa DOC 2004 - Tocai, Sauvignon, Pinot Bianco, Merlot, Cabernet cl. 75	€ 6,99 alla bott.
Mauro Drius DOC 2003 - Tocai, Sauvignon, Pinot Bianco, Malvasia, Pinot Grigio cl. 75	€ 8,99 alla bott.
La Viarte DOC 2003 - Sauvignon, Ribolla, Tocai, Pinot Grigio cl. 75	€ 7,99 alla bott.
Pierpaolo Pecorari IGT 2004 - Sauvignon, Tocai, Pinot Grigio, Chardonnay cl. 75	€ 6,99 alla bott.
Podere 414 Morellino di Scansano DOC 2003 cl. 75	€ 6,99 alla bott.
APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA	

Parliamodi

m o d a e v e n t i t e n d e n z e

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina:
tel. 040 6728311

XLife sportswear
ALTERNATIVE STORE

**NOVITÀ
IN ARRIVO
NUOVI CASCHI**

SWEET YEARS
50% OFF

**SCONTI
ALLA GASSA**

X LIFE
Campo San Giacomo, 22/b
TRIESTE

Relax

A San Giacomo...

XLextralarge
palestre

TRIESTE - Via C. Colombo, 14
Tel. 040 3480521

XLbeach
solarium-estetica

TRIESTE - Via C. Colombo, 2/1b
Tel. 040 635910

**SINFONIA
VIAGGI**
IL MONDO A PORTATA DI MANO

TRIESTE - Campo S. Giacomo, 4
Tel. 040 370370

Intimo

DENY

SEDUZIONI
VALERIA MARINI

Prodotto e distribuito da Ladyberg S.p.A.

una famiglia... **EXTRALARGE**

DENY INTIMO via Genova, 11 TRIESTE TEL. 040 368456

Bellezza

Forever

salone uomo - donna
ricostruzione unghie
da martedì al sabato 8.30 - 17.30

FOREVER
Via Locchi, 28/1 TRIESTE Tel. 040 301263

Pelletterie LA CONVENIENZA??
A due passi dalla Fiera Campionaria

Set 3 Trolley
R. Balestra
Euro **119,00**

Navigare
Polo
100% cotone Euro **24,90**

CENTRO PELLETERIE TOTAL LOOK

CENTRO PELLETERIE Via La Marmora, 14
Dietro l'ACI di via Cumano, aperto orario no-stop

Ristorazione

GRILL-TAVERN
BENNIGAN'S
Pub 1902

DOPO UNA BELLA PASSEGGIATA
SULL'ALTIPIANO CARSICO
FERMATI DA NOI ...

**CI TROVI NEL CENTRO
DEL PAESE DI
S. CROCE**

BENNINGan's GRILL-TAVERN
Santa Croce, 187 TRIESTE
Tel. 040 220214

Ristorante

RISTORANTE - PIZZERIA
DA CIRO
Chiuso LUNEDÌ

SPECIALITÀ: PESCE - PIZZA - CARNE ALLA BRACE

SABATO SERA MUSICA E BALLO
PROSSIMA APERTURA IN GIARDINO
GRIGLIA CARNE ALLA BRACE

**AMPIE SALE
PER MATRIMONI
BANCHETTI
COMPLEANNI
CERIMONIE - GRUPPI**

200 POSTI
A SEDERE
IN VERANDA
ALL'APERTO
E IN GIARDINO

Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS)
tel/fax: 040 20 82 26 - cell.: 339 10 35 768
e-mail: dacirosas@bluedi.com
info@ristorantedaciro.com
sito: www.ristorantedaciro.com
http://www.paginegialle.it/dacirosas
www.ristoranti-italia.com

Bellezza

ACCONCIATURE

L.V.

di Leonardi Valentina

L.V. ACCONCIATURE
Via Strada Vecchia dell'Istria, 84 TRIESTE
Per appuntamento Tel. 040 810238

CHIUSO LUNEDÌ

UOMO
DONNA

Mobili

**COLPO GROSSO
IN CUCINA
UN RISPARMIO
DI MILLE EURO
ANZI DI PIÙ**

**mobili
paolo**

MOBILI PAOLO Domio 137 - S. Dorligo della Valle (TS)
Tel.: 040 281381

Bellezza

ENDERMOLOGIE La referenza anticellulite
(inestetismi cutanei della cellulite)

nessuno ti ha mai fatto sentire così
vuoi la prova?

Coupon non cumulabile valido per una seduta endermologie
al costo eccezionale di € 30,00 - valido fino al 30.6.2005

ELITE
CENTRO ESTETICA

ELITE Via Rossetti, 7/1 - Tel.: 040 7600292 - TRIESTE
aperto dal lunedì al venerdì - si riceve per appuntamento

Residenza

Casa Maria 2



la residenza polifunzionale per anziani di via Machiavelli 13, situata nel cuore della città,
a due passi dal mare e dalla chiesa di Sant'Antonio. Un ambiente moderno e confortevole
che dispone di 17 posti letto, attrezzato per ogni tipo di esigenza, con fisioterapia,
assistenza infermieristica qualificata 24 ore su 24, animazione e cucina casalinga.
1 posto letto disponibile per provare gratuitamente per 3 giorni

CASA MARIA 2 Via Macchiavelli, 13 TRIESTE Tel. 040 3478323



Processo d'appello per l'esponente forzista condannato in primo grado a un anno e 4 mesi per millantato credito

«Kreditna, Tabacco mente su Camber»

La difesa del senatore: «Non ha mai ricevuto i 100 milioni di lire usciti dalla banca»

di Claudio Erné

«Giulio Camber non ha mai preso i cento milioni di lire usciti dagli uffici della Banca di Credito - Kreditna Banka».

Lo ha detto ieri l'avvocato Luciano Sampietro nel corso dell'arringa pronunciata davanti ai giudici della Corte d'appello di Trieste. La difesa del senatore di Forza Italia, già leader della Lista per Trieste, ha preso d'assalto la sentenza di primo grado con cui Camber è stato condannato con rito abbreviato a un anno e quattro mesi con la condizionale per millantato credito. Un assalto per ribaltare l'esito della battaglia legale finora sfavorevole all'imputato.

L'avvocato Sampietro ha ricostruito a questo scopo le fasi salienti del passaggio di quella somma avvenuta secondo le diverse tesi il 2 o il 7 novembre 1994. La prima data è quella citata davanti al pm Raffaele Tito dall'ex direttore generale della Kreditna, Vito Svetina, presentatosi l'8 giugno 1999 in Pro-



Il senatore di Forza Italia Giulio Camber.

cura per rendere «spontaneamente dichiarazioni» sul passaggio fino a quel momento del tutto segreto, dei cento milioni. Dovevano servire ad evitare che la Banca d'Italia mettesse il naso negli uffici di via Filzi dove la crisi di gestione stava montando assieme ai crediti in-

cagliati di un buon numero di clienti.

La data del 7 novembre è quella di cui ha sempre parlato Franco Tabacco, già segretario regionale del Partito liberale, all'epoca imprenditore di grandi disegni strategici ma già da tempo in difficoltà finanziarie. «Sono

stato io a portare la valigetta con i cento milioni della Kreditna nello studio del senatore Camber in Foro Ulipiano» ha sempre sostenuto Franco Tabacco.

La ricostruzione dell'avvocato Luciano Sampietro ieri ha fornito ai magistrati consistenti elementi di dubbio sulla tesi sostenuta da Franco Tabacco e fatta propria dalla Procura della Repubblica. I nuovi elementi offerti ai magistrati d'appello dalla difesa del senatore, nascono dall'esame comparato delle agende dello stesso Tabacco e della sua segretaria personale, agende rimaste per anni sotto sequestro e finora mai esaminate con un'attenzione così approfondita.

Su quei fogli venivano annotati ora per ora e giorno per giorno tutti gli appuntamenti dell'imprenditore che ha accusato Giulio Camber di avere intascato la somma uscita dalla Kreditna per «ammorbidire» non meglio identificati uffici romani. L'avvocato Sampietro e i suoi collaboratori hanno esa-



Franco Tabacco

minato l'agenda personale di Tabacco e hanno ricostruito tutti i movimenti di denaro servendosi della sue annotazioni. Fino al novembre del 1994, secondo quanto riportato, l'imprenditore aveva «girato» assegni e rinnovato cambiali. Una ben nota strategia difensiva.

Da novembre alla fine del dicembre 1994, al contrario, la musica era cambiata e Tabacco aveva speso in contanti 87 milioni. Ne aveva versato una parte alla Banca del Friuli e aveva anche costituito una nuova società, capitale 50 milioni nello studio di un notaio. Aveva pagato il meccanico e altri conti in sospeso da tempo. In sintesi, come ha spiegato ieri il difensore, una estate di San Martino. Perché tanta, improvvisa disponibilità di contanti, quando solo pochi giorni prima le difficoltà finanziarie erano conclamate, conosciute e contenute dall'imprenditore con vorticosi giri di assegni e cambiali?

Questa la tesi più forte sostenuta dalla difesa del senatore. Ieri nel tardo pomeriggio ha parlato anche l'avvocato Pietro Longo che nel processo di primo grado aveva scelto il rito abbreviato. Tutta in diritto la sua arringa. Si replica il 18 luglio, data in cui il presidente Antonio De Nicolò dovrebbe anche pronunciare la sentenza.

Non avevano firmato i moduli
Un'assoluzione piena
per i tre bancari
accusati di falso e truffa

Assolti con la formula più ampia sia dall'accusa di truffa, sia da quella di falso.

Fulvio Perich, Fabio Botteri e Tullio Benedetti, tre bancari dipendenti dell'ex filiale del Credito Bergamasco di via San Nicolò, sono usciti con gli occhi lucidi dall'aula del Tribunale dopo aver ascoltato il presidente Luigi Dainotti leggere la sentenza che li assolveva da ogni accusa.

«Il fatto non sussiste» ha affermato il magistrato riferendosi ai primi capi d'imputazione. «Il fatto non costituisce reato» ha aggiunto, facendo riferimento agli ultimi.

«Mi viene da piangere, ma è finalmente finita», ha affermato Fulvio Perich, abbracciando i colleghi e guadagnando il corridoio. I tre bancari erano stati accusati da un cliente, anch'egli dipendente di un istituto di credito triestino, di aver operato con il suo conto corrente per acquistare azioni e altri titoli e di aver apposto per effettuare queste operazioni firme false sui moduli della banca.

«Siamo innocenti. Gli ordi-

ni ce li dava il cliente per telefono e noi li abbiamo eseguiti» hanno sempre sostenuto i tre impiegati. «Non è vero, questi ordini di acquisto non li ho dati io e nemmeno mia moglie. Questi titoli acquistati a mia insaputa sono calati vistosamente di prezzo e non sono disposti a subire un danno di tante migliaia di euro senza reagire», aveva affermato chi li aveva denunciati. Lavora anche lui in un'altra banca e ha un ruolo dirigenziale. Si è costituito parte civile in giudizio con l'avvocato Luca Maria Ferrucci. A metà udienza ieri ha lasciato l'aula, scuro in volto.

La sua denuncia aveva avviato l'azione penale. Il pm Lucia Baldovin aveva incaricato la Guardia di Finanza che era entrata nel cuore del Credito bergamasco acquisendo i tabulati del conto corrente del denunciante e i moduli di acquisto dei controversi titoli.

Tra essi azioni della Tim, della Seat-pagine gialle, del Monte dei Paschi di Siena, della Merloni, delle Assicurazioni Generali, dell'Enel e della Deutsche Telecom.

Va anche detto che nella denuncia, ora smentita dalla sentenza di assoluzione, il cliente che si era ritenuto danneggiato, aveva affermato di essersi accorto con un certo ritardo dell'erosione subita dal suo castello. Una ventina di milioni di lire a suo dire vaporizzati. Aveva cercato di fare chiarezza ricostruendo le fluttuazioni di Borsa nel convulso periodo 1999-2000 contrassegnato da continui ribassi. Si era poi imbattuto in quelle che a suo dire erano delle firme apocriefe apposte sui moduli di acquisto. Ha chiesto un risarcimento all'Istituto di credito ma la risposta è stata negativa. Le perizie calligrafiche non hanno dato un esito uniforme e una ulteriore richiesta di consulenza avanzata ieri dall'avvocato Tiziana Benussi, difensore di Fulvio Perich e Tullio Benedetti, è stata respinta dal presidente Luigi Dainotti.

Questo «no» all'approfondimento istruttorio, ha costituito lo spartiacque del processo. Da quel momento la strada dei difensori è stata costantemente in discesa. Determinante per stabilire l'innocenza degli imputati è stata l'analisi di una operazione compiuta dalla moglie del denunciante su un lotto di mille azioni Tim Risparmio, convertite successivamente in Tim Ordinarie.

«Secondo la querela presentata ha affermato l'avvocato Tiziana Benussi il denunciante non sapeva dell'acquisto di questi titoli effettuato con una firma a suo dire apocriefa. Com'è stato possibile che chiedesse di convertire le azioni se aveva denunciato di non aver mai saputo di essere stato in possesso di questi titoli?»

La constatazione logica, congiunta a una serie di testimonianze sugli «usi» di banca, risolto il processo. Innocenti.

c.e.

Un triestino scoperto con un prezioso carico di frutti di mare nascosti nell'auto, una Golf. Denunciato per contrabbando

Bloccato con 150 chili di datteri e dondoli



I frutti di mare sequestrati dalla Guardia di finanza.

Oltre un quintale e mezzo di frutti di mare (più di 100 chilogrammi di datteri e 57 chilogrammi di dondoli) provenienti dalla Croazia sono stati sequestrati, insieme all'autovettura Volkswagen Golf che li trasportava, dai militari del nucleo provinciale di polizia tributaria di Trieste.

Il conducente, un triestino di cui non sono state rese note le generalità, è stato segnalato alla procura della Repubblica per violazione alle norme disciplinanti la pesca marittima e per l'ipotesi di contrabbando. L'uomo, peraltro, ha già a suo carico numerosi precedenti sempre per gli stessi illeciti. Le indagini avevano consentito di individuare corrieri dei prelibati e richiestissimi prodotti ittici, che proliferano nelle acque d'oltreoceano, ma la cui raccolta è vietata perché specie protette. La lunga serie di appostamenti e pedinamenti degli uomini del comando provinciale della Guardia di finanza si è conclusa con il fermo, al raccordo autostradale di Prosecco, della Golf guidata dal triestino. Nel cofano della vettura sono stati rinvenuti i frutti di mare che avrebbero trovato naturale collocazione nei ristoranti non solo della zona, ma anche di tutto il Nordest.

L'operazione messa a segno si inquadra nel più ampio ambito della tutela dell'ambiente e in particolare della tutela biologica dell'ambiente marino, la cui importanza è spesso sottovalutata. La legge, infatti, vieta la raccolta e la conseguente commercializzazione dei datteri di mare semplicemente perché la loro raccolta ha come conseguenza la distruzione

ne sistematica dei fondali rocciosi.

Il gustoso dattero di mare (nome scientifico *Littorina littorea*, letteralmente «mangiatore di rocce») è un mollusco bivalve strettamente imparentato con il più comune mitile nero o muscolo (pedocio o pedico a Trieste). Vive in gallerie scavate nella roccia, per effetto della secrezione di una sostanza acida che corrode il calcare di cui in gran parte sono costituite le coste ed i fondali dell'alto Adriatico, specie sul versante orientale (Venezia Giulia, Istria, Dalmazia). I sistemi di raccolta sono tutti basati sulla rottura della roccia sia con sistemi semplici e manuali (martello e scalpello) sia con sistemi più distruttivi e redditizi quali l'uso di martelli pneumatici subacquei (in alcuni casi i raccoglitori sono giunti ad impiegare cariche di esplosivo). Il sistematico e massiccio ricorso a tali ultimi sistemi ha già causato enormi danni sui fondali dell'Istria e della Dalmazia. La distruzione dei fondali significa non solo la perdita della paesaggistica subacquea ma, cosa ancora più grave, la scomparsa di alghe, microrganismi, uova e quant'altro sta alla base della catena biologica/alimentare marina.

Tutto ciò causa inevitabili riflessi sulla consistenza delle risorse marine di interesse commerciale, con conseguenti ricadute sul piano economico per gli addetti alla filiera del settore e, di conseguenza, dei consumatori. Il rimedio? Semplice, anche se non gradito: non consumare questi prodotti. Perché se non c'è richiesta, non ci sarà nemmeno la distruzione del mare.

Faceva il palo ai «ladri di passere» ora deve difendersi in Tribunale

Faceva «il palo» a pochi metri dal porticciolo di Barcola mentre due amici «pescavano» una decina di chili di passere da una nassa altrui.

E' questa l'insulare accusa da cui si è difesa ieri in Tribunale una ragazza poco più che ventenne. Era imputata di «concorso nel furto» dei pesci. Il processo celebrato con rito abbreviato non si è concluso perché dovranno essere sentiti un paio di carabinieri impiegati nel servizio di vigilanza sulla pesca. «Sono innocente», ha fatto però in tempo a dire la ragazza accusata di aver fatto il «palo». «Non sapevo cosa stesse facendo i miei amici. Era buio pesto e mi ero rintanata accanto a una barca. Mai avrei immaginato che cercavano delle passere altrui».

Ecco la storia. Alle 3 di notte del febbraio 2003 tre giovani erano stati bloc-

cati vicino al capolinea della linea 6. Fare sospetto, alt ineludibile. «Cosa avete nella borsa?» era stata la domanda perentoria dei militari. «Un po' di passere» aveva risposto il più pronto dei tre. «Fate vedere» avevano ordinato i carabinieri. Nella borsa aperta i corpi guizzanti dei pesci erano stati illuminati dal fascio di luce della torcia. «Passere? Noi le chiamiamo sogliole o soglie» avevano affermato i militari, compiendo un errore di identificazione. Sta di fatto che i ragazzi avevano raccontato di aver «pescato» quei pesci e gli uomini in divisa avevano preso per buona la notizia. Comunque avevano chiesto loro di esibire i documenti. Nomi, cognomi, indirizzi erano finiti nell'agenda. Il mattino successivo si era presentato ai carabinieri Lucio Polese, uno degli ultimi pescatori di Barcola.



Il porticciolo del Cedas a Barcola.

«I me ga rubà la nassa e diese chili de passere» aveva annunciato al maresciallo. Una breve indagine, la comparazione tra il contenuto guizzante della borsa dei ragazzi e la nassa vuota del pescatore. Caso risolto, denuncia e processo. I due maschi hanno chiuso col patteggiamento la loro battuta nel porticciolo. La ragazza ha cercato la via del processo per dire che non faceva il palo, che non sapeva che i due amici stavano smangiando all'interno della nassa per catturare le passere altrui.

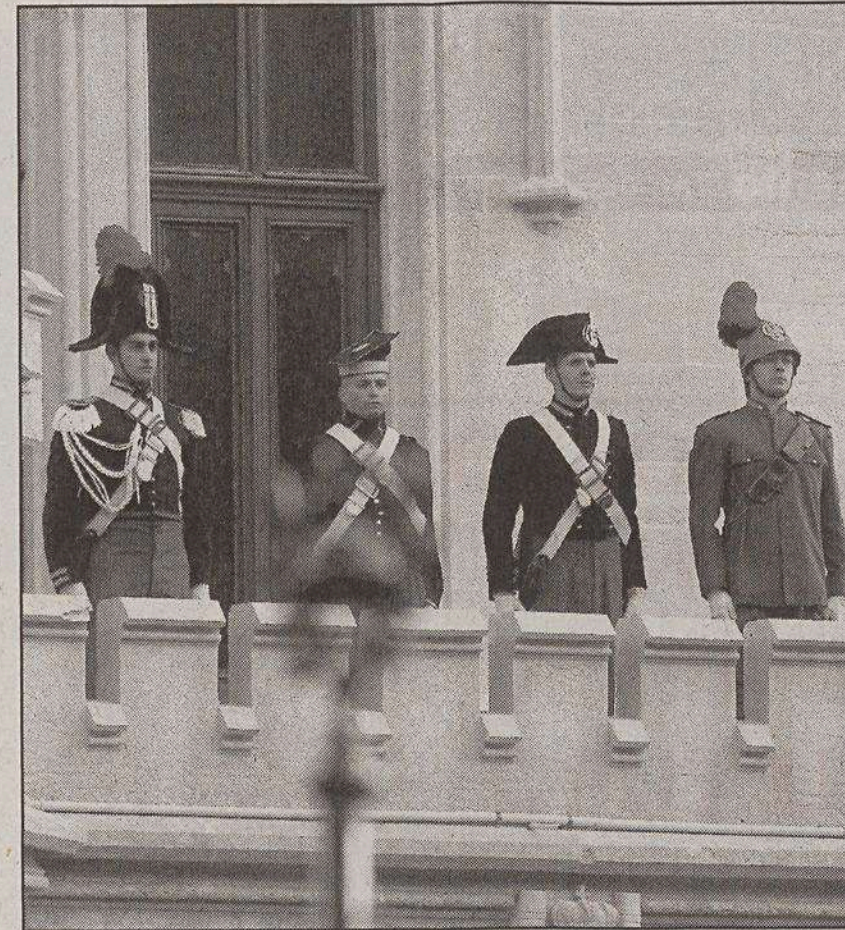
c.e.

Il bilancio del 2004 per il Comando provinciale

Carabinieri: mille casi risolti e 220 arresti in un anno

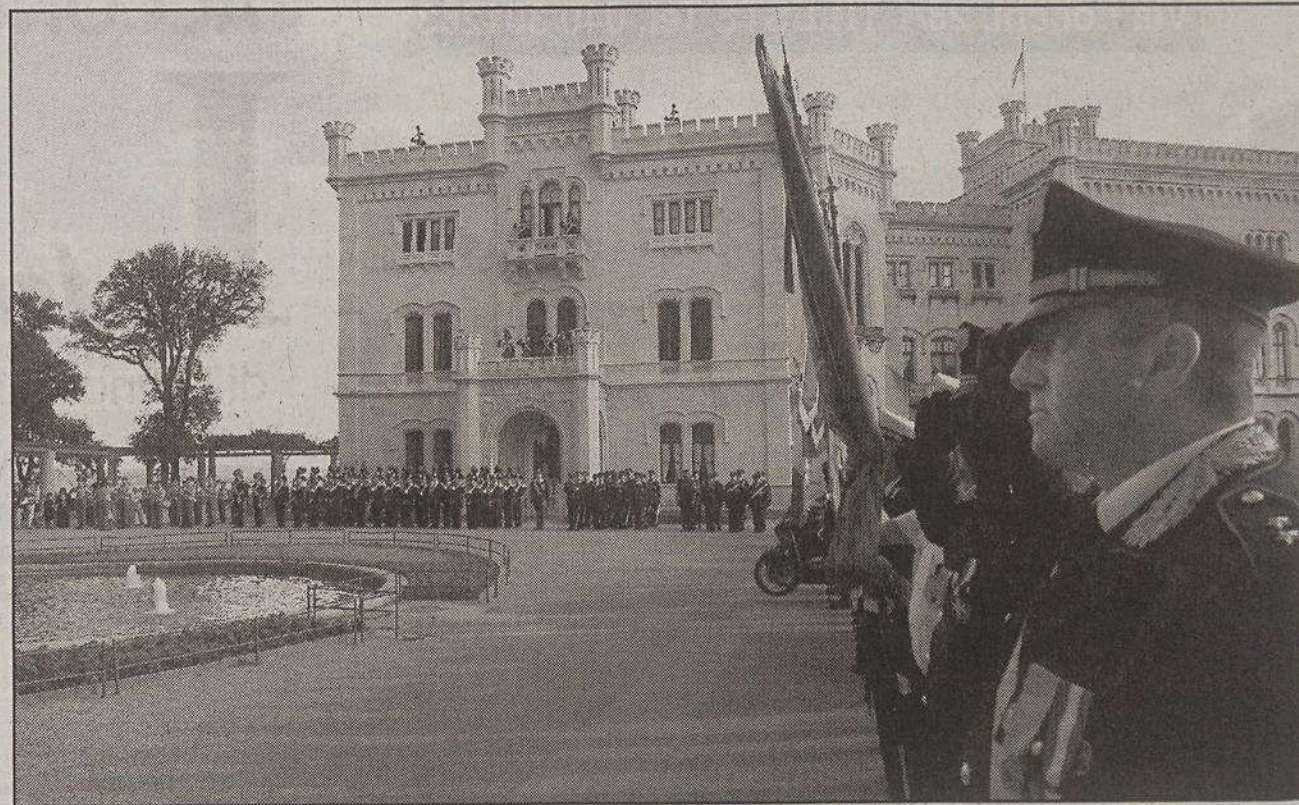
Cinquemila i delitti perseguiti, più di un migliaio quelli risolti, 220 gli arresti, 1.026 le denunce a piede libero. E, ancora, oltre sette i chilogrammi di stupefacenti sequestrati, 297 gli immigrati clandestini individuati, 55 i passeur denunciati, di cui 35 in stato d'arresto. I numeri, che si riferiscono all'attività svolta dal Comando provinciale dei Carabinieri nel corso del 2004, sono stati resi noti ieri in occasione del 191.mo anniversario della fondazione dell'Arma. A Trieste la ricorrenza si è svolta nel tardo pomeriggio nella cornice del Parco di Miramare, alla presenza delle autorità civili, religiose e militari della città - fra cui il sindaco Roberto Dipiazza, il Prefetto Annamaria Sorge Lodovici e il Questore Domenico Mazzilli - nonché dei rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Il colonnello Enzo Fanelli, comandante provinciale dei Carabinieri, nel suo discorso ufficiale ha sottolineato «i risultati tangibili» ottenuti dall'Arma sul territorio triestino nel 2004, nel corso del quale «a fronte di una flessione dei reati più comuni, come furti e truffe, è salito il numero dei reati perseguibili individuati dai Carabinieri». «Vi sono tuttavia dei segnali - ha voluto



precisare - che ci impongono di tenere alta la guardia»: in particolare «i periodici episodi di criminalità a danno delle fasce deboli, come le truffe agli anziani, e delle strutture sociali di primaria importanza, quali i danneggiamenti agli istituti scolastici». «Non daremo tregua ai responsabili», ha concluso Fanelli, annunciando la «creazione di un'unità operativa dedicata alla prevenzione di tali fenomeni».

Il Prefetto Sorge, quindi, ha consegnato i riconoscimenti ad alcuni militari dell'Arma che si sono distinti nella loro attività: l'encornio del comando regionale dei Carabinieri al maresciallo Alessandro Tipaldi, al vicebrigadiere Roberto Orza e al carabiniere scelto Fabio Carniel (che nell'estate scorsa, a Duino, salvò un giovane dal tentativo di suicidio), l'elogio del reg-



A sinistra alcune divise storiche dell'Arma. Sopra i carabinieri schierati a Miramare.

gimento multinazionale di Sarajevo al vicebrigadiere Roberto Saviano (per le sue indagini sulla corruzione in Bosnia) e, infine, la «Croce di bronzo» del Ministro della Difesa al luogotenente in congedo Carlo Altieri (per l'alto «senso del dovere» dimostrato in 37 anni di carriera). Il Prefetto ha pure premiato i primi tre classificati fra gli alunni delle elementari e medie della provincia che hanno partecipato a due concorsi a tema sui Carabinieri. Per i loro disegni sono stati chiamati gli allievi di quinta elementare della «Dardi» Greta Marini, Irene Guarino e Jacopo Babudri, mentre per i loro temi «sulla valenza sociale dell'Arma» sono stati premiati i ragazzi di terza media della «Bergamasco» Leonardo Sica, Alessia Ferrigno e Lucrezia Vernia.

Piero Rauber

Controlli sull'Altipiano, denunciati due automobilisti

M. G., 29 anni, nato ad Agrigento e residente nell'Isontino, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per guida in stato di ebbrezza e ha subito anche il ritiro della patente. Stesso provvedimento per S. G., nato in Germania nel 1986 e residente anche lui nell'Isontino, per spaccio di droghe. M. T. e C. S. K., nati entrambi a Monfalcone, rispettivamente nel 1988 e nel 1986, sono stati invece segnalati alla prefettura di Trieste per uso personale di droga. Questo il risultato di un servizio di controllo del territorio effettuato dai carabinieri della compagnia di Aurisina con posti di blocco a Sistiana, San Giovanni di Duino e Padriano. Nel corso dei controlli è stata ritirata anche una carta di circolazione per omessa revisione del veicolo e sono state elevate alcune contravvenzioni per violazioni del codice della strada.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Fa discutere la decisione del sindaco di intitolare al sacerdote non la piscina ma la materna

Don Penzo, nuova polemica a San Giovanni

Dipiazza: «Basta contestazioni, a questo rione abbiamo dato tanto»

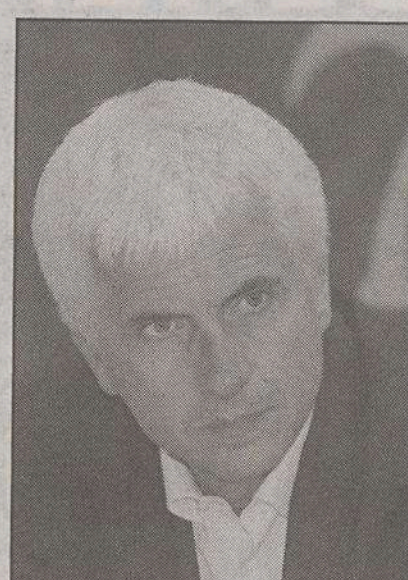
Se non è guerra, poco ci manca. Da una parte sindaco e vicesindaco. Dall'altra i capigruppo d'opposizione della Sesta circoscrizione e l'ex assessore ai Lavori Pubblici della precedente giunta. In posizione leggermente defilata e attardata il presidente del sesto parlamentino. Pratico ma attento alle richieste dei residenti il presidente della Pro Loco di San Giovanni Cologna. Al centro della contesa, l'intitolazione a Papa Giovanni Paolo II della nuova piscina realizzata nell'area dell'ex maneggio di via delle Cave, voluta dal vicesindaco e assessore alla cultura Paris Lippi con l'appoggio di Roberto Dipiazza. Una scelta per molti cittadini calata improvvisamente dall'alto e che, a suon di firme (ne sono state raccolte oltre 1.500), si vorrebbe far decadere in favore di una diversa intitolazione. Quella a favore di don Mario Penzo, da poco scomparso, già sacerdote del rione per 36 anni. Un'intitolazione che ora il sindaco vuole trasferire alla nuova scuola materna che sostituirà l'attuale struttura educativa assolutamente precaria di via delle Cave.



Roberto Dipiazza



Don Mario Penzo



Paris Lippi

L'intitolazione della piscina di San Giovanni? Sono polemiche del tutto pretestuose e inutili - afferma il vicesindaco Paris Lippi di fronte alle proteste di alcuni consiglieri circoscrizionali e alla raccolta di firme organizzata a San Giovanni per intitolare la nuova piscina a don Mario Penzo. «Vorrei proprio sapere - continua Lippi - dov'erano

questi capipopolo quando per anni la piscina giaceva incompiuta e nessuno portava avanti i lavori. E trovo davvero ridicolo che ci si accapigli per dedicare il nuovo impianto a Papa Wojtyla o don Mario Penzo. Anche l'ex assessore Drossi Fortuna avrebbe dovuto capire - lui che non ha realizzato l'opera - che è questa è una piscina predisposta in

un rione, ma utile a tutta la città. Ecco perché l'intitolazione a Giovanni Paolo II appare pertinente». «A ogni modo - tira dritto il vicesindaco - consiglieri a tutti di darsi una calma, ragionando su un fatto fondamentale: finalmente abbiamo la piscina e possiamo inaugurarla. Questo conta. L'intitolazione a Papa, proposta a suo tempo in

consiglio comunale, è opportuna come potevano essere opportune altre intitolazioni. Peraltro questa è la strada imboccata. Io chiedo invece ai cittadini di dire se costruendo questo impianto abbiamo fatto un buon lavoro o meno. Perché siamo noi a averlo portato a termine». «Ostaggio della proposta del vicesindaco? Sono gli al-

tri invece a essere ostaggi di alcuni consiglieri circoscrizionali che insistono a ostacolarci in ogni nostra attività». È questa la prima reazione di Roberto Dipiazza di fronte a quelle considerazioni che lo vorrebbero vincolato e sottoposto al volere di Paris Lippi nell'intitolazione al Papa polacco della nuova piscina di S. Giovanni.

«In realtà - riprende il sindaco - questo rione dovrebbe ringraziarci per tutto quello che abbiamo realizzato durante questi anni».

Secondo il primo cittadino, insomma, i residenti locali dovrebbero essere più che soddisfatti, grazie «alle ristrutturazioni nel Boschetto, al nuovo parcheggio di piazzale Gioberti, al campo di calcio, all'imminente apertura del nuovo Centro civico della Rotonda del Boschetto, alla piscina attesa da tanti anni».

«Questi sono fatti! - incalza Dipiazza - Ho detto: costruiremo una nuova scuola materna a sostituire l'odierna struttura precaria di via delle Cave, e la dedicheremo a don Mario Penzo, e non mi sembra cosa da poco. E riguardo all'intitolazione della nuova vasca a Giovanni Paolo II, ritengo sia più che pertinente. Forse che a pochi passi non abbiamo da anni un Oratorio intitolato a Papa Pio XII?».

Maurizio Lozei

Dopo la protesta al valico di Ferneti Tir, «congelati» i dazi coperte pure le tabelle «Transito merci libero»



Il valico italo-sloveno di Ferneti.

La protesta di ieri degli autotrasportatori sloveni al valico di Ferneti ha appianato un po' le polemiche sul pagamento dei dazi per il passaggio della frontiera italo-slovena al valico di Ferneti.

Come si ricorderà il primo aprile scorso, infatti, la Terminal Intermodale Trieste Ferneti, la società che gestisce il locale autoparco aveva introdotto un'imposta di 5 Euro al cui pagamento dovevano sottostare tutti i Tir che attraversavano il confine, anche quelli solamente in transito.

Dopo i ripetuti appelli, rimasti inascoltati, i camionisti hanno deciso di prendere loro stessi la situazione in mano. La protesta, durata circa un'ora, ha costretto le competenti autorità a intavolare un negoziato conclusosi con il congelamento temporaneo dell'imposta.

«Il transito delle merci deve essere libero» ha detto Robert Sever, responsabile della sezione trasporti presso la camera di economia slovena, ribadendo che i colloqui con la controparte non sono stati facili. Allo stesso tempo la camera di artigianato slovena ha rinnovato l'invito agli autotrasportatori a non pagare alcun dazio. Gli autotrasportatori, infatti, non contestano il pagamento delle tariffe in caso di sfruttamento delle infrastrutture e dei servizi dell'autoparco. Ritengono, invece, ingiusto pagare alcunché in caso di solo transito, specie ora che anche la Slovenia è membro a pieno titolo dell'Unione Europea.

In attesa di una soluzione definitiva, ieri, le tabelle segnaletiche dell'autoparco di Ferneti sono state coperte e i Tir hanno potuto transitare liberamente. Le organizzazioni dei camionisti hanno ribadito di attendersi dei passi immediati e concreti da parte delle autorità di Italia e Slovenia. La protesta all'autoparco di Ferneti segue quella verificatasi al valico di Vrtojba-S. Andrea, solo tre settimane fa. Anche in quell'occasione i camionisti avevano manifestato il loro malcontento per la decisione dell'italiana Sdag, che gestisce il locale terminal, di imporre ai camion un dazio di transito.

Da parte italiana si segnala anche la presa di posizione del presidente dei trasportatori dell'Associazione degli artigiani, Giuseppe Sparta che dopo la chiusura dell'emergenza, che stava per sfociare in un possibile, clamoroso blocco del valico di Ferneti ha ringraziato ieri l'Anas, che ha preso la decisione di rimuovere la segnaletica che obbligava i camion ad entrare nell'Autoparco e il prefetto Annamaria Sorge per il ruolo rivestito nella delicata trattativa. «Non posso invece ringraziare - ha polemizzato Sparta - i politici triestini che si sono alternati al tavolo della mediazione. Comunque sia sono molto soddisfatto dell'esito finale della vicenda, che ci permetterà di evitare un odioso balzello, pesantissimo per la nostra categoria, già provata dall'attuale congiuntura».

avviso referendario - com: Radicali Italiani

CONVEGNO

PROCREAZIONE ASSISTITA:
LE TAPPE VERSO LA FELICITA'

9 giugno 2005
ore 18.00
presso
L'Aula Magna
dell'Università della III Età
via Lazzarato Vecchio, 10
TRIESTE

Programma
ore 18.00 avv. Vittorio Cagno "Saluto di benvenuto"
ore 18.05 Christina Spazza "Le ragioni del Sì"
ore 18.20 dott. Francesco Morosini "Infertilità e procreazione medicalmente assistita"
ore 18.40 dott. Marco Gengolet "L'impatto della legge 40/04 sulle attività dei Centri di PMA"
ore 19.00 Dibattito e chiusura convegno
MODERATORE: PIERPAOLO GREGORI
CONVEGNO PROMOSSO DAL MENSILE **HELP!** E DAI RADICALI ITALIANI

Critici l'opposizione e Fortuna Drossi. Alla finestra il presidente del parlamentino

«Si decide senza sentire la gente»

«Bisognava coinvolgere le famiglie e la Circoscrizione»

«Non sono affatto d'accordo con la Giunta Dipiazza sulla decisione di intitolare la nuova piscina a Papa Giovanni Paolo II - intervengono il consigliere regionale e ex assessore ai lavori pubblici delle Giunte Illy Uberto Fortuna Drossi - Penso di poter parlare a pieno titolo visto che questo impianto nato è "nato" sotto l'amministrazione Illy. Il sottoscritto e il collega di allora Franco Degrossi si attivavano per acquisire il terreno e impostare l'opera. Nella difficile stesura del progetto - afferma il consigliere regionale - fummo supportati dai re-

sidenti di San Giovanni. Per tale ragione ritengo che questo impianto appartenga davvero al quartiere e che debba mantenere una impronta rionale. In una struttura comunque di alto livello e comunque "cittadina", l'intitolazione a don Mario Penzo ci sta tutta». «Abbiamo appreso dai media locali - intervengono Giorgio Picherle, Peter Behrens e Bruna Tam, rispettivamente capigruppo dei Cittadini per Trieste, di R.C. e della Margherita - che il sindaco, ignorando tutto e tutti, ha deciso di dedicare la nuova piscina rione-

nale a Papa Wojtyla. Senza curarsi di quei 2000 sangiovannini che, firme alla mano, hanno espresso il desiderio di intitolare la nuova piscina rionale a don Mario Penzo». «Ulteriore gesto autoritario - affermano i tre - la decisione di intitolare la nuova scuola materna a don Penzo senza consultare la comunità. Dipiazza dunque avrebbe già deciso di non coinvolgere né la circoscrizione, né le autorità scolastiche e le famiglie per dare il nome alla scuola, impegnandosi per la futura amministrazione credendo presuntuosamente di essere riele-

to. Un bel modo di gestire la cosa pubblica!». «Polemizzare non serve - secondo il presidente della Sesta Circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza - «Preferisco prendere atto che il sindaco ha intenzione di realizzare una nuova scuola materna risolvendo gli annosi e pesanti problemi dell'attuale struttura. Anche la piscina, dopo più di un ventennio di diatribe infruttuose, è stata finalmente completata. Riguardo le intitolazioni, è evidente che non si deve disattendere la volontà popolare, anche se la proposta del sinda-



Gianluigi Pesarino Bonazza



Bruna Tam

co di intitolare a don Penzo il nuovo asilo mi sembra interessante. Spazio dunque al dialogo e alle valutazioni condivise». «Sull'intitolazione della piscina - intervengono Luciano Ferluga, presidente della Pro Loco di San Giovanni Cologna - ritengo siano da evitare comunque assolutismi in favore del dialogo. Di fronte a posizioni oltranziste, è difficile a questo pun-

to chiedere ai cittadini di concludere la raccolta spontanea di firme ancora in atto. Penso comunque che l'assemblea da noi indetta stasera (ore 18 e 30) al Teatro di San Giovanni permetterà di approfondire dei temi altrettanto importanti: il funzionamento e i criteri d'uso dell'impianto, la sua funzione sociale, l'utilizzo dei parcheggi».

m.l.o.

Ricomincia il 18 la stagione nel ricreatorio: anche i laboratori estivi

Toti, dal cinema ai concerti

Ricomincia la stagione del Ricreatorio Toti. La terza edizione di concerti, cinema e laboratori estivi prenderà il via il 18 giugno, per concludersi il 28 settembre. Un evento dedicato ai giovani dai 14 ai 20 anni, ma aperto a tutti, in concomitanza con le «Sereestate» in piazza Unità. «Visto il successo degli anni passati - ha detto l'assessore all'educazione e politiche giovanili Angela Brandi - abbiamo voluto consolidare l'immagine del ricreatorio Toti, come punto essenziale di aggregazione giovanile».

In programma numerose iniziative, tra cui una rassegna cinematografica dal titolo «Aperto al Cinema». Gli organizzatori hanno voluto proporre quattro film dalle tematiche sociali: «Caterina

va in città» di Paolo Virzì (22 giugno), «La ragazza delle balene» di Niki Caro (23 giugno), «Once were warriors» di Lee Tamahori (24 giugno) e «L'ultimo samurai» di Edward Zwick (25 giugno). Tutti gli spettacoli, ad ingresso libero, inizieranno alle 21.30 e sono in collaborazione con Maremetraggio «Lavori in corso», lo spazio dedicato alla visione di cortometraggi realizzati dai ragazzi per la sezione Coralino.

Spazio anche alla musica al ricreatorio Toti, grazie al contributo della «Casa della musica/scuola di musica 55» e all'associazione «Musica libera». Durante l'estate si terrà un vero e proprio laboratorio sulla composizione musicale e la realizzazione di un cd. Ogni lunedì sera lo

spazio musicale, dal titolo «RikreRock», sarà dedicato a gruppi musicali giovanili. Altre iniziative musicali prevedono il 5 luglio il concerto della «Magical mystery orchestra», un ensemble di dieci elementi. Una serata di jazz il 12 luglio, in cui i «Gia - Co Urban jazz» presenteranno il cd «Silenzio liquido». Il 26 luglio si esibirà «The original klezmer ensemble», un gruppo che parteciperà anche al Folkfest e che propone musica della tradizione ebraica. Nel periodo conclusivo (il 13 settembre) si terrà un concerto sotto le stelle del complesso bandistico dei ricreatori «Toti» e «Gentili», diretto dal maestro Tramontini. Del tutto particolare, infine, l'iniziativa «Il porto sepolto», che si terrà il 19 luglio.

Al via la kermesse sportiva con gare e spettacoli di quasi 20 discipline

«Sport in palio» fa beneficenza

«Lo sport va a braccetto con la solidarietà e la beneficenza». L'organizzatore di «Trieste events» Dario Balestrucci ha presentato con queste parole la manifestazione sportiva «Sport in palio». La kermesse, che prevede gare e spettacoli di quasi venti discipline, come arti marziali, arrampicata e vela, animerà la città da sabato al 19 giugno. Inoltre sostiene l'iniziativa «Un asilo in Africa», progetto della fondazione Raphael onlus, con una raccolta di fondi per costruire un asilo in Costa d'Avorio. «È una manifestazione che combina cose apparentemente diverse ma che fanno parte della stessa filosofia di vita», la definisce Roberto Antonaz, assessore regionale allo sport e al volontariato.

«Un'occasione non solo per gareggiare - continua Balestrucci - ma che offre a tutti la possibilità di approccio allo sport». La manifestazione è «dedicata ai giovani dai 6 ai 60 anni che vogliono avvicinarsi al mondo dello sport e alle sue forme di associazione, divertendosi». Protagonisti non saranno solo gli atleti, circa un migliaio secondo l'organizzazione, ma tutti i cittadini che po-

tranno usufruire delle pedane e delle piste di pattinaggio. Da sabato 11 a domenica 19 giugno, quindi, largo allo sport lungo la banchina che dalla riva Tommaso Gulli arriva al molo Fratelli Bandiera. Tra le iniziative in programma (consultabili all'indirizzo www.triesteevents.it), il circolo ippico Alpe Adria allestirà un mini maneggio con a disposizione dei più piccoli dei pony. Inoltre si sfideranno otto rioni della città in giochi di squadra, novità «organizzata per stimolare e rafforzare principi come la collaborazione e il reciproco aiuto», afferma Balestrucci.

Durante la kermesse saranno venduti dei biglietti al costo di un euro per la raccolta di fondi per il progetto «Un asilo in Africa», che prevede una spesa di quasi 40 mila euro. L'asilo, che ospiterà una cinquantina di bambini, è «un intervento importante - sostiene Nunzio, avvocato della fondazione Raphael - perché spesso i bambini cadono nella rete dello sfruttamento del lavoro minorile, della prostituzione e della guerra».

g. d.

fiera

57^a

campionaria internazionale

turismo
artigianato
enogastronomia tipica

nella storica sede della Fiera
TORNA LA CAMPIONARIA DI GIUGNO

Orario d'apertura:
feriali
dalle 17.00 alle 23.00
sabato e domenica
dalle 16.00 alle 24.00
www.fiera.trieste.it
info@fiera.trieste.it

INGRESSO GRATUITO

trieste
4-12 giugno 2005

SCOPRI IL DIVERTIMENTO
SENZA LIMITI.



Nuova
Fiesta **TDCi** Euro 4.
Emozioni senza limiti,
anche in città.

Scopri l'Ecotecnologia Ford, la massima espressione della tecnologia common rail, che garantisce una guida emozionante nel rispetto dell'ambiente: **nuovi motori Euro 4**, dai **TDCi** da 70 e 90 CV fino al potente motore Duratec da 150 CV. Scopri anche tutta la raffinatezza della Fiesta Generazione 2005, nelle versioni Tecno, Collection e Ghia: paraurti e rifiniture esterne in tinta, specchietti elettrici e interni Aluminium Look. Un perfetto equilibrio tra stile, comfort ed ecologia.

Ancora più valore allo stesso prezzo.

Ford **Fiesta 1.4 TDCi** 70 CV Euro 4, Doppio Airbag,
ABS con EBD e climatizzatore: **€ 10.950**

FORD ECOTECHNOLOGY
TDCi
euro 4



www.ford.it

Prezzo chiavi in mano grazie al contributo del FordPartner che aderiscono all'iniziativa. IPT esclusa. Offerta relativa alla versione 3 porte Tecno 1.4 TDCi. Fiesta TDCi: consumo 3,6 litri/100 km (ciclo extraurbano), emissione CO₂ 117 g/km.

Dopo tre anni di chiusura per lavori di ristrutturazione e di adeguamento alle norme di sicurezza

Il Faro della Vittoria apre alle visite

Attrattiva turistica ma non solo: si pensa a una serie di iniziative culturali

Trieste recupera in quest'estate un'attrazione turistica che mancava da tempo. Torna infatti ad aprirsi al pubblico il Faro della Vittoria, dopo una chiusura che è durata oltre tre anni a causa dei lavori di manutenzione e di adeguamento alle nuove norme sulla sicurezza.

Il Faro della Vittoria con i suoi 116 metri è uno dei più alti al mondo. La riapertura è passata quasi in sordina: la Provincia, l'ente che è deputato alla gestione del Faro monumento nazionale di proprietà della Marina militare, sta preparando per le prossime settimane una cerimonia ufficiale.

La gestione del Faro è

stata affidata alla Cooperativa «La collina», che si è aggiudicata la gara e ha il compito di rilanciare l'impianto come attrazione turistica con una serie di iniziative culturali di contorno. Allo studio c'è ad esempio l'allestimento di un gazebo riservato alle scolaresche e dove saranno disponibili depliant sulla storia del Faro triestino, progettato dall'architetto Arduino Berlam e inaugurato il 24 maggio del 1927 con una solenne cerimonia cui presenziarono il re Vittorio Emanuele e il maresciallo Diaz. Le sculture del marinaio ignoto e della Vittoria furono realizzate dallo scultore Giovanni Mayer.

Il calendario delle visite prevede fino al 30 settembre l'apertura da lunedì a domenica compresa dalle 15 alle 19, con la chiusura nella giornata di mercoledì. Dal primo ottobre al 31 marzo invece il Faro sarà visitabile solo le domeniche e i giorni festivi dalle 10 alle 15.

Prima di poter ripristinare le visite alla struttura l'assessore provinciale Marco Drabeni ha dovuto attendere la via libera da parte di Marifari, il servizio del segnalamento marittimo della Marina che tiene in funzione quasi mille segnalamenti - di cui 128 fari d'altura - sulle coste e le isole di tutta Italia.



Una suggestiva immagine del Faro della Vittoria in occasione della Barcolana.

Escursione termica da record

Sul Carso la notte di giugno più rigida degli ultimi 50 anni

È stata la notte più fredda degli ultimi 50 anni per il mese di giugno quella tra martedì e ieri. Lo rileva l'Osservatorio meteorologico regionale dell'Arpa, segnalando che in pianura il termometro ha registrato minime tra i 5,7 e i 6,7 gradi. All'origine dell'abbassamento della temperatura una massa di aria fredda proveniente dall'Artico. Sul Carso, in particolare a Opicina, si sono toccati i sei gradi, un valore decisamente insolito per queste stagioni. Nel resto della regione, comunque, è andata anche peggio: in montagna, sempre secondo i rilievi dell'Arpa, si sono registrati valori intorno allo zero e la neve ha imbiancato il versante austriaco delle Alpi regalando un colpo d'occhio inedito per un inizio di giugno.

Sensibile l'escursione termica a Trieste visto che comunque nel corso della giornata la temperatura è risalita con massime che si mantengono sui livelli tipici del periodo: secondo Meteotrieste, il sito a cura dell'Istituto tecnico Nautico la massima ha raggiunto i 24 gradi. E il fenomeno della sensibile escursione termica è destinato a ripetersi anche nei prossimi giorni. È ancora l'Osservatorio dell'Arpa infatti a avvertire che nella notte le temperature torneranno ad abbassarsi e non è escluso che scendano a nuovi minimi, ritoccando il primato storico appena registrato.

Per gli espositori presenti a Montebello è il momento di tracciare un bilancio

«Gli affari alla Fiera? Mai andati così bene»

«È migliorato il livello, non siete inferiori ad altre città italiane»

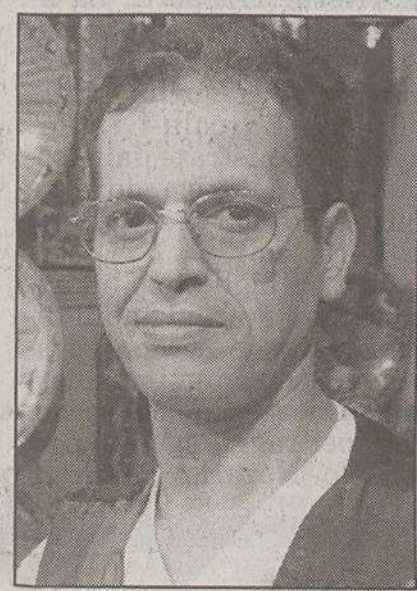
Gli affari? Vanno bene. E gli espositori della Fiera sorridono anche se per trarre un bilancio conclusivo preferiscono aspettare domenica, giornata conclusiva della rassegna. Un exploit - dicono i diretti interessati - figlio di una serie di «concause»: dall'ingresso gratuito al tempo incerto, dal ritorno della rassegna nel comprensorio di Montebello alla scelta di puntare forte sull'enogastronomia. E qui lo stile «sagra» non guasta.

«La strategia di puntare sulla sagra della luganiga mi trova d'accordo - assicura Carlo Angeli, che propone stufe e caminetti presso uno stand esterno ai padiglioni - In altre fiere italiane questo genere di proposte enogastronomiche non funziona. Ma a Trieste sì». Angeli, che si definisce «distro argentino e triestino d'adozione», è un habitué della Fiera, se si eccettuano gli ultimi due anni nei quali la rassegna si è svolta alla Stazione marittima. «Ma la vera Fiera di Trieste è questa di Montebello. Io propongo prodotti impegnativi, anche nel prezzo, e raramente riesco a vendere qualcosa stando in Fiera. Domenica scorsa, però, ho addirittura chiuso due contratti».

«L'ingresso gratuito è di certo un fattore positivo - scherza Tullio Fonda, nello stand dedicato al prosciutto cotto nostrano - anche se poi la gente, quando vede i nostri prodotti, pensa che siano gratis anche questi».

Il produttore vitivinicolo di Prepotto Benjamin Zidarich si alterna con i colleghi della provincia allo stand del Consorzio dei vini del Carso. «Una giornata a testa - spiega - in assoluta sintonia. Gli affari stanno andando bene con alcuni picchi. Io domenica scorsa non c'ero, ad esempio, ma mi hanno detto che c'era davvero tanta gente».

«L'afflusso di visitatori è buono - conferma Attilio Cravera allo stand del gelato artigianale - anche se poi gli affari veri e propri sono un'altra cosa. Si sa che questo è un momento economico difficile e la gente, di conseguen-



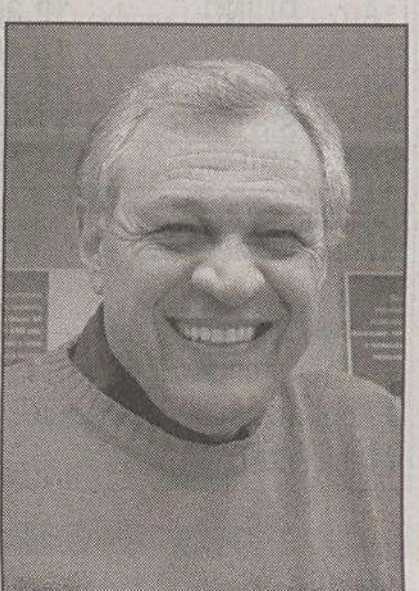
Abouhaouri Nordin



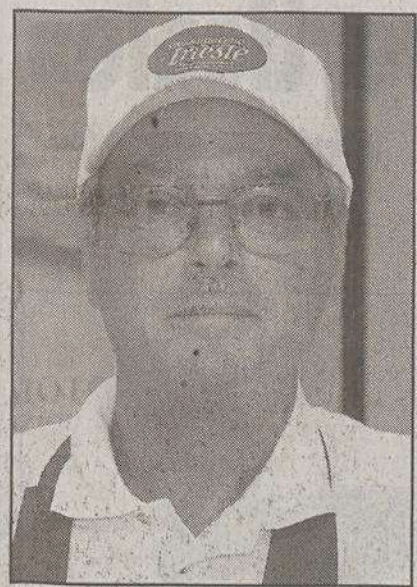
Dean Kragelj



Roberta Zambotti



Carlo Angeli



Tullio Fonda



Michael Hendl



Donatello Curia



Benjamin Zidarich

za, ha un po' le tasche cucite». Quanto alla qualità della Fiera di quest'anno, Cravera dice di aver sentito, generalmente, «opinioni positive».

Di tutt'altro avviso, invece, è Elena Maver, dello stand di un'azienda d'arredamento di Sistiana. «L'ingresso gratuito è un'ottima strategia ma la Fiera, di per sé, offre pochi espositori di alta qualità. Ed è un po' triste, inoltre, uscire dai capannoni e vedere i vialetti di collegamento così vuoti, senza forme d'intrattenimento. Per noi l'importante è essere presenti per promuovere i nostri prodotti, e di questo siamo pienamente soddisfatti, ma negli anni precedenti la qualità dell'intera rassegna mi era sembrata migliore».

Gli standisti che vengono da fuori Trieste, tuttavia,

tendono a promuovere la rassegna triestina, confrontandola ad altre manifestazioni analoghe. «Giro le Fiere da una vita - spiega Abouhaouri Nordin, titolare dello stand di artigianato marocchino - e questa, come qualità, mi sembra migliore di tante altre. Il flusso di visitatori è costante anche se gli acquirenti, per il momento, restano pochi. Prevalevano i curiosi, insomma».

«Ho partecipato alla Fiera una decina d'anni fa - gli fa eco Dean Kragelj, allo stand di un'azienda slovena che propone strumenti musicali - e ho la netta impressione che la qualità degli espositori sia nettamente migliorata rispetto a quella volta».

«Il brutto tempo dello scorso week-end ci ha dato una mano», chiosa con sincerità

Roberta Zambotti, che distribuisce depliant turistici del Trentino. Donatello Curia, che propone «con buoni risultati» le specialità enogastronomiche pugliesi dell'azienda di famiglia, si sofferma sull'età media dei visitatori. «Ho visto pochi giovani. Le persone anziane rappresentano il 90 per cento della gente che si è fermata al nostro stand».

Michael Hendl è il titolare dello stand che sembra scuotere il maggior successo, quello del wurstel bavarese. «Sarà che la tradizione triestina è affine culturalmente alla mia ma noto che i visitatori di questa Fiera si intendono davvero delle nostre specialità». La birra poi scorre a fiumi. «Qui di bocca li ne spillo molti di più rispetto a Firenze o Milano...».

Piero Rauber

IL PROGRAMMA

La Fiera ha superato ieri i 20mila visitatori. La manifestazione prosegue, sempre a ingresso gratuito.

Il programma odierno.

Ore 17.30: Seminario «Mettiamo i punti sulla patente a punti» (Sala B Centro Congressi)

Ore 19: Convegno tecnico: «Gas compressi: caratteristiche e loro manipolazione in sicurezza» in collaborazione con Siad (Centro Congressi)

Ore 20: Stand Acconciatori Confartigianato (pad. B): dimostrazioni delle abilità tecniche e professionali dell'arte dell'acconciatura

Attacchi all'astensionismo

I «Cittadini» lanciano un appello: tutti alle urne per votare quattro sì

IN BREVE

Petizioni popolari: quaranta in attesa

Una prima ricognizione delle oltre quaranta petizioni popolari giacenti negli uffici comunali e interventi sulla sicurezza stradale in Salita di Grotta. Queste alcune delle attività svolte dalla Commissione comunale per la Trasparenza nel mese di maggio. «Abbiamo ritenuto opportuno - afferma in una nota Tarcisio Barbo, presidente della Commissione - informare i cittadini sul nostro operato, per aggiornare tutti gli interessati sui lavori eseguiti». Tra questi si collocano anche l'intervento sul Piano di edilizia popolare (Peep) di Timignano e la richiesta di risposte urgenti su alcuni aspetti residenziali/urbanistici inerenti il Peep Ponzianino e quello di via dei Giardini. La Commissione, che attende inoltre spiegazioni sulla mancata nomina della consulta degli immigrati, ha anche avviato, sempre nel mese di maggio, dei controlli su alcune pubblicazioni destinate alle scuole comunali.

Rotary International: iniziative del centenario

Due le iniziative rivolte alla «Casa famiglia Gesù bambino», per celebrare il centenario del Rotary International. I soci medici si sono resi disponibili per consulti medico-specialistici a domicilio a favore dei piccoli ospiti della Comunità; mentre architetti, ingegneri e tecnici hanno realizzato un progetto di ristrutturazione per un edificio di proprietà della casa famiglia, destinato a diventare locale polifunzionale. Il progetto sarà consegnato domani alle 17.30 alla «Casa famiglia Gesù bambino», in via Petronio 26. Alla cerimonia sarà presente anche il vicario del vescovo di Trieste.

Si conclude il congresso degli agenti dell'Unipol

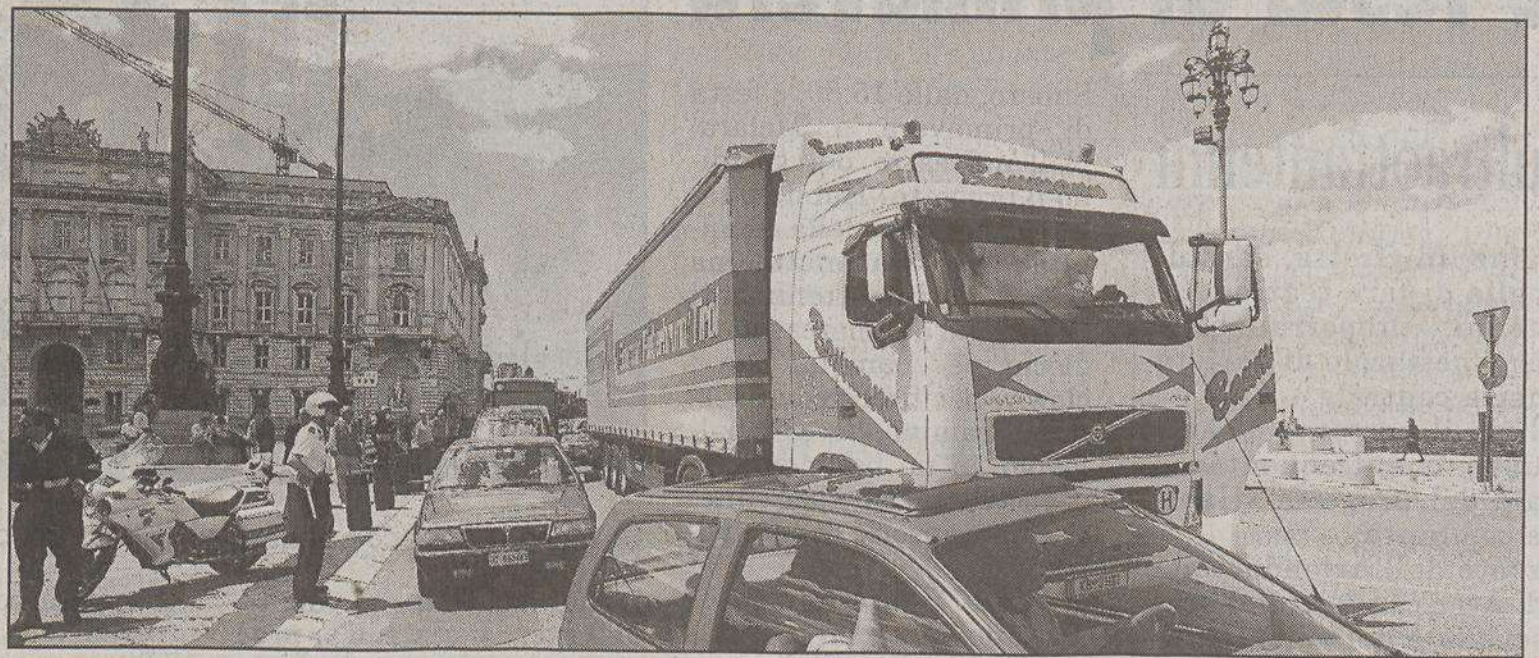
Ultima giornata del XV congresso dell'Assicurazione agenti Unipol, alla Stazione Marittima. Nel corso dei lavori, alla cui apertura era presente il presidente della Regione Riccardo Ily, i 340 delegati hanno visto riaffermarsi il tema della «centralità del cliente», oggetto di vari interventi. Le relazioni hanno fatto emergere la consapevolezza che gli agenti debbono continuare ad essere garanti del «completo soddisfacimento dei bisogni assicurativi del cliente, «così da salvaguardare il conseguimento del comune scopo».

Per gli esposti all'amianto: domande entro il 15 giugno

È il 15 giugno il termine ultimo per la presentazione della domanda di certificato dell'esposizione all'amianto.

Tutti i lavoratori interessati, compresi quelli del settore marittimo, potranno richiedere, entro tale data, il riconoscimento dei benefici previdenziali previsti dal Decreto interministeriale del 27 ottobre 2004, presentando la domanda a qualunque sede dell'Inail.

Il curriculum lavorativo, necessario per l'avvio della procedura di accertamento dell'esposizione all'amianto, potrà invece pervenire anche successivamente.



Il Tir coinvolto nell'incidente sulle Rive che ha provocato forti rallentamenti. (Sterle)

Un Tir contro un'automobile Traffico in tilt sulle Rive

Traffico in tilt ieri nella tarda mattinata lungo le Rive. A provocare le lunghe code è stato un incidente che ha visto coinvolto un Tir che ha urtato un'automobile. L'autoarticolato si è trovato in difficoltà nell'affrontare il restringimento della carreggiata davanti alla Prefettura a causa dei lavori del primo lotto del rifacimento delle Rive (quello ap-

punto che va da corso Cavour a piazza dell'Unità d'Italia). Nonostante l'intervento della polizia municipale inevitabile il lungo incolonnamento di veicoli. Nei prossimi giorni da parte del Comune verrà affidato l'incarico per la realizzazione del secondo lotto dei lavori, quello che comprende il tratto tra Campo Marzio e piazza Venezia.



Parte delle code.

MUGGIA Il Consiglio comunale deve varare un gruppo di lavoro per Porto San Rocco

Task force sull'inquinamento

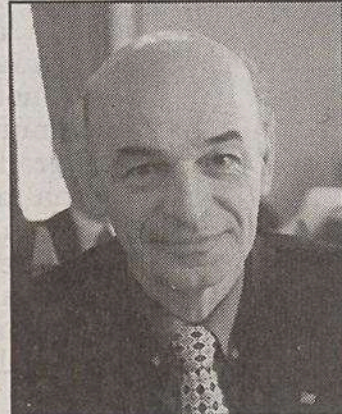
Ma la maggioranza potrebbe proporre un rinvio della votazione

Stasera in consiglio comunale a Muggia è previsto all'ordine del giorno il voto per la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico-politico che possa seguire la vicenda delle sostanze inquinanti riscontrate nei terreni di Porto San Rocco, e informare così i cittadini. Un'iniziativa politicamente trasversale, nata con il consenso dei vari capigruppo, ma che pare incontri difficoltà in alcuni membri della maggioranza, tanto da far ritenere probabile un rinvio della discussione ad altra seduta.

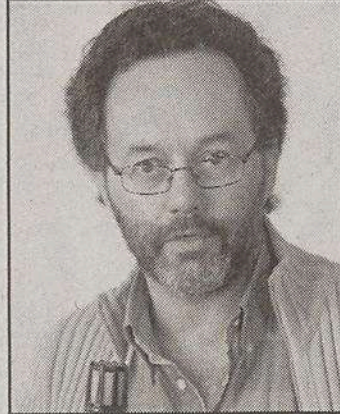
L'idea nasce dagli esiti del piano di caratterizzazione presentato dal porto, che hanno messo in luce la presenza di sostanze inquinanti un po' ovunque nei

terreni del marina turistico. «Quando sono stato delegato ai Servizi territoriali e Ambiente, mi sono reso conto del problema e ho voluto che fosse fatta chiarezza. È giusto che ci sia informazione in merito ai possibili problemi», dice l'assessore Mario Vascotto (Fi).

Sono seguiti incontri tra i capigruppo, alla presenza anche della direzione di Porto San Rocco. E proprio da questi incontri è nata l'idea di costituire un gruppo di lavoro che possa capire meglio e seguire tutta la complessa vicenda, e che in



Mario Vascotto



Gianmarco Scarpa

particolare valuti i veri fattori di rischio dovuti alla presenza degli inquinanti. Ma anche per vagliare se e quali misure siano eventualmente da adottare per risolvere il problema, per capire come stia operando la società e gli altri enti

competenti. Gianmarco Scarpa, capogruppo dell'Ulivo, spiega: «Il Comune è responsabile verso i cittadini, ed è giusto che chi rappresenta la comunità si faccia carico della questione, la capisca e, al caso, la risolva. Senza allarmismi e senza reticenze. Finora c'è stato troppo silenzio, o ci sono state risposte istintive e non sensate. I consiglieri finora non hanno avuto conoscenza diretta del problema. E nemmeno i cittadini. Su questo c'è ampia disponibilità di Porto San Roc-

co». I capigruppo di maggioranza e opposizione, assieme all'assessore Vascotto, hanno lavorato dunque su un testo che prevede la nascita di un gruppo di lavoro formato da un rappresentante di maggioranza, da uno di opposizione, dall'assessore Vascotto e da tecnici esterni. Ma pare che il documento non sia ancora condiviso da tutti i consiglieri di maggioranza, e si pensa ad un possibile rinvio del voto, altrimenti previsto per oggi.

Scarpa dice: «Il problema è urgente, bisogna dare quella chiarezza che finora è mancata. L'idea di un gruppo politicamente trasversale, diverso dal consiglio o dalla giunta, è una



Un gruppo di lavoro cercherà la soluzione per l'inquinamento di Porto San Rocco.

novità importante per un problema che riguarda tutti i cittadini. Abbiamo già perso troppo tempo». E intanto proseguono le analisi dei terreni del porto, con le integrazioni e gli ulteriori campionamenti richiesti

dalla conferenza dei servizi in fase di approvazione del piano di caratterizzazione. In questi giorni l'Arpa ha inviato al Comune il nuovo piano di integrazioni presentato da Porto San Rocco. Si tratta di cinque nuo-

vi carotaggi nei terreni vicini al mare, in vari punti della banchina, e altre analisi in mare, anche vicino alla collinetta artificiale. I controlli inizieranno nei prossimi giorni.

Sergio Rebelli

Orario estivo dal 15 giugno al 15 settembre

Trieste - Sistiana - Duino - Monfalcone

Part.	TRIESTE	8.00	12.40	16.45
Arr.	SISTIANA	8.45	13.25	17.30
Part.	SISTIANA	8.55	13.35	17.40
Arr.	DUINO	9.10	13.50	17.55
Part.	DUINO	9.20	14.00	18.05
Arr.	MONFALCONE	9.50	14.30	18.35
Part.	MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
Arr.	DUINO	10.30	15.10	19.15
Part.	DUINO	10.40	15.20	19.25
Arr.	SISTIANA	10.55	15.35	19.40
Part.	SISTIANA	11.05	15.45	19.50
Arr.	TRIESTE	11.50	16.30	20.35

ATTACCHI

TRIESTE	Molo Pescheria
SISTIANA	Molo Centrale
DUINO	Porticciolo
MONFALCONE	Porticciolo Nazario Sauro

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	4,60	0,60	5,75	1,75
Abb. nominativo 10 corse	20,20	-	23,05	8,65
Abb. nominativo 50 corse	31,70	-	51,90	20,20
Biciclette	0,60	0,60	0,60	0,60

Dal mercoledì 15 giugno tre partenze giornaliere dal molo Pescheria e altrettante barche per il viaggio di ritorno

Una linea marittima da Trieste a Monfalcone

Entrerà in servizio mercoledì 15 giugno la linea marittima «Trieste-Sistiana-Duino-Monfalcone», gestita dalla Trieste Trasporti. La linea, che va ad aggiungersi a quella annuale «Trieste-Muggia» e a quella estiva «Trieste-Barcola-Grignone», amministrate dalla società, sarà attiva durante tutto il periodo estivo, fino al 15 settembre.

Con un biglietto o un abbonamento, acquistabili direttamente a bordo, i passeggeri potranno imbarcarsi a Trieste (Molo Pescheria), per raggiungere il porticciolo Nazario Sauro di

Monfalcone, con due fermate intermedie nella baia di Sistiana (Molo Centrale) e al porticciolo di Duino, da poco riaperto alla balneazione.

Sono previste, ogni giorno, tre partenze da Trieste: alle 8, alle 12.40 e alle 16.45, con arrivo a Monfalcone alle 9.50, alle 14.30 e alle 18.35. Dopo una sosta di dieci minuti il traghetto ripartirà alla volta del capoluogo giuliano, con arrivo alle 11.50, alle 16.30 e alle 20.35.

Una corsa (singola) da Trieste a Sistiana e Duino, della durata rispettivamente

di 45 minuti e di 1 ora e 10 minuti, costerà 4.60 euro (20.20 euro invece per l'abbonamento di 10 corse e 31.70 euro per quello di 50 corse); fino a Monfalcone si pagheranno invece 5.75 euro (23.05 euro e 51.90 euro per gli abbonamenti). Il collegamento Sistiana-Duino costerà 0.60 euro, e lo stesso prezzo dovrà essere pagato per il trasporto dell'eventuale bicicletta, su tutte le tratte.

Per ulteriori informazioni è disponibile il numero verde 800016675, attivo dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 15.30 e venerdì dalle 8.30 alle 13.

Recupero delle case carsiche

«Recupero e valorizzazione di case antiche tipiche del Carso e del Friuli. La tradizione e l'identità locale.» E' questo il tema della conferenza in programma questa sera alle 20.30 alla Casa della pietra di Aurisina. Saranno relatori gli architetti Roberto Racanello e Katharina Stietencron.

Racanello, che è vicepresidente del Consorzio per la salvaguardia dei castelli

storici del Friuli Venezia Giulia e consigliere delegato al restauro oltre ad occuparsi di architettura monumentale, è anche difensore delle tradizioni dell'architettura minore in Friuli e sul Carso.

L'incontro è organizzato dall'associazione Noè presieduta da Lucia Falleggi. L'ingresso è libero (informazioni al numero 349/8419497).

Denuncia di un'abitante
Ladri di bambù
rubano a Contovello
ma sono dei cinesi
ghiotti di germogli

Se non fosse vero, sarebbe l'ottima caricatura de «I soliti ignoti». Ladri di polli. Anzi, in questo caso, di bambù. «I soliti ignoti» di questa storia arrivano di soppiatto, nelle ore più calde, alle 11 del mattino o di pomeriggio, tra le 14 e le 16. Quelle ore, insomma, in cui o sei al mare per un tuffo, o ti abbiocchi per la siesta pomeridiana. Arrivano, e si pigliano il bambù. Meglio, i germogli, belli abbondanti dopo le piogge primaverili. Cinque, sei borse, cariche e pesanti più di loro. I «ladri» in questione sono cinesi, notoriamente ghiotti di una prelibatezza (per loro) usata in cucina a mo' di condimento vegetale per primi e secondi. Ma adesso basta. Una signora si è ribellata al singolare furto e ha denunciato in questura la «sparizione» dei suoi teneri germogli. Ovviamente, contro ignoti. «Abito in salita di Contovello, e ho una vigna, un orto, olive...» racconta la derubata, Luciana Sabatti. «Le canne mi servono per le viti, così come per le piantine di pomodoro. Il problema, poi, è che senza germogli la canna non cresce almeno fino alla primavera seguente. E una danno economico mica da poco».

La signora Luciana vive in un paradiso della Natura: un ettaro e mezzo di verde, e una grande strada privata che oltrepassa la sua proprietà. Risultato: niente macchine, niente vicini. Un'oasi, però, apprezzata pure dai cinesi. «Mi sono accorta del furto qualche giorno fa», ricorda la signora. «Li ho addirittura visti, seppur da lontano: mamma, papà, tre figli e cinque borse più grandi di loro. A dir la verità, è già da due, tre anni, che le mie piantine non crescono. Ma non c'avevo fatto caso. Poi, sento un vicino, stessa storia. E mi raccontano dei cinesi. Beh, è vero: li ho visti con i miei occhi».

MUGGIA Domani il celebre alpinista parla «in casa» delle sue avventure

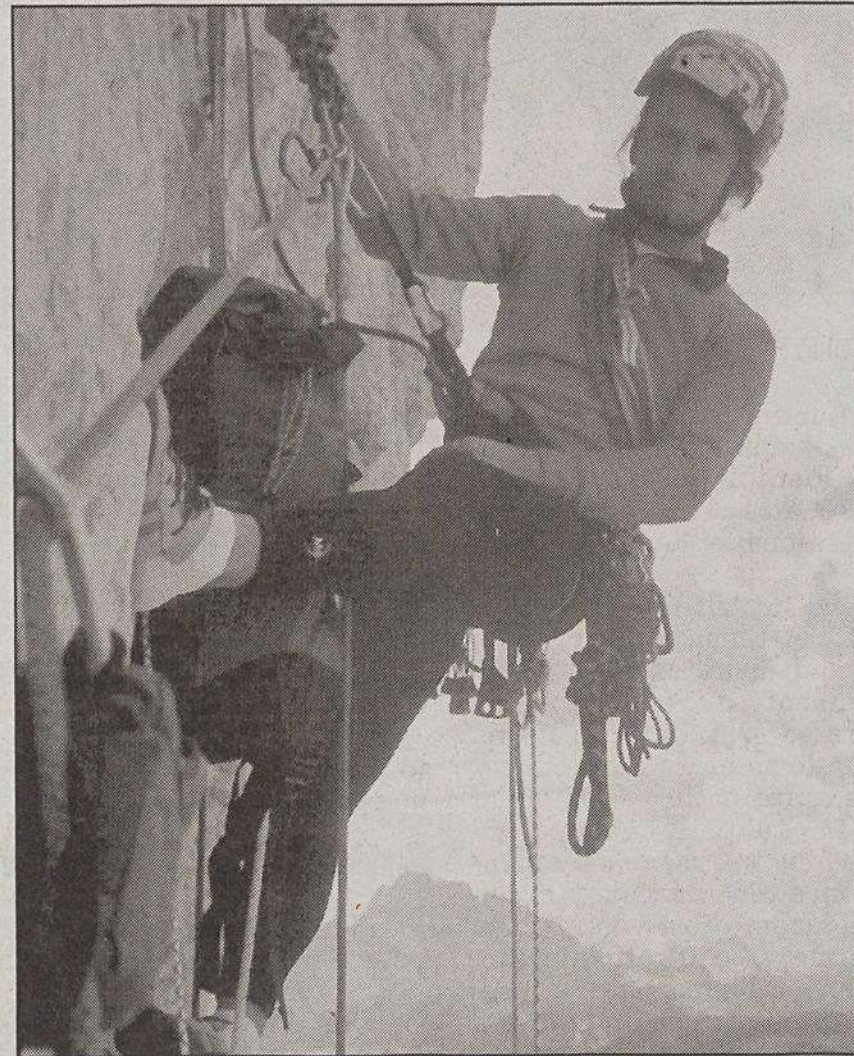
Bubu, una vita in «verticale» si racconta al teatro Verdi

«Ho iniziato ad arrampicarmi nel 1981, all'età di tredici anni, sulle pareti della strada Napoleonica sopra Trieste. Non so perché... forse ero stufo di salire gli alberi del bosco dietro casa mia». E da allora Mauro «Bubu» Bole di strada ne ha fatta tanta, su a scalare in condizioni estreme le cime più inaccessibili, a sfidare la verticalità di cattedrali di roccia e di pilastri di ghiaccio, giù con gli sci per strapiombi innevati e nella profondità delle grotte. Corda, piccozza, ramponi e mani nude, ma soprattutto un'inesauribile entusiasmo per la montagna e la natura lo hanno portato a meritarsi fama internazionale nel mondo dell'alpinismo e a classificarsi ai primi posti nelle diverse competizioni.

Ma domani sarà lo stesso «Bubu», alle 20.30 al teatro «Verdi» di Muggia (ingresso gratuito), a presentare al pubblico le proprie esperienze, corredate da un video. Si tratta della prima volta che l'alpinista partecipa a un incontro di questo tipo a Trieste, che pure è la città dove nel 1968 è nato e dove tuttora risiede, quando non è in giro per il mondo.

Organizzata dalla sottosezione muggesana dell'Alpina delle Giulie in occasione del ventennale della fondazione, la serata ha come motto «Perché vivo l'attimo?». Un «carpe diem» che Bole ha fatto proprio in ogni sua avventura, dalle Dolomiti all'ascesa in solitaria del Monte Bianco, dal Cerro Torre in Patagonia (3128 metri) all'Esfinge in Perù (5325), allo Shipton Spire nel Pakistan (5850). Un lungo cammino guidato dall'istinto, dal rispetto per chi è passato prima di lui, dalla capacità di rinunciare e di ascoltare il respiro della montagna.

b.m.



Mauro «Bubu» Bole in azione durante un'arrampicata.

Sabato pomeriggio una serie di intrattenimenti nell'anfiteatro del giardino

A Melara è festa di primavera

In scena attrici ultraottantenni

Domani alle 16, a Villa Prinz, in Greta, sarà di scena la compagnia «80 voglia di fare teatro». Le attrici, tutte ultraottantenni, proporranno il «Gran gala del tempo andà», spettacolo di varietà ispirato alla vecchia Pescheria centrale.

La manifestazione conclude il percorso di animazione teatrale del gruppo che frequenta, a Greta, il portierato sociale del progetto «Habitat, salute e sviluppo della comunità».

Il progetto è stato realizzato dall'Azienda per i Servizi, dal Comune e dall'Ater con la collaborazione della cooperazione sociale e del volontariato.

Grazie a un finanziamento «trust» che mette assieme soldi pubblici e privati

Sistiana, l'asilo nido si amplia

Avrà anche un reparto riservato ai lattanti di sei mesi

Consiglio comunale straordinario, domani mattina, a Duino Aurisina. All'ordine del giorno un solo punto: il progetto di «trust» da realizzare con la Fondazione Cr-Trieste, per l'ampliamento dell'asilo nido di Sistiana. Si tratta di una nuova forma di finanziamento tra pubblico e privato, molto popolare nei Paesi anglosassoni, alle prime utilizzazioni in Italia. E' un tipo di accordo che «mette in società» il pubblico e il privato finanziatore per la realizzazione di un progetto comune: in questa maniera chi eroga il finanziamento riesce a controllare meglio l'evoluzione del progetto.

Proprio perché poco utilizzato in Italia, il «trust» è una forma di finanziamento ancora poco nota, tanto che proprio la settimana prossima, a Trieste, è previsto un convegno tecnico tra giuristi e esperti di economia per analizzare il diritto legato alla realizzazione di futuri «trust» in Italia. Duino Aurisina si trova così nella condizione di progetto pilota, grazie alla col-

laborazione instaurata tra l'attuale amministrazione e la Fondazione Cr-Trieste che proprio nei giorni scorsi ha deliberato la realizzazione del «trust». Oggetto del finanziamento secondo questa nuova forma è l'asilo nido di Sistiana, realizzato nel 2000 e ora da ampliare, per il consistente e costante aumento delle richieste da parte dei residenti nel comune. Trentocimi-

la euro saranno necessari per aumentare la capienza della struttura, ma soprattutto per realizzare - primo nell'intera provincia di Trieste - il «reparto» dedicato ai lattanti, ovvero ai bambini a partire dai sei mesi d'età, le cui madri hanno esigenze di tornare a lavorare.

Dal punto di vista sociale, si tratterà di un'importante risposta alle richieste

emerse sul territorio proprio per la particolare conformazione sociale di Duino Aurisina: l'inurbamento e l'aumento della popolazione degli ultimi anni ha fatto sì che giovani coppie provenienti da altri centri - e in particolare Trieste - si spostassero in questa parte della provincia; una volta avuti i figli, queste giovani coppie di genitori si trovano senza un supporto familiare (zii o nonni) sul territorio, e di qui la crescente richiesta di posti al nido per bimbi sempre più piccoli.

Dal punto di vista formale, nel consiglio di venerdì si voterà la delibera che darà il via al «trust»: nei primi giorni della prossima settimana l'accordo verrà formalizzato, e martedì prossimo il sindaco di Duino Aurisina e il presidente della Fondazione Cr-Trieste si recheranno dal notaio per formalizzare l'accordo che caratterizza il «trust» e che dà il via libera alla finanziamento e all'attuazione di questo nuovo, importante progetto pilota.

Francesca Capodanno

La De Amicis al Circolo ufficiali

I bambini della 1ª C della scuola elementare «Edmondo De Amicis» di Muggia hanno festeggiato l'ultimo giorno di scuola facendo visita al Circolo Ufficiali. La classe ha raggiunto Trieste a bordo del Delfino Verde per trascorrere un po' di tempo in compagnia del colonnello Antonio Iaccarino e del direttore del Circolo Walter Scabich. Una vera e propria gita di fine anno. «Già durante il giro sul Delfino Verde - hanno spiegato le maestre - i 22 bambini erano emozionatissimi». Quando sono entrati al Circolo Ufficiali, si sono subito sentiti a loro agio. I bambini hanno visitato anche la biblioteca che contiene 10 mila volumi, alcuni dei quali risalenti al 1700. Al piano superiore, la sorpresa: una tavola imbandita per la merenda e un clown, che ha organizzato alcuni giochi sul terrazzo.



Un recente spettacolo di clown al quadrilatero di Melara.

D'Ambrosio e la presidente dell'Ater, Perla Lusa, presenteranno invece gli obiettivi futuri di Habitat.

La festa continuerà con un'esibizione di ballo (alle 17.30), una rappresentazione teatrale (alle 18.30) e,

Mercatino, clown e tornei di bocce, ramino e pallavolo

alle 19, la premiazione dei tornei. Spettacolare anche la chiusura, prevista indicativamente alle 20.30, e che vedrà di scena un gruppo di ballerini di break dance.

L'iniziativa è stata organizzata dal gruppo Habitat di Rozzolo Melara, dall'associazione sportiva ricreativa e culturale Melara, dal circolo Auser Pino Zahar, dal portierato sociale, dai ragazzi del Sottobanco, dalla Quercia cooperativa sociale, dal Distretto 4, dal consorzio Interland e dalla sesta circoscrizione.

Le opinioni dei lettori
rispecchiano le divisioni
manifestatesi nell'intero Paese

Informazione di parte

A proposito di informazione... È un termine usatissimo, indispensabile, direi. Al giorno d'oggi non si può vivere disinformati su tutti gli accadimenti che implementano il nostro quotidiano. Dunque informazione, certo, i media (tv, radio, giornali, ecc.) ma fino a che punto sono chiare e attendibili per il cittadino le notizie lette o ascoltate?

A tal fine desidero sottolineare un piccolo episodio che mi ha coinvolto il 24 maggio. Di passaggio per via delle Torri ho notato dei manifesti dedicati al referendum del 12/13 giugno che propone l'abrogazione di alcuni articoli della legge 40 sulla procreazione medicalmente assistita, e un piccolo banchetto con svariato materiale illustrativo che veniva offerto ai passanti.

Mi fermai a fumare una sigaretta per osservare le varie scritte; confesso di essere stato incuriosito dal tipo di informazione che poteva essere data per strada, ritenendo che l'argomento fosse piuttosto ostico per i più. Molte persone si fermavano spontaneamente per chiedere informazioni, che venivano puntualmente fornite, altre, come appunto accadde a me, venivano avvicinate con molta cortesia e invitate ad accettare di leggere il dépliant che veniva loro offerto e che spiegava in modo semplice e sintetico perché il partito, che aveva promosso il banchetto informativo, riteneva opportuno votare quattro sì per apportare delle modifiche alla legge 40. Un sorriso, una stretta di mano e le idee più chiare di prima.

Secondo me questo è uno dei tanti modi di fare informazione in modo corretto e chiaro.

La sera, al contrario, la trasmissione «Porta a porta» condotta da Bruno Vespa, con ospiti quali il ministro Livia Turco (unica a non essere uscita dalle righe), la figlia di Craxi, un paio di medici specializzati nella fecondazione medicalmente assistita, oltre a una parlamentare di Forza Italia di cui non ricordo il nome, ha dato luogo a un dibattito che, dopo le prime battute, è degenerato in una discussione plurima e sovrapposta in cui a stento si riuscivano a capire concetti e parole che, comunque, di sicuro, non avrebbero potuto aiutare i cittadini a capire i quattro punti referendari, per poter infine a mente lucida e con idee chiare, votare come meglio gli fosse sembrato.

Alla fine della trasmissione mi sono chiesta se la confusione fosse voluta, con l'intento di demotivare i cittadini ad andare a votare, oppure no. E la risposta mi è arrivata ascoltando la trasmissione «Uno mattina». Nel presentare le posizioni a confronto, il giornalista ha dichiarato che vi sono tre distinte posizioni: quella di chi è favorevole al sì, quella di chi è favorevole al no e quella di chi propone l'astensione.

Per astensione verrebbe spontaneo pensare che si intendeva votare scheda bianca, invece l'intendimento era quello di riferirsi a coloro che invitano a non andare a votare.

Dal momento che è evidente che gli schieramenti sono solo due, e che all'interno del fronte del no vi sono dei distinguo tra chi propende per far saltare il quorum che renderebbe valido il referendum e chi ritiene che il responso debba venire dalle urne con una presa di posizione esplicita, mi sembra piuttosto palese l'atteggiamento non neutrale del giornalista. Dal servizio pubblico i cittadini hanno diritto di aspettarsi qualcosa di diverso!

Maria Luisa Runti
registra e interprete

Si vuole imbrigliare la scelta delle donne

La scadenza referendaria che si attende per i prossimi giorni investe strettamente la sfera privata e le scelte di vita delle persone: cittadine e cittadini chiamati di nuovo a pronunciarsi (come già due volte negli ultimi decenni) per il divorzio e per l'interruzione volontaria di gravidanza. La linea che invita all'astensione per far mancare il «quorum» intendendo in realtà evitare il confronto esplicito, a viso aperto, ma sereno, tra le diverse posizioni, le diverse idee e le diverse motivazioni che si sono manifestate rispetto a un problema sicuramente complesso ma importante per la consapevolezza civile dei cittadini su materie tanto delicate.

Considerando ciò inevitabile in uno stato di diritto, va però posta molta attenzione anche il diritto (nella definizione del quale dentro lo

Stato si è intervenuti a livello costituzionale e legislativo) non venga «inquinato» impropriamente da implicazioni etiche di parte (essendo l'etica come le religioni - e mi esprimo sentendomi cattolica - momenti alti di soggettività).

La materia su cui tutti siamo chiamati ad esprimerci vuole dare risposte prima di tutto a scelte di maternità e paternità responsabili, che donne e uomini esprimono in condizioni di difficoltà o impossibilità oggettiva, che avvengono nelle forme naturali. Mentre la donna si definisce soggetto primo e protagonista naturale dell'evento da costruire. Mentre è dentro l'ambito della scienza, dell'intervento medico che attiva le pratiche procreative, che si definiscono i percorsi della nascita dell'embrione.

L'accanimento dibattito che è incorso su - sì - no - astensione - assume sempre maggiori connotazioni politiche, addirittura di posizione nel quadro dei partiti (perché solo così si può catalogare la recente uscita astensionista di un grosso esponente della Margherita di estrazione radicale).

Verte intorno alla cosiddetta difesa dell'embrione una forte volontà di imbrigliare la libertà di scelta delle donne sulla difesa della propria salute e sulla difesa del loro corpo e nel desiderio di maternità; repressione anche nei riguardi di tante paternità problematiche, in definitiva negazione all'esercizio dei diritti civili riconosciuti dalla Costituzione.

Si verifica inoltre in modo aprioristico il mancato riconoscimento delle scelte a generare come atti di amore. Viene rotto il quadro solidaristico prospettato mediante i risultati di una ricerca scientifica operata tramite le cellule staminali, che si è detto e ripetuto porterebbe a sconfinare gravi morbidità.

Le parti della legge che questo referendum chiede di abrogare creano un falso rapporto tra la donna, che è madre e persona, e l'embrione che persona deve ancora diventare (vedi legislazione italiana ed europea).

Il corpo materno è il luogo dove si salda e si costruisce quel rapporto naturale che la donna ha voluto e desiderata tutelare. Come al momento della riconferma della legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza (che ha fatto uscire l'aborto dalla vergognosa condizione di clandestinità che mai avrebbe permesso di andare a fare prevenzione e quindi a ridurre fortemente la casistica), come è stato per i consultori familiari voluti dalle donne come luogo deputato alla loro salute e all'informazione sulla sessualità (diventato oggi presidio irrinunciabile soprattutto per i giovani), il Paese si trova oggi a una svolta di progresso umano e civile.

Consapevolezza e senso di responsabilità devono indurci a tutte e tutti al giudizio e al confronto attraverso il voto.

Marita Lauri
Forum delle donne
Prc Trieste

Partecipare al voto

Come è noto, la Cgil ha lasciato liberi i propri iscritti di esprimere col voto le proprie opinioni in occasione del referendum abrogativo della legge 40 del 12-13 giugno, in quanto si tratta di un tema che non riguarda materie strettamente sindacali, politiche del lavoro o i diritti dei lavoratori.

La Cgil invita peraltro tutti i cittadini a partecipare al voto, per esercitare un diritto e un dovere civile. Ciò vale a maggior ragione in un'occasione che investe la sfera più intima delle scelte individuali delle donne e della coppia e coinvolge profondamente l'idea stessa di libertà e autodeterminazione della persona.

Abbiamo sempre ritenuto e riteniamo infatti la partecipazione uno strumento fondamentale della democrazia, indipendentemente dalle scelte che col voto si intendono esprimere. La linea che invita all'astensione per far mancare il «quorum» intendendo in realtà evitare il confronto esplicito, a viso aperto, ma sereno, tra le diverse posizioni, le diverse idee e le diverse motivazioni che si sono manifestate rispetto a un problema sicuramente complesso ma importante per la consapevolezza civile dei cittadini su materie tanto delicate.



Da parte mia voterò quattro sì, perché si riapra il dibattito sulla necessità di una legge che offra aiuto e sostegno alle persone e alle coppie meno fortunate, che rispetti i diritti e la libertà personale delle donne e possa consentire progressi alla ricerca scientifica per migliorare gli strumenti capaci di vincere terribili malattie.

Franco Belci
segretario generale
della Cgil di Trieste

Politica e religione

Dare valore a un referendum popolare come quello di domenica prossima sarebbe ed è un grave errore che farà pagare a tutti sulla propria pelle le prossime scelte. I più degli italiani che andranno a votare non conoscono in realtà nulla dell'embriogenesi, delle cellule staminali e di quanto altro gli viene proposto con questo referendum, né possono avere una reale conoscenza dei reali problemi bioetici, tecnici e di progresso tecnologico che la manipolazione o no di tali embrioni e quant'altro potrà avere sull'esistenza di tutti.

Scelte non consapevoli faranno enormi danni perché espressione di ignoranza e soprattutto condizionamenti politici e religiosi che non vi dovrebbero essere nel trattamento di simili argomenti vitali per tutti.

Sappiamo, anche se non è ancora oggi di comune conoscenza, che scelte consapevoli che in un recente passato sono state imposte e, tanto per citarne una, la donazione dei propri organi, in realtà... servivano a pochi (che certo non li hanno donati...) e si dimostrò il contrario) per fare i propri interessi, complici i mass media che non si sono prodigati a descrivere la vera realtà che sta dietro a queste donazioni. Ma col senno del poi...

Perché invece non fare un referendum più compreso oggi sul living will e sul suicidio assistito e sull'eutanasia?

In fondo un embrione anche se è indubbiamente vita al momento del concepimento, non ha una coscienza di sé, né può percepire dolore e sofferenze visto che l'abozzo del sistema nervoso e quindi del cervello avviene dopo il quattordicesimo giorno di vita embrionale non essendo tale organo il primo a formarsi (dalle certezze «scientifiche dell'embriogenesi»).

No, questo non si chiarisce a tutti. Come inutile appare la ricerca crudele e poco giustificata fatta su altri esseri viventi che appartengono a specie diverse dalla nostra per genoma... e non è poco per chi vuol capire e può farlo!

Si accetta la Vaticanodipendenza che da secoli ha fatto soffrire inutilmente tanti... poveri... in ogni senso... esseri umani, facendoli morire senza morfini o in mille altri modi (trogliti compresi) perché è la convenienza politica che lo impone da sempre.

Vaticano che nelle sue «certezze» non si è opposto quando per interessi vari (organi per espianto compresi) è di-

ventata legge d'importazione la morte cerebrale (whole brain death), che morte dell'intero individuo non è, anche se l'individuo rimasto (cervello da respiratore, coma irreversibile, post coma, anencefalo, ecc.) grazie ai potenti mezzi della cardiologia e neuro rianimazione polmonare, visse artificialmente per un secondo, minuti, ore o giorni come spesso avviene nella morte innaturale oggi, e per lo più di tutti perché patrimonio tecnologico di ogni ospedale «progressivo» di questo mondo (E.E. Terry Schiavo - Cruzan, ecc.).

Ecco allora mobilitarsi cattolici bigotti o di altre fedi (pur troppo perché per fede si diventa anche kamikaze, talebani o martire o quant'altro... come la storia insegna). Religiosi contro la manipolazione degli embrioni che ancora «anencefali» allo stato embrionale, nei primi giorni non possono sentire la loro esistenza e quindi soffrire fisicamente e moralmente.

Mentre milioni di persone coscienti e con il troncocefalo vitale e funzionante soffrono perché prive di morfini, cannabidi o altre droghe che ancora oggi non si usano in ospedale e che potrebbero mitigare i loro atroci dolori o peggio non possono scegliere indipendentemente dalla religione e dalla politica del proprio Paese e, pur rispettando i sacrosanti diritti e le scelte altrui di mettere fine, o nell'impossibilità di poterlo fare da soli alla loro vita poco dignitosa e carica di atroci sofferenze attraverso una morte senza dolore.

E tralasciamo per vero amore di Dio i 58 mila suicidi all'anno (poveri disgraziati) che si tolgono la vita in orribili modi perché non hanno i mezzi decenti per poterlo fare. Ancora oggi si marchiano i tentati suicidi come gesti contro Dio (Dio che per essere un vero Dio se esiste, e auguriamoci viste le ingiustizie di questo mondo, non potrà essere che infinitamente buono) e contro l'ipocrisia (talvolta) società in cui viviamo per interessi vari, che risalgono per lo più a religioni barbare e crudeli e che continuano ad esistere perché terrorizzate di perdere potere e denaro.

Ma è inutile perché chi ha deciso di indire questi assurdi referendum lo ha fatto solo per interesse politico.

Politica e religione non possono e non devono poter condizionare ogni singolo individuo per ciò che riguarda la sua vita, le cure che ha diritto di poter scegliere e la sua stessa morte. Ma gli interessi sono ancora troppi per far imboccare la giusta, onesta strada e tanta sofferenza aspetta ancora i tutti (poveri, ricchi, potenti) di questa generazione come lo fu per quelle passate.

Domenico De Giagomi
iscritto
Ordine dei medici
di Udine 4632

Non ha alcun senso torturare altri esseri

Pasolini, vero comunista, in un articolo sul «Corriere della Sera», si esprime contro l'aborto ispirandosi a un'altra percezione etica. Pasolini

FECONDAZIONE ASSISTITA

I NODI DEL REFERENDUM

Nel dibattito in corso
anche i punti di vista
di medici, sindacalisti e politici

scono alle coppie sterili di avere figli; che privilegiano i ricchi che possono praticare la procreazione assistita all'estero; che mettono a rischio la salute delle donne e dei loro bambini; che bloccano la ricerca scientifica volta a debellare importanti malattie, come l'Alzheimer, il Parkinson, il diabete.

Inoltre le premesse filosofiche e scientifiche di queste parti della legge 40 minano alle fondamenta il diritto all'aborto, tutelato da una legge dello Stato frutto di importanti battaglie del passato. Questa legge rischia di essere messa in discussione se il referendum non dovesse avere successo.

Noi della Uil non crediamo che questa sia né debba diventare una guerra di religione. Si tratta di una battaglia di civiltà, volta a tutelare il diritto di ciascuno a programmare il proprio progetto di vita secondo la propria sensibilità.

Luca Visentini
segretario generale Uil Fvg

Quale vita si difende?

Il fronte del «No» anzi dell'«astensionismo», sul referendum per l'abrogazione di alcuni articoli della legge sulla procreazione assistita ha posto l'accento, durante tutta la sua campagna su una supposta difesa della «persona» e della «vita».

Difesa di quale vita, mi chiedo innanzitutto? Militari di animali vengono atrocemente torturati e uccisi per la ricerca biomedica ogni anno in tutto il mondo, ma per questi signori la loro non è vita, sono automi di Cartesio.

Quella di poche cellule che non sentono, non pensano, non soffrono invece è vita, perché sono cellule umane. Per i credenti è il «soffio divino», che puntualmente arriva al momento della fecondazione, a distinguere la vita dalla «non vita». Digna di ogni difesa la prima, esposta a ogni abuso la seconda.

Per altri la medesima distinzione viene fatta in base all'appartenenza, o meno, alla specie umana. Tanto basta per vietare, su basi del tutto irrazionali, la ricerca sulle cellule staminali embrionali, una ricerca dalle enormi potenzialità scientifiche e di beneficio per gli esseri umani proprio perché fa uso di cellule umane.

Si sono visti i progressi già fatti dalla medicina con l'uso delle cellule staminali umane adulte, progressi che non sarebbero stati consentiti senza l'utilizzo di cellule, appunto, umane. Le cellule embrionali possiedono la capacità di autorinnovamento illimitato e prolungato, cioè di riprodursi a lungo senza differenziarsi; e la capacità di dare origine a cellule a successive popolazioni di cellule altamente differenziate (nervose, ematiche, muscolari eccetera).

In pratica, inizialmente tutte le cellule sono identiche e solo successivamente si differenziano per costituirne i vari tessuti e organi. Le uniche cellule staminali umane capaci di differenziarsi in tutti i tessuti sono (oltre ad alcune cellule staminali adulte presenti nel midollo osseo, nel sangue del cordone ombelicale) quelle embrionali.

Va detto che le cellule staminali devono essere coltivate su uno strato di fibroblasti di topo irradiati, e successivamente inoculate in animali da esperimento, di solito ancora topi, per stimolare la differenziazione. Quindi l'utilizzo delle staminali non implica immediatamente la cessazione della sperimentazione animale, ma evita senz'altro altri tipi di ricerche, di discutibile utilità, compiute direttamente sugli animali come modello sperimentale.

Inoltre con le cellule staminali che si ottengono si possono compiere diversi studi, utilizzando meno animali e probabilmente, spesso, con molta meno sofferenza. Infatti in questo caso l'animale funge solo da serbatoio o meglio da contenitore e non viene compiuto su di esso l'esperimento. Pertanto, anche se che dal punto di vista etico condannare di ogni tipo di sperimentazione animale, reputo giusto votare a favore di un ti-

po di ricerca che porterà senz'altro a una diminuzione della medesima.

Se gli animali, in quanto capaci di sentire, pensare e soffrire avrebbero il diritto di essere considerati «persone», ma purtroppo questo è ben lungi dall'essere universalmente riconosciuto, dovrebbe essere invece pacifico che le donne, le coppie omosessuali, le coppie che non possono permettersi di andare a praticare la fecondazione assistita all'estero, siano persone a tutti gli effetti.

Tutte queste persone vengono penalizzate dalla legge attuale. Di quale difesa della «persona» si parla allora? La persona è sempre lui, il fantomatico embrione: non sente, non pensa, non soffre, ma si dice che è una persona. L'embrione è un insieme di cellule e basta, ridiciamolo chiaramente, non è un bambino, non è nemmeno un feto. L'embrione può diventare una persona, ma non lo è, tanto quanto un uovo di gallina non è un pulcino.

Nessuna difesa della vita e nessuna difesa della persona quindi, soltanto difesa di una mentalità ristretta, specista, antisociale che fa leva sull'ignoranza della materia, sull'ingenuità religiosa, sui luoghi comuni e che non ha nemmeno il coraggio di dire «andate a votare no», ma dice «non andate a votare» perché conta sul fatto di sommare i contrari agli astensionisti abituali, a quelli che se ne fregano, che vanno in spiaggia infischiosandosi di tutto quanto non li tocchi direttamente. Quelli motivati e con le idee chiare sanno che li hanno già persi in partenza.

Chiara Bernardoni
direttrice provinciale
dei Verdi

Disegno perverso

Ormai imminente il referendum sulla legge 40, ringrazio quanti si siano battuti, in diverso modo, per la moralità, la giustizia e la vita ovvero per l'astensione (doppio no); suplico, inoltre, i lettori a disertare le urne per far fallire il disegno perverso del referendum e, quanti siano intenzionati a votare, a ripensarsi avendo presenti le gravi conseguenze etiche implicite di qui noi e le future generazioni pagheranno lo scotto.

Di fronte alla vita umana, alla legge naturale, alla dignità della procreazione non ci possono essere cedimenti o doppie verità: è questione di vita o di morte (in gioco milioni di esseri umani innocenti la cui vita è minacciata dal referendum).

Ancor più intensamente rivolgo la mia supplica, con il cuore in mano, agli indecisi. Vi imploro a non commettere un errore (votare al referendum) di cui potreste pentirvi per il resto della vita. I temi in questione sono complessi e difficili pertanto non oso giudicare la vostra indecisione, mi limito a invocare prudenza.

Con questo voto si deciderà della sua vita di milioni di bambini innocenti e del futuro stesso della gentilità pertanto andare a votare significa rendersi complici di pratiche inumane gravemente immorali.

Chi per materialismo, odio antiscientifico, immoralità o altro vuole liberalizzare l'uccisione dei figli avanzati, l'eugenetica, l'utilizzo di esseri umani quali cavie da laboratorio, la clonazione umana (tacitata ma non per questo meno reale, peraltro in violazione alle disposizioni Onu), l'eterologa (con tre genitori), avrà sulla coscienza il peso enorme di questa colpa e ben poco si può fare per dissuadere.

Ma chi non nutre queste malsane convinzioni ideologiche non può, magari per un superficiale convincimento, farsi complice di tutto questo.

Chiedo: siete disposti ad assumervi la colpa di sperimentazioni genetiche condotte sulla pelle di esseri umani innocenti, nascite di figli condannati per legge a non conoscere i propri genitori, selezioni eugenetiche con l'uccisione dei figli imperfetti? Se sì, andate a votare. Se la coscienza, invece, vi dice no, non macchiate la vostra vita d'una così grave colpa. Disertate le urne, è la scelta più giusta, più responsabile e più coraggiosa.

Samuele Cecotti

Gli errori di Esatto

Com'è noto una delle poche ragioni per mantenere un conto corrente bancario è la «comodità» di evitare file e spese per il pagamento di bollette e gabelle con la cosiddetta domiciliazione. Questa modalità è prevista anche dai bollettini distribuiti da Esatto spa, che invita gli utenti a chiedere l'addebito permanente alla propria banca per il pagamento della Tarsu. In ottemperanza a quanto indicato, ho chiesto alla mia banca la domiciliazione già nel maggio 2004. La risposta, abbastanza ovvia, è stata che l'automatismo sarebbe scattato con le rate del 2005, non essendo possibile (chissà perché, poi) intervenire in corso d'anno.

Ricevo ora i bollettini per il 2005 con gli importi precompilati, segno evidente che la manovra non è andata a buon fine. Infatti la banca mi conferma che per motivi organizzativi interni della Esatto spa tutte le domande presentate prima di una certa data nel 2004, non sono state accolte, visto il cambiamento di non so quale codice nella procedura. Di conseguenza file e spese per il pagamento in posta, oppure solo file presso la banca delegata all'incasso. Prima di rifare la procedura di richiesta del servizio di domiciliazione vorrei sapere se c'è la possibilità che stavolta la cosa abbia buon esito o che non ci sia, che so, qualche interferenza con altri tributi tipo Ici o simili che impongono di usufruire del servizio.

Livio Toscan

Ferrovia contestata

Leggo su un quotidiano locale che l'onorevole Sandro Bondi, coordinatore nazionale di Forza Italia, a chiusura della campagna elettorale per il rinnovo dell'amministrazione comunale della città ducale, sostiene che, grazie al sindaco Vuga il governo ha stanziato 26 miliardi di lire per il rinnovo della linea ferroviaria Udine-Cividale.

Bondi sostiene anche che i fatti parlano da sé e molto più di tanta propaganda. Molto probabilmente l'on. Bondi non è stato adeguatamente informato. La storia recente della ferrovia Udine-Cividale è un'altra.

Quando il Comune di Cividale era commissariato per la seconda volta, alla fine degli anni '90, moltissimi cittadini di Remanzacco e Moimacco sottoscrissero una petizione per difendere e, anzi, potenziare la linea ferroviaria locale quando dalla regione, allora governata dal centro-destra, si ventilava la sua dismissione.

Dopo quella petizione si costituì nel 1999 un gruppo di lavoro tra i Comuni di Cividale, Moimacco, Remanzacco e Udine, assieme al gestore di allora (Gestione governativa commissariata Ferrovie Venete) e alla società NewCo. del gen. Gianni De Martis.

Non ricordo che Vuga fosse tra i più attivi di quel gruppo di lavoro mentre gli assessori regionali Santarossa e Franzutti assieme all'assessore provinciale Marchetti non furono particolarmente entusiasti delle prospettive proposte dal gruppo di lavoro.

Infatti all'arrivo del superlocomotore tedesco «Desiro», dopo varie vicissitudini, l'accoglienza di Vuga e dei suoi «superiori» fu piuttosto fredda mentre per gli amministratori locali di Remanzacco e Moimacco si trattava di una prima vittoria che dava una risposta tangibile alle istanze popolari.

IL CASO

Le difficoltà di abitazione dell'ex custode della scuola «Weiss»

L'alloggio di servizio «dimenticato»



La scuola «Tiziana Weiss». Il 118 è intervenuto per un soccorso nell'alloggio di servizio.

Vorrei portare a conoscenza un fatto accaduto il 5 giugno, che ha sconvolto il mio modo di considerare le persone. Abito da quasi vent'anni in un alloggio di servizio presso un comprensorio scolastico, «Tiziana Weiss» di strada di Rozzol 61. Da qualche tempo è diventato non più alloggio di servizio ma abitazione normale poiché nei miei confronti è stata inoltrata richiesta di sgombero. Da allora pago un regolare affitto di 254,10 euro mensili in attesa di sfratto. Ovviamente non svolgo più il mio lavoro di custodia, ma dopo tanti anni di servizio per la pubblica amministrazione credevo di meritare almeno il rispetto.

Non sto a dilungarmi per le tante ripicche e meschinerie a cui vengo regolarmente sottoposto, ma arrivo subito al dunque. Sabato 4 giugno, mia suocera 82enne, paralizzata afasica, dopo una caduta si è sentita male. Dopo una notte e una mattinata d'inferno, mia moglie e io abbiamo deciso di chiamare il 118, che dopo alcuni minuti si trovava già all'indirizzo da me indicato. Ebbene minuti preziosi sono stati persi dal gentilissimo equipaggio del servizio poiché fermi nell'atrio della scuola e dopo aver chiesto a tutte le persone che vi si trovavano, nessuno, a sentirlo loro, conosceva l'ubicazione

della casa dell'ex custode. Incivili e indegni, solo questo mi sento di dire a queste persone. Alla sera l'amata nonna è stata dimessa con diagnosi di trauma cranico e dulcis in fundo, alla mia richiesta di far spostare alcuni motori che stazionavano davanti all'ingresso principale, impedendo un facile accesso all'ambulanza, i dipendenti hanno continuato a chiacchierare facendo finta di non sentire. All'arrivo davanti alla casa, neppure la privacy è stata concessa. Poiché si teneva una festa di fine anno, diversi alunni e genitori hanno pensato bene di mettersi in prima fila per curiosare.

Umberto Savi

La morte di Comici

Con riferimento alla mia lettera da voi pubblicata fra le segnalazioni del 9 maggio, mi ha telefonato un gentile lettore per chiarire che Emilio Comici non è morto in Val Rosandra bensì, crede, a Selva di Val Gardena nel 1940. Ed in quell'occasione un amico suo, e ancora più del grande rocciatore scomparso, si era recato col prelo per prendere parte ai funerali. Mi scuso per l'ignoranza.

Evelina Galussi

Bravi medici

A seguito del recente ricovero di mia madre, Rosa Ricci, nel reparto di «Clinica urologica» dell'ospedale di Cattinara, desidero ringraziare sentitamente, assieme a tutti i familiari, il personale medico e infermieristico del citato reparto per la gentilezza, la professionalità, la competenza e per le cure profuse riservate a mia madre.

Salvatore Agricola

Magnifiche persone

Festa della Repubblica. Un 2 giugno caldo, quasi agostano. File ai valichi per un ponte da sballo. Famiglie intese sotto il sole cocente chiuse nelle loro scatole di metallo aspettando a passo d'uomo il loro turno al confine. Abito proprio vicino e lo spettacolo mi è quasi consueto nei mesi estivi. Sto male da due giorni e un mal di gola lancinante mi fa impazzire. Ho quasi settant'anni e un marito invalido e non ho nessun familiare che mi possa aiutare, condizione nella quale vivo normalmente con grande dignità. Questa volta sento che qualcosa di grave sta succedendo. Svegno prostrato dai dolori. Perdo conoscenza per pochi attimi poi mi addagio a letto come un animale ammalato nella



Roberto, 50

Roberto compie 50 anni. Auguri da Silvia, Michela e Giulia.

accoglie con un sorriso. I nostri occhi parlano e ci buttiamo le braccia al collo.

Devo tutto ciò a tre magnifiche persone che hanno usato la loro professionalità al meglio ma che hanno avuto un cuore e una sensibilità proprie della loro missione ma d'altri tempi. Grazie a tutti. Ora lo so. Dio esiste e per mano loro è intervenuto.

Luigia Benedetti Canciani

Il vero bomber

Nell'VIII pagina sportiva del «Piccolo» di lunedì 23 maggio, un vostro collaboratore parlando del calciatore Matteo Muesan dice che il nonno Giovanni fu bomber a sua volta. Giovanni, che conosco da ragazzo, ha giocato al massimo in ricreatorio o in «contrada». Chi invece giocò al livello che lui dice è Lucio Muesan che, oltre che nel Bari e Bologna, giocò nella Tevere Roma, Venezia e forse anche nel Messina. Proveniva dal Ponziana.

Lucio Giraldo

Le prove del tubo

L'amministratore del condominio che comprende il mio appartamento, geometra Armando Bonetti, ha messo, nella recente assemblea annuale, all'ordine del giorno il seguente punto: Prova tenuta tubature delle colonne comuni del gas e delle tubature interne degli appartamenti. Il geometra ha spiegato che Anaci (Associazione degli amministratori) e Acegas Aps si sono concordate per favorire interventi di questo tipo, ovviamente con pagamento a carico del proprietario. Vorrei un chiarimento su tale procedura.

Gianna Vidale

Turismo in Croazia

Se non stai attento a Rovigno ti «spolpano». Telefono a una pensione «niente di tale» mi chiede per dormire 63 euro, vado in loco e trovo la stessa cosa, forse meglio e in centro, a 25 euro per tutto il nucleo familiare, per cena andiamo a «sto famoso «Miro», un agriturismo nuovo di zecca, che di agriturismo non ha niente, «mangiato male». Il conto è l'unica soddisfazione, frotte di veneti passeggiano parlando di «schevi», i ragazzi del posto sono molto cordiali e attivi, sapendo che l'unica fonte di reddito è il turismo, la gente è molto cordiale anche perché un operatore turistico deve esserlo, l'affitto di piccoli appartamenti da una mano considerevole all'economia locale, lo Stato croato ha fatto sforzi enormi per costruire una superstrada che attualmente è percorribile solo per metà carreggiata, però il panorama è bello.

Finalmente c'è un altro punto di vista oltre all'antica via Flavia: al posto di frontiera gli sloveni si danno un contegno ma si vede lontano un miglio che vorrebbero che i potenziali clienti si fermassero a Portorose (unica località balneare marina dello Stato); gli sloveni secondo gli accordi hanno tutti i cartelli bilingui per le città costiere (vecchi possedimenti della Serenissima) quasi da sbattere in faccia ai vicini croati che loro, sono in «Europa». I cartelli bilingui in Croazia sono quasi del tutto inesistenti, non penso per motivi politici, forse per motivi economici. La cosa che mi ha colpito di più oltre all'unicità del posto, l'odore di Mediterraneo che senti nelle narici; sei in un porto di mare, dove molti sono «foresti», per non esserlo devi parlare con la stessa «antica» cadenza istriana.

Maurizio Urbano

LA POLEMICA

La proposta di un lettore per rendere omaggio ai veterani

Un monumento ai neozelandesi



I veterani neozelandesi durante la visita a Trieste nelle scorse settimane.

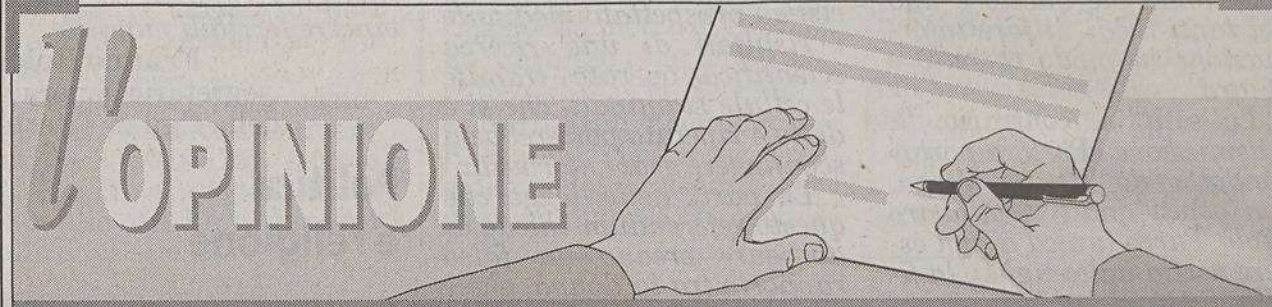
Di riferisco alla lettera del signor Lucian Comoy, pubblicata su «Il Piccolo» del 31 maggio, intitolata «Il Comune non ha salutato i veterani neozelandesi». Un lettore lamenta la scarsa attenzione dell'amministrazione per i militari che nel 1945 liberarono la città.

Ritengo che l'assenza dei rappresentanti del Comune sia imputabile solo a imprevedibili e eccezionali circostanze poiché l'attuale amministrazione ha sempre dimostrato grande sensibilità e disponibilità per tali celebrazioni (vedi cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia, Giorno del Ricordo, ecc.), e mi permetto di cogliere questa occasione per invitare il sindaco e il vicesindaco a por rimedio a detta presunta scarsa attenzione con un'iniziativa che dimostri concretamente l'imperitura gratitudine di tutta la cittadinanza verso questi veterani: propongo cioè che il Comune di Trieste faccia erigere un monumento ai soldati neozelandesi e al loro generale, Bernard Freyberg, che avanzando lungo la costa sono arrivati a Trieste il 1° maggio 1945, contemporaneamente alle truppe titine del IX Korpus, scese dall'altipiano carsico.

Si tratterebbe di onorare tali eroici soldati - venuti da lontano e che sono risultati determinanti nella liberazione di Trieste - allo stesso modo con cui sono stati ritenuti degni coloro che hanno lottato e si sono sacrificati per siffatto ideale nella prima guerra mondiale (monumento a Nazario Sauro, monumento ai Caduti). Al riguardo ricordiamoci che le truppe tedesche presenti a Trieste si sono arrese ai neozelandesi e così il generale Freyberg - nelle parole pronunciate da Churchill in quella occasione - «è riuscito a mettere il piede nella porta di Trieste che stava per chiudersi definitivamente». E per sempre, poiché gli jugoslavi non si sono mai ritirati dalle posizioni che hanno conquistato da soli (vedi zona B).

Inoltre i neozelandesi presenti a Trieste furono testimoni della feroce repressione operata dagli jugoslavi contro gli italiani, con arresti, deportazioni e infortuni. Per porre fine a questa barbarie il generale Alexander - comandante degli alleati nel Mediterraneo - intervenne presso Tito e lo convinse a ritirare le sue truppe da Trieste, e il 12 giugno 1945 - giorno della partenza dei titini - la città fu veramente liberata. Quindi se Trieste non ha subito la stessa sorte dell'Istria ed è rimasta italiana, il merito è del generale Freyberg, dei soldati neozelandesi e dei loro Caduti: un monumento è il minimo che possiamo dedicargli.

Silvio Stefani



L'erba finta

Da che mondo è mondo, o almeno da quando esistono altalene, scivoli «zitoli-zitoli», capita che i ragazzini qualche volta tornino a casa con un ginocchio sbucciato, un bernoccolo in testa o un gomito ammaccato. Garantire la massima sicurezza in un parco giochi è doveroso ed è lodevole che la pubblica amministrazione ci pensi, ma che si decida di realizzare una pavimentazione con erba di plastica è troppo! Eppure a Trieste succede. Paradossalmente davanti al Centro civico di Opicina, che è circondato da bei prati con erba vera, profumata e verde come quella di una volta! Mi chiedo se i colleghi della Commissione edilizia erano al corrente di tale soluzione, mi sorprende infatti che la possa non aver condivisa.

E già che siamo in tema di verde pubblico, ripropongo - l'ho già fatto nel corso di un recente incontro convocato dall'assessore Ferrara, dove mi sembra di aver ottenuto una sostanziale condivisione da parte delle numerose associazioni ambientaliste presenti - la richiesta di una moratoria. In attesa che venga emanato e approvato il Regolamento sul verde urbano, non si auto-

rizzino abbattimenti di esenze ornamentali o di pregio, né in ambito pubblico né privato, fatte salve situazioni di grave emergenza o di evidente pericolo per l'incolumità delle persone. Ciò da un lato eviterebbe che - in previsione di una regolamentazione che inevitabilmente sarà restrittiva - le richieste di abbattimento subiscano una improvvisa impennata, dall'altro indurrebbe gli uffici comunali e i politici ad accelerare i tempi di elaborazione, discussione e approvazione del nuovo documento, almeno per non finire sistematicamente sotto accusa da parte di chi attende una sospirata concessione edilizia.

Sergio Bisiani
Ambiente e Vita Fvg

La tassa camuffata

In Italia la legge 493 del 1999 ha istituito il Fondo infortuni per le casalinghe. Questa legge è stata accablata da molti fronti, ma nel leggerla attentamente si capisce che per ottenere un risarcimento dello Stato, per eventuali incidenti dovuti al lavoro casalingo, l'invalidità, derivante da detto incidente, deve essere permanente e pari al 33 per cento.

Una percentuale così alta è raggiunta, ad esempio, con la perdita totale di tre

dita della mano destra. Quindi per incidenti che comportino danni non permanenti o anche permanenti, ma inferiori al 33%, non vi è alcun indennizzo. Il 1.0 luglio 2005 le casalinghe che non avessero pagato il premio per iscriversi al Fondo infortuni dovranno pagare una penalità pari al premio stesso più il premio non pagato, per un totale di 25,82 euro.

Il Partito pensionati ritiene assurda l'imposizione di questa vera e propria tassa camuffata da assicurazione per un indennizzo che è molto aleatorio. Il ruolo della donna in casa va valorizzato, ma non facendo spendere alle famiglie una cifra che poi porterà solo in limitate occasioni a ricevere una rendita mensile. La casalinga è il fulcro della famiglia, porta avanti l'«azienda» familiare e va premiata, non penalizzata con la multa che scatterà dal 1.0 luglio.

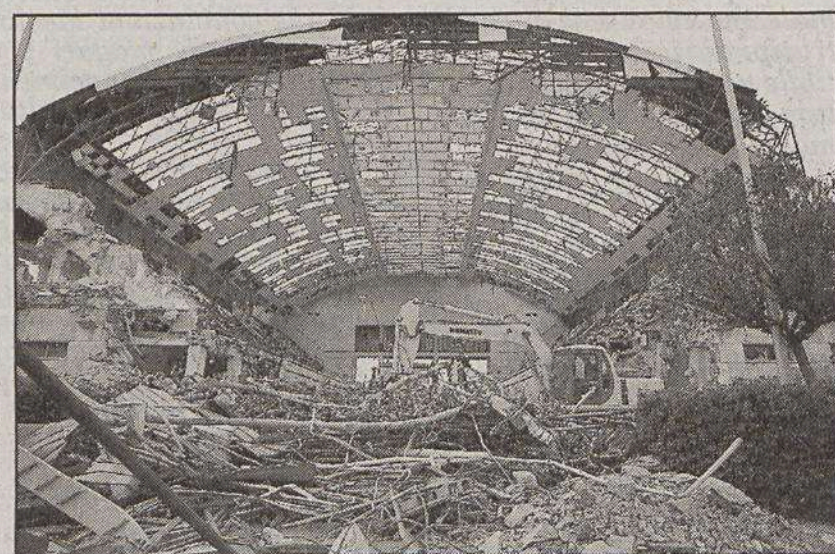
Il principio della legge è corretto, solo che va rivista la percentuale di invalidità permanente che porta alla rendita e va rivista la cifra richiesta alle famiglie. Non si può chiedere troppo alle famiglie. Come Partito pensionati ci schieriamo dalla parte delle donne che lavorano in casa e chiediamo per loro un riconoscimento maggiore e minori aggravii economici per le famiglie.

Luigi Ferone
Consigliere regionale
Partito pensionati

LA PROTESTA

I tanti lavori in corso rischiano di snaturare il paesaggio urbano e danno un senso di desolazione

Cantieri e cemento, una città brutta da vedere



La demolizione della vecchia piscina Bianchi sulle Rive.

Sono triestina da generazioni e il sole, il mare e San Giusto sono nel mio Dna. Adoro la mia città, fa parte di me; non potrei vivere senza la bora e il Carso, ma negli ultimi tempi non mi ci ritrovo più. Per andare in centro uso i mezzi pubblici: senso civico, parcheggi esosi per le mie tasche e assoluto bisogno di pace, mi convincono a usarli. La mia innata voglia di comunicare e conoscere mi rendono poi il tragitto piuttosto lungo, quasi sempre piacevole. E quello che vedo che non mi piace per niente.

Una Trieste snaturata, cementificata e con l'attitudine allo sfilamento e al taglio alberi. Scavi, piazze che non si fondono con le caratteristiche architettoniche della città. La piscina di un tempo tranciata in due che fa pena anche a un passante senz'anima. Una epescheria quasi finita e in attesa di avere la destinazione giusta. Un ap-

pezzamento di Valmaura adibito a parco giochi ma totalmente disboscato. Nemmeno i figli dei miei figli riusciranno a godere dell'ombra di cui un'insana mente ci ha privato. Il verde di Trieste ha qualche virus particolare, qualche malattia strana? Non parliamo poi delle rive, divenute pista automobilistica. Spero soltanto che il mare, il nostro mare, non venga mai toccato o cementificato. Vorrei riuscire a godermelo nei tramonti e nelle notti d'estate e conservarlo tra i miei ricordi più cari. Troppie piantane bollono in questa pentolaccia: troppi sono i cuochi e quale di loro ha le qualità per farlo? Vorrei capire, ma allo stesso tempo la mia mente lo rifiuta. Amo sinceramente la mia città. Adesso è così disastrosa, mi è ancora più cara. E come una figlia malata a cui vorrà ancora più bene.

Luciana Turco

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

9 giugno 1955

● Sono iniziati i lavori per la costruzione di un'aiuola, a forma triangolare, ai piedi del monumento a Rossetti alla confluenza delle vie Battisti, Giulia e Marconi. Contemporaneamente, si è avviata la realizzazione di due salvagente, in corrispondenza di questa nuova aiuola, ai lati della sede tranviaria.

● Nella ricorrenza del compleanno della Regina Elisabetta, il Console britannico di Trieste, Mr. S. A. Lockhart ha offerto ieri mattina all'Hotel Excelsior un ricevimento alle autorità cittadine. Numerosi gli intervenuti, fra cui il Prefetto Palamara, il Presidente della Corte d'Appello S. E. Consalvo e il Procuratore generale dott. Mattera.

● In aggiunta ai quattordici già impiegati, sono entrati in funzione ulteriori sei automezzi speciali per il servizio di Nettezza Urbana. È stato così possibile includere anche la zona di Miramare e Grignano fra quelle servite da questi nuovi veicoli. È previsto pure, entro l'anno, il potenziamento del servizio di spazzatura stradale con l'impiego di motocicli.

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL PICCOLO

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Torturatrici e kamikaze

Oggi alle 18 alla libreria Minerva, via San Nicolò 20, verrà presentato il libro «Quando l'orrore è donna. Torturatrici e kamikaze, vittime o nuove emancipate?». Presenta Gabriella Ziani, giornalista de «Il Piccolo». Saranno presenti le autrici, Stefanelle Campana e Carla Reschia, giornaliste de «La Stampa». Ingresso libero.

Immaginario scientifico

Per tutto il mese di giugno l'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15), il museo della scienza triestino è aperto al pubblico la domenica, dalle 10 alle 20.

Manifestazione Gruppo 85

A causa di forza maggiore la serata dedicata a Claudio Magris organizzata dal Gruppo 85 per domani viene purtroppo annullata e rinviata a data da destinarsi.

Con l'Ugl a Varsavia e Cracovia

L'Ugl, Unione generale del lavoro, Federazione pensionati, comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio guidato a Varsavia e Cracovia, in pullman gt aperto a tutti, da effettuarsi dal 4 all'11 agosto 2005 (otto giorni) in pensione completa. Si visiteranno le città di Brno, Viena, Cracovia, Birkenau, Czestochowa, Varsavia, Breslavia, Praga. Per informazioni e prenotazioni: Ugl/pensionati, via Crispi 5, telefono 040/661000.

NUMERI UTILI

AcegasAps	040/7793111
AcegasAps - guasti	800 152 152
Ac	040/393222
Ac soccorsi stradale	803116
Aeroporto Ronchi	0481/7731-773224
Agenzia tutela consumatori	040/365263
Ater	040/39991
Autorità portuale	040/6731
Autovie venete	800 996 099
Banca d'Italia	040/3753111
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Caritas	040/3185481-3185482
Comune di Trieste	040/67511
Corpo nazionale guardafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Cri Servizi socioassistenziali	040/313131
Emergenza sanitaria	118
Estgas	800 046 200
Ferrovie - Stazione centrale	040/412695
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Guardie forestali ..	1515 - 040/55096-51245
Istituto geofisico	040/21401

FARMACIE

Dal 6 all'11 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 44, piazzale Valmaura 11, via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Campo San Giacomo 1, tel. 639749.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505.

www.farmaciestrieste.it

Aida a Muggia

L'Associazione Aida ricorda l'incontro all'hotel Lido di Muggia oggi alle 16.45. Sarà presente la dott.ssa D'Ottavio per un incontro informativo sugli articoli della legge 40 sottoposti a referendum. L'incontro è aperto a tutti.

«L'esodo» in inglese

Oggi alle 17, al Savoia Excelsior hotel in riva Mandraccio, per iniziativa dell'Associazione giuliani nel mondo, Arrigo Petacco e il prof. Konrad Eisenbichler, docente di italianistica presso la Toronto University e presidente della Federazione giuliano-dalmata canadese, presenteranno il nuovo libro con la traduzione in lingua inglese del saggio «L'esodo» sulla tragedia degli italiani dell'Istria, della Dalmazia e della Venezia Giulia 1943-1956.

Operatore bancario

Si chiudono domani le iscrizioni al corso gratuito per operatore bancario, organizzato dallo Ial di Trieste. Il corso, che avrà una durata di 123 ore, prenderà avvio il 20 giugno. Per partecipare alla selezione - prevista per il 15 giugno nella sede dello Ial di Trieste (via Ponderares 5) - è necessario inviare una mail e un curriculum vitae all'indirizzo livia.pulcinella@ial.fvg.it. Il corso ha frequenza obbligatoria e si svolgerà dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 17.30 e il sabato dalle 9.30 alle 13.30.



La «Quinta A capitani» cinquant'anni dopo l'esame di maturità

La «Quinta A capitani» del 1955 si è ritrovata nei giorni scorsi in un noto ristorante cittadino per festeggiare i cinquant'anni dall'esame di maturità sostenuto all'Istituto Tecnico Nautico. Nonostante il mezzo secolo passato da allora, i lupi di mare sono apparsi tutti in ottima forma. Eccoli riuniti nella tradizionale foto ricordo. Da sinistra, in piedi: Bosdachin, De Giorgi, Ambrosi, Duva, Polacco, Marmorato, Gladulich, Papis, Piccini, Zane, Marizza, Vatta. Seduti: Stebel, Breda, Prelz Oltramonti, Polesel, Marangoni e Gattesco.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore staziona in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Club cinematografico

Oggi, alla Cineteca regionale di via Cantù 10, alle 17, il Club cinematografico triestino organizza una serata a tema: «Il mio film più caro». Ogni socio può partecipare portando il video che più gli sta a cuore. Ingresso libero.

Problemi di fede al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11, tel. 040/301411, risponderà un padre francescano; venerdì 21-23, tel. 040/53338, risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23, tel. 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi, assieme alle signore, per una conviviale a bordo della nave «Und Adryatik». Appuntamento alle 13 in riva Triana.

Il Cral Apt a Milano

Il gruppo culturale del Cral Autorità portuale organizza un'uscita di tre giorni a Milano da venerdì 9 a domenica 11 settembre per vedere il Cenacolo vinciante e non solo. Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede del Cral Apt alla Stazione marittima, tel. 040/300363.

Costa dalmata

Ultimi posti per il viaggio organizzato dall'Alabardatour club dal 15 al 19 giugno. Si vedranno Sebenico, le Cascate del Krka, le Inconerate, Traù, Spalato e Zara. Per informazioni e adesioni telefonare al 335/5607993 o nelle ore serali allo 040/911446.

Postazione Croce rossa

Oggi alle 18 in piazza della Borsa, in occasione delle «Giornate di Croce rossa», il comitato provinciale Cri presenta l'attività della Cri. La postazione Cri sarà aperta al pubblico fino a domani dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 20 e sabato dalle 10.30 alle 12.30.

Club Primo Rovis

Al club «Primo Rovis», via Ginnastica 47, con inizio alle 10, il consueto corso di ballo. Con inizio alle 17, la professoressa Livia Zammarchi de Savorgnan sarà presente per illustrare espressioni del nostro dialetto, riscoprire i soprannomi triestini e far rivivere le «macete» di un tempo.

Centro estivo Don Bosco in attività dal 23 giugno

Sono ancora aperte le iscrizioni al centro estivo dell'oratorio «Don Bosco» di Trieste. Dal 23 giugno al 22 luglio, presso i Salesiani di via dell'Istria 53, si terranno una ventina di attività ricreative ed educative (dallo sport, alle attività manuali e artistiche), abbinate a gite in regione e fuori regione. Possono iscriversi ragazzi e ragazze d'età dai 9 ai 14 anni, di ogni cultura e credo religioso, provenienti da ogni regione.

Sono previsti tornei sportivi, attività artistiche, hobbistiche e artigianato, fino all'uso del computer. Le attività saranno garantite da una novantina di volontari (anche di madrelingua slovena), che operano nello stile educativo di San Giovanni Bosco.

Il centro estivo funzionerà dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 12.15 e dalle 15.30 alle 18.15; nell'intervallo pranzo sarà disponibile un servizio mensa.

I mercoledì e venerdì saranno dedicati a trasferte al mare e alle gite (sono in programma escursioni ad Acquafredda, sul monte Lussari, a Sistiana, Gardaland e all'isola di Barbana). La quota d'iscrizione per un mese è di 50 euro (gite e mensa escluse); per la mensa quota aggiuntiva di 85 euro.

Il Centro estivo dell'oratorio «Don Bosco» è tradizionalmente uno dei più frequentati di tutta la provincia, contando mediamente su 250 partecipanti. Le iscrizioni si raccolgono, fino a esaurimento dei posti disponibili, presso i Salesiani di via dell'Istria, nei giorni di martedì, giovedì e venerdì, dalle 17.30 alle 19.30. Informazioni anche sul sito web www.salesianitrieste.it, e al cellulare 347/1052291.

Mesotelio pleurico: dibattito all'Hotel Excelsior

Oggi alle 17, nella Sala azzurra dell'Hotel Savoia Excelsior, l'Associazione esposti amianto del Friuli Venezia Giulia organizza una conferenza su «Prospettive nel trattamento del mesotelio pleurico». L'incontro sarà presieduto da Aurelio Pischian, presidente dell'Associazione, e moderato dal prof. Gennaro Liuzzi, direttore del Dipartimento di Chirurgia toracica dell'Ospedale di Cattinara. Interverranno i medici Maurizio Cortale (responsabile della Chirurgia toracica all'Ospedale di Cattinara), Aulo Boerchia (radioterapia all'Ospedale di Cattinara) e Marco Confalonieri (direttore della Pneumologia dell'Ospedale di Cattinara). Saranno inoltre presenti testimonial che hanno subito l'intervento chirurgico.

Salutisti italiani

Oggi alle 16.30 nella sede di via Caprin 8/b, meditazione «Per conoscere meglio le sorgenti di Luce risplendenti, benefiche e colme di vita, è necessario distinguere dalle cupe incombenti fonti di energia diversa, che offuscano la visibilità qualora appaiono e si presentano indistinti e segnati ancora da ombre, che nell'imminenza del buio, al tramonto racchiudono le Tenebre».

Marinai d'Italia

L'Associazione nazionale marinai d'Italia, gruppo di Trieste, in occasione della festa della Marina militare italiana, invita i soci a un brindisi, oggi, alle 17.30, in sede.

Corsi di vela alla Pietas Julia

La Società nautica Pietas Julia di Sistiana organizza corsi di vela per ragazzi dai 13 ai 18 anni, e per adulti con la nuova deriva «Fiv 555», «420» e Laser. Informazioni in segreteria allo 040/291213, da lunedì a sabato dalle 10 alle 12.

Gita in Istria sulla ferrovia dell'Arsia

L'associazione Ferstoria promuove per il 18 giugno una gita in Istria per percorrere con un treno speciale (automotrice diesel) la ferrovia delle miniere dell'Arsia, da anni abbandonata dai normali treni viaggiatori. La gita comprende il percorso in bus Trieste-Pinguente, il treno Pinguente-Arsia e viceversa, nonché la visita guidata ad Arsia, Albona e al museo archeologico e minerario. Informazioni e adesioni: Associazione culturale «Il Centro», via Coroneo 5, martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30, tel. fax 040/630976, cell. 340/7839150, e-mail centro@infinito.it.

Lega nazionale

La Lega nazionale, in collaborazione con l'Istituto per la storia del Risorgimento, comitato di Trieste e Gorizia, presenta il volume di Diego Redivo «Le trincee della Nazione: cultura e politica della Lega nazionale (1891-2004)». L'incontro si tiene nella sede di via Donato 2 oggi alle 17.30.

Il tempio gotico

Le origini, le caratteristiche e le fasi costruttive del tempio gotico: questo l'argomento della conferenza che avrà luogo questa sera alle 21.15 all'Associazione archeosofica in via Crispi 39/a. Entrata libera. Tel. 333/2248770.

Associazione Alice concerto classico

L'associazione Alice onlus (associazione per la lotta all'ictus cerebrale), a conclusione della campagna di prevenzione «Life for life» oggi, alle 20.30, nella chiesa evangelica luterana di largo Panfilii 1, organizza per la cittadinanza un concerto di chitarra classica e soprano con Fabio Cascioli (chitarra) e Claudia Vignini (soprano).

PICCOLO ALBO

Mao, gatto persiano di sei anni, pelo rosso, collareno verde, si è smarrito in zona Strada del Friuli alta. Chi avesse notizie è pregato di chiamare il 3472767005, oppure lo 04044316. Ricompensa per il suo ritrovamento.

È volato via da casa (zona via Romagna) un pappagallo cenerino di 6 anni. Molto domestico, grigio, con coda rossa, grande poio più di un piccione, risponde al nome di Martino e parla molto. Il numero dell'anello identificativo è F0199-675L. Chi lo vedesse (si è diretto verso via Commerciale ed è un buon volatore) è pregato di chiamare il 3332433617 oppure 040418837 a qualsiasi ora.

Fino al 15 luglio aperto il museo dell'Antartide

Rimane aperto fino a venerdì 15 luglio il Museo nazionale dell'Antartide, in via Weiss 21, nel parco di San Giovanni. Ancora un mese, dunque, per ammirare le antiche e preziose carte della «Terra Australis Incongnita», i modellini di navi polari, le motoslitte e le tende utilizzate in alcune spedizioni italiane in Antartide, prima della chiusura estiva (dal 16 luglio al 31 agosto).

Ogni giorno (tranne il martedì) dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, il museo offre al pubblico la possibilità di usufruire delle visite guidate per conoscere meglio i misteri del lontano continente.

Per informazioni e prenotazioni: 040/567889 oppure info@globo.trieste.it.

Neuroscienze, ultimo incontro al caffè San Marco

Matematica e musica, due fra le più elevate attività della mente: sono realmente un prodotto dell'uomo o esistono, nell'Universo, indipendentemente da noi? Cosa sono davvero? E' vero che per esercitarle al meglio bisogna allenarsi come un atleta olimpico? Che ruolo ha il corpo nell'esercizio di queste due arti?... o scienze? Di questo si parlerà, oggi alle 18, al caffè San Marco, nell'ultimo appuntamento prima della pausa estiva. Interverranno il prof. Sergio Invernizzi, docente di matematica alla facoltà di Scienze, e il prof. Vincenzo Stera, insegnante di educazione fisica e musicista, docente alla Scuola di musica 55/Casa della musica. La locandina e il calendario di tutti gli incontri sono reperibili sul sito internet www.il-brain.it/Neurocafe.html.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI	
Ore 1 It DESTRIERO PRIMO da Ravenna a Sidemar; ore 10 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 Ci ALAN VELIKI da Novorossiysk a Siot; ore 16 Tr MURVET ANA da Ravenna a orm. 45; ore 18 Mi GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 Ky LOS ROQUES da Novorossiysk a Siot; ore 18 Cy THOMAS MANN da Fiume a molo VII.	
PARTENZE	
Ore 6 Mi CAPE SANTIAGO da molo VII a Gioia Tauro; ore 6 It DESTRIERO PRIMO da Sidemar a Ravenna; ore 18 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 20 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.	

ARRIVI	
Ore 1 It DESTRIERO PRIMO da Ravenna a Sidemar; ore 10 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 Ci ALAN VELIKI da Novorossiysk a Siot; ore 16 Tr MURVET ANA da Ravenna a orm. 45; ore 18 Mi GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 Ky LOS ROQUES da Novorossiysk a Siot; ore 18 Cy THOMAS MANN da Fiume a molo VII.	
PARTENZE	
Ore 6 Mi CAPE SANTIAGO da molo VII a Gioia Tauro; ore 6 It DESTRIERO PRIMO da Sidemar a Ravenna; ore 18 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 20 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.	

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE FINO AL 31 AGOSTO	
Partenza da TRIESTE - molo Pescheria	8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)
Partenza da GRADO - molo Torpediniere	10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)
TARiffe (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)	
Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45
A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.	

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35
TARiffe: corsa singola € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; bicicletta € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20. ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.	

TRIESTE-GRIGNANO

TARiffe	
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,15.
bicicletta:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedas € 22,20.
ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.	
* Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9	

RONCAGLIA & WIJKANDER

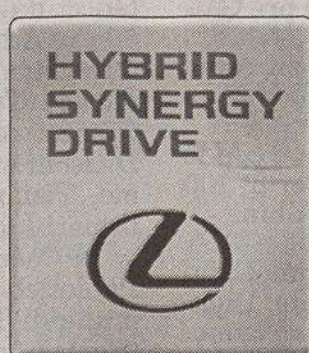
LEXUS PRESENTA L'AUTO CHE ENTRERÀ NEI LIBRI DI STORIA.



[RX400h]

LA NUOVA FORMULA DELL'ENERGIA.

Lexus Hybrid Synergy Drive, la tecnologia rivoluzionaria che unisce prestazioni straordinarie alle emissioni e ai consumi più bassi della sua categoria: il mondo dell'auto da oggi cambierà per sempre.



La nuova tecnologia Lexus Hybrid Synergy Drive, per la prima volta su uno Sport Utility di lusso, nasce dall'unione di due fonti di energia complementari tra loro: un motore V6 a benzina che interagisce sinergicamente con due motori elettrici. Il risultato è una straordinaria potenza e prestazioni eccellenti, unite alle emissioni e ai consumi più bassi di qualsiasi altro benzina o diesel della sua categoria. Vivrete l'esperienza unica di avviare un'auto senza sentire il suono del motore e subito dopo quella impressionante di provare tutta la potenza di 270 cavalli per un piacere di guida indimenticabile. Nuova Lexus RX400h. Venite a provare oggi l'auto che è già il futuro.

RX400h beneficia del contributo statale di 1.807,60 euro previsto per le auto elettriche e ibride.*



*Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio*

Campagna di comunicazione condivisa dal M.A.T.T.
Uso del logo concesso ai sensi del D.L. n.107 del 2/11/04

Numero Verde 800-100131 www.lexus.it

LEXUS

Verso la perfezione

Consumo 8,1 l/100km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ 192 g/km.

* Fino ad esaurimento dei fondi per il contributo statale Legge 403/1997 e 239/2004.

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA Stasera debutta al Comunale il capolavoro di Giacomo Puccini, diretto dal maestro Daniel Oren

Butterfly chiude la stagione al «Verdi»

«Fu l'ultima opera diretta da mio padre» ricorda la triestina Nicoletta Curiel



Una scena del primo atto di «Madama Butterfly» con la protagonista cinese Sun Xiu Wei e, nei panni di Pinkerton, il coreano Francesco Hong. A sinistra Carlo Striuli nel ruolo del bonzo.

di Rino Alessi

TRIESTE Prima ancora di essere una cantante affermata, Nicoletta Curiel è una musicista coi fiocchi. Diplomata in violoncello al Conservatorio Tartini sotto la guida, severa, di Libero Lana ha iniziato la sua attività musicale come strumentista facendo la spola fra Trieste, la sua città, e Venezia dove insegnava. «In effetti - racconta l'artista triestina, ormai fiorentina d'adozione alla vigilia della prima di «Madama Butterfly» - non ho fatto gavetta. Nel mondo della musica con un padre direttore d'orchestra, una madre pianista e un fratello maggiore cantante come me, ci sono nata, ma al palcoscenico sono arrivata un po' per spirito di emulazione e un po' per caso. Il debutto è avvenuto alla Piccola Scala con un'opera di Vivaldi, il «Farnace» che era il risultato dei corsi di perfezionamento dell'Aslico. La mia gavetta l'ho fatta lì, con Leyla Gencer che ci ha preparato con grande scrupolo. Dalla Piccola sono passata subito alla grande Scala con una «Cavalleria rusticana» diretta dal maestro Patané. Ero Lola, naturalmente, la rivale di Santuzza. Poi sono arrivati i contatti con il maestro Muti e la mia prima Suzuki con il maestro Gavazzeni accanto a Catherine Malfitano».

Un inizio alla grande non c'è che dire...

«E che continua, grazie al cielo. Suzuki è un ruolo certamente secondario, ma lo affronto sempre con piacere. Dopo la Scala ho avuto l'onore di partecipare alla nuova produzione di «Madama Butterfly» all'Opéra Bastille di

Parigi, uno spettacolo che ha fatto epoca e che è tuttora nel repertorio del teatro. Due mesi e mezzo di prove con Bob Wilson».

Cosa le è rimasto di quell'esperienza?

«Moltissimo. Wilson ci ha

IL CAST

A chiusura della stagione lirica, torna al «Verdi», a due anni di distanza dall'ultima rappresentazione, «Madama Butterfly», il capolavoro di Giacomo Puccini imperniato sulla storia della giapponese Cio-Cio-San, che vedrà impegnato alla prima rappresentazione, oggi alle 20, il soprano cinese Sun Xiu Wei che proprio al «Verdi» di Trieste ha debuttato in «Norma» nel 1994 e che nel corso degli anni, ha fatto di questo ruolo il suo cavallo di battaglia nei teatri del mondo.

A Sun Xiu Wei si alternerà il soprano rumeno Doina Dimitriu, mentre nel ruolo di Pinkerton debutta sul palcoscenico triestino Francesco Hong, tenore coreano in Italia da tre anni ma già vincitore del Concorso «Viotti» di Vercelli nel 2004 e interprete del ruolo del Duca di Mantova al Regio di Parma - dove ha fatto il suo debutto italiano - e di Manrico in «Trovatore» al Comunale di Bologna. Si alternerà con il tenore slovacco Miroslav Dvorsky già noto al pubblico per aver interpretato «Zingaro Barone» di Strauss e «La sposa venduta» di Smetana.

Il ruolo della fedele Suzuki sarà impersonato dal mezzosoprano triestino Nicolet-

ta Curiel (che abbiamo intervistato). Sharpless sarà Gabriele Viviani, già nel cast di «Lucia di Lammermoor» nella trasferta giapponese del Teatro Verdi. Nella compagnia di canto figurano inoltre Blagoj Nakovski, Cristiano Olivieri, Nicolò Ceriani, Carlo Striuli, Giuseppe Pizzicato, Giuliano Pelizon e Giovanni Palumbo.

Il nuovo allestimento, realizzato interamente dai Laboratori scenografici del Teatro e ispirato alla tradizione colorista giapponese, è stato ideato da Pier Paolo Bisleri che ha curato le scene e i costumi. La regia è di Giulio Ciabatti. La compagnia di canto insieme all'Orchestra e al Coro istituito dal maestro Lorenzo Frattini, saranno diretti dal maestro Daniel Oren, reduce dai recenti successi ottenuti con «Bohème» al Metropolitan di New York, «Barbiere di Siviglia» all'Opéra di Parigi e «Madama Butterfly» a Londra. Oren torna a dirigere a Comunale a un anno circa dalla trionfale esecuzione del «Barbiere di Siviglia».

«Madama Butterfly» si replica domani e l'11, 12, 14, 15, 16 e 17 giugno. La recita del 17 giugno è fuori abbonamento per soddisfare le molteplici richieste del pubblico.



Il mezzosoprano triestino Nicoletta Curiel (Suzuki) insieme con l'altra Cio-Cio-San, il soprano rumeno Doina Dimitriu.

che stagione fa che ora in «Madama Butterfly». «Butterfly» è anche l'ultima opera che mio padre ha diretto al Teatro Verdi prima dell'incidente che gli costò la vita. Ne ho un ricordo molto netto anche se ero una bam-

bina. Il bonzo mi fece paura e del tenore mi innamorai perdutamente...

Cosa significa essere musicista e non semplicemente cantante?

«Tutto. Significa poter spaziare, e quindi privilegiare la musica. Significa affrontare repertori diversi, da Schönberg a Puccini, dall'operetta a Mozart, da Rossini ai contemporanei. Il cantante spesso dimentica la linea musicale che ha un suo iter ben preciso e che va seguito. Insomma cantare è come eseguire una suite di Bach al violoncello».

Significa anche alternare opera e concerto da camera?

«Sicuramente. Dopo questa Suzuki triestina ripeto a Siena il concerto tenuto qualche anno fa al Politeama Rossetti con il maestro Canino. Questa volta, però, cambieremo programma e vorremmo inserire, come sta facendo la grande Teresa Berganza, musiche di Astor Piazzolla».

E poi?

«E poi ci sono un'Adalgisa in Francia e una serie di «Magnificat» di Bach in Germania».

Ritournerà a Trieste?

«E chi lo può dire? Mi piace ritornare nella mia città e qui ho fatto le mie primissime apparizioni in palcoscenico grazie a Fulvio Gilleri che mi ha voluto al Festival dell'Operetta. Staremo a vedere».

Le più grandi interpreti di «Butterfly» a Trieste da Magda Olivero a Raina Kabaivanska

Tra le Cio-Cio-San precedenti, una di colore



Tra le protagoniste: Ersilde Cervi Caroli e Magda Olivero.



ste, tutto un filone di interpreti orientali del personaggio della piccola geisha che ebbe in Toshiko Hasegawa, Butterfly nel 1942 e nel 1949 al Verdi, la seconda volta sotto la direzione di Federico Del Cupolo e con Giuseppe Campora nel ruolo di Pinkerton, la rappresentante più nota, e in Xiuwei Sun, impegnata nell'edizione attualmente in scena e già ascoltata nelle due precedenti del 1997 (alla Sala Smetana) e del 2002 la specialista oggi più accreditata.

La Sun dava il cambio, nel 1997 e nel 2002, a due notevoli interpreti italiane, la piemontese Giovanna De Liso e la friulana Fiorenza Cedolins nata artisticamente nel coro del Teatro Verdi. In precedenza il palcosce-

nico del Verdi aveva accolto altre grandi Butterfly di scuola italiana. È il caso di Zita Fumagalli Riva, ascoltata a Trieste nel 1929, ma-

estra di un'altra celebre Butterfly di anni più vicini a noi, Raina Kabaivanska, grande assente della cronologia triestina di quest'ope-

ra. È il caso di Licia Albanese (Cio-Cio-San nel 1939 diretta da Gabriele Santini con il Pinkerton di Mario Filippeschi). E il caso della non dimenticata Mafalda Favero (1945, direttore De Vecchi, Giacinto Prandelli Pinkerton) e poi di Rina Matrasoli (1948, direttore Luigi Toffolo), della grande Magda Olivero (1954, direttore Molinari Pradelli nel cast un poco più che debuttante Gianni Raimondi e il baritono Fioravanti), della temperamentosa Gigliola Frazzoni (1961, direttore il compianto Glauco Curiel, con il Pinkerton del friulano Ruggero Bondino anche lui poco più che debuttante).

Nel 1966 la Butterfly in scena al Teatro Verdi fu Mietta Sighele, artista che nella celebre «Bohème» dei giovani di Schippers e Me-

notti si era da poco rivelata al Festival di Spoleto e poi a Trieste. Dirigevo Arturo Basile che in quegli anni assunse la direzione stabile dell'orchestra del Verdi.

Due edizioni dell'opera, nel 1972 con la regia della triestina Marta Lanteri e nel 1989 in uno spettacolo di Stefano Vizioli e Aldo Rossi che ha girato un po' in tutto il mondo, furono dirette al Verdi da Maurizio Arena. Le Butterfly di turno furono l'italoamericana Maria Pellegrini (1972, di nuovo con il friulano Bondino e un baritono che diede del filo da torcere perfino alla Callas, Enzo Sordello) e la romana di origini calabresi Adriana Morelli (1989). La stessa Morelli aveva dato il cambio a Marion Vermette Moore, una Cio-Cio-San di colore sulla scia della grande Leontyne Price, nell'edizione del 1984 diretta da Baldo Podic e messa in scena da Mauro Bolognini con un altro artista della regione nel cast, il pordenonese Beniamino Prior.

r.a.

CONCORSO Selezione a Milano

Mittelmoda sceglie i trenta finalisti

CORRISPONDENTE Si svolgeranno a Milano nella sede della Camera Nazionale della Moda Italiana, la prossima settimana, le selezioni dei finalisti del XIII concorso internazionale Mittelmoda-the fashion award. La giuria del concorso, composta da esperti del settore, si riunirà per visionare attentamente i portfolio dei giovani stilisti e sceglierà le trenta collezioni finaliste che saliranno sulla passerella di Mittelmoda, il 9 e 10 settembre a Grato.

Presieduta da Beppe Modenese, presidente onorario della Camera nazionale della moda e coordinata da Maurizio Tripani, segretario generale di Mittelmoda International Lab, la giuria è costituita da Patrizia Beltrami (direttore Corporate Communication Alcantara spa), Fabio Benassi (della direzione Ricerca e sviluppo prodotto di Furla), Margareta van den Bosch (direttore Ufficio stile H&M), Sergio Ciucci (direttore creativo Exté Uomo), Gabriele Colangelo (direttore creativo Amuleti J-Gruppo Burani), lo stilista Elio Fiorucci, la giornalista e critica Luisa Frisa, curatrice di Pitti Immagine, Ana Maria Ghisalbetti e Alessio Usardi (autrice e redattore moda di All Moda/All Music), la stilista Victoria Grantham, Stefano Guerriero (stilista e direttore creativo di Maska), Cristina Rubini e Pietro Negra (fondatori di Pinko), Robb Young (fashion editor).

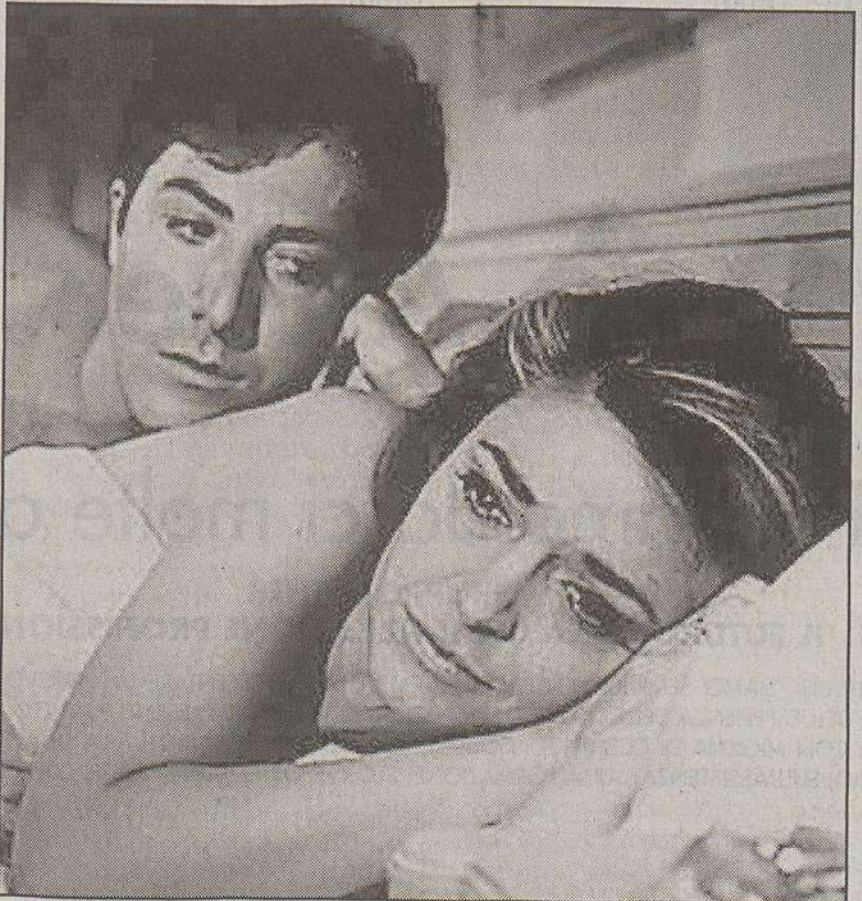
A questi esperti si aggiungeranno i rappresentanti di altre istituzioni e aziende di settore, quali Fondazione Industrie Cotone e Lino, Sistema Moda Italia, Centro Lino Italiano, Calzedonia, AltaRoma, Soteco Spa.

Bozzetti, tessuti, concept, immagini, idee, aiuteranno i giurati a capire e interpretare le potenzialità dei designer. Creatività, potenzialità di realizzazione sartoriale, portabilità e internazionalità sono i criteri di valutazione che i giurati dovranno seguire.

CINEMA È morta a 73 anni Anne Bancroft, vero nome Anna Maria Italiano, figlia di emigrati, moglie di Mel Brooks

Addio Mrs. Robinson, scandalo nell'America perbenista

Con «Il laureato» rimase nell'immaginario collettivo, ma la sua carriera ebbe altre perle



Anne Bancroft con Dustin Hoffman ne «Il laureato».

NEW YORK L'attrice premio Oscar Anne Bancroft è morta martedì a 73 anni negli Stati Uniti.

Originaria del Bronx, il suo vero nome era Anna Maria Italiano. Moglie del regista Mel Brooks (dal quale nel 1972 aveva avuto il figlio Max), la Bancroft ha interpretato decine di film di successo, soprattutto negli anni Sessanta. La celebre Mrs. Robinson del film «Il laureato» (1967), da lei interpretato con Dustin Hoffman, è morta in un ospedale di New York per le conseguenze di un cancro all'utero, secondo quanto ha reso noto un portavoce del marito.

Le note di Simon & Garfunkel e il ruolo più celebre della sua vita, quello della Mrs. Robinson del «Laureato», l'hanno accompagnata fino alla fine, non senza

qualche malumore da parte sua. Il film, accompagnato da un brano diventato un pezzo di storia della musica pop americana, è subito emerso come l'inevitabile pietra miliare della sua carriera.

La Bancroft non molto tempo fa si era lamentata del fatto che la gente continuasse a ricordarla soprattutto come la signora Robinson, la ricca e borghese amante del neolaureato Benjamin (Hoffman) in un film «forte» per l'America ancora perbenista degli anni Sessanta. A suo avviso, «Il laureato» aveva messo troppo in ombra i molti altri successi della sua lunga carriera.

A partire da «Anna dei miracoli», il film di Arthur Penn del 1962 che le era valso l'Oscar come migliore attrice, dopo averle portato

il premio Tony per la versione musical a Broadway.

Nata nel 1931 come Anna Maria Louise Italiano in una casa di immigrati italoamericani nel Bronx, la Bancroft era diventata una stella di prima grandezza di Hollywood. Aveva cominciato negli anni Cinquanta la propria carriera nel cinema. Fu il ruolo dell'insegnante della cieca Helen Keller, nell'Alabama degli anni Venti, a portare la Bancroft alla fama e all'Oscar, per la sua interpretazione dell'insegnante che aiutava l'allieva a scoprire il mondo attraverso il tatto.

Nel corso della carriera, ottenne altre quattro nomination all'Oscar e due premi Tony per i propri lavori a Broadway. Nel 1999, agguantando anche un Emmy, il premio più prestigioso

della televisione, aveva completato la tripletta dei più importanti riconoscimenti per gli attori americani.

Nel 1964 aveva sposato Brooks nel municipio di New York, in una cerimonia semiclandestina: la coppia aveva fermato dei passanti per strada e aveva chiesto loro di fare da testimoni per le nozze.

Tra i suoi film più celebri figurano «Frenesia del piacere» (1964) e «Missioni in Mancuria» (1966) di John Ford. In tempi più recenti, aveva lavorato con Sidney Lumet in «Cercando la Garbo» (1984) e in una lunga serie di altri film che l'avevano vista come protagonista o in ruoli di supporto. Nel 1977 era stata anche la Maria Magdalena nel «Gesù di Nazareth» di Franco Zeffirelli.

Continua dalla 12.a pagina

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 De Amicis ultimo piano luminosissimo con vista aperta palazzo d'epoca appartamento primingresso cottura soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio autonomo euro 89.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Chiabrola perfetto piano alto ascensore soggiorno cucinotto 2 camere bagno ripostiglio poggiosi riscaldamento autonomo cantina euro 165.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Università trentennale ascensore soggiorno cucinotto 2 camere servizi separati poggiosi verandato cantina posto macchina condominiale euro 140.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 viale D'Annunzio piano alto ascensore totale vista soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno terrazzo poggiosi euro 220.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 centrale prossima consegna appartamento primo ingresso soggiorno con angolo cottura camera cameretta doppi servizi ripostiglio euro 169.000.

FOSCOLO Perugino due piani alti 80-90 mq. Liberi luminosi. Da 109.000 a euro 120.000. Ottimo rapporto prezzo/mq. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

GALLERY Fogliano-Redipuglia casa singola completamente ristrutturata adatta anche a due nuclei familiari con ampio scoperto di proprietà. Ottime finiture. Portico per tre autovetture. Cod. 194/P. 0481790679.

GALLERY Monfalcone centro appartamento ultimo piano ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio terrazzo. Cod. 281/P. 0481790679.

OPICINA adiacenze primi ingressi appartamenti-cassette 1 o 2 camere giardino posto auto Casaffari 040/213366.

PICCARDI bellissimi 60 mq in ultimo piano perfettamente ristrutturati. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizi separati, ripostiglio, veranda, cantina. B.G. 040/3498176. (A00)

QUATTROMURA 0403498489. Duino, appartamento con giardino, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, posto auto. Euro 205.000. (A00)

QUATTROMURA 0403498489. Roiano, panoramico, appartamento di 110 mq con enorme terrazza e box. Euro 295.000. (A00)

QUATTROMURA 0403498489. Rozzol, completamente ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, poggiosi, ripostiglio. Euro 192.000. (A00)

RABINO 040368566 adiacenze S. Giacomo ingresso soggiorno tre camere cucina tre bagni termoa autonomo euro 178.000. Rif. 6805.

RABINO 040368566 Barriera adiacenze piano alto ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio euro 120.000. Rif. 6605.

RABINO 040368566 Cimarosa ingresso soggiorno matrimoniale cucinotto bagno balconcino cantina posto macchina termoa autonomo. Rif. 1305.

RABINO 040368566 D'Annunzio soggiorno due camere cucina due bagni ripostiglio cantina termoa autonomo euro 145.000. Rif. 3505.

RABINO 040368566 Ghirlaio adiacenze ingresso matrimoniale singola cucina doppi servizi balcone perfetto euro 199.500. Rif. 24404.

RABINO 040368566 Ginnastica rimesso nuovo ingresso soggiorno due camere cucina bagno termoa autonomo euro 172.000. Rif. 0105.

RABINO 040368566 Perugino adiacenze ingresso salone due camere cucinotto bagno wc box auto adiacente. Rif. 5304.

CLIMAMIO
I giganti del clima

Climamio è la catena di installatori specialisti affiliati al franchising del Gruppo Termal. Gli affiliati Climamio ricevono servizi di formazione e assistenza che qualificano ulteriormente il loro lavoro. I giganti Climamio propongono climatizzatori a marchio:

MITSUBISHI **HOKKAIDO** **Cryo's**

Fra gli oltre 150 affiliati, cerca lo specialista più vicino a te.

Sito Web
www.climamio.it

CLIMAMIO POINT

Via F. Severo, 22/c Trieste
040 633006

Strada di Fiume, 1 Trieste
040 946908

RABINO 040368566 semicentrale ingresso camera cucina wc esterno di proprietà ottima opportunità d'investimento. Rif. 6105.

RABINO 040368566 Vico adiacenze ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio termoa autonomo euro 150.000. Rif. 7305.

ROZZOL alta 198.000 euro perfetti 90 mq stabile recente veranda cantina biservizi ottime finiture. Posto auto (12.000 euro). Termoa autonomo. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

S. DORLIGO adiacenze graziosissima casetta cucina soggiorno bicamere bagni cortiletto posti auto Casaffari 040/213366.

S. VITO bassa contesto signorile, luminoso app. d'epoca: entrata, ampio soggiorno, grande cucina, due matrimoniali, bagno completo, ampio guardaroia, rip. e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

SISTIANA nuova villa accostata, vista mare, tricamere, triservizi, taverna, giardino, doppio posto auto. Euroinvest 0481410611. (C00)

SONCINI appartamento nel verde posteggio condominiale soggiorno terrazzo cucina ab. due matrimoniali bagno rip. cantina. Norbedo Immobiliare 040368036.

SPAZIOCASA 040369950 Primingresso in palazzina signorile (zona) Severo-Università di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino ottimo per coppia/single. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Roiano (zona) in palazzina superpanoramica attico-mansarda nuovo di cucina saloncino 2 stanze mansardate 2 bagni terrazzo box per 2 auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Scala Lauri (zona) in palazzo epoca alloggio come nuovo di cucina saloncino 2 camere bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 box con 1-2 auto in palazzina nuova Roiano altro box con comodo accesso su strada (zona) Bonomea-Gretta per euro 25.000 altri posti auto coperti/scoperti (zona) Fornace-Capitolina da euro 20.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Carpineto (zona) alloggio con ingresso indipendente di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano postoauto. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Concordia (zona) in palazzo epoca alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina/ino, bagno, massimo euro 140.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CERCHIAMO in acquisto monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare). Chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960. (A00)

COSTIERA stupenda villa indipendente con accesso auto e ampio parcheggio salone cucina tre stanze doppi servizi box barca. Cod. 142/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

GALLERY Duino villa di pregio salone cucina tre stanze taverna garage giardino. Cod. 101/P 0402908343.

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 85-90 mq zona Rozzol / Campanelle / Costalunga, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni e ripostiglio. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca: attico prestigioso, con box auto, vista mare, minimo 150 mq, composto da: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi e terrazza. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca appartamento di 100/130 mq zona San Vito/Roiano/San Luigi/Gretta composto da: salone 3 camere cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe Immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca appartamento di 70-80 mq luminoso semicentrale o periferica composto da soggiorno 2 camere cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 nostro cliente cerca zona S. Luigi/Rozzol 80-90 mq soggiorno due camere cucina doppi servizi.

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

AFFITTASI uffici/appartamenti con due tre camere, anche con mansarda da euro 650 mensili in su. Ristrutturati, termoa autonomi, ascensore, vuoti. B.G. 040/3498176. (A00)

AFFITTO immobile su due livelli ideale multi-studio mq 350 trattative dirette. Tel. 0117770218, 3288998288.

BOX auto zona giardino pubblico affittasi a euro 140 mensili più spese. B.G. 040/3498176. (A00)

CABOTO affittasi locale d'affari di ca 200 con 100 mq di scoperto. Adatto molteplici attività. B.G. 040/3498176.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati, garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa immobiliare 040369950 - 369960. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 1000 mensili (vuoto-referenziati) Teatro romano (zona) ufficio-ambulatorio di ampia metratura in palazzo signorile. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 400 mensili (vuoto-referenziati) piazza Tra i Rivi (zona) alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo box-posti auto nuovissimi (zone) piazza Vitt. Veneto - Severo - Giard. pubblico da euro 130 mensili. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 500 mensili (arredati-referenziati) nuovissimi alloggi centro città di cucinotto soggiorno camera bagno autometano (possibilità garage). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 450 mensili (arredato-referenziati) G. Pubblico (zona) alloggio di cucina ampio salone 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 520 mensili (arredati-referenziati) Severo-Università (zona) nuovi superfiniti di cucina saloncino stanza bagno condizionamento (possibilità garage).

ZONA Giulia affittasi perfetto appartamento ammobiliato con soggiorno, due matrimoniali, poggiosi, servizi. B.G. 040/3498176. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 803). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. LAVORO flessibile preferibilmente femminile max 60 anni Trieste 040367771. Monfalcone 3382489352. (Fil 47)

Continua in 34.a pagina

Numero Verde
800.004455

Aither
Easy living solutions

Possiamo darci molte arie

GRUPPO AITHER
IL FUTURO DELLA CLIMATIZZAZIONE PROFESSIONALE

NON SIAMO PRESUNTUOSI. SIAMO SEMPLICEMENTE CONSAPEVOLI DI RAPPRESENTARE UN NUOVO CONCETTO DI DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA, FORTE DELL'ESPERIENZA DELLE 7 AZIENDE ASSOCIATE AL GRUPPO E PRESENTI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE CON LOGISTICA PROPRIA E CON MIGLIAIA DI CLIENTI CONSOLIDATI. PER QUESTO ABBIAMO L'ARIA DI AVERE LE IDEE MOLTO CHIARE SUI PRODOTTI, SUL SERVIZIO, SULL'ASSISTENZA, SULLA FORMAZIONE, SUL RAPPORTO CON I NOSTRI CLIENTI. NON ERA ORA DI CAMBIARE?

VENEZIA E un'altra volta si va a Venezia. Fino a sabato artisti, galleristi, giornalisti e scrocconi vari; da domenica il pubblico pagante.

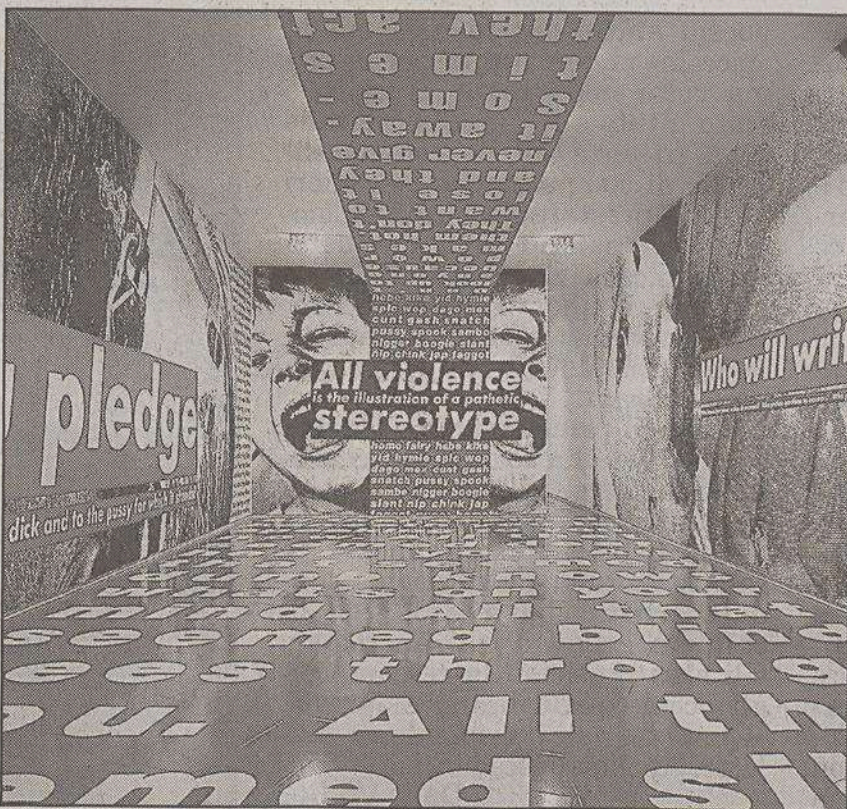
Quest'anno la Biennale è finita in mano a due curatrici donne, le spagnole Maria de Corral e Rosa Martinez. E l'omaggio a un Paese che trent'anni fa era assente dal panorama dell'arte contemporanea, e oggi è dotato di musei, gallerie, fiere: Bilbao, vecchio cuore del capitalismo spagnolo, ha scelto una galleria per la propria immagine; Valencia ha dedicato al contemporaneo i dock più belli del suo vecchio porto (se vi pare un'allusione, avete indovinato); il Reina Sofia di Madrid coproduce mostre con i maggiori musei del mondo. Il tutto ha generato un indotto di turismo di qualità che ha aiutato la Spagna a sorpassarci come offerta turistica: non deve sorprendere, visto che secondo la mentalità da noi corrente il Mart di Rovereto è guardato come una mosca bianca, e che se si fa arte contemporanea la si piazza in una villa in mezzo al nulla (sì, è un'allusione anche questa).

I curatori tuttavia sono merce pericolosa, perché si portano dietro manie e fissazioni. Così nelle mostre delle due señoras, che occupano il padiglione Italia (ormai ex) e l'Arsenale, il numero di spagnoli e latinoamericani è del tutto esorbitante, come se l'asse dell'arte contemporanea si fosse spostato tra Madrid e l'Avana (ma poi gli artisti vivono tutti tra New York e Berlino, e fanno quello che farebbero gli altri). D'altronde la domanda non è «da dove vengono», ma se questa Biennale ci fa capire qualcosa in più del presente o del futuro.

ARTE Apre domenica la 51.a Esposizione internazionale di Venezia curata da Maria de Corral e Rosa Martinez

Parla spagnolo la Biennale in rosa

Due grandi mostre e tanti altri eventi nel percorso fra Giardini e Arsenale



Un'opera di Barbara Kruger, Leone d'oro alla carriera.

Cominciamo da una buona notizia: metà degli artisti presentano **video**, ma ora sono proiettati su grandi schermi, per cui non si rincitrullisce più a guardare televisori in salette buie. La cattiva notizia: anche se proiettati in grande, i video sono mediamente noiosi come sempre. Curiosa, questa tendenza, come gli artisti pensassero che la nostra percezione del mondo sia filtrata dalla tv, proprio nel momento in cui la tele-

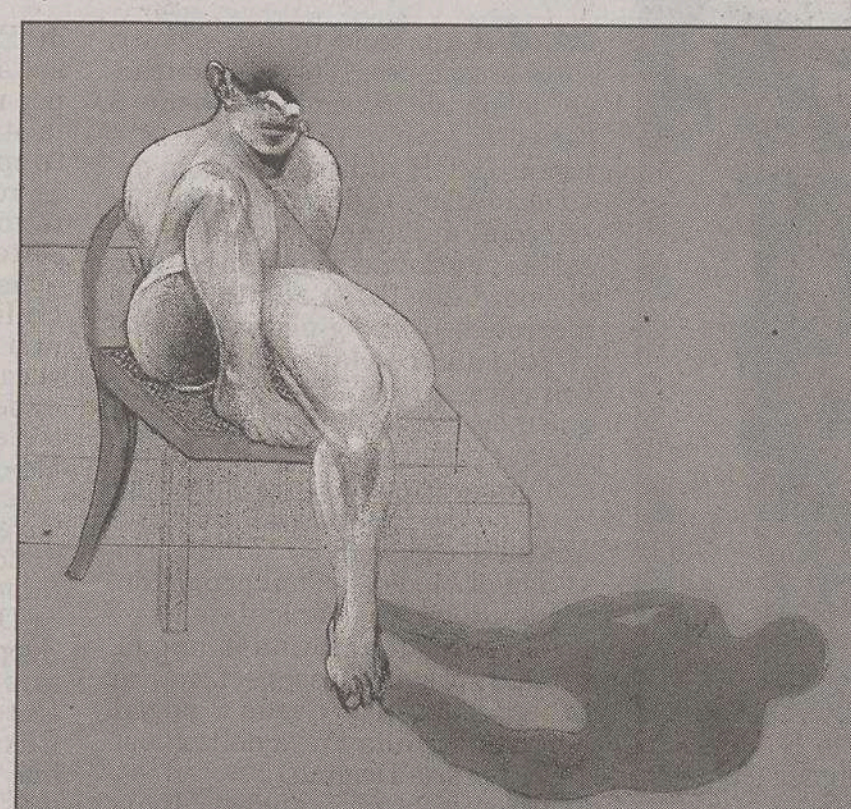
visione sta ridiventando, per proprio demerito, irrilevante. Altra buona notizia: nei padiglioni nazionali c'è di tutto, il bello il brutto e il cattivo, ma alcune presenze lasciano senza fiato. A cominciare dalla Gran Bretagna, dove **Gilbert & George**, due artisti che creano insieme prevalentemente autoritratti di coppia da quasi quarant'anni, questa volta si sono travestiti da arabi, e su 25 stampe di

INFORMAZIONI

La 51.a Esposizione internazionale d'arte di Venezia sarà aperta al pubblico dal 12 giugno al 6 novembre ai Giardini (orario: 10-18, chiusura il lunedì) e all'Arsenale (orario: 10-18, chiusura il martedì). Il costo dei biglietti è di 18 euro intero, 12 ridotto, 8 per studenti/giovani under 26. La formula Family (due adulti più due under 14) è di 34 euro. Un gruppo adulti (minimo 10 persone su prenotazione) 10 euro, un gruppo di studenti (idem) 6 euro. Il pass permanente costa 40 euro. Per i bambini fino a 6 anni e gli accompagnatori di invalidi l'ingresso è gratuito. Il biglietto è valido per un ingresso in ciascuna sede espositiva e le due sedi possono essere visitate in giorni distinti. Gli itinerari tematici/percorsi didattici riguardano gruppi di minimo 10 persone (max 25), comportano prenotazione obbligatoria e durata mediamente due ore.

Prenotazioni gruppi, itinerari, percorsi e informazioni al call center 041/5218828, fax 041/5218825, infograppi@labiennale.org e www.labiennale.org.

Come raggiungere le sedi espositive: per i Giardini della Biennale Actv Linea 3 per la Biennale ogni 20', per l'Arsenale linee Actv 1/41/42.



Un'opera di Francis Bacon, presente alla Biennale.

con l'esterno. Suggestivo e impressionante.

Poi c'è il grande obelisco di alluminio e plastica di **Fabrizio Plessi**: è già stato ad Hannover per l'Expo, ma qui, piantato nell'acqua davanti all'ingresso dei Giardini, fa un altro effetto, quello di collettore delle linee di forza della laguna.

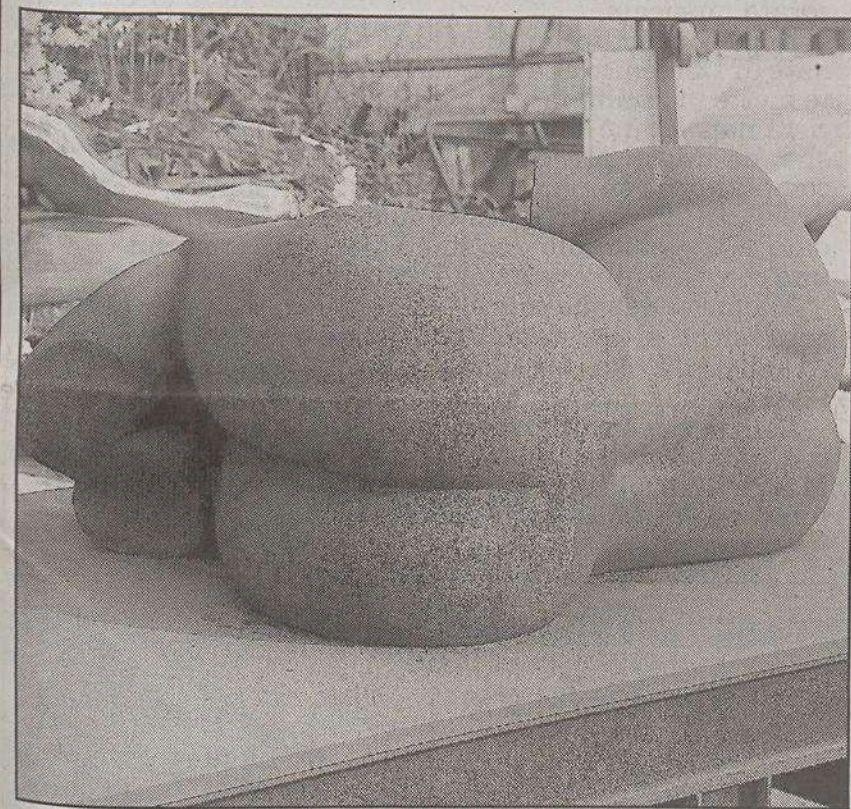
Una delle tragedie della Biennale è data dal fatto che i padiglioni nazionali ormai coprono una minoranza di Paesi: gran parte delle presenze un tempo

non esistevano o erano irrilevanti e sono diventate importanti. Chi non ha posto si arrangia in affitto in giro per Venezia, e già questo non è carino, e costringe i volenterosi visitatori a inseguire per strada i postini, o ad affittare guide locali, anche perché gli indirizzi sono del tipo «Cannareggio 475», fate un po' voi. All'ingresso dell'Arsenale quest'anno la Biennale ha messo una specie di Luminosa: premete il bottone del Paese, compare la piantina, e si accende la collocazione.

Tutto questo per dire che fuori dal circuito, ma per fortuna vicino ai giardini, nell'ex convento di Santa Maria Ausiliatrice, in fondo a via Garibaldi, è rappresentata la Lituania, che presenta **Jonas Mekas**. Per chi non lo ricorda, Mekas era il guru dell'underground americano degli anni Cinquanta e Sessanta. Ma è in realtà una specie di esemplificazione della storia: studiava alle superiori nel 1944, quando i nazi lo presero e lo mandarono in un campo di lavoro presso Amburgo; da lì scappò con il fratello, dopo la latitanza stette un po' in un campo americano, e nel 1948 accettò l'offerta dell'ufficio immigrazione. A Brooklyn con la sua mitica Bolex 16 millimetri a molla rivoluzionò il linguaggio cinematografico. Da allora scrive, insegna, dirige un archivio dell'avanguardia, continua a creare. Le sue videoinstallazioni sono molto, ma molto più vispe di tutti i megavideo della Biennale. A 85 anni suonati e portati benissimo, Jonas Mekas è il più giovane di tutti.

Infine un po' di operatori artistici ha protestato per l'occupazione da parte dei curatori del padiglione Italia. La Biennale, colpita sulla sensibilità patriottica (un Paese di santi, di poeti, di navigatori, senza padiglione...) ha annunciato che dal 2006 l'Italia si annetterà le Tese delle Vergini, in fondo, ma proprio in fondo, all'Arsenale e riavrà la sua vetrina. Curatrice sarà **Ida Granelli**, ora direttore di Rivoli, non proprio una scelta ecumenica, la Granelli suscita grandi simpatie ma anche grandi antipatie. Qualcuno ringhiera.

Fabio Amodeo



Thomas Schütte espone al Padiglione Italia.

VENEZIA Se da un lato la nuova edizione della Biennale di Venezia è caratterizzata dalla novità di una conduzione al femminile, con le curatrici spagnole Maria de Corral e Rosa Martinez, dall'altro un suo tratto saliente è l'ondata di protesta che da mesi, in progressione esponenziale, ha occupato e continua a occupare la stampa specializzata e in genere i media, per la scomparsa del Padiglione Italia. Una sottoscrizione per il suo ripristino - dal momento che esiste con una sede imponente nel cuore dei Giardini di Castello - è dilagata su Internet nel tentativo di riuscire ad aprire tempestivamente uno spazio specifico per l'Italia.

Perché l'assurdo di questa situazione è che l'Italia, paese promotore e sostenito-

Mobilizzazione nel mondo artistico per colmare un vuoto che riguarda anche le grandi mostre

Ma l'Italia non ha un suo spazio nazionale

re della più importante manifestazione a livello mondiale sull'arte contemporanea - giunta a 110 anni di vita - è oggi praticamente l'unico privo di un suo spazio nazionale. I 73 paesi stranieri (cifra record di questa edizione) ne fruiscono invece, o nell'ambito dei giardini, o in tantissimi altri posti disseminati in tutta la città lagunare. Il primo responsabile dell'esproprio del Padiglione Italia dai suoi naturali fruitori, gli artisti italiani, è stato Harald Szeeman nel '99 quando vi ha impiantato il suo «Dappertutto».

«Trovata geniale» fu definita allora, senza pensare che poteva divenire stato permanente. Tutto ciò è stato rilevato da più parti - testimonianza l'assenza nel nostro paese, ricco di storia e poco incline al contemporaneo, di un'adeguata politica culturale a livello ufficiale.

Se lo spazio auspicato è mancato, si è messo quanto meno in moto un meccanismo organizzativo - il comitato di coordinamento fra la Biennale presieduta da Davide Croffi e la Darc (Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanea del Ministero per i Beni

e le Attività Culturali) che ne ha estrapolato uno per il 2007, guidato da Ida Gianelli, direttrice del Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea.

Rimane tuttavia lo stupore di un nuovo padiglione, localizzato alle Tese delle Vergini, all'Arsenale, emarginato rispetto alla sede storica, costruita appositamente per ospitare l'arte italiana.

In compenso c'è la mobilitazione nel mondo artistico che cerca di colmare il vuoto italico (nelle grandi mostre ci sono solo 4 italiani dispersi nel mare magnum di

artisti spagnoli, messicani, sudamericani) con iniziative estemporanee, bizzarre o anche banalmente provocatorie, come la richiesta, volantinata un po' ovunque, di 200 persone nude da esibire, si presume, al Padiglione Marte tirato su dai Centri Sociali alle Serre abbandonate a pochi metri dai Giardini.

Plauso sicuro alla pluralità, alla multiculturalità perseguita dalle curatrici, che però non dovrebbero andare a scapito di chi fino a ieri era considerato il padrone di casa. Inoltre i pochi nominati italiani (Bonvicini,

Esposito, Viezzoli) sono già approdati ad altre Biennali per cui aggiornamento e rinnovamento vengono elusi.

Va aggiunto che le due grandi mostre, L'esperienza dell'arte ai Giardini, che significa un excursus articolato dagli anni '70 ad oggi, e «Sempre un po' più lontano» alle Corderie, s'impongono per chiarezza espositiva, ordine, monumentalità, tenendo molto alto il quoziente qualitativo come si conviene a una manifestazione di questa portata. Esattamente il contrario della precedente Biennale firmata Bonami.

Un forte impatto che si percepisce sin dall'inizio con la mega video-installazione di Fabrizio Plessi «Mare verticale», alta 44 metri, dalla forma allusiva di missile.

Maria Campitelli

Con Tom Cruise
«Mission Impossible»
arriva l'ok
della Paramount
al terzo capitolo

Uscirà a Natale 2007
Nuovo «Asterix»:
Giulio Cesare
avrà il volto
di Alain Delon

SCRITTORI Presentato al San Marco l'ultimo libro dell'autore triestino
I folletti di Roveredo. Tragici e leggeri
In apertura l'intenso racconto dedicato ai genitori sordomuti

Successo in Francia
Dumas inedito
va a ruba

PARIGI In quattro giorni se ne sono vendute 20.000 copie. E già esaurito l'ultimo romanzo, inedito, di Alexandre Dumas, «Le chevalier de Sainte-Hermine», arrivato in libreria venerdì scorso, 136 anni dopo la sua pubblicazione «en feuilleton» su un giornale dell'800. Ora l'editore Phebus ne sta ristampando altri 20.000 esemplari. Un successo mai visto - si commenta negli ambienti letterari parigini - per un autore classico. Il romanzo, 1.088 pagine, pesa 1,8 chilogrammi. Racconta le avventure di un cavaliere sotto l'Impero, perseguitato dal famoso capo della polizia Fouché. L'autore dei «Tre moschettieri» l'aveva scritto e pubblicato a puntate nel 1869 sul quotidiano «Moniteur Universel». Ma il testo era praticamente sconosciuto, riposava nella raccolta quotidiana della Biblioteca nazionale di Francia, fino a quando Claude Schopp, il più grande specialista di Dumas non l'ha scoperto.

TRIESTE «I ragazzi di quarant'anni, senza stato di famiglia, hanno i documenti puntati fissi sul mestiere di celibe...». La voce di Ariella Reggio inizia a dar corpo alle parole e repentinamente si espande fra i tavolini del Caffè San Marco, assiepati di persone, la fragranza agrodolce dell'ironia che scorre nei racconti di Pino Roveredo.

L'ultimo libro «Mandami a dire», fresco di stampa alla Bompiani, ha avuto la sua festa di battesimo anche a Trieste, dopo essersi annunciato in altre città d'Italia. Il rito si è svolto l'altra sera alla presenza dell'autore, coinvolto in un affabile colloquio dalla giornalista Gabriella Ziani, che ha trattenuto con garbo l'anima celata nelle pieghe del suo cuore e delle sue pagine.

«Roveredo ha una scrittura particolare», ha esordito la Ziani «e Claudio Magris ha scritto una bellissima prefazione, che deriva da un'amicizia intensa, dietro le quinte. I personaggi di Roveredo sono persone battute ma hanno un'anima speciale, che lui dà loro per poter raccontare quel turbine segreto necessario ad affrontare la sterpaglia del vivere quotidiano, senza esserne travolti. Sono folletti, tragici ma leggeri, con una fede cieca nella vita. Perché lui stesso è riuscito a venir fuori da situazioni difficili con un colpo di reni, trasmettendo la speranza che le cose possono cambiare».

Pian piano passano al vaglio i singoli rac-

conti, tratti dalle esperienze avute da Roveredo in fabbrica, nel sindacato o al Sert, così come dalla cronaca cittadina, schiudendo un ventaglio di minuta umanità in cui qualunque lettore può riconoscersi. Forse il più luminoso, il più bello, il più disarmante è quello d'apertura, «Parlare con le mani, ascoltare con gli occhi...», dedicato ai genitori. Dalle loro mani, che «si muovevano agili come un solfeggio musicale», Roveredo ha imparato il linguaggio dei gesti, quello dei sordomuti, e lo spessore interiore del silenzio, che richiede un'educazione della presenza e una cortesia dell'attenzione sconosciute alla superficialità del normale comunicare, in cui si ignora il rispetto dello sguardo.

«Bisognava essere sinceri e guardarsi negli occhi per parlare con i miei genitori - ha rivelato lo scrittore - e ho imparato a essere sincero anche nei miei scritti». Fu la forza, oltre che la fragilità, di una donna vissuta in un manicomio a far sì che Ariella Reggio incontrasse Pino Roveredo. L'attrice rimase talmente irritata da questa figura femminile che volle trarre da «Ballando con Cecilia» uno spettacolo teatrale. E su Cecilia, più volte evocata, Pino Roveredo ha scritto in poche ore, colto da innamoramento, anche il racconto da cui viene il titolo di questo suo libro, «Mandami a dire».

Maria Cristina Vilardo



Pino Roveredo al Caffè San Marco per la presentazione del suo libro «Mandami a dire». (Foto Francesco Bruni)

Col nuovo album «Il re del niente»
Grignani ora lancia
il «cd + concerto»

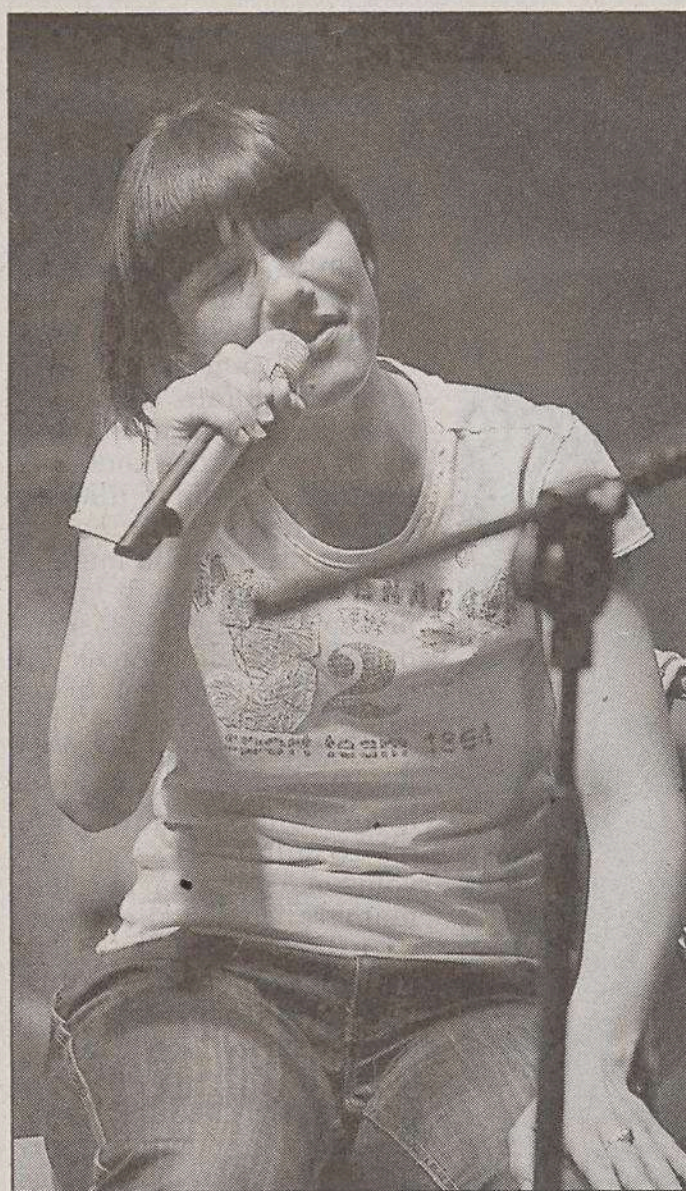
MILANO Dopo il cd a puntate e quelli a prezzo speciale, per combattere la crisi di mercato la discografia ora scommette sulla formula «cd+concerto», inventata da Gianluca Grignani e dal suo manager Andrea Mainolfi per lanciare il nuovo album «Il re del niente». Il cd, infatti, sarà disponibile nei negozi sia in versione standard sia in una speciale, con un coupon che dà diritto all'ingresso a un concerto, a Milano (26 ottobre) o a Roma (29 ottobre). La versione cd+concerto costa 26 euro e 90, ossia 4 euro e 50 più di quella normale, e dà anche la possibilità di comprare un secondo biglietto per un accompagnatore, sempre a 4 euro e 50, e sempre tramite il sito o il call center di Ticketone. Sia del cd normale che di quello «speciale» sono state tirate 30 mila copie.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
0481 791977

BRONZI in giardino
ALLA TOLADA
GIOVEDÌ 9 GIUGNO ore 20.30
Via di Vittorio 3/1
PRENOTAZIONI 040 382530



Elisa durante le prove al Kulturni dom di Gorizia. (Foto Roberto Coco)

MUSICA La cantante ha terminato le prove al Kulturni dom di Gorizia in vista dalla prima data, il 19 giugno a Roma

Elisa, tutto pronto per il tour estivo

Una quarantina le tappe, a Grado il 6 agosto e ad Azzano Decimo l'8 settembre

GORIZIA «La piccola ha messo tutti sotto pressione». Il tono è affettuoso, le parole riassumono bene il carico di lavoro. A parlare così è Elena Toffoli, al Kulturni Dom dove ieri Elisa - la sorella minore, la «piccola» appunto - ha chiuso una settimana intensa di prove. Ogni giorno dalle 14.30 alle 21.30, da mercoledì primo giugno fino a ieri, sul palco con la band a provare con cura certosina e tanto impegno per l'avvio della tour estivo che si aprirà domenica 19 a Roma con una partecipazione al Cornetto FreeMusic Festival al Circo Massimo e giovedì 23 al Parco Novi Sad di Modena con il primo concerto integrale. Due le date in regione, sulla quarantina di appuntamenti previsti fino a settembre: sabato 6 agosto a Grado e giovedì 8 settembre alla Fiera della musica di Azzano Decimo.

Ma si annuncia anche l'arrivo

di Elisa a Gorizia in settembre sulla piazza della Transalpina per un evento musicale del quale la stella monfalconese sarà l'ospite speciale insieme a Tinkara, voce rock slovena emergente. Ventotto anni a dicembre Elisa, ventisei a settembre Tinkara, le due artiste saranno protagoniste in un luogo simbolico della città per una manifestazione che stanno lavorando al Kulturni dom, i Comuni di Gorizia e Nova Gorica e l'associazione culturale «Numar Un».

Ieri, con Elisa impegnata a provare in sala, è stata Elena Toffoli, la fidatissima sorella-manager, affiancata dal direttore del Kulturni Dom, Igor Komel, e da Alberto Zepieri di «Numar Un», a raccontare come sarà il tour estivo. Ben sintetizzato dal manifesto su cui Elisa ha voluto una sorta di rebus con un fiore di loto, il simbolo dell'addizione e perle che conten-

gono le date dei giorni. Soluzione immediata per chi conosce la discografia di Elisa. Nel tour, infatti, si passerà da «Lotus» a «Pearl Days» con alcuni brani ormai storici, in un percorso tra l'acustico e l'elettrico, sviluppato tra nuovi arrangiamenti di cori e strumenti. Concepito da Elisa e da Billy Biardi il light design, rinnovata la scenografia che prediligerà forme morbide «perché più morbida sarà il concerto», sottolinea Elena Toffoli. Con due scalette: l'una più acustica, l'altra più energica, da destinare ai diversi spazi che accoglieranno il tour estivo, che toccherà anfiteatri e ville, ma anche piazze e stadi.

Nell'estate in cui Elisa ritirerà il Premio Lunezia che riconosce il valore letterario delle canzoni, c'è nell'aria anche l'ipotesi di un terzo singolo. «Ancora da valutare», spiega Elena Toffoli che parla con soddisfazione del video di «Una

poesia anche per te» con cui la «piccola» si è misurata per la prima volta nella regia. Il video è stato girato sul Carso a Sagrado e tra Trieste e Gorizia, con un centinaio di comparse che volentieri si sono prestate «per una salsiccia e un panino» a fianco della stella di casa. Che sorride sempre per il suo modo di essere. L'ha confermato anche ieri, aprendo ai giornalisti le prove per un paio di brani.

«Siete il primo pubblico del mio tour estivo», ha sorriso disarmante. «Scusatemi se vi do la spalla», ha aggiunto, riprendendo il lavoro con la band e trasformandosi da ragazza timida qual è nella splendida artista che incanta con la chitarra e davanti al microfono. Gli altri musicisti la cercano con gli occhi: quale brano si prova? «Quel che volete», risponde in dialetto. Anche questa è Elisa.

Dalia Vodic



L'artista ha proposto un programma da Scarlatti a Ravel

Le armonie del pianista Luca Sari al primo «Concerto sotto le stelle»

TRIESTE Una passeggiata musicale, intitolata «Da Scarlatti a Ravel», attraverso il mondo delle sette note ma anche attraverso ben quattro secoli di musica, ha inaugurato martedì sera la prima edizione de «I concerti sotto le stelle», appuntamento primaverile dell'Associazione Nova Accademia.

L'appuntamento, svoltosi nella suggestiva cornice della Chiesa Evangelica Luterana, ha visto come protagonista il pianista triestino Luca Sari, diplomatosi al conservatorio Tartini e all'Accademia internazionale di Novara Icons, che attraverso un'affascinante danza delle dita sui tasti neri e bianchi, è riuscito a offrire un'armoniosa serata musicale.

Dopo l'ouverture interamente dedicata alle quattro sonate di Domenico Scarlatti, la cui esecuzione al pianoforte mette in risalto la vasta influenza esercitata dal musicista napoletano sui grandi compositori dei secoli successivi, ha infatti presentato due brani di Franz Schubert, compositore che più di ogni altro si è ispirato proprio a Scarlatti. Il grande maestro austriaco è stato così ricordato attraverso uno dei suoi «Momenti musicali» e con una convincente esecuzione dell'«Improvisato».

Ma parte del suo concerto, Luca Sari, l'ha voluto dedicare anche al «poeta del pianoforte», simbolo dell'epoca romantica, Frederick Chopin, di cui ha scelto, oltre al Notturno, anche una serie di Mazurke.

La sua ricerca di armonie musicali si è infine conclusa con una splendida e applauditissima interpretazione di Maurice Ravel e del più impressionistico dei suoi componimenti, l'appassionante «Jeux d'eau».

i.g.

Domani la lettura scenica «Ernesto S.» a Umago

UMAGO Domani, alle 20.30, alla Comunità degli italiani di Umago, lettura scenica di «Storia di Ernesto S.» tratta dal romanzo «Ernesto» e dalle lettere di Umberto Saba. L'iniziativa, promossa dall'associazione teatrale «La Macchina del testo» di Trieste e dalla Comunità «Tomizza» degli italiani di Umago, vedrà protagonisti Giuliana Artico, Laura Bardi, Riccardo Beltrame, Giulio Di Benedetto, Roberto Eramo, Angela Giassi, Mariella Terragni e Giuliano Zanier, per la regia di Gianfranco Sodomaco, musicista di Sakamoto, suono e luci Franco Ghiotti.

Lo spettacolo intreccia i passi più importanti dell'unico romanzo di Saba con le testimonianze epistolari dei pensieri e dei sentimenti dell'autore e dei suoi interlocutori.

RASSEGNA Per «Voci dal Ghetto» Elio Pandolfi ha ricostruito la storia e la carriera del cantante e attore rumeno

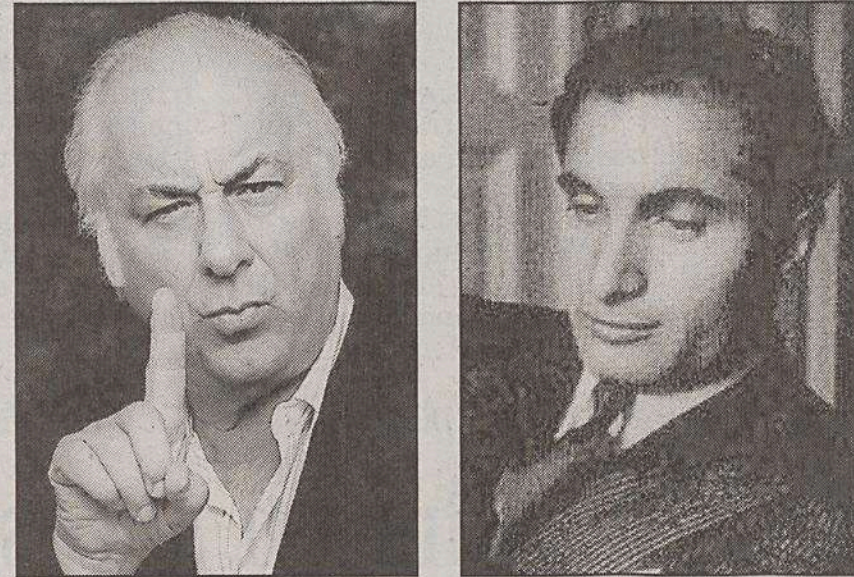
Schmidt, il piccolo tenore ebreo in fuga dai nazisti

TRIESTE Non visse nel ghetto, Joseph Schmidt: l'affascinante voce tenorile uscì dalla sinagoga di Czernowitz per incantare le platee europee e americane, la piccola ma aggraziata figura s'imponeva sugli schermi cinematografici, ma la sua ascesa artistica coincide con l'ascesa del nazismo e la stella si spegne in un campo d'internamento svizzero che poco aveva da invidiare alle coeve istituzioni tedesche.

La triste storia del tenore ebreo rumeno è stata raccontata da Elio Pandolfi nel primo incontro della rassegna «Voci dal ghetto», tenutosi nell'elegante cornice della sala Victor De Saba. Il direttore artistico Gianni Gori ha introdotto il poliedrico attore, del resto un beniamino del pubblico triestino, che rivedremo fra poco sulle scene del Festival dell'opera nei panni di Njegus.

Raffinato collezionista e precoce frequentatore dei teatri, Pandolfi scoprì la mira-

bile voce fra i 78 giri della zia fiorentina e si dedicò con accidia alla ricerca di documenti storici, accumulando una ricca raccolta di dischi e filmati che stanno riemergendo da un troppo rapido oblio. Arie operistiche, da Donizetti, Meyerbeer, Halevy, Flotow a Puccini, operette, canzonette d'epoca, romanzi di Tosti cesellate con finezza, seppure non aliene da vezzi stilistici, ma grandanti di quella Kavanah tipicamente ebraica che infonde al canto calore e partecipazione emotiva, ci hanno ri-



L'attore Elio Pandolfi e, a destra, Joseph Schmidt (1904-42)

velato un interprete di prima grandezza che affrontava con impressionante facilità le più impervie prove tenorili.

Un bel documentario realizzato da Jan Schmidt Garre ha ricostruito la breve carriera del tenore: ostacola-

to da un notevole handicap - pare non superasse i 150 cm di altezza - Schmidt riuscì a esprimersi al meglio attraverso i microfoni di Radio Berlino, dove fu scritturato dal fresco direttore, l'intraprendente baritone olandese Cornelius Bronsgeest. Dal 1929 al

1933 si produsse in ben 37 ruoli operistici e allargò la sua fama con una serie di film sonori, fra i quali «Ein Lied geht um die Welt» di Richard Oswald, destinato anche ad una versione inglese.

Era ormai il 1936 e il ti-

to del suo penultimo film, «Ein Stern fällt vom Himmel», fu la triste premonizione di un «delitto senza castigo»: in fuga dai nazisti, falliti i tentativi di rifugiarsi negli Usa, Schmidt peregrinò fra Austria, Belgio e Francia per trovare rifugio in Svizzera. Il campo di Grenchen presso Zurigo fu la sua ultima tappa: le dure condizioni degli oltre 350 rifugiati ebrei minarono la salute del cantante che vi morì il 16 novembre del 1942 per un attacco cardiaco, a soli 38 anni.

Mirabile Elio Pandolfi nel ruolo di appassionato eseguita, ringraziato calorosamente da un folto e commosso pubblico: il prossimo appuntamento, martedì 14 giugno, prevede una versione «giallo-rosso-nera» del Flauto magico, intreccio di musica e parole mozartiane di Gino Negri e Mirka Martini, coordinato da Gianni Gori.

Katja Kralj

I «Cameristi triestini» in trasferta fino in Cina

TRIESTE Ora è la volta della Cina. L'orchestra de «I Cameristi triestini», diretta da Fabio Nossal, si prepara a un'altra trasferta importante che la porterà nel cuore del continente asiatico per una tournée dall'11 al 19 giugno. Su invito dell'ambasciata italiana di Pechino, i nostri musicisti eseguiranno due concerti: il primo si svolgerà a Pechino all'Istituto italiano di cultura, mentre il secondo avrà luogo a Tinajin (il porto di Pechino a 120 chilometri dalla capitale cinese) nel Grande Teatro dell'Opera.

Con l'orchestra si esibiranno i solisti Gisella Sanvitale, soprano, Lucia Premeli, violino, Ettore Michelazzi, flauto, Giuseppe Minin, tromba. Il programma sarà incentrato, nella prima parte, sui capolavori della musica barocca italiana con Vivaldi, Tartini e Torelli. La seconda parte sarà dedicata all'operetta e, accanto al soprano triestino Gisella Sanvitale, vedrà la partecipazione straordinaria del contralto cinese Xué Ling, una cantante dalle eccezionali qualità vocali con oltre tre ottave di estensione. I. b.

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 18.30, al Knulp di via Madonna del mare, presentazione del libro di Christian Sinico «Passando per New York», intervento di Luigi Nacci. Oggi, alle 20.30, alla «Tolada» di via Di Vittorio 3, Luciano Bronzi presenta «Chiamatemi Lazzaro», spettacolo di satira a sfondo ospedaliero.

Oggi, alle 20.30, al Miela, ultimi appuntamenti con il cinema spagnolo: si proiettano «Días de fútbol» di David Serrano e «Carne tremula» di Pedro Almodóvar; domani «Tutto su mia madre» e «La legge del desiderio» di Almodóvar.

Oggi, alle 18, alla libreria Minerva, la giornalista Gabriella Ziani presenterà il libro «Quando l'orrore è donna. Torturatrici e ka-

Cabaret con Luciano Bronzi, Mason e «New Orleans All Stars» a Pagnacco, noir al Visionario

Miela, ancora due giorni di cinema spagnolo

mikaze, vittime o nuove emancipate?», saranno presenti le autrici Stefanelle Campana e Carla Reschia, giornaliste della Stampa.

Domani, al Peperone di Sistiana, alle 21, sound jamnaco con gli Authentics.

Domani, alle 18 alla libreria Minerva, la giornalista Marina Silvestri presenterà il libro di Giuseppe Davanzo «Piccolo porto» (Canova Edizioni).

Domani, alle 21, al Cristallo, in scena «La rosa dei tempi. L'Esodo dal ricordo alla speranza» di Ro-

sanna Turcinovich Guriccin con Maurizio Zaccaria, Maria Grazia Plos e Viviana Zinetti.

Domani, alle 23, alla Tavernetta al Molo di Grignano, Blackout Party, Miguel Selecta e Ricky di set (anche in caso di maltempo e ogni venerdì).

Domani, alle 18, al Ridotto del Verdi, «Zazuela è co-



Luciano Bronzi

lori di Spagna», con il mezzosoprano Simonetta Cavalli, il tenore Giuliano Pelizon, al pianoforte Roberta Torzullo.

Domani, per il festival Triskell, alle 22, al Ferdinando, concerto di musiche tradizionali irlandesi, protagonista la Brian McCombe Band, per la prima volta in Italia (sabato Urban

Trad).

Domani, alle 17.30, al Revoltella, Circolo della lettura con Valerio Fiandra.

GORIZIA Oggi alle 18, ai musei di Borgo Castello, presentazione del volume «Il delitto Matteotti tra verità e silenzi» di Clemente Borando, alla presenza dell'autore, introduzione dello storico Marco Puppi.

Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom, concerto del coro misto «Slave» di Salcano (Slo) in occasione dei 25.º anniversario di attività e in omaggio al maestro Marjan Ciglic.

Oggi, alle 20.45, al Cinema Vittoria, si proietta «Il resto di niente» di Antonietta De Lillo, storia della patriota Eleonora Pimentel Fonseca.

UDINE Oggi, alle 20.30, al Visionario, si proietta «La fiamma del peccato» di Billy Wilder, primo film della rassegna dedicata al noir che si terrà ogni giovedì.

Oggi, alle 21, all'auditorium di Pagnacco, concerto dei Phil Mason's «New Orleans All Stars».

Domani, alle 21, al centro Caenazzo di Grions del Torre, concerto dell'Alexian Group che presenterà l'ultimo lavoro discografico «Cio che sono».

VENEZIA Oggi, alle 21 nella chiesa di San Filippo di San Michele al Tagliamento, concerto di The Colours of Gospel diretto da Rudy Fantin.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004-2005. «Madama But-



TriesteOperetta al Ridotto Aspettando il Festival

Zazuela e colori di Spagna con

Simonetta Cavalli, mezzosoprano
Giuliano Pelizon, baritono
Roberta Torzullo, pianoforte
Pierluigi Corona, chitarra

10 giugno, ore 18.00

Sala del Ridotto V. de Saba del Teatro Verdi - Trieste

Posto unico 7 euro, prenotazione e vendita biglietti: Teatro Verdi 040 6722111

TEATRO LIRICO G. VERDI - TRIESTE

terfly» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione oggi ore 20.30. Durata dello spettacolo 2 ore e 50 minuti, turno A. Repliche: venerdì 10 giugno turno B ore 20.30, sabato 11 giugno turno S ore 17, domenica 12 giugno turno D ore 16, martedì 14 giugno turno C ore 20.30, mercoledì 15 giugno turno E ore 20.30, giovedì 16 giugno turno F ore 20.30, venerdì 17 giugno ore 20.30 fuori abbonamento. Vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Biglietti last minute per lo spettacolo odierno dalle ore 18.30 tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Associazione internazionale dell'operetta F.V.G. Trieste operetta al Ridotto. Aspettando il Festival. Terzo concerto «Zazuela e colori di Spagna». Venerdì 10 giugno ore 18 Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti presso la bigliet-

teria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/05. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripicovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

CD/MAMICI DELLA CONTRADA. Domani ore 21 serata speciale nell'ambito del Convegno sulla Letteratura dell'Esodo. «La rosa dei tempi» di R. Guriccin. Con M.G. Plos e M. Zaccaria. Teatro Cristallo. Ingresso libero. 040/390613; info www.amicicontrada.it.

TEATRO MIELA - PEDRO... Y LOS OTROS. Oggi, ore 20.30: «Días de fútbol» di David Serrano, 2003, 115'. A seguire «Carne tremula» di Pedro Almodóvar, 1997, 105', ver-

sione originale sottotitolata in italiano. Ingresso € 5.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Fino ai 18, oltre i 60 anni, studenti, abbonati ai teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis).

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

17.40, 20, 22.20: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith». (Anche al Giotto alle 16.30).

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21.30: vedl Arena estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Sin City»: 16.05, 17.20, 18.35, 19.50, 21.05, 22.20. «Infection»: 18.10, 22.15.

«Kung fusion»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.

«White noise»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«La maschera di cera»: 16, 20.05.

«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 16.15, 17.30, 19, 20.30, 22 (proiezioni in digitale 16.15-19.22). Da domani «Danny the dog» e «Alta tensione».

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Oggi chiuso. Da domani: «Being Julia» e «La storia del cammello che piange».

FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

17, 18.45, 20.30: «Kung Fusion». L'action-comedy più divertente! A solo 5/4 €.

22.15: «La caduta» (Gli ultimi giorni di Hitler). A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30: «Star Wars episodio III, la vendetta dei Si-

th». (Anche all'Ambasciatori alle 17.40, 20, 22.20).

18.45, 20.30, 22.20: «Quo vadis, baby?», di G. Salvatore. Da domani: «Danny the dog».

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Le strane coincidenze della vita» (I heart Huckabee).

La miglior commedia dell'anno con Jude Law, Dustin Hoffman e Naomi Watts.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16, 18, 20.10, 22.20: «Sin City» di Rodriguez e Tarantino.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La febbre» di A. D'Alatri con Fabio Volo. Solo oggi a solo 3 €. Da domani: «Alta tensione».

18.15 e 20.15: «Quando sei nato non puoi più nasconderti» di M.T. Giordana. 9 minuti di applausi a Cannes.

16.15 e 22.15: «La maschera di cera». Da domani: «Carmen».

16.40, 19.20, 22: «Le crociate».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 22: «Minorenni disposte a tutto (Sexy model)». V. 18. Domani: «Il marchese de Sade».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

18.30: «Tu devi essere il lupo» di Vittorio Moroni.

20.15, 22: «Le conseguenze dell'amore» di Paolo Sorrentino. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

Oggi riposo (da domani «Gioco di donna»).

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore 21.30: «Cuore sacro» di Ferzan Ozpetek. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata.

MONFALCONE. www.kinemaxmonfalcone.it. Informazioni e prenotazioni: tel.

0481-712020.

«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 17.10, 19.50, 22.30.

«White noise»: 18, 20.15, 22.15.

«Quo vadis, baby?»: 17.45, 20, 22.10.

«Diventeranno famosi»: 17.30.

«Kung fusion»: 20.10, 22.10.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «Quo vadis, baby?» regia di Gabriele Salvatores.

Sala blu. 20, 22.15: «Luci nella notte» con Carole Bouquet.

Sala gialla. 20, 22.15: «I giochi dei grandi» con Laura Dern.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Sin City».

Sala 2. 17.10, 19.50, 22.30: «Star Wars: episodio III - La vendetta dei Sith».

Sala 3. 17.30: «Diventeranno famosi».

19.45, 22.20: «La caduta - Gli ultimi giorni di Hit-

ler».

Domani con Corrado Augias su Raitre

«Enigma» in rosa da Soraya a Lady D

ROMA Tante donne da Cleopatra a Soraya e da Evita Peron a Lady D nel nuovo «Enigma» di Corrado Augias, in onda da domani. Ogni venerdì, in prima serata su Raitre, 11 puntate dedicate ad altrettanti personaggi dei quali si indagano i misteri puntando al racconto che permette di narrare due storie in una. «Il doppio racconto si esalta», dice Augias, «attraverso le figure femminili».



Corrado Augias

imperatore della Persia? Ed Evita, una ragazza della provincia, neppure bella, come è riuscita a diventare moglie del presidente Peron?».

Tutte domande cui Augias cerca di rispondere «mettendo in sintonia consecutivamente tutte le incongruenze» attraverso filmati che ricostruiscono le storie ma soprattutto attraverso il dibattito con ospiti in studio.

Nel primo appuntamento, dedicato a Jack lo Squartatore, ci saranno gli scrittori Giorgio Faletti e Gaia Servadeo, il vicequestore della Polizia Silio Bozzi, il medico legale Antonio Grande e lo psichiatra Cesare Piccinini. Gli altri casi sono: Raul Gardini, Gianni Versace, Claretta Petacci, Sacco e Vanzetti e il Mostro di Lochness.

E «Superquark» viaggia nella mente degli animali

ROMA Più documentari di esplorazione e avventura che saranno inaugurati da un percorso in Borneo, un «Viaggio nella mente degli animali» del professor Danilo Mainardi, una nuova rubrica, «75 anni fa» dedicata a come la scienza e la tecnologia hanno cambiato la nostra vita e sondaggi volanti su miti e falsi miti della nostra alimentazione.

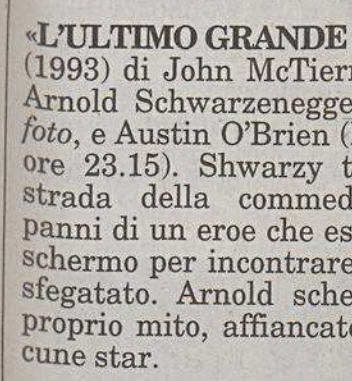
Sono alcune delle novità del «Superquark» di Piero Angela che torna da oggi per 15 appuntamenti, il giovedì in prima serata su Raiuno.

Nel primo appuntamento: una visita con Alberto Angela al mercato del pesce di Tokio, unico al mondo per dimensioni e quantità di quello che si vende; le storiche sale degli anni '30 dell'ospedale Forlanini di Roma; l'industria avanzata in India; il fumo precoce. Ospite di Angela, Carlo Bui, direttore dell'Unità Anti Crimine Violento della Polizia Investigativa.

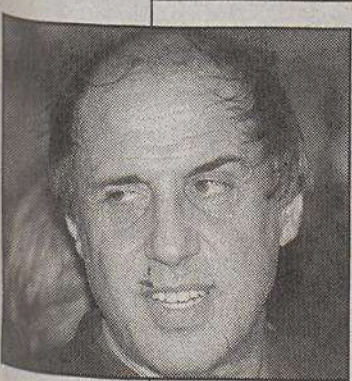
I FILM DI OGGI



«MICKEY OCCHI BLU» (1999) di Kelly Makin con Hugh Grant, nella foto (Raidue, ore 21). Il molto british Hugh Grant, stavolta alle prese con un futuro suocero mafioso, è uno degli attori più glamour della scena internazionale. Il migliore nel giocare al mascolino infantile, sempre in bilico tra cinismo e romanticismo.



«L'ULTIMO GRANDE EROE» (1993) di John McTiernan con Arnold Schwarzenegger, nella foto, e Austin O'Brien (Italia 1, ore 23.15). Schwarzenegger, nella strada della commedia, nei panni di un eroe che esce dallo schermo per incontrare un fan sfegatato. Arnold scherza sul proprio mito, affiancato da alcune star.



«JOAN LUI - MA UN GIORNO NEL PAESE ARRIVO IO DI LUNEDÌ» di Adriano Celentano, con Adriano Celentano (nella foto), Claudia Mori, Federica Moro (Retequattro, ore 0.35). Allo scopo di redimere il mondo dai mali che lo affliggono, Joan Lui affronta ogni tentazione e combatte perfino il Diavolo.

Raitre, ore 23.30 / Il destino di Medea

«Una notte con Zeus» dedica la puntata al personaggio di Medea. Molti si sono interrogati sul tragico destino di Medea, sulla sua terribile passione d'amore che l'ha portata a uccidere i propri figli. Crudeltà? Gelosia? Pazzia? Daniela Poggi ne parla con molti ospiti.

La7, ore 16 / La «tregua di Natale»

«Tregua di Natale 1914» sarà il tema di «Atlantide, Storie di uomini e di mondi». Si parlerà di un evento accaduto durante la Prima Guerra Mondiale: appena passata la mezzanotte del 25 dicembre 1914, le truppe tedesche sul fronte occidentale cessarono il fuoco e iniziarono a cantare canzoni natalizie. I soldati smisero di combattere e si abbracciarono in nome di una festività comune, ribaltando la logica del conflitto.

Raidue, ore 0.50 / I giardini a Galatea

Mario Tozzi, conduttore di «Gaia», geologo ed esperto del Cnr sarà il Pigmaleone di «Galatea», nella puntata dedicata a «naturale e artificiale». Si parlerà di verde e giardini: all'inglese, all'italiana, alla francese, in stile giapponese e in terrazza, per mostrare il volto artificiale di queste espressioni della natura. Un servizio sarà riservato ai set cinematografici, per scoprire come il cinema abbia artificialmente cambiato l'aspetto di alcuni importanti luoghi d'arte.

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 TRIS DI CUORI Telefilm. «Il casalingo»
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
8.30 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 CALCIO: SERBIA MONTENEGRO ITALIA
11.00 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm. «Guarigione»
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPIRATORE DERRICK Telefilm. «Il piacere della vendetta».
14.15 TG1
15.00 SEGUENDO LE STELLE. Film (drammatico) di Dick Lowry.
15.05 TG PARLAMENTO
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 91MO ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm.
20.00 TG1
20.30 SUPERVARIETÀ
21.00 SUPERQUARK. Con Piero Angela.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 TG1 MOSTRE ED EVENTI
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.35 SBALLOTTATO GASTO COMPLETAMENTE FUSO. Film (commedia) di Steno.
4.20 CACCIA AL LADRO D'AUTORE.

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
6.20 SPOT RAINOTTE
6.40 TG2 MEDICINA 33
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.10 MESSAGGI AUTOGESTITI
11.25 THE GREEN DAVIES SHOW Telefilm. «Consigli materni - Il lungo bacio d'addio»
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 ROSWELL Telefilm. «Una vita normale»
14.50 ONE TREE HILL Telefilm. «La festa»
15.40 FELICITY Telefilm. «La decisione di July»
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. «Flash L.I.S.»
17.10 FLASH L.I.S.
17.15 TRIBUNE REFERENDUM 2005
17.45 WINX CLUB
18.10 RAI SPORT: Sportsera
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 SQUADRA SPECIALE LIPSIA Telefilm. «Bomba umana»
19.40 8 SEMPLICI REGOLE Telefilm. «La patente» con J. Ritter.
20.10 CLASSICI WARNER
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 MICKEY OCCHI BLU. Film (commedia) di Kelly Makin. Con Hugh Grant e James Caan.
22.50 TG2
23.00 PUNTO E A CAPO
0.40 TG PARLAMENTO
0.50 GALATEA. Con Barbara Ortel.
1.50 METEO 2
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 LA PIOVRA
3.15 LA CULTURA ITALIANA NEL MONDO
3.25 ANIMARTE
3.35 50 ANNI DI SUCCESSI
4.10 QUEL VIZIACCO DELLA POLITICA
4.15 NET.TV.UNO.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.10 GLI ATTENDENTI. Film (commedia) di Giorgio Bianchi. Con Gino Cervi e Vittorio De Sica.
11.00 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm. «Dalla Grecia appena in tempo»
13.30 ITALIA AMORE MIO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 EUREKA
15.25 CACCIATORI DI DRAGHI
15.50 SADDLE CLUB Telefilm
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 TELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA TELEVISIONE
17.00 UN'INCONTRO Telefilm. «La donna velata» con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
17.45 TG3 METEO
17.50 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOK
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 LA SQUADRA Telefilm
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.30 UNA NOTTE CON ZEUS
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL
1.20 LA MUSICA DI RAITRE
2.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI STESSE
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - SEGUE ALPE ADRIA (replica)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.25 UN DETECTIVE IN CORSA Telefilm. «Omicidio telecomandato». Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felici.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccareri.
14.45 VERO AMORE. Con Maria De Filippi.
15.05 ROSAMUNDE PILCHER
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA
21.00 VERO AMORE. Con Maria De Filippi.
0.15 F.B.I. PROTEZIONE FAMIGLIA
1.00 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
1.20 TG5 NOTTE
1.51 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R)
2.21 IL DIARIO
2.40 MEDIASHOPPING
2.45 SHOPPING BY NIGHT
3.20 TG5 (R)
3.51 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.50 TARZAN Telefilm
7.45 LUNA, PRINCIPESSA ARGENTATA
8.10 LA SUI MONTI CON ANNETTE
8.40 L'ARPE MAGA
9.05 IACCHI DU - DU
9.15 SCOOBY DOO
9.45 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA Telefilm.
10.20 ROBIN HOOD Telefilm.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 FLIPPER Telefilm. «In fondo al mare»
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 YUI - SI - HI
14.05 SHIN HAKKENDEN
14.30 SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm
16.15 DORAEMON
16.30 TARTARUGHE NINJA
17.00 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.15 YUI - RAGAZZA VIRTUALE
17.40 SPONGEBOB
17.55 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm. «Lezione di storia»
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WILL & GRACE Telefilm. «Investire con il cuore 2a parte». Con Debra Messing e Eric McCormack.
19.30 CAMERA CAFE Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm.
21.05 PREMIATA TELETRITTA 3 - RELOADED
23.15 LAST ACTION HERO - L'ULTIMO GRANDE EROE. Film (avventura) di Richard Thorpe. Con Ava Gardner e Robert Taylor.
1.50 STUDIO SPORT
2.15 MEDIASHOPPING
2.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.30 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
2.45 VISITORS
3.40 MEDIASHOPPING
4.05 MEGASALVISHOW
4.10 L'INFERMIERA NELLA CORSA DEI MILITARI. Film.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.30 ESSEMERALDA Telenovela. Con Letícia Calderon e Salvador Pineda.
7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm. «Sovveglianza speciale»
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.05 I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA. Film (avventura) di Richard Thorpe. Con Ava Gardner e Robert Taylor.
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «Oltre il confine». Con Chuck Norris.
21.00 MONI Telefilm. «Il sig. Monk torna al lavoro». Il sig. Monk e dale la balena». Con Ted Levine e Tony Shalhoub.
23.35 TOP SECRET. Con Claudio Brachino.
0.35 JOAN LUI - MA UN GIORNO NEL PAESE ARRIVO IO DI LUNEDÌ. Film (drammatico) di Kelly Makin.
1.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
3.15 MEDIASHOPPING
3.30 GIUGNO '44. SBARCHEREMO IN NORMANDIA. Film (guerra) di Leon Klimovsky.
4.50 VIVERE MEGLIO

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
7.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
10.30 ISOLATED
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm. «Sorpresa di nozze»
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. «Lo zoo privato»
14.05 IL GLADIATORE CHE SFIDÒ L'IMPERO. Film (avventura) di John Wood.
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
17.05 GUARDIA DEL CORPO. Film tv (film tv)
19.00 HOMICIDE Telefilm. «Qualcosa di sacro»
20.00 TG LA7
20.35 LINE OF FIRE Telefilm
21.30 SPERA. Con Andrea Monti.
23.00 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7
0.55 THE STRIP Telefilm. «Le gioie del sesso»
1.55 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm. «Il portafortuna».

MTV

6.00 FLASH NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 CAMP JIM
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 BOILING POINTS
15.30 ORPHEN
16.00 FREE MUSIC FESTIVAL
16.15 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MADE
19.00 INTO THE MUSIC
20.00 FLASH NEWS
20.05 GTO
20.30 ROOM RIDERS
21.00 COMEDY LAB. Con Marco Maccaferri.
22.00 PERFETTI, MA NON TROPPO. Con Andrea Parker e Sara Rue.
22.30 FLASH NEWS
22.35 TRUE LINE. Con Camila Raznovich.
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Popolizio.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW

SKY TV

7.25 FILM. ANTWONE FISHER (03) di Denzel Washington con C. Hodges e Denzel Washington
9.25 EXTRALARGE
9.45 FILM. LA MIA VITA A STELLE E STRISCIE (03) di Massimo Ceccherini con Massimo Ceccherini e Victoria Silvstedt
11.25 FILM. MISSIONE COCCODRILLO (02) di J. Stainton con David Wenham e Magda Szubanski
13.00 SKY LAB MAGAZINE. Con Stefania Rocca.
13.30 FILM. PHENOMENON II (03) di Ken Olin con Jill Clayburgh e Peter Coyote
15.00 FILM. PONTORMO - UN AMORE ERETICO (04) di Giovanni Fago con Joe Mantegna e Laurent Terzieff
16.45 CINE LOUNGE
17.00 FILM. BALLISTIC (02) di W. Kaysananda con Antonio Banderas e Lucy Liu
18.35 IDENTIKIT
19.00 FILM. ANTWONE FISHER (03) di Denzel Washington con C. Hodges e Denzel Washington

SKY CINE NEWS

21.30 FILM. IL REGNO DEL FUOCO (02) di Rob Bowman con Christian Bale e Matthew McConaughey
23.15 FILM. ZATOICHI (03) di Takeshi Kitano con Takeshi Kitano e Takira Emoto
1.15 SKY CINE NEWS
1.45 FILM. CATTIVE INCLINAZIONI (03) di Pierfrancesco Campanella con Eva Robin e Mirca Viola
3.25 FILM. JACKASS - IL FILM (02) di Jeff Tremaine con Jeff Tremaine e R. Dunne
4.55 FILM. BLUE MOON (02) di Andrea Maria Dusi con Detlev W. Buck e Josef Hader

SKY SPORT

6.00 French Ligue: Lione-Rennes
7.45 French Ligue: Monaco-Lione
9.30 French Ligue: Lione-Lans
11.15 French Ligue: Nantes-Lione
12.55 Mondo gol: Speciale French Ligue
14.00 Sport Time
14.25 Fila Beach Soccer World Cup: Francia-Giappone
15.30 French Ligue: Lione-PSG
17.15 French Ligue: Lione-Ajaccio
19.15 Sky Speciale: Giro il grande
20.00 Sport Time
20.30 Sky Speciale: Preparati! Giro Ferrara Goodbye Football
20.55 Sky Speciale: Preparati! Giro Ferrara Goodbye Football
22.45 Sky Speciale: Preparati! Giro Ferrara Goodbye Football
23.30 Sky Speciale: Giro il grande
0.15 Sport Time
0.45 Calcio: Speciale Giro Ferrara: Verona-Juventus stagione 1996/1997
2.30 Calcio: Speciale Giro Ferrara: Sampdoria-Juventus stagione 1996/1997
4.15 Calcio: Speciale Giro Ferrara: Juventus-Vicenza stagione 1997/1998

TELEQUATTRO

8.00 BUONGIORNO
8.05 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 DIGITALE TERRESTRE
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 ANTONELLA Telenovela
11.05 DANCING DAYS Telenovela
11.45 L'INTERVISTA
12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Polletti.
13.05 LUNCH TIME
13.40 L'OCCHIO AZZURRO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 600 SECONDI.COM
14.20 A CASA DELL'ARTISTA
14.45 INCONTRI DELLA VERSILIANA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 BABANDO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 FOR SAILING
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 TRENDY
21.00 NOI CITTADINI
21.55 LA FEBBRE DEL DESERTO
22.40 L'INTERVISTA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 ROTOLOGIO ADKRONOS
23.50 TG ITALIA
0.05 CITA MISTERIOSE
0.30 EFFETTI COLLETTORIALI Telefilm
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 INCONTRI AL CAFFÈ DELLA VERSILIANA
3.35 DANCING DAYS Telenovela

ANTENNA 3 TS

9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORD EST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENTIDA
18.30 ITALIA DA SCOPRIRE
19.00 SALOTTO UNIONE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 VISITANDO IL NORD EST
20.45 THE TRIPLE ECHO. Film (commedia) di John Wood.
22.45 SALOTTO UNIONE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

8.40 PAROLE IN LIBERTÀ
9.30 WILLY IL COVOTE
11.30 TELEVENTIDA
12.05 A TAVOLA...
13.05 TELEVENTIDA
13.30 HANNA E BARBERA SHOW
17.00 TELEVENTIDA
18.50 L'OCCHIO
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD EST
20.15 SQUADRO AZZURRO
21.05 SCONFINANNO
21.05 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
22.05 IL CALCIO D. RIGORE
22.45 TELEGIORNALE DEL NORD EST
24.00 SQUADRO AZZURRO
0.25 L'OCCHIO
0.30 EROTICO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.00 ITINERARI
15.00 MAPPAMONDO
15.00 DOCUMENTARIO
16.00 CIAO CHARLIE. Film.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLO.
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 PAESE CHE VAL...
20.00 ZONA SPORT
20.30 FUORI I SECONDI. Film (commedia) di John Wood.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 IL MISFATTO
23.30 PROG. IN SLOVENO
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.57 TG WEB
17.00 CHART'US
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
19.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX
21.30 RAPTURE
22.30 ALL MUSIC LIVE
23.30 MODELAND (R)
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRILI

9.45 CUCINOONE
12.05 CARTA STRACCIA
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 GO NEWS (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.00 CUCINOONE
19.30 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LSI GNOVIS
20.00 PASSWORD
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 6 +
22.35 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 PLAY GOLF
23.30 6 +
23.50 TELEGIORNALE F.V.G.
0.15 LSI GNOVIS
0.25 SPORT SERA
0.45 CONOSCIAMOCI - STORIE DI VITA DI CASA NOSTRA

ITALIA 7

14.35 LIBERA D'AMARE Telenovela. Con Andrea Gargano.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 MISSISSIPPI BURNING. Film (commedia) di John Wood.
23.30 TG7
23.40 WHORE - PUTTANA. Film.

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 PADOVA GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORD EST
8.30 TELEVENTIDA
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 ATLANTIDE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 SANFORD & SON Telefilm
20.25 TNE GIORNALE - I EDIZIONE
21.00 LE GUARANTIE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE
23.45 COMING SOON
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 L'EREDITIERA DI SINGAPORE. Film (commedia) di John Wood.
12.00 CUCINOONE
13.00 TOUTO RUNNING
13.30 IL LOTTO E SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
16.30 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 IL FANTASTICO MONDO DI MINOR
22.30 VOLLEY TIME
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
23.30 SKI MAGAZINE

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORD EST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA



Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1; 10.35: Il Bacio del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR1 Regione; 12.30: GR1; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Messaggi Autogestiti; 13.39: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1; 15.37: I ComuniCattivi; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.31: Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 - In Europa; 18.31: Messaggi Autogestiti; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radiouno Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.06: Zona Cesariani; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.14: Radiouno Musica; 23.43: Uomini e cammion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 1.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Raidue

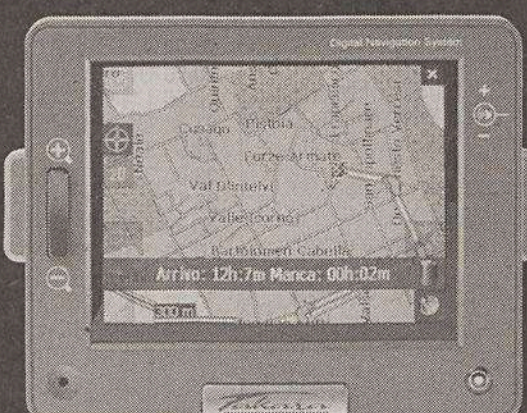
6.00: Il Cammello di Raidue; 6.30: GR2; 7.00: Viva Raidue; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condon; 11.00: Il Cammello di Raidue; 12.10: Tex Willer; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Raidue; 15.00: Il Cammello di Raidue; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Un'altra - Riforma in P.M.; 21.30: GR2; 22.00: Il Cammello di Raidue; 23.00: Viva Raidue (R); 0.00: La Mezzanotte di Raidue; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.



RENAULT

LES FOLIES

**SE SCEGLI UN FINANZIAMENTO LES FOLIES,
NON PAGHI TUTTE LE RATE
DI AGOSTO E IN PIÙ HAI UN
NAVIGATORE SATELLITARE MULTIMEDIALE.**

GPS
VIDEOMP3
PHOTO

Esempio di finanziamento: Renault Twingo ICE 1.2 8v Euro4, importo finanziato € 8.730,00; finanziamento in 72 mesi, 66 rate da € 161,39; TAEG 7,02%; spese gestione pratica € 150,00, imposta di bollo € 14,62. Salvo approvazione FinRenault. Fogli informativi presso i punti vendita Renault e sul sito www.finren.it. Navigatore Takara compreso nell'importo finanziato. È una nostra offerta valida per clienti privati e aziende, fino al 30 giugno 2005.

VIENI ANCHE VENERDÌ 10 E SABATO 11 FINO ALLE 21.00.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault del Friuli Venezia Giulia

Continua dalla 30.a pagina

A.A.A. ISTITUTO linguistico internazionale selezione per la sede di Trieste operatori/operatrici di telemarketing con esperienza. Richiedesi buona dialettica e propensione al lavoro di gruppo. Orario 9-12.30 o 18-21. Inviare curriculum a: sales@wallstreet-ts.it.

ARISTA in Trieste per potenziamento proprio organico ricerca operatrici telefono/pc anche senza esperienza part time 25/50 anni. Tel. 04053200 dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 20.

AZIENDA in Monfalcone cerca magazziniere e manutentore esperto in elettromeccanica. Tel. da martedì a venerdì dalle 16.30 alle 18.30. 0481485100.

CASA arredamenti cerca arredatori zone Trieste Slovenia offre fisso 1500 euro + provvigioni telefonare 040363862 ore 14-15.

CERCASI cameriere/a, bancario, internista, per stagione estiva max 35, orario serale. Tel. solo se requisiti al 3923247474. (A4005)

EDITEL cerca 15 telefoniste e promoter facile lavoro fisso garantito presentarsi via Valdirivo 34 ore 13.30/14.30 - 18.30/20. 10 anche di madrelingua slovena.

EUROCOOP cerca urgentemente addetta/o alle pulizie a Trieste, orario dalle 19 alle 22. Da lunedì a venerdì, contratto a tempo indeterminato. Per informazioni telefonare allo 0432603605 o inviare curriculum al fax 0432524484 (Cf 2047)

GRAN Malabar piazza S. Giovanni cerca apprendista bancario. Presentarsi dalle 10 alle 18. Non telefonare.

MAW Spa (Aut 29/11/04) assume a Trieste 2 progettisti meccanici solid works, 20 addetti macchine utensili, per trasferte a Marghera 10 operai metalmeccanici elet-

tromeccanici e carroponisti, per Monfalcone/Gorizia assumiamo 20 saldatori e saldobrasatori, 5 magazzinieri, 3 elettricisti industriali, 2 contabili, 2 autisti pat. E. Tel. 048144550.

PANIFICIO in Monfalcone cerca personale da inserire in produzione. Tel. da martedì a venerdì dalle 16.30 alle 18.30. 0481485100. (C00)

RAGAZZI/E max 30 anni per completamento equipage estate 2005 selezioniamo istruttori sportivi (nuoto, tennis, aerobica, acquagym, windsurf) inoltre mini-junior club, hostess, deejay. Anche prima esperienza. Per colloquio telefonare 0415352236. (FIL48)

SCOUTING seleziona volti nuovi attrici attori modelli modelli cantanti gruppi musicali anche inesperti desiderosi proporsi operatori spettacolo. Telefona gratuitamente 800979035 www.scoutingweb.it. (FIL17)

SUPERMERCATO ASSUMEME salumieri, apprendisti, commessi. Scrivere al supermercato Zazzaron, via Donadoni 22, 34100 Trieste.

UNIVERSALTECNICA Euro-nics cerca esperto venditore nel settore informatico. Richiedesi esperienza di gestione del reparto. Presentarsi all'Universaltecnica in corso Saba 15, Trieste.

WOOL Service per apertura nuova sede ricerca collaboratori per attività di vendita. Guadagno medio euro 1500 mensili, nessun investimento. Signor Trevisan, 3356353684.

AVORO RICHIESTE Feriali 0,75 Festivi 0,75

RAGAZZA croata seria cerca lavoro come colf, baby sitter, badante, pulizie per ristoranti, bar, negozi, uffici. Telefonare dopo le 14, 040830192 o cell. 3401478117.

ti, bar, negozi, uffici. Telefonare dopo le 14, 040830192 o cell. 3401478117.

AUTOMEZZI Feriali 1,25 Festivi 2,00

ALFA 147 1.6 120cv 3p Progression, Rosso Alfa 2003 Km37.000, Klima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 11.600 Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, Blu Met. 2004 Km 34.000, Klima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 15.800 Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 T.S 16v Sport Wagon, Blu Met. 2000 Klima, Abs, A.Bag, Garanzia, ottime condizioni, euro 9.800 Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 V6 T.B., Grigio Met. 2000 Klima, Abs, Air Bag, con Garanzia Euro 10.800 Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA Gtv 2.0 T.S 16v Lusso, Grigio Met. 2000 Km 39.000, Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Garanzia Euro 9.800 Aerre Car. Tel. 040637484.

AUDI A2 1.4 Tdi Top Anno 2002 Colore Argento Euro 11.900 Autosalone Trieste Tel. 040381010.

AUDI A3 1.8 3 Porte Anno 1997 Euro 5.900 Autosalone Trieste Tel. 040381010.

BMW 320d Touring Anno 2001 Pochissimi Chilometri Euro 16.900 Autosalone Trieste Tel. 040381010.

BMW 850r (Moto), 06/97, Verde Met, 42.000 Km, 2 Borse Lat. Bmw, Euro 5.800, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

CHEVROLET Blazer 4,3 V6 Lt Autom. - 2000 - 79.000 Km - Interni Pelle - Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 13.900. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

FIAT Punto Van 1.9 Td, Bianco 2001 Garanzia, Euro 4.400,00 con iva detraibile, Aerre Car via S. Francesco 60. Tel. 040637484.

FIAT Seicento 900 Sx, Azzurro Met. 1998, con garanzia Euro 3.400 ottime condizioni Aerre Car. Tel. 040637484.

FIAT Seicento Suite 1,1 - '99 - 46.000 Km - Klima - Gar. 12 Mesi Certificata Euro - 3.700. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

FIAT Stilo 1.6/16v Dinamic 5p - '02 - 30.000km - Gar. 12 Mesi Certificata Euro 9.500. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

FIAT Stilo 1.6 16v Dinamic 5p, Nero Met 2002 Klima Abs Radio, garanzia Euro 8.700 Aerre Car. Tel. 040637484.

FORD Fiesta Ambiente 1.2 16v 3p, Grigio Met 2000, Klima, Abs, A.Bag, Km 20.000 garanzia Euro 4.800 Aerre Car. Tel. 040637484.

LANCIA Y 1.2 16v Unica, Blu 2003 Klima R. Lega, Perfetta, con Garanzia Euro 7.700 Aerre Car. Tel. 040637484.

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, Rosso, Doppio Airbag, Klima, Vetri Elettrici, Chiusura Centralizzata, Servosterzo, Solo 44.000 Km. Euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Anno 2000 Euro 9.900 Autosalone Trieste Tel. 0481790782.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Elegance Lunga Anno 2002 Euro 12.900 Autosalone Trieste. Tel. 040381010.

MERCEDES S1K 230 Kompressor Full Opt. Anno 1998 Perfetto Euro 16.500 Autosalone Trieste Tel. 040381010.

NISSAN Terrano li 2.7 Tdi 5 Porte Anniversary Anno '01 Bellissimo Euro 18.900 Autosalone Trieste Tel. 040381010.

Continua in ultima pagina



Il 9° Palio dei Vini Frizzanti "Matilde di Canossa - Ghirlandina d'Oro" si è svolto all'Hotel Mercure Astoria dal 26 al 28 maggio 2005. Il concorso, a carattere nazionale, è stato organizzato dalla Camera di Commercio di Reggio Emilia con la collaborazione tecnica dell'Associazione Italiana Enologi, della Provincia di Reggio Emilia, dell'Enoteca Regionale Emilia-Romagna e dei Consorzi dei Lambruschi di Reggio Emilia e di Modena. Il Concorso, riservato solo ai vini frizzanti ed ai mosti parzialmente fermentati doc e igt prodotti da Aziende italiane, ha consentito di evidenziare e di far conoscere la migliore produzione nazionale di questi vini, nonché di stimolare l'attività delle Aziende vinicole al continuo miglioramento qualitativo dei loro prodotti. Il Palio è un prestigioso Concorso, ma soprattutto un momento di verità. Qui si registrano le qualità del mondo dei vini frizzanti, per cui l'appuntamento annuale di questa manifestazione è elemento indispensabile per valutare le caratteristiche dei prodotti presentati. Al Concorso hanno partecipato 121 aziende con 538 campioni provenienti da 23 province di 8 regioni italiane. Qui di seguito sono elencati i vini e le Aziende vincitrici:

PREMIO SPECIALE "MATILDE DI CANOSSA GHIRLANDINA D'ORO 2005"

CHIARLI 1860 - PR.I.V.I. SRL MODENA (MO)

LAMBRUSCO DI SORBARA SECCO "CENTENARIO" 2004 - LAMBRUSCO DI SORBARA SECCO "PREMIUM" 2004 - LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO SECCO "VILLA CIALDINI" 2004 - LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO AMABILE "CENTENARIO" 2004 - LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO AMABILE "SIGILLO" 2004

Il premio viene assegnato all'Azienda che ha ottenuto il maggior punteggio, calcolato dalla somma dei punteggi più elevati riferiti ad un massimo di 5 vini, di lotti e di etichette diverse, che hanno ottenuto almeno 80 centesimi.

MEDAGLIE D'ORO

VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

Per la denominazione di origine controllata "Reggiano" sono state assegnate più medaglie d'oro ex-aequo, in quanto i vini hanno conseguito lo stesso punteggio.

COLLI BOLOGNESI BARBERA 2004
AZ. AGR. TIZZANO SRL - CASALECCHIO DI RENO (BO)

COLLI DI PARMA SAUVIGNON "FORTE RIGONI" 2004
ARIOLA SRL - CALICELLA DI PILASTRO - LANGHIRANO (PR)

COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA MALVASIA "LE GEMME" 2004
CANT. SOC. DI PUANELLO E COVIOLO
PUANELLO DI QUATTRO CASTELLA (RE)

COLLI PIACENTINI MALVASIA 2004
CANT. COOP. RIUNITE - CAMPEGINE (RE)

LAMBRUSCO DI SORBARA "PREMIUM" 2004
CHIARLI 1860 - PR.I.V.I. SRL - MODENA (MO)

LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
"CORTE MANZINI" 2004
AZ. AGR. VITVINICOLA CORTE MANZINI - CASTELVETRO (MO)

LAMBRUSCO MANTOVANO "CORTE SOLE" 2004
VINICOLA DECORDI DEL BORGO IMPERIALE
CORTESOLE - SOLAROLO DI MOTTA BALUFFI (CR)

LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE 2004
CANT. COOP. RIUNITE - CAMPEGINE (RE)

OLTREPO PAVESE MOSCATO 2004
AZ. VITVINICOLA LA PIVE DI F.LLI ROSSI - ROVESCALA (PV)

PROSECCO DI CONEGLIANO VALDOBBIADENE "PONTE ROS" 2004
AZ. AGR. MALIBRAN DI FAVREL MAURIZIO - SUSEGANA (TV)

REGGIANO LAMBRUSCO "CANTINE D'EMILIA" 2004
CANT. COOP. RIUNITE - CAMPEGINE (RE)

REGGIANO LAMBRUSCO 2004
CANT. COOP. RIUNITE - CAMPEGINE (RE)

RENO PIGNOLETTO "VILLA BASSI" 2004
AZ. AGR. BASSI LUIGI - CALDERARA DI RENO (BO)

VINI A INDICAZIONE GEOGRAFICA TIPICA

Per l'Indicazione Geografica Tipica riferita ai vini bianchi secchi e semiseccati sono state conferite più medaglie in quanto i vini hanno conseguito lo stesso punteggio

EMILIA CHARDONNAY 2004
AZ. AGR. PEZZUOLI - MARANELLO (MO)

EMILIA CHARDONNAY "F.LLI BELLE" 2004
AZ. AGR. PEZZUOLI - MARANELLO (MO)

EMILIA FORTANA "FORTANINA DI MARCELLO" 2004
ARIOLA SRL - CALICELLA DI PILASTRO - LANGHIRANO (PR)

EMILIA LAMBRUSCO "TERRE VERDIANE" 2004
CANTINE CECI SRL - TORRILE (PR)

EMILIA MALVASIA "FORTE RIGONI" 2004
ARIOLA SRL - CALICELLA DI PILASTRO - LANGHIRANO (PR)

EMILIA TREBBIANO 2004
ZANASI AZIENDA AGRICOLA - CASTELNUOVO RANGONE (MO)

VENETO PINOT ROSATO 2004
CANTINE MASCHIO - VISNA' DI VAZZOLA (TV)

9°
PALIO DEI VINI FRIZZANTI
"MATILDE DI CANOSSA GHIRLANDINA D'ORO" 2005

ARMSTRONG TERZO

Il colombiano Santiago Botero ha vinto la cronometro di Roanne, terza tappa del Giro del Delfinato. Alle spalle del ciclista della Phonak si è piazzato l'americano Levi Leipheimer, balzato in testa alla classifica generale. Solo terzo l'attesissimo Lance Armstrong, che sperava di cogliere il primo successo stagionale.

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 1: French Ligue Lions-Lens
9.55 Rai Uno: Calcio: Serbia Montenegro-Italia
11.15 Sky Sport 1: French Ligue Nantes-Lione
11.15 Sky Sport 2: Basket

Serie A Finale Gara 1: Bologna-Milano
14.15 Sky Sport 2: Baseball MLB 2005 St. Louis-Boston Red Sox
14.25 Sky Sport 1: Fifa Beach Soccer World Cup

Francia-Giappone
15.30 Sky Sport 1: French Ligue Lions-PSG
16.45 Sky Sport 2: Sky Volley Trofeo femminile di Courmayeur: Italia-Russia

20.00 Rai Tre: Rai Sport
20.00 Sky Sport 2: Rugby Lions Tour: Taranaki-Lions
20.55 Sky Sport 1: Ciro Ferrara Goodbye Football

WEAH IN POLITICA

Parata di campioni sabato sera al Velodrome di Marsiglia per il «Giubileo di George Weah», l'addio al calcio dell'ex centravanti del Milan, pallone d'oro 1995, che ha annunciato la propria candidatura come presidente della Liberia alle elezioni del prossimo 11 ottobre. Oltre 40 giocatori, alcuni in attività altri - come Weah - già ex del pallone, faranno festa attorno al trentottenne attaccante.

ACI Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO **RINNOVO PATENTI**
Medico in sede
BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI **MERCOLEDÌ**
dalle 14 alle 15

SPORT

ACI Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO **RINNOVO PATENTI**
Medico in sede
BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI **MERCOLEDÌ**
dalle 14 alle 15



CALCIO SERIE B Triestina: sabato di nuovo ingresso gratuito per minorenni e accompagnatori

Stadio agevolato per le famiglie

Il nuovo presidente: «Darò un incarico a Totò De Falco»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Porte nuovamente spalancate al «Rocco» alle famiglie in occasione della decisiva partita con il Pescara. E' uno dei cavalli di battaglia del nuovo presidente Flaviano Tonello che ha riciclato per la partita di sabato sera la stessa formula adottata con il Vicenza. I ragazzi al di sotto dei 18 anni entreranno quindi gratis unitamente al loro accompagnatore. Prezzi comunque stracciati per tutti, in qualsiasi settore dello stadio. In tribuna centrale al botteghino si pagherà solo 10,50 euro (ridotti 5), in tribuna Grezar 7 euro (3,5) mentre per la curva «Furlan» bisognerà sborsare appena 4,50 euro (ridotti 2,50). Per il settore popolare solo il Crotone (che nell'ultimo turno affronta la Salernitana) ha fatto di più abbassando il biglietto a 2 euro.

La speranza della società alabardata è di riempire lo stadio Rocco per un incontro di vitale importanza per l'Unione. Se dovesse vincere andrà sicuramente allo spargio e con un po' di fortuna (dipende dai risultati di Arezzo-Vicenza e Crotone-Salernitana) potrebbe salvarsi senza ulteriori code. Tutta la città ha capito che il calcio a Trieste corre il rischio di tornare nella periferia della C1.

Neanche questa volta Tonello rinuncerà all'«antipasto» calcistico dedicato ai bambini. Nel pomeriggio allo stadio è in programma un torneo tra sei squadre esordienti della regione. «Regaleremo degli occhiali e altri gadget ai ragazzi e organizzeremo alla fine un grande rinfresco, aperto a tutti», spiega con entusiasmo il presidente che vuole a tutti i costi trasformare ogni partita in una festa popolare. Ma festa alla fine sarà solo se arriveranno i tre punti, altrimenti per la squadra di Tesser sarà una sorta di funerale.

Dove non c'è proprio nessuna festa è nel ritiro alabardato dell'albergo «Al Ponte di Gradisca» dove i giocatori si sono ritrovati ieri sera tra non pochi mugugni sia perché la clausura è stata anticipata di un giorno sia perché dovranno attenersi al «manuale Tonello» per quanto riguarda l'alimentazione e la preparazione. In un'atmosfera di tutto particolare, lo staff portato dal nuovo presidente dovrà collaborare con quello di Tesser o viceversa. Basta che si mettano d'accordo. Una situazione difficile ma per fortuna non destinata a durare a lungo e gestita da persone intelligenti. Guerra non ci sarà visto che tutti, seppure partendo da posizio-

ni molto diverse, perseguono lo stesso fine: vogliono portare in salvo la Triestina. «Finché sono l'allenatore della Triestina - puntualizza però Tesser - la formazione la faccio. Ma lo dico senza intenti polemici...» Una rottura tra allenatore e presidente in questo momento sarebbe un evento troppo traumatico per la squadra che nel limite del possibile deve cercare di recuperare calma e concentrazione. «A questo ci pensiamo noi...», ha assicurato ieri Tonello.

Il nuovo presidente ha in serbo altre mosse a livello societario. «Posso per esempio annunciare che Totò De Falco entrerà nella Triestina per darmi una mano. Non so ancora se come uomo-immagine, o come team manager o se farà qualcosa altro...» E' un discorso che dobbiamo ancora approfondire. Il miglior realizzatore alabardato ha coronato un suo sogno (anche se non ha firmato nulla), quello di tornare a lavorare per l'Alabarda da dirigente. Tonello e l'ex bomber hanno fatto amicizia nello spogliatoio di borgo San Sergio dopo aver duettato in campo nell'amichevole organizzata dagli «Amici del lunedì». Da cosa nasce cosa e De Falco è stato subito reclutato. «Se posso rendermi utile...» Affare fatto.

I GIOCATORI

Niente scontro con la società: «Pensiamo solo al Pescara»

TRIESTE Di certo non l'hanno presa bene ma nemmeno poi così male. Il diktat giunto dal presidente Tonello nei confronti degli alabardati è stato ingoiato subito e metabolizzato. Alla fine tutti hanno fatto spallucce e si sono adeguati. Suvvia, c'è il Pescara da affrontare sabato, un avversario molto più indigesto della dieta naturale. Solo quella minaccia di potere adire a vie legali nell'eventuale caso di singolo sgarro, ha fatto aggrottare la fronte a più di qualche alabardato. Al punto che si pensava ad un possibile intervento da parte dell'Associazione Italiana Calciatori per esaminare più a fondo i contenuti del giro di vite indicato martedì sera dal fax inviato da Tonello. Ma alla fine della fiera nessuna richiesta ai colleghi da parte degli alabardati sarà inoltrata. Meglio non piantare grane alla vigilia dell'appuntamento più importante della stagione, ascoltando così il consiglio di Tesser che ha invitato la squadra ad «isolarsi».

«La prendiamo sul ridere - conferma Massimo Tarantini, rappresentante della squadra nel consiglio dell'Aic - In questo momento c'è qualcosa di molto più importante del macrobiotico: una partita nella quale ci giochiamo tutto. Alla storia della dieta si è dato anche troppo risalto, ora cerchiamo di dare peso alle cose davvero importanti». Più o meno sulla stessa linea anche gli altri alabardati che, dopo l'allenamento di ieri pomeriggio, sono saliti sul pullman per Gradisca. A tutto ci si può abituare. E se poi le decisioni piovono dall'alto non si può fare altro che accettarle. Magari con qualche precisazione. «Sono consapevole del fatto che il presidente è il proprietario e può fare quello che vuole - assicura capitano Denis Godeas - anche se a trent'anni penso ormai di sa-



Denis Godeas in azione. (Foto Lasorte)

pere bene come devo gestirmi. Poi, mangiare una cosa o l'altra è lo stesso. Pensiamo invece alla partita del dentro o fuori di sabato, sperando di vincere e che gli episodi fortunati comincino finalmente a girare dalla nostra parte».

Anzi, torniamo all'allenamento di ieri. Eder Baù ha ripreso a correre dopo la contrattura rimediata a Perugia. A rischio per la partita del dentro o fuori c'è solo il ragazzo di Stoccarda, visto che Massimo Tarantini ha invece partecipato all'intero allenamento. Se il trend positivo continuerà, toccherà proprio a Tarantini sostituire lo squalificato Pecorari. Ciò stando almeno agli esperimenti di ieri. Tesser ha confermato inoltre in anticipo la coppia d'attacco Godeas - Moscardelli, mentre per il centrocampista si attende la ripresa di Baù per ricoprire una fascia sinistra orfana dello squalificato Princivalli (protagonista di un piccolo battibecco con Macellari, subito rientrato) e del nazionale Galloppa, prima di decidere chi affiancare a Rigoni, Parola e Briano.

Alessandro Ravalico

Agazzi in panchina
Accantonato
il portiere Pinzan,
uno dei veterani
della «banda Rossi»



Andrea Pinzan

TRIESTE La prima «vittima» del nuovo corso societario è il portiere Andrea Pinzan. Domenica scorsa a Perugia c'era il giovane Michael Agazzi in panchina. Una scelta che probabilmente si ripeterà anche sabato contro il Pescara. Pinzan l'ha presa male, bastava osservarlo, triste e sconsolato, vicino al tunnel dello stadio Curi. Ma chi e perché ha scelto di relegarlo in tribuna? L'interessato non parla.

«Tutta la squadra, compreso il sottoscritto, in questo momento ha un unico obiettivo: conquistare la salvezza», ripete Pinzan che a breve diventerà papà. E' alla Triestina da cinque campionati, resta l'unico sopravvissuto negli anni alla «banda Rossi» della serie C2. Un professionista per l'impegno che ci mette negli allenamenti: sempre sorridente e tranquillo, a parte lo smarrimento dopo l'arrivo di Angelo Pagotto nell'anno della C1. Adesso ha perso il sorriso. Non ha capito la scelta di Flaviano Tonello di escluderlo dalla lista a un'ora dalla partita contro il Pescara. Ma il portiere di Montagnana non se lo merita.

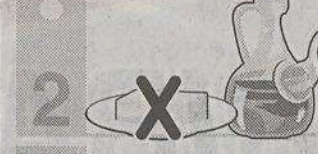
p.c.

La dieta macrobiotica di Tonello



I CEREALI

Devono essere «completi», cioè non raffinati, è possibile scegliere tra frumento, riso, orzo, avena, miglio, grano saraceno, segale e mais



I GRASSI

Tahin, è una tipologia di burro ricavato dal sesamo. Il Gomasio, che si ricava dalla lavorazione del sale marino integrale unito al sesamo. Esclusi il burro o la margarina; consentito l'olio extra vergine di oliva



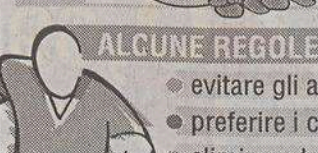
LE ALGHE

Molto usate poiché sono ricche di sali minerali e vitamine. Tra le più conosciute, l'Iziki, dal gusto deciso, si consuma con il Tamari (salsa di soia). La Wakame, Kombu, molto dolce e gradevole. E poi la Dulse gusto aromatico e un po' piccante



LE LEGUMINOSE

Lenticchie, ceci, soia, Azuki (un fagiolo rosso di soia di origine giapponese). L'acqua di cottura dei legumi o dei cereali è consigliata come bevanda perché ricca di sali minerali e vitamine, quindi molto nutriente



ALCUNE REGOLE

- evitare gli alimenti sofisticati o raffinati (trattati industrialmente)
- preferire i cibi provenienti da coltivazioni e allevamenti «naturali»
- eliminare lo zucchero, i dolci, le caramelle e il miele
- preferire frutta e verdura di stagione
- evitare patate, pomodori e melanzane
- evitare latte e derivati
- preferire il pesce alla carne
- non usare spezie e sale comune ma solo sale marino allo stato naturale
- masticare a lungo i cibi
- eliminare il caffè



Cosa mangiano gli alabardati con la dieta macrobiotica di Tonello. Il parere dei medici

Tra riso con le zucchine e polpette alla soia

TRIESTE Addio cara e vecchia bistecca ai ferri. La Triestina da ieri sera, in ritiro all'albergo «Il Ponte» di Gradisca, mangia solo e rigorosamente macrobiotico. Mica per paura del morbo della mucca pazza; l'ordine tassativo arriva dal presidente alabardato Tonello che, per preparare con cura solo pietanze naturali, ha ingaggiato pure una cuoca. Ma cosa mangeranno i giocatori? E soprattutto quest'alimentazione serve a migliorare le prestazioni? A vedere la partita di domenica a Perugia sembrerebbe proprio di no. Sulla tavola imbandita della Triestina, nei diversi pranzi e cene, è stato servito riso con le zucchine, pasta integrale con le verdure, minestrina di legumi, cavolfiore e carote tagliuzzate, polpette di soia, una frittata (solo il tuorlo) con gli spinaci e pesce lesso. Le porzioni erano generosissime, si poteva richiedere

anche il bis. Ma non tutti si sono adeguati: qualche alabardato, piuttosto arrabbiato dopo la solita minestrina, ha abbandonato la tavola per andare a mangiare un panino di prosciutto al bar. E sulla strada del ritorno a Trieste, alla faccia della macrobiotica, il pullman ha fatto tappa al ristorante il Mulino rosso di Inola. Una grande abbuffata tra carne ai ferri e pastasciutta a go-go. Un piccolo strappo alla regola scaturito dopo l'ultimatum del presidente: da ieri si mangia come vuole Tonello. Ma cosa vuol dire macrobiotico? Il termine ha origine dall'unione delle parole greche makros e bios, il cui significato è letteralmente lunga vita, grande vita, vita piena. E' un'antichissima filosofia orientale per la quale ogni elemento deve essere in equilibrio con gli altri: anche il cibo è considerato fondamentale per mantenere l'armonia tra la mente e il corpo, dico-

no gli esperti. Accanto ai cibi naturali è importante anche la loro preparazione: tagliare ad esempio finemente le verdure e friggerle in pochissimo olio e acqua. Il pasto deve contenere il 50 per cento di cereali integrali, il 25 per cento di proteine (di cui il 10 per cento di origine animale e il 15 per cento di origine vegetale), il 25 per cento tra verdure (cotte e crude) e frutta. Una dieta che mette al bando patate, pomodori, melanzane e anche il caffè. Inutile menzionare gli alcolici. Altro che la popolare «dieta a zona», ricca di proteine, che ai tempi di Ezio Rossi in serie B (dove non mancavano «tagliate» di carne e cene di pesce) aveva contagiato mezza Triestina. Quella era una squadra che sfiorò la promozione in serie A, mentre adesso la Triestina è in lotta per non retrocedere. Ma allora ha ragione il presidente che vieta il prosciutto cotto o il partito della for-

chetta? «Macrobiotico sì, purché la dieta sia personalizzata», è la tesi del medico Ferruccio Divo che ha curato l'alimentazione degli atleti dell'«Ordegnò». «Molti sportivi mangiano male e questo porta a una diminuzione della forza. Un calciatore ha bisogno di smaltire le scorie - aggiunge Divo - e una dieta macrobiotica può facilitare il recupero. A una condizione però: deve esserci un intervento mirato». Non tutti gli atleti sono uguali, insomma, e il cambio di alimentazione può causare anche degli scompensi quantomeno psicologici in giocatori già delusi da una situazione di classifica deficiente. «Posso dire che un'alimentazione corretta è fondamentale, cambiare dieta a pochi giorni dalla fine del campionato - spiega il medico Ronald Tramatin - non può né modificare il metabolismo né aumentare la prestazione in campo».

Pietro Comelli

Gli aficionados che seguono gli allenamenti hanno provato a sostituirsi a Tesser

I tifosi: «Serve gente che corra e lotti»

TRIESTE Il vero tifoso, oltre ad incitare la propria squadra, vorrebbe spesso mettersi nei panni dell'allenatore o del presidente di turno. Riesce a rivoluzionare schemi, sposta i giocatori come pedine su una scacchiera e ricerca geometrie che neanche ai corsi di Coverciano si insegnano. Quando i risultati non arrivano ecco quindi spuntare, numerosi, i tecnici senza patentino. La tattica per superare sabato il Pescara è già bella e pronta. La parola dunque ai tifosi. «Dovranno giocare le persone più fresche - spiega Marino Zorzet - gente che corra e abbia voglia di

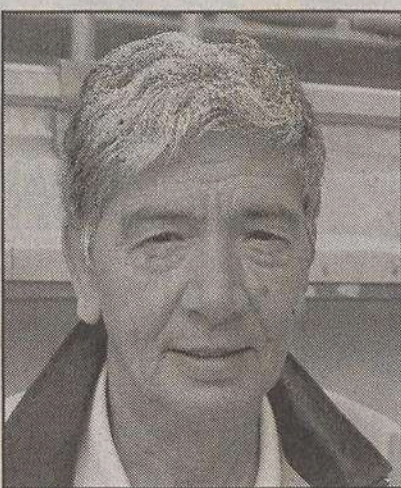
lottare fino all'ultimo. Non ha importanza il modulo. Lasciare Moscardelli in panchina non per sfiducia nel giocatore ma perché sembra quasi che su di lui si sia abbattuta una maledizione. Godeas, povero, andava fatto riposare, ora è stanco. Proverei ad affidare la squadra a Strukelj ma più che un allenatore servirebbe però alla Triestina uno psicologo. Al Pescara basta un pareggio per restare in B».

Rivedrebbe bene il vecchio modulo del rombo, Franco Bose, che, per vincere, schiererebbe un attacco con due punte. «Farei giocare Tulli dal primo minuto, perché quest'anno non ha mai giocato una gara intera, affiancandolo a Godeas. Moscardelli resterebbe fuori. Bisogna tentare il tutto per tutto». Secondo Elio Grisoni invece andrebbe rivista la posizione degli attaccanti. «Siamo con i giocatori contati. Non ci sono tante soluzioni. Moscardelli lo farei scendere in campo ma in un'altra posizione. Lui e Godeas stanno giocando troppo indietro. Punterei molto sul lavoro nelle fasce, cosa che la Triestina non fa da anni. Parola invece resterebbe in panchina e lascerei

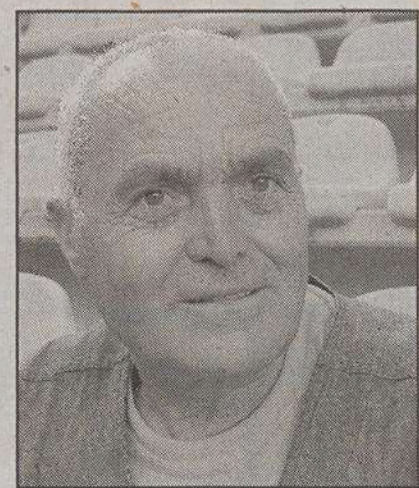
spazio a Briano». Il «conte» viene invocato anche da Sergio Delise che lo vedrebbe bene accanto a Parola. «L'importante - spiega - è che Moscardelli non giochi. Deve prima andare a farsi benedire al santuario di Barbana. In difesa, al posto dei soliti quattro soldatini, schiererei tre uomini e in attacco la coppia Godeas-Tulli. Anche in porta un cambiamento: di nuovo Pinzan perché da quando c'è Campagnolo la Triestina non ha mai vinto». Contrario alle novità Mario Susa che vedrebbe in due ali di ruolo la marcia in più per



Franco Bose



Elio Grisoni



Antonio Quagliariello



Mario Susa

l'Unione. «Bisogna giocare come nelle ultime gare e sostituire negli ultimi venti minuti Moscardelli con Tulli. Si dovrà attaccare e giocare con attenzione. Alla squadra mancano due ali che riuscirebbero a fare la differenza. Vedrei bene ipotetica-

mente Baù e Ciullo». Filippo Sardella suggerisce un 4-3-3 per asfissiare gli avversari. «Il Pescara, al contrario della Triestina, è abituato a trovarsi in simili frangenti. Ma se gli alabardati dovessero aver paura, sarebbe la fine. Non capisco

cosa sia accaduto quest'anno a Moscardelli. Vuole strappare ma poi alla fine sbaglia. In ogni caso lo farei giocare, magari in coppia con Tulli, e Godeas più indietro. E' sicuro della vittoria alabardata, nonostante le numerose assenze, Anto-

nio Quagliariello. «Fra squalifiche e infortuni, bisogna accettare ciò che passa il convento. Attacco immutato con Godeas e Moscardelli, quindi Rigoni portatore di palla in assenza di Galloppa».

Silvia Domanini

CALCIO SERIE A Braccio di ferro tra il patron Pozzo e l'allenatore toscano. Frenato il passaggio alla Roma

L'Udinese non dà il via libera a Spalletti

Il tecnico rischia di restare fermo un anno perché vincolato fino al 2006



L'allenatore dell'Udinese Luciano Spalletti.

DILETTANTI

Espulsioni a raffica, isontini promossi
Il Pieris si impone facilmente su un Polcenigo in preda a una autentica crisi di nervi

Pieris 3
Polcenigo 1
MARCATORI: 20' pt Zorzi, 40' pt Ferrarese, 1' st Segato, 20' Deac.
PIERIS: S. Dapas, Furlan, T. Dapas, Zorzi, Cerni, Dibert, Ferrazzo, Dalcero, Ferrarese, Compaore, Zorzin, (5' st Deac). All. Tonca.
POLCENIGO: Visentin, Pane, De Re, Della Valentina, Collovini, Gislone, Delben, Bizzarro, Peruc, Segato, Bortolin, (21' st Silotto). All. Canciani
ARBITRO: Di Palma (Udine).
NOTE: Ammoniti Furlan, Visenti. Espulsi Pane, Delben, Silotto, Bortolin, Gislone.

PIERIS Il Pieris vince 3 a 1 contro il Polcenigo e conquista meritatamente la promozione al campionato di prima categoria. Dopo un quarto d'ora di schermaglie nel quale il Pieris ci prova al 18' con Ferrazzo che su punizione dalla sinistra mette paura al portiere del Polcenigo e con una bella azione tra Ferrarese che scambia con Dalcero ma il cui cross è intercettato dal portiere, passa al 30' con Zorzi che sventa di testa e insacca una bella punizione di Ferrazzo. Al 24' gli ospiti erano già rimasti in dieci per espulsione di Pane autore di una brutta entrata su Dalcero. Gli ospiti si fanno vedere poi al 36' con il capitano Gislone che incorna di testa un corner di Bizzarro ma la palla esce di poco alla destra del portiere Dapas. Al 40 del primo tempo il Pieris in pratica chiude la gara con Ferrarese che dal limite raccoglie una corta respinta dalla difesa e di sinistro infila in numero uno del Polcenigo per la seconda volta.

Nella ripresa il Pieris sembra controllare agevolmente la gara ma all'improvviso al 10' gli ospiti accorciano le distanze con

una bella azione sulla sinistra di Delben che crossa in mezzo dove Segato anticipa tutti e batte imparabilmente Dapas. Per qualche minuto il Pieris forse preso dalla paura di non riuscire a portare in porto la gara non riesce più a controllare la come nel primo tempo e gli ospiti si fanno più coraggiosi. Ma al 20' una bella azione del numero 10 Compaore che serve Dalcero il quale pressato dalla difesa riesce a mettere Deac davanti al portiere il quale con freddezza mette al sicuro il risultato freddando il portiere avversario per la terza volta. Da quel momento in poi la partita non ha più senso infatti gli ospiti restano prima in nove (per l'espulsione di Delben) poi in otto (per l'espulsione di Silotto) e chiudono addirittura in sei con l'arbitro che espelle prima Bortolin e poi Gislone. L'arbitro, a questo punto con tre minuti di anticipo chiude la gara e sancisce così la promozione del Pieris che ritorna dopo molti anni in prima categoria meritatamente. E concedendosi anche il lusso di sbagliare con Cerni il rigore del possibile poker.

Gianmarco Daniele

UDINE Linea morbida? Tutt'altro: il braccio di ferro tra Giampaolo Pozzo e Luciano Spalletti, che sembrava concluso con la firma delle dimissioni da parte dell'allenatore, potrebbe essere soltanto all'inizio. Nel corso della presentazione ufficiale di Luis Vidigal, il 32 centrocampista portoghese prelevato a parametro zero dal Livorno, il presidente dell'Udinese Franco Soldati ha fatto sapere che «l'azionista di maggioranza e il consiglio di amministrazione si riservano di decidere se accettare o meno le dimissioni».

Il tecnico toscano, quindi, è costretto a mordere il freno e a rinviare il perfezionamento del suo passaggio alla Roma. «Prenderemo una

decisione nei prossimi giorni - ha precisato sempre Soldati - e per il momento le ipotesi aperte sono molte. Può essere anche che un allenatore per un anno resti fermo». Spalletti a libro paga fino alla scadenza del contratto, nel giugno 2006? Si tratterebbe di un danno economico non indifferente (circa 1 milione di euro) per la società, che nei prossimi giorni annuncerà il nome del nuovo allenatore, ma non è da escludere che Pozzo intenda dare un esempio di massima fermezza nella gestione dei contratti. Un caso simile a quello che lo scorso anno contrappose la Lazio e l'Inter sull'ingaggio di Mancini. La querelle si conclude con la cessione gratuita ai biancazzurri, a titolo

di risarcimento, della proprietà di Pandev: probabile che Pozzo punti a un obiettivo simile, ad una transazione economica che potrebbe perfezionarsi contestualmente alla ventilata cessione di Pizarro alla Roma.

Se Spalletti resta sulle spine, la situazione rende difficile anche all'Udinese sciogliere le ultime riserve sul nuovo allenatore. Il grande favorito resta Gianni De Biasi, appiedato dal Brescia a metà stagione, con Serse Cosmi possibile alternativa e Bepi Piloni nei panni di outsider. Perde consistenza, invece, la pista Guidolin, che potrebbe invece rivelarsi un'alternativa a Spalletti per la panchina della Roma se il tecnico to-

scano non riuscisse a chiudere il suo rapporto con l'Udinese. Restando nella capitale, anche la Lazio deve sciogliere le ultime riserve sul nome del nuovo tecnico: l'alternativa è tra Delio Rossi, rilanciato dal grande girone di ritorno della pur retrocessa Atalanta, e il francese Paul Le Guen, ex tecnico dell'Olympique Lione. Nessun dubbio invece per la Sampdoria: prolunga infatti fino al 2008 il contratto di Walter Novellino, che con tre stagioni blucerchiate già alle spalle può punta a battere i record di fedeltà alla maglia firmati da Boskov (6 anni) ed Eriksson (5 anni).

Se per le panchine quella di ieri è stata una giornata interlocutoria, anche sul

mercato calciatori le novità sono state pressoché nulle: il rinnovo ormai certo di Crespo col Milan, quello probabile di Veron con l'Inter, le visite mediche che hanno sancito definitivamente il passaggio di Gianichedda alla Juve. Dopo il

croato Kovac e il mediano laziale, i principali obiettivi dei campioni di Italia sono i romanisti Mancini e Cassano, ma Moggi deve guardarsi dagli assalti a Zambrotta (Chelsea), ed Emerson (Real).

Riccardo De Toma

Primi risultati delle qualificazioni ai Mondiali di calcio dell'anno prossimo. A Teheran la gente esulta in piazza e il regime chiude un occhio

Giappone e Iran staccano già il biglietto per la Germania

BANGKOK Giappone e Iran sono le prime due nazionali a staccare il biglietto per i mondiali del 2006 in Germania, ovviamente dopo i padroni di casa qualificati di diritto. Ieri i nipponici si sono imposti 2 a 0 sulla Corea del Nord in una partita disputata a porte chiuse e sul neutro di Bangkok per la squalifica del campo nordcoreano. Malgrado le assenze degli squalificati Nakata e Nakamura, il Giappone ha trovato il gol al 63mo con Atsushi Yanagisawa e all'89mo con Masashi Ogura.

L'Iran invece ha battuto 1 a 0 il Bahrein a Teheran con un colpo di testa di Mohammed Nosrati al 47.o. Per entrambe le nazionali, cui era sufficiente un punto per qualificarsi, si tratta della terza partecipazione ai mondiali. L'Iran si è portato in testa al girone B asiatico con 13 punti in 5 partite, seguito dal Giappone con 12.

E come otto anni fa, centinaia di migliaia di persone sono scese ieri sera nelle strade di Teheran, paralizzando il traffico, ballando, cantando e fraternizzando, per festeggiare la qualificazione. Come l'ultima volta, nel dicembre del 1997, quando la rappresentativa della Repubblica islamica batté l'Australia in un drammatico spareggio, il successo sportivo è stato occasione, soprattutto per molti giovani, per riconquistare nelle strade spazi di libertà normalmente negati. Con la musica «dance» (vietata dalle severe leggi islamiche) a tutto volume dagli impianti delle auto, bloccate negli immensi ingorghi, con molti che ballavano sui tetti delle vetture, o agli incroci, trasformati in grandi discoteche tra lo sventolio delle bandiere e lo scopio dei petardi, con le ragazze che gridavano la loro gioia verso drappelli di poliziotti normalmente temuti, ma che si limitavano a sorridere, qualcuno un po' imbarazzato, facendo capire che in cuor loro partecipano al tripudio.

Juniores: il San Luigi deve dire addio ai sogni di gloria

Darfo Boario 5
San Luigi 1

MARCATORI: pt 6', 36' e 45' Stefani, 40' Bartoli (r); st 20' Curnis, 42' Mensi.
DARFO BOARIO: G. B. Prandini, Parolari, Pedri, Giorgi, Fappoli, Curnis, Stefani, D. Prandini, Speziari (Mensi), Dalla Costa, Mercanti. All. F. Giorgi.

SAN LUIGI: Stocovaz (st 25' Rossi), Perini, Santoro, Furlan, Donato (st 1' Gamboso), Zolia, Toffoli, Casseler, Bartoli, Cipolla (st 15' Cano), De Tomi. All. Cernuta.
ARBITRO: Bellutti di Trento.

TRIESTE Gli juniores del San Luigi dicono addio ai sogni di gloria. Dopo aver vinto lo scudetto tricolore di categoria un anno fa, questa volta vengono eliminati ai quarti di finale della fase nazionale dai bresciani del Darfo Boario, vogliosi di una rivincita per l'estromissione subita dodici mesi fa proprio per mano dei biancoverdi.

Dopo aver perso in casa per 0-1, i triestini vengono battuti al ritorno per 5-1 da quella, che rappresenta una succursale di Brescia e Atalanta. «Si è trattato di un'avversaria completa in tutti i reparti - questa l'analisi del tecnico giuliano Lorenzo Cernuta - e fare la differenza sono stati quei giocatori, che gravitano nel giro della prima squadra (salvatisi all'ultima giornata in Eccellenza, ndr) come Stefani e Curnis. Ci resta la consolazione di essere arrivati tra le prime otto formazioni a livello nazionale su un totale di oltre 1900 compagini juniores».

Una partita a senso unico? «Siamo partiti bene - commenta Cernuta - attaccando e disputando, secondo me, una buona gara».

Al 6', però, il primo dei tanti contropiede micidiali dei padroni di casa, che vanno in gol con Stefani, il quale concede il bis nello stesso modo al 36'. Gli ospiti, quindi, ottengono un rigore per un atterramento di Casseler, ben lanciato da Bartoli, da parte del portiere Prandini. E' Bartoli a trasformarlo.

Al 45', invece, un'altra azione di rimessa, basata su tre passaggi, permette a Stefani di triplicare.

«Nella ripresa abbiamo premuto a testa bassa - conclude Cernuta - pur sapendo di concedere qualcosa ma con la consapevolezza di poter segnare tre gol in un tempo». E a colpire è il Darfo, a bersaglio con Curnis al 20' su corner e al 42' con Mensi in contropiede.

Massimo Laudani

D più
ALIMENTARI

Segui la tua stella del
RISPARMIO!

Olio extravergine d'oliva
ml 750

2,79
2,49

Baby Lillo
Pannolini
Maxi kg. 7/14 pezzi 26
Maxi Plus kg. 12/18 pezzi 22
Junior kg. 18/25 pezzi 18

4,99
4,49

dal 9
Giugno
RIBASSO!

semi Olio di semi vari
lt 1
0,75
0,69

Skyway
Bevande
multivitaminica,
arancia rossa,
mela verde
cl 150 al lt € 0,53

0,99
0,79

Mais dolce
g 285 al kg € 1,47

0,49
0,42

DAI **Detersivo**
marsiglia
liquido
lt 3 al lt € 0,75

0,93
0,85

Marsiglia
liquido per bucato
a Mano e in lavatrice
3L

2,56
2,25

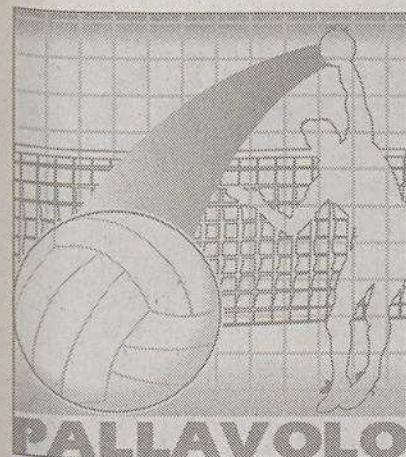
Sale iodato
fino, grosso
kg 1
0,39
0,35

Pureland
Succhi e
nettari
vari gusti
cl 150 al lt € 0,66

1,09
0,99

OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA DI:

GORIZIA Via Garzaroli 207 (vicino ex. negozio Bernardi), GORIZIA Via Montesanto 96 (in zona confine transalpina), TRIESTE Via De Bachino Villan 2 (al capolinea 5 e 8), TRIESTE Via Dell'Istria 155 (di fronte al cimitero), TRIESTE Via Del Destriero (sopra la Galleria Montebello), MONFALCONE Viale San Marco 82 (ang. Via Boito)



Ieri sera al PalaTrieste entusiasmante successo della squadra di Schiavon sulla Zinella Bologna

Adriavolley in finale per la A2

Sabato sera la prima partita della «bella» contro la Pallavolo Pineto

Il tecnico patavino elogia i giocatori, autori di una rimonta al cardiopalmo

«Eravamo nel baratro ma ne siamo usciti»

TRIESTE Pochi avrebbero pensato, sul 2-0 in favore di Bologna, che l'Adriavolley ce l'avrebbe fatta. E invece il sestetto di Gigi Schiavon ci ha creduto e ha ribaltato in tre set al cardiopalmo le sorti dell'incontro.

«Non so da dove abbiamo tirato fuori la forza i ragazzi», commenta entusiasta il tecnico patavino, «eravamo nel baratro e ce ne siamo tirati fuori contro una squadra ben diversa da quella vista in gara 1. I primi due set abbiamo sbagliato troppo in attacco, vedi i sei errori commessi nel primo parziale finito ai vantaggi. Poi gli avversari sono calati fisicamente, mentre noi siamo cresciuti grazie anche a Maniero, che dopo un inizio claudicante ha dato il suo apporto alla squadra in particolare a muro. Siamo contenti di essere riusciti ad emozionare il pubblico ma anche di aver conquistato un po' di spazio e di dignità. E i ragazzi lo meritano davvero, perché danno sempre il massimo. Ci siamo conquistati insomma un altro paio di partite contro Pineto, squadra che assieme a Bologna era sin dall'inizio una delle favorite, mentre noi eravamo una delle out-

sider. L'unica preoccupazione per il momento è la condizione di Buti, che ha avuto un risentimento al ginocchio».

Grande tranquillità e sicurezza anche nelle parole del libero Marco Zingaro: «Sul 2-0 noi c'eravamo comunque e non avevamo nulla da perdere a differenza di Bologna: ci abbiamo sempre creduto, anche perché sapevamo di averli già battuti per 3-0 la scorsa settimana. Poi sul 2-1 è cambiato molto e abbiamo sentito che la partita stava venendo da noi. Fondamentale è stato il contributo di Maniero, che ha saputo restare calmo ed emergere pian piano nonostante un avvio sotto tono. Anche Ricci Pettoni ha disputato un'ottima gara in ricezione, facendo un lavoro oscuro che salta poco agli occhi ma è determinante. Penso che sabato troveremo una bolgia a Pineto, ma noi giocheremo tranquilli perché sappiamo che tecnicamente li possiamo battere e non abbiamo la stessa pressione di dover vincere che avranno loro».

La voce della società è quella di patron Rigutti: «Grazie ai ragazzi, grazie a Schiavon e alle 1500 persone presenti. Per tutto il

resto parlano gli striscioni appesi dal pubblico».

Striscioni di incitamento quali «Grazie ragazzi, orgogliosi di voi» ma anche polemici come «I ragazzi meritano di più», «Dove sono gli sponsor?», «Di Piazza, non esiste solo il basket» o ancora «Tonello, salva la squadra».

cora la pallavolo a Trieste. Siamo sicuri di aver dato tutto quello che si poteva dare, ma ci sono ormai pochissimi giorni per l'iscrizione al campionato. Fa male al cuore pensare che questo gruppo meraviglioso non possa andare avanti: se la meritano davvero tutta questa finale, indipendentemente da



Il pubblico ha seguito compatto la squadra di casa nella partita di ieri sera. (Foto Bruni)

A questo proposito continua Rigutti: «Questa squadra merita un futuro, quindi non posso che ribadire che le porte sono aperte e che siamo pronti a farci da parte per vedere an-

come vada, perché hanno dato l'anima a questa città raggiungendo un risultato che all'inizio dell'anno non era neanche nel più recondito dei nostri pensieri».

Cristina Doz

Adriavolley Trieste

3

Zinella Bologna

2

(25-27, 23-25, 25-23, 25-17, 15-10)

ADRIAVOLLEY TRIESTE: Maniero 22, Bacci 6, Ricci Pettoni 8, Braga 10, Moro 14, Buti 18, Paron 1, Zingaro (L), Mattia 2, Tonon, Del Mastro 1. Ne: Kosmina. All. Schiavon.

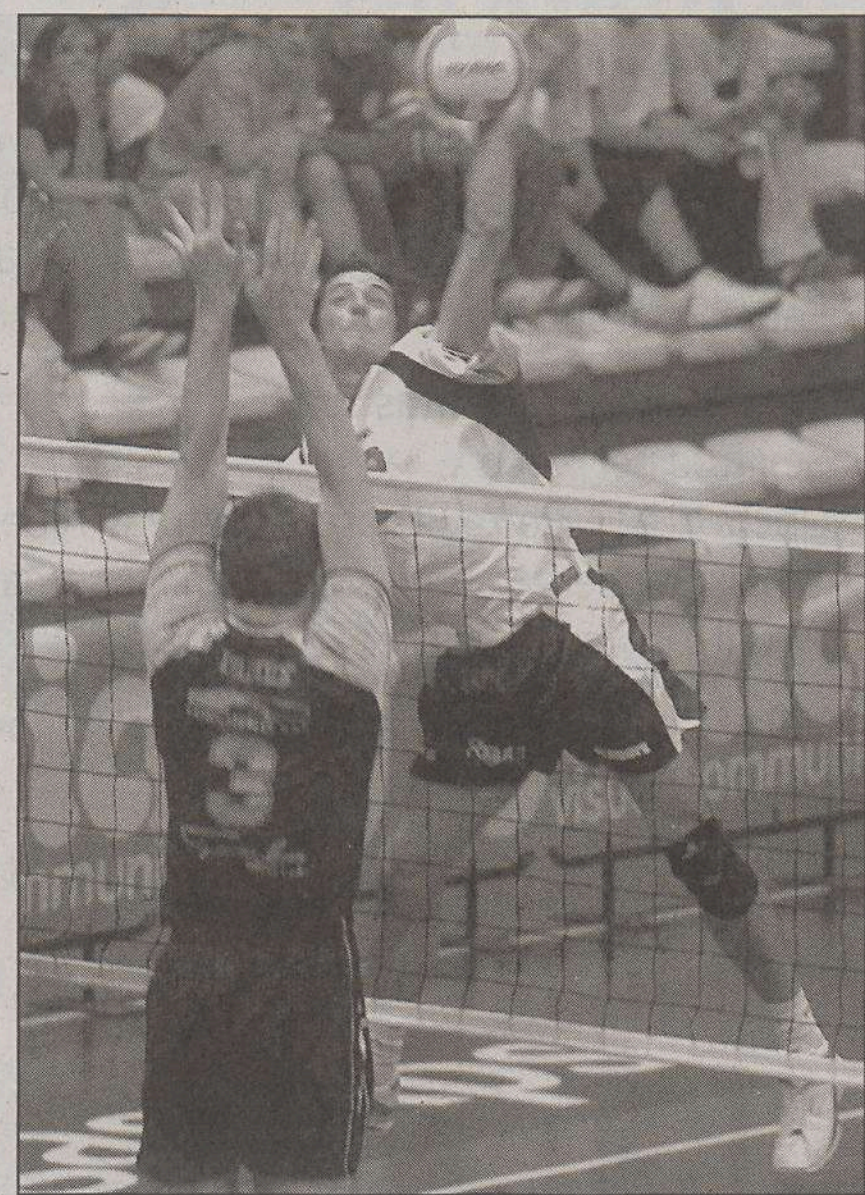
ZINELLA BOLOGNA: Orefice, Sintini 10, Brogioni 3, Bulgarelli 6, Verri 29, Peli (L), Giuliani, Deltchev 18, Vecchi 7. Ne: Bianchi, Spiga. All. Moretti.

NOTE: spettatori 1.200. Adriavolley: ace 5, bs 12, muri 13. Bologna: ace 7, bs 10, muri 6. Durata set: 30', 29', 26', 24', 17'.

TRIESTE L'Adriavolley è in finale. Con un entusiasmante 3-2 sulla Zinella Bologna, Bacci e compagni con-

si ieri sera al PalaTrieste, molti dei quali, forse, erano giunti in via Flavia più con l'idea di salutare una realtà sportiva in estinzione che non con l'intento di spingere alla finale una squadra che, sul 20-21 del terzo set, ha fatto invece ricordare anche i più scettici sul valore del gruppo. Ma andiamo con ordine.

L'avvio di gara è tutto per Bologna, che va subito 2-7 approfittando della tensione palpabile dei padroni di casa. Conquistato il cambio palla con Ricci Pettoni e fatti altri due punti diretti con il servizio di Bacci, inizia la partita per dei triestini. Si va tutto d'un fiato sul 9-7, si allunga 15-10 sino al 17-12. Un paio di errori rimettono in carreggiata Bologna che va 18-17. Maniero spinge i suoi sul 20-17, ma i gialloneri fanno quadrato e mettono il naso davanti prima sul 23-24, e poi, dopo due rotazioni, sul finale 25-27. Meno altalenante il punteggio nel secondo set. L'Adriavolley tiene il comando del gioco sino al 10-8, ma con qualche imperfezione si lascia scappare la Zinella sull'11-15. Trieste inizia ad andare in tilt.



Maniero in schiacciata nella partita disputata ieri sera al PalaTrieste dall'AdriaVolley. (Foto Bruni)

Schiavon tenta la carta Mattia e Del Mastro (per Braga e Maniero, cambi fatti anche nel set successivo), ma nulla da fare. Almeno sino al 14-18, quando Buti lancia i suoi sul 18-18. Da lì inizia una battaglia punto su punto, vinta però da Bologna sul 23-25. Da subito in equilibrio la terza frazione, nella quale le due squadre restano agganciate l'una all'altra. Ai minuti di sospensione si va sull'8-6 e sul 15-16, ma l'Adriavolley non riesce a trovare il modo per ribellarsi ai costanti avversari. Come anticipato, sul 20-21 cambia tutto.

Schiavon chiama un time out, trenta secondi in cui, complice la rassegnazione che aleggiava in palazzetto, gli altoparlanti lanciano un «viva la e po bon» assolutamente a posteriori - propizio: la squadra torna infatti in campo ed in un sol boccone riapre la partita sul 25-23. Il quarto set è senza storia. L'Adriavolley dilaga sul 7-1, poi inizia a concedere un po' di spazio alla Zinella che resta in ogni caso sempre a distanza: 12-7, 16-12, 20-15 ed il definitivo 25-17. Si arriva al tie break, come sabato scorso al PalaDozza. E come quattro giorni fa Bologna sfrutta le ingenuità triestine e va sul 2-6. Schiavon chiama il secondo time out a disposizione, e di nuovo avviene il «miracolo». I biancorossi con un parziale di 7-0 vanno sul 9-6, e, con gli spalti in delirio, si spingono sino al 13-8 (grazie anche ad un ace del triestino Paron, entrato in battuta per Braga). Brogioni e soci stentano quasi a crederci: l'incontro si chiude sul 15-10 ed in finale ci va la matricola Trieste.

Cristina Puppin

BASKET

L'ex coach della Pallacanestro Trieste lascia Teramo e ritorna ad allenare in regione

Pancotto a Udine, l'affare è ormai fatto

E' stato il nuovo manager (e vecchio amico) Mario Ghiacci a portarlo in Friuli

TRIESTE Tra Cesare Pancotto e la Snaidero Udine è ormai cosa fatta. Il matrimonio tra l'ex tecnico della Pallacanestro Trieste e la società friulana è stato sancito ieri alla presenza di un testimone d'eccezione, quel Mario Ghiacci che ha da poco assunto il ruolo di general manager e plenipotenziario della formazione arancione.

Pancotto verrà presentato oggi, o al più tardi nel fine settimana, nell'ambito delle finali nazionali junior in scena a Lignano e da domani si metterà a lavorare per definire il roster della squadra che darà l'assalto al prossimo campionato di serie A.

Una firma che arriva a poche ore dalla chiusura della trattativa per la rescissione del contratto che legava il tecnico di Porto San Giorgio a Teramo anche per la prossima stagione.

Una chiusura del rapporto di lavoro nata dopo l'interessamento di Snaidero per quello che da sempre è un pupillo dell'imprenditore friulano e che si è concretizzata per la volontà di Pancotto che non ha gradito il trattamento ricevuto in Abruzzo.

Teramo ha chiuso alla grande la stagione sfiorando i play-off ma ha stentato parecchio all'inizio e proprio le critiche ricevute nei primi mesi della sua esperienza e il ventaglio di tagli più volte sfiorato hanno convinto Cesare a cambiare aria.

A Udine, Pancotto ritrova un gremio con il quale ha lavorato alla grande negli anni triestini ma, soprattutto, avrà la possibilità di programmare un lavoro su base triennale sfruttando il grande entusiasmo che si respira nell'ambiente del basket friulano. Una decisione legittima per un professionista

che vive di basket e che non poteva non prendere in considerazione l'offerta di una società solida e ben strutturata come Udine ma che, inevitabilmente, creerà scalpore in città.

Dopo le prime voci che ventilavano il possibile passaggio di Pancotto in Friuli, infatti, la parte più calda del tifo triestino era rimasta spiazzata e, nel corso della gara due di finale play-off in programma a Mestre contro la Reyer Venezia, aveva chiaramente fatto capire il suo dissenso con cori poco amichevoli e uno striscione che lasciava poco spazio all'interpretazione. Il tutto dopo che nel corso dell'amichevole benefica Help Phuket Smile organizzata da Piubello, il tecnico aveva incassato l'ovazione del suo vecchio pubblico battendosi una mano sul cuore. Nel giro di poche settimane è cambiato proprio tutto.

Lorenzo Gatto



Un trio «storico» a Trieste: da sinistra Ghiacci general manager, Pancotto coach e Cosolini presidente. (Foto Bruni)

IPPICA

A Montebello Elliot du Kras è pronto alla sfida con il suo «figliol prodigo» Ego Vita

TRIESTE Dopo la beneficiata di domenica scorsa (cinque vittorie, un secondo e un terzo posto) Paolo Romanelli vuol fare le cose in grande anche questo pomeriggio (il via alle 16.05). Nella corsa di centro infatti, dove di rivedrà Ego Vita, il «figliol prodigo» che Daniela Nobili ripresenta sulla pista dell'esordio, Romanelli schiererà addirittura tre suoi allievi, Energy du Kras, Elvira Vita e Elliot du Kras, al quale salirà in sulky. Una triade per contrastare il passo ad un vecchio amico che ogni tanto ritorna a Montebello per fare la sua bella figura.

Oggi si corre sul doppio chilometro e, oltre a Ego Vita e al terzetto citato, al via ci saranno anche due femmine di buona qualità, Etoile Bi e Ethel Bi, che completano un campo di acclarato valore. Sui due giri e mezzo ci sarà battaglia vera, e siamo convinti che Ego Vita non avrà vita facile contro avversari talmente agguerriti. Elliot du Kras, ovviamente, è il rivale più pericoloso per l'ospite figlio di Ata Star L. Sulla distanza, il portacolori della Scuderia Grotta Gigante ci sa fare, e come, e considera il fatto che Energy du Kras e Elvira Vita non gli

correranno di certo... contro, è pensabile che riesca ad imporre l'alt all'invasore. Delle due femmine targate «Bi», la posizione fa sì che Etoile sia preferita a Ethel, anche se dopo Elliot du Kras e Ego Vita, il terzo nome che vogliamo fare è quello di Energy du Kras.

Ai «gentlemen» il compito di inaugurare il convegno. In azione i 4 anni in una corsa che dovrebbe consentire a Elkidor di fare breccia, con Edmond Bre, Elle Om e Eura di rincalzo. Sul doppio chilometro si daranno battaglia i puledri di 3 anni. Prova molto incerta, con

Furor del Gloria da seguire al pari di Fango, Farnia Jet, Faust Bigi e l'incostrante Fuat. L'ospite Enjoy può fare bene tra i 4 anni, come del resto Etoile Rob e Ely de Gleis, anche se in definitiva potrebbe risultare Ezira Ek (la Nobili in sedolo) il cavallo da battere. Affollata l'altra corsa per i giovanissimi, tutti ancora alla ricerca della prima vittoria. Proveremo con Fidelita Vita, senza dimenticare, però, Furetti Duke, Falbrav Cobra e Feelin Pink, la sorpresa più accreditata.

Mario Germani

CICLISMO

Domenica la Gran Fondo d'Europa e le corse collaterali

Più di cinquecento iscritti alle maratone su due ruote

TRIESTE Nuovi i percorsi degli eventi collaterali, novità sulla collocazione della base operativa, posta da quest'anno in Piazza Sant'Antonio Nuovo, e servizi aggiuntivi per tutti i partecipanti: inizierà in grande stile da domani pomeriggio l'edizione 2005 della Gran Fondo d'Europa, la tre giorni in bicicletta che si giungerà domenica 12 giugno con le tradizionali due gare agonistiche, rispettivamente di 170 (gran fondo) e 120 (medio chilometro), e la pedalata non competitiva MareCarsoBike. Rigorosamente da Piazza Sant'Antonio Nuovo, la Young Bike aprirà la kermesse, alle 16 di venerdì, con quattro ore dedicate ai giovani tra i 4 e i 15 anni che potranno testare il percorso-gimcana appositamente predisposto dal personale dell'organizzazione.

Alternativa Bike Scuola di Mountain Bike garantirà a tutti l'assistenza durante ogni singolo giro, sia nella prima giornata che al sabato, dalle 10 in poi, fino

al pomeriggio inoltrato, quando invece i tempi di ogni iscritto saranno cronometrati al fine di definire una griglia che, dalle 17.30, vedrà misurarsi fra loro gli autori dei migliori tempi. Tra il primo ed il secondo atto della Young Bike, ci sarà spazio per

Nuovi percorsi, base operativa in piazza Sant'Antonio, più servizi per tutti i partecipanti: così la kermesse si rinnova

una parentesi quanto mai suggestiva grazie alla Trieste ByNight: alle 20.45 la carovana prenderà il via nella zona del Bike Expo per intraprendere un percorso che porterà i corridori sino al Castello di Miramare e ritorno, per un totale di 16 chilometri, attraverso Via Rossini, Corso Cavour, Piazza Libertà e Viale Miramare. I corridori più pre-

parati potranno poi proseguire per altri 6 chilometri verso il Castello di San Giusto passando per Corso Italia e Piazza Sansovino e rientrare al punto di partenza percorrendo nel tratto conclusivo Via Mazzini e Via San Spiridione.

Il traffico veicolare sarà interdetto esclusivamente per il passaggio del gruppo e tutti gli incroci saranno presidiati da personale dell'organizzazione. Lo staff, infine, garantirà gratuitamente, a tutti gli iscritti, la possibilità di parcheggiare la propria autovettura all'interno dell'area Molo IV del Punto Franco Vecchio (tra le 19.00 e le 23.00). Il medesimo servizio sarà disponibile domenica, dalle 6.30 fino alle 18.30, per tutti gli iscritti alla Gran Fondo d'Europa, alla Medio Fondo ed alla MareCarsoBike. Al momento il totale delle adesioni alle tre gare ha varcato quota 500. Iscrizioni ancora oggi allo Sportler e alla Casa del Ciclo di Capponi e da domani in piazza S. Antonio.

TRIS

Lebowski: nuovo tentativo

LIVORNO Nuovo tentativo dell'assiduo Lebowski in campo Tris. Oggi sarà il «Caprilli» livornese ad ospitare la corsa valida per il terzo ippico e Lebowski, affidato a Claudio Colombi, risulterà fra i soggetti più attesi. Raymiya, Jupiter Lighthouse e Libare si presentano anch'essi tra i soggetti più accreditati, mentre, tra i pesi meno gravati, ecco spuntare i nomi di Domine Club, Keyhole e Chubby Jet.

Premio Armando Picchi, euro 22.000, metri 1500.
1) Kendall Jackson (63 1/2 M. Diaz); 2) Lebowski (62 C. Colombi); 3) Zatraff (61 1/2 P. Borrelli); 4) Krok W Bok (60 S. Sulas); 5) Gohan (59 1/2 A. Sanna); 6) Raymiya (59 1/2 S. Landi); 7) Jupiter Lighthouse (58 1/2 M. Monteriso); 8) Libare (57 P. Agus); 9) Contro Canto (55 1/2 N. Murru); 10) Fame and Fortune (55 A. Polli); 11) Domine Club (54 1/2 I. Rossi); 12) Angelo Rosso (53 1/2 M. Colombi); 13) Louise Brooks (52 1/2 G. Di Leo); 14) Mac Sharp (50 1/2 C. Gnesi).

I nostri favoriti. Pronostico base. 2) Lebowski. 6) Raymiya. 7) Jupiter Lighthouse. Aggiunte sistemiche: 8) Libare. 11) Domine Club. 13) Keyhole.

A Stupinigi ieri sera la combinazione 15-18-19 ha reso ai 4.099 giocatori 262,36 euro.

ger

Il Teatro dell'Arte

Capolavori dalla collezione del Museo Ludwig di Colonia

Opere di Francis Bacon, Max Beckmann, Joseph Beuys, Otto Dix, Alberto Giacometti, Gilbert e George, Renato Guttuso, Ilya Kabakov, Yves Klein, Nam June Paik, Pablo Picasso, Gerhard Richter, James Rosenquist, Niki De Saint-Phalle, Bill Viola...

Luna Park. Arte Fantastica

Sculture nel parco

Opere di A12, Petra Blaisse, Cliostraat, Alberto Garutti, Gabriel Orozco, Paola Pivi, Tobias Rehberger, Tomas Saraceno, Andreas Slominski, Monika Sosnowska, Rirkrit Tiravanija, Patrick Tuttofuoco

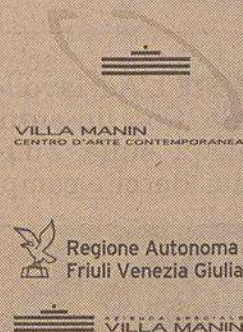
Villa Manin di Passariano, 9 giugno-6 novembre

ore 9.30-19.30, chiusura il lunedì

info +39 0432 906509

www.villamanincontemporanea.it

Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea



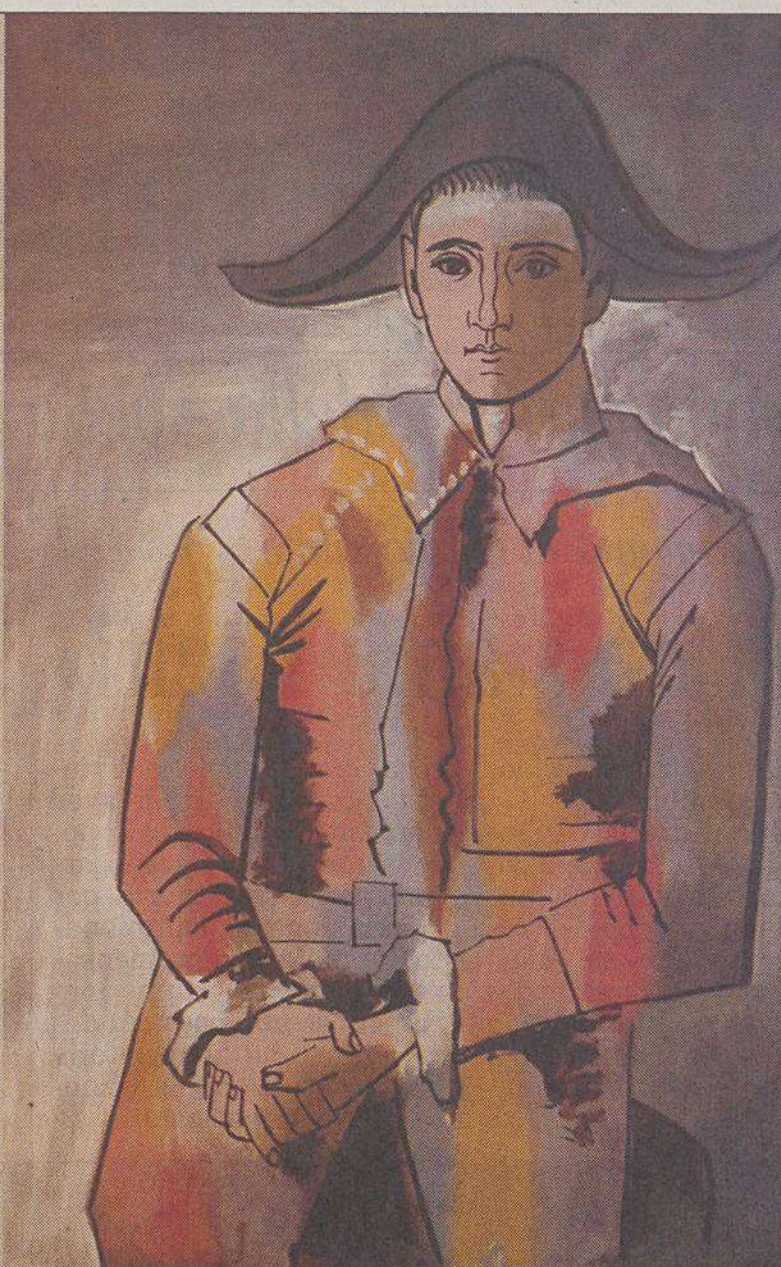
Fondazione Casa di Risparmio di Udine e Pordenone

Fondazione

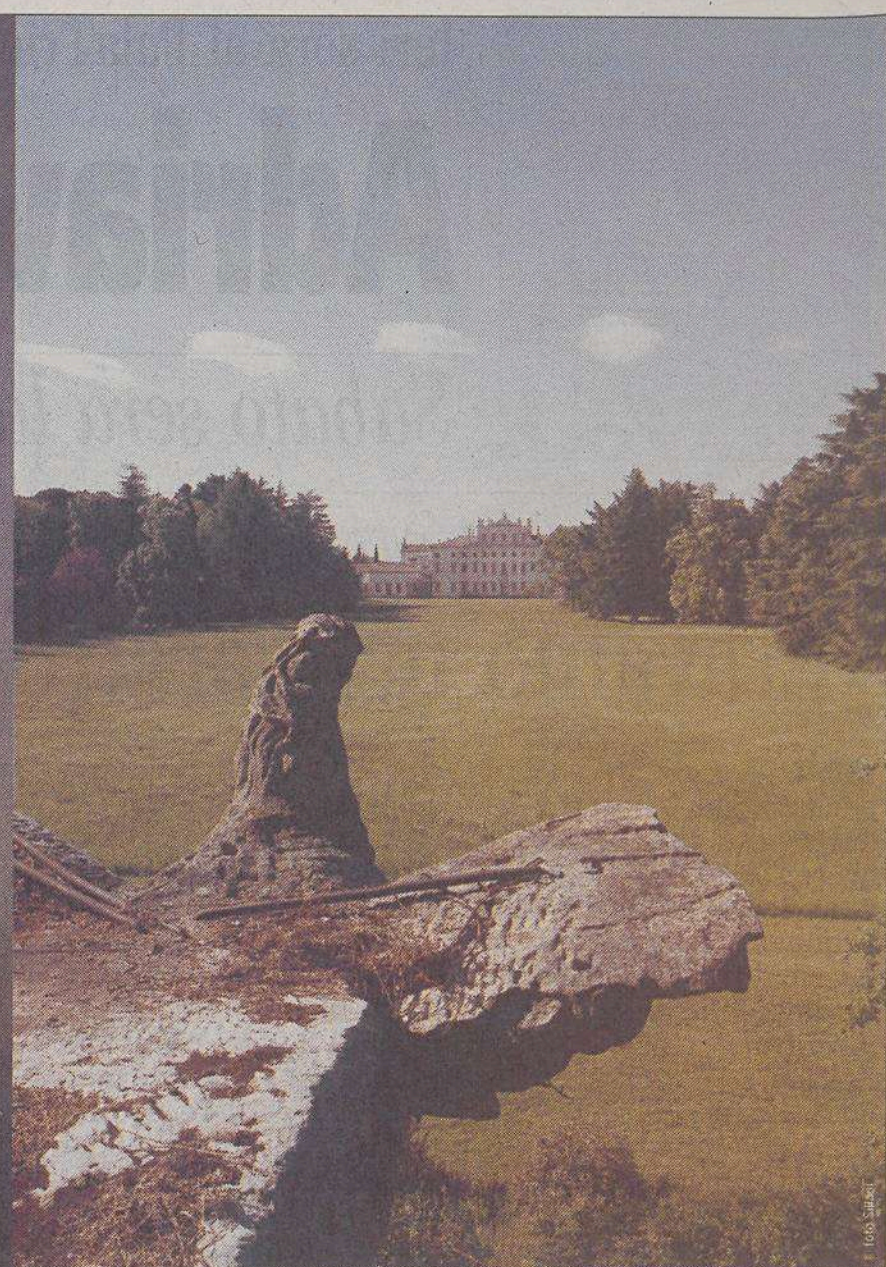
Fondazione

Fondazione

GENERALI



Il Teatro dell'Arte



Luna Park. Arte Fantastica

Continua dalla 34.a pagina

OPEL Tigra 1.6 16v, 11/97, Giallo Metallizzato, Clima, Lega, Radio, Tetto Apribile, Euro 3.800, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - Tagliandata Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 9.450. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

OPEL Zafira 1.8 16v Cdx, 06/99, Verde Met, Clima, Lega, Autoradio, 7 Posti, Euro 8.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.8 16v Comfort, 06/99, Blu Met, Km 84.000, Clima, Lega, Radio/Cd, 7 Posti, Euro 9.500, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

PEUGEOT 206 S.W. 1.6/16v Aut. Seq. - Aziendale - 2005 - 3.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 12.950. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 Xr 1.4 5p - 2002 - Garanzia 12 Mesi - Euro 6.000. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

PEUGEOT 306 S.W. 2.0 Hdi - 2000 - 120.000 Km - Certificata 12 Mesi Garanzia Euro 5.600. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2.0 - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 12.200. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 14.500. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station Hdi 90 - Telaio 83518234 - 2004 - Garanzia Orig. Estensibile Euro 14.350,00. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs 1.6 5p - Aziendale - 2005 - 500 Km - Interni Pelle - Garanzia Orig. Estensibile Euro 16.200. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs Hdi 110 5p - Telaio 83338855 - 2004 - 6.300 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 14.250,00. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

SAAB 9-3 1.9 Td Sport Sedan - Vectorsport, 12/04, Aziendale, Beige Smoke M., 8 Airbag, 17", Pelle Stoffa, Cambio Automatico 6 Rapporti, Garanzia Saab Euro 32.300. Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 2.0t Aero Cabriolet, 03/04, Rosso Laser, Automatica Spa, Telefono Veicolare, Pelle, Euro 39.000, Garanzia Saab, Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 2.2 Td S.S. Linear, 04/04, Nera, Km 29.000, 6 marce, Radio/Cd, Controllo Trazione, Euro 22.500, Garanzia Saab Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 2.0t Aero S.S., 02/04, Steel Gray, Km 13.000, Clima, Pelle, Controllo Trazione, Lega, Radio/Cd, Xeno, Euro 26.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

SMART Fortwo 700 Passion Anno 2004 Km. 5.000 Come Nuova Euro 9.500 Autosalone Trieste Tel. 040381010.

VOLKSWAGEN Golf V Serie 1.9 Tdi 5p. Anno 2004 Euro 16.900 Autosalone Trieste. Tel. 040381010.

VOLKSWAGEN Golf 1.9 Tdi Comfortline Anno 1999 Euro 8.900 Autosalone Trieste. Tel. 040381010.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med Cred 665. Telefono 040636677.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88%, Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGI cinesi tel. 3409481679.

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ! Massaggi speciali! 0038640950473. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. GRADO massaggi giapponesi 3282037888.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE fantastica svizzera biondissima 19enne 3337870705. (A3997)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi ragazza bellissima. 3388037009. (A3961)

A.A.A.A.A.A. MULATTA affascinante anche padrona molto disponibile. 3393549702. (A4014)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE Monic dolcissima mulatta frizzantissima. Completissima 3409116222. (A3971)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bionda, 5.a disponibile. Grossissima sorpresa, provare. 3341749265. (A00)

A.A.A.A.A. ARIANA sensualissima 20enne disponibilissima 6.a bellissima chiamami 3478037193. (A3995)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima affascinante prosperosa ti aspetta +3297427853. (A3944)

A.A.A.A.A. GRECA bellissima 25enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 3391281443. (A00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE prima volta bellissima portoricana 20enne disponibilissima 3207923809. (C00)

A.A.A.A. NOVITÀ bella portoricana caldissima completissima 5.a misura 3341060581. (A3996)

A.A.A. TRIESTE 40enne coccolona bravissima bellissima disponibile senza limite 3463018696.

A.A.A. TRIESTE bravissima 21enne fotomodella. Completa disponibile senza limite. 3395958344.

A.A. GORIZIA prima volta in città strepitosa 20enne per veri intenditori. 3297346307.

A.A. NOVITÀ Trieste, affascinante gattina giocherellona, molto sexy, ti aspetta. 3391059508.

A.A. NUOVO arrivo Diana sudamericana 7 naturale s/m fino tarda 3200821695.

A.A. TRIESTE Manuela novità ti aspetta con grande sorpresa 3343905912. (A3989)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114. (A3817)

A. MONFALCONE novità sensualissima ungherese 18enne caldissima ti farà impazzire. Completissima 333888135. (C00)

A. NOVITÀ Trieste bravissima argentina 5.a molto coccolona completa 25. Chiamami 3396515414.

A. NOVITÀ vicino Grado dolce sexy 20enne 7 ms disponibilissima tutti i giorni 3479839480.

ABILE nelle prestazioni riservate, donna matura, bella e formosa, ti aspetta per calde serate. 330249711. (FIL52)

ABILISSIMA, FOCOSISSIMA, ragazza disponibilissima per tutti giochi, senza limite, ambiente riservato. 3474279254. (A4013)

ALT! MONFALCONE è tornata Gessica bellissima brasiliana 19enne caldissima 6.a m. disponibilissima 3386077784.

A Trieste, Letizia biondissima seno XXL, bocca sexy, focosa e stuzzicante. 3404816296. (A00)

A TRIESTE appena arrivata... Milena bionda platinata, 4.a seno, caldissima, grandissima sorpresa. 3387030873. (A3967)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A3986)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.

BELLISSIMA, mora, alta, vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A3963)

GIOVANE DOMINATRICE completissima provocante, ti farà impazzire, grossa sorpresa, grande emozione. 3463033126. (A3983)

MONFALCONE bellissima 19enne di passaggio 4.a misura trasgressiva piccante sensuale chiamami 3480753392. (C00)

NOVITÀ Monfalcone affascinante 19enne caldissima bocca sexy 4.a misura completissima. 3463259677. (C00)

NUOVO nuovo! Salon Habi by tutti i tipi di massaggi. Novità Gorica orario 10-12. Tel. 0 0 3 8 6 3 1 8 3 1 7 8 5, 0038651226381. (B00)

PROIBITO 899544539 sexi 166128827 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (fil63)

TRIESTE Ara sensualissima trasgressiva dominatrice 21enne 5.a misura completissima impazzirai tel. 3488549838. (A3999)

TRIESTE novità bellissima ungherese VI naturale 20 anni soddisfa ogni tua trasgressione dominatrice completa contattami 3284468151.

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20enne esegue rilassanti massaggi thailandesi orario 9-20. 3484116187. (A3812)

VICINANZE MONFALCONE bomba sexy 6.a misura, bel fisico, ambiente riservato 3391952445.

VICINO GRADO bellissima bionda 20enne fisico da modella, molto affascinante disponibili 3208151926. (C00)

VICINO Grado appena arrivata bionda snella sensuale affascinante 20 anni disponibile tutto 3290989608. (C00)

MATRIMONIALI
Feriali 2,45
Festivi 3,70

MARIA 32enne bella, coinvolgente, serena ed equilibrata, impiegata, conoscerebbe un uomo sensibile e gentile, amante delle cose semplici. Scopo matrimonio. Eliana Monti 0403498448.

ROMEO attraente e passionale, 40enne, media statura, capelli castani, occhi scuri profondi, amante della natura e della vita sociale, cerca per seria relazione sentimentale una donna femminile, sensuale ma soprattutto sincera e corretta. Scopo matrimonio. Eliana Monti, 0403498448.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari.

IL PICCOLO
aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services, 0229518014.

MERCATINO
Feriali 1,30
Festivi 2,00

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

Riviera adriatica ... per le tue Vacanze

A cura di A. Manzoni & C. Spa
Filiale di Rimini - Tel. 0541/364947

BELLARIA-IGEA MARINA

HOTEL FRANCESCA ***
Igea Marina, Tel. 0541.331442.
Ideale per famiglie! Direttamente sul mare, offre cucina genuina con piatti tipici locali/nazionali, confortevoli camere. Ottimi sconti bambini. Prezzi molto vantaggiosi! Speciale giugno e luglio, contattateci.

HOTEL PINETA ***
Igea Marina - Tel. 0541.330401, 338.8945535, www.h-pineta.com
Sul lungomare, ogni confort, parcheggio, freschissimi menù. Uso biciclette, tennis, palestra, passaporto parchi. Pensione completa da Euro 36,00 a Euro 54,00. Settimane speciali in maggio - luglio - agosto. Affittiamo anche appartamenti.

VILLA CLEMENTI
Igea Marina, Tel. 0541.349151.
Vicino al mare, conduzione familiare, genuina cucina romagnola, ideale per famiglie, giardino recintato con giochi. Pensione completa da Euro 31 a 45. Speciale giugno bimbi 0-8 anni gratis.

AVANA MARE ***
Tel. 0541.738221, 334.1780380, www.hotelavamar.com
Bimbi gratis fino 12 anni, 30 metri mare, parcheggio, parco giochi, animazione, aria condizionata, ogni confort. Super settimane con acqua incluse ai pasti: giugno da Euro 210,00 a Euro 291,00; Luglio Euro 315; Agosto da Euro 337 a Euro 448; Settembre Euro 252, 2+2-3.

AVANA MARE ***
Tel. 0541.738221, 334.1780380, www.hotelavamar.com
Bimbi gratis fino 12 anni, 30 metri mare, parcheggio, parco giochi, animazione, aria condizionata, ogni confort. Super settimane con acqua incluse ai pasti: giugno da Euro 210,00 a Euro 291,00; Luglio Euro 315; Agosto da Euro 337 a Euro 448; Settembre Euro 252, 2+2-3.

AVANA MARE ***
Tel. 0541.738221, 334.1780380, www.hotelavamar.com
Bimbi gratis fino 12 anni, 30 metri mare, parcheggio, parco giochi, animazione, aria condizionata, ogni confort. Super settimane con acqua incluse ai pasti: giugno da Euro 210,00 a Euro 291,00; Luglio Euro 315; Agosto da Euro 337 a Euro 448; Settembre Euro 252, 2+2-3.

AVANA MARE ***
Tel. 0541.738221, 334.1780380, www.hotelavamar.com
Bimbi gratis fino 12 anni, 30 metri mare, parcheggio, parco giochi, animazione, aria condizionata, ogni confort. Super settimane con acqua incluse ai pasti: giugno da Euro 210,00 a Euro 291,00; Luglio Euro 315; Agosto da Euro 337 a Euro 448; Settembre Euro 252, 2+2-3.

AVANA MARE ***
Tel. 0541.738221, 334.1780380, www.hotelavamar.com
Bimbi gratis fino 12 anni, 30 metri mare, parcheggio, parco giochi, animazione, aria condizionata, ogni confort. Super settimane con acqua incluse ai pasti: giugno da Euro 210,00 a Euro 291,00; Luglio Euro 315; Agosto da Euro 337 a Euro 448; Settembre Euro 252, 2+2-3.

AVANA MARE ***
Tel. 0541.738221, 334.1780380, www.hotelavamar.com
Bimbi gratis fino 12 anni, 30 metri mare, parcheggio, parco giochi, animazione, aria condizionata, ogni confort. Super settimane con acqua incluse ai pasti: giugno da Euro 210,00 a Euro 291,00; Luglio Euro 315; Agosto da Euro 337 a Euro 448; Settembre Euro 252, 2+2-3.

AVANA MARE ***
Tel. 0541.738221, 334.1780380, www.hotelavamar.com
Bimbi gratis fino 12 anni, 30 metri mare, parcheggio, parco giochi, animazione, aria condizionata, ogni confort. Super settimane con acqua incluse ai pasti: giugno da Euro 210,00 a Euro 291,00; Luglio Euro 315; Agosto da Euro 337 a Euro 448; Settembre Euro 252, 2+2-3.

AVANA MARE ***
Tel. 0541.738221, 334.1780380, www.hotelavamar.com
Bimbi gratis fino 12 anni, 30 metri mare, parcheggio, parco giochi, animazione, aria condizionata, ogni confort. Super settimane con acqua incluse ai pasti: giugno da Euro 210,00 a Euro 291,00; Luglio Euro 315; Agosto da Euro 337 a Euro 448; Settembre Euro 252, 2+2-3.

AVANA MARE ***
Tel. 0541.738221, 334.1780380, www.hotelavamar.com
Bimbi gratis fino 12 anni, 30 metri mare, parcheggio, parco giochi, animazione, aria condizionata, ogni confort. Super settimane con acqua incluse ai pasti: giugno da Euro 210,00 a Euro 291,00; Luglio Euro 315; Agosto da Euro 337 a Euro 448; Settembre Euro 252, 2+2-3.

AVANA MARE ***
Tel. 0541.738221, 334.1780380, www.hotelavamar.com
Bimbi gratis fino 12 anni, 30 metri mare, parcheggio, parco giochi, animazione, aria condizionata, ogni confort. Super settimane con acqua incluse ai pasti: giugno da Euro 210,00 a Euro 291,00; Luglio Euro 315; Agosto da Euro 337 a Euro 448; Settembre Euro 252, 2+2-3.

AVANA MARE ***
Tel. 0541.738221, 334.1780380, www.hotelavamar.com
Bimbi gratis fino 12 anni, 30 metri mare, parcheggio, parco giochi, animazione, aria condizionata, ogni confort. Super settimane con acqua incluse ai pasti: giugno da Euro 210,00 a Euro 291,00; Luglio Euro 315; Agosto da Euro 337 a Euro 448; Settembre Euro 252, 2+2-3.

S. BENEDETTO DEL T.

AGENZIA IMMOBILIARE LA MER
Tel. 0735.657858, Fax 0735.751133, www.lamer.it.
Vacanze in appartamento. Le migliori proposte di affittanze settimanali e mensili ai prezzi più convenienti, da 3 a 8 posti sullo splendido lungomare, con terrazzi vista mare e piscine. Richiedete il catalogo estate 2005

AGENZIA TURISTICA PETRA
Tel. 0735.753323, Cell. 338.6021826, www.agenziaipetra.it.
Affitta appartamenti estivi "Riviera Delle Palme" Marche/ Abruzzo, varie dimensioni, anche settimanalmente, fronte/ vicino mare. Cupra Marittima, S. Benedetto del Tronto, Martinsicuro, Villa Rosa, Alba Adriatica, Tortoreto Lido.

AGENZIA TURISTICA PETRA
Tel. 0735.753323, Cell. 338.6021826, www.agenziaipetra.it.
Affitta appartamenti estivi "Riviera Delle Palme" Marche/ Abruzzo, varie dimensioni, anche settimanalmente, fronte/ vicino mare. Cupra Marittima, S. Benedetto del Tronto, Martinsicuro, Villa Rosa, Alba Adriatica, Tortoreto Lido.

AGENZIA TURISTICA PETRA
Tel. 0735.753323, Cell. 338.6021826, www.agenziaipetra.it.
Affitta appartamenti estivi "Riviera Delle Palme" Marche/ Abruzzo, varie dimensioni, anche settimanalmente, fronte/ vicino mare. Cupra Marittima, S. Benedetto del Tronto, Martinsicuro, Villa Rosa, Alba Adriatica, Tortoreto Lido.

AGENZIA TURISTICA PETRA
Tel. 0735.753323, Cell. 338.6021826, www.agenziaipetra.it.
Affitta appartamenti estivi "Riviera Delle Palme" Marche/ Abruzzo, varie dimensioni, anche settimanalmente, fronte/ vicino mare. Cupra Marittima, S. Benedetto del Tronto, Martinsicuro, Villa Rosa, Alba Adriatica, Tortoreto Lido.

AGENZIA TURISTICA PETRA
Tel. 0735.753323, Cell. 338.6021826, www.agenziaipetra.it.
Affitta appartamenti estivi "Riviera Delle Palme" Marche/ Abruzzo, varie dimensioni, anche settimanalmente, fronte/ vicino mare. Cupra Marittima, S. Benedetto del Tronto, Martinsicuro, Villa Rosa, Alba Adriatica, Tortoreto Lido.

AGENZIA TURISTICA PETRA
Tel. 0735.753323, Cell. 338.6021826, www.agenziaipetra.it.
Affitta appartamenti estivi "Riviera Delle Palme" Marche/ Abruzzo, varie dimensioni, anche settimanalmente, fronte/ vicino mare. Cupra Marittima, S. Benedetto del Tronto, Martinsicuro, Villa Rosa, Alba Adriatica, Tortoreto Lido.

AGENZIA TURISTICA PETRA
Tel. 0735.753323, Cell. 338.6021826, www.agenziaipetra.it.
Affitta appartamenti estivi "Riviera Delle Palme" Marche/ Abruzzo, varie dimensioni, anche settimanalmente, fronte/ vicino mare. Cupra Marittima, S. Benedetto del Tronto, Martinsicuro, Villa Rosa, Alba Adriatica, Tortoreto Lido.

AGENZIA TURISTICA PETRA
Tel. 0735.753323, Cell. 338.6021826, www.agenziaipetra.it.
Affitta appartamenti estivi "Riviera Delle Palme" Marche/ Abruzzo, varie dimensioni, anche settimanalmente, fronte/ vicino mare. Cupra Marittima, S. Benedetto del Tronto, Martinsicuro, Villa Rosa, Alba Adriatica, Tortoreto Lido.

AGENZIA TURISTICA PETRA
Tel. 0735.753323, Cell. 338.6021826, www.agenziaipetra.it.
Affitta appartamenti estivi "Riviera Delle Palme" Marche/ Abruzzo, varie dimensioni, anche settimanalmente, fronte/ vicino mare. Cupra Marittima, S. Benedetto del Tronto, Martinsicuro, Villa Rosa, Alba Adriatica, Tortoreto Lido.

AGENZIA TURISTICA PETRA
Tel. 0735.753323, Cell. 338.6021826, www.agenziaipetra.it.
Affitta appartamenti estivi "Riviera Delle Palme" Marche/ Abruzzo, varie dimensioni, anche settimanalmente, fronte/ vicino mare. Cupra Marittima, S. Benedetto del Tronto, Martinsicuro, Villa Rosa, Alba Adriatica, Tortoreto Lido.

AGENZIA TURISTICA PETRA
Tel. 0735.753323, Cell. 338.6021826, www.agenziaipetra.it.
Affitta appartamenti estivi "Riviera Delle Palme" Marche/ Abruzzo, varie dimensioni, anche settimanalmente, fronte/ vicino mare. Cupra Marittima, S. Benedetto del Tronto, Martinsicuro, Villa Rosa, Alba Adriatica, Tortoreto Lido.

AGENZIA TURISTICA PETRA
Tel. 0735.753323, Cell. 338.6021826, www.agenziaipetra.it.
Affitta appartamenti estivi "Riviera Delle Palme" Marche/ Abruzzo, varie dimensioni, anche settimanalmente, fronte/ vicino mare. Cupra Marittima, S. Benedetto del Tronto, Martinsicuro, Villa Rosa, Alba Adriatica, Tortoreto Lido.

AGENZIA TURISTICA PETRA
Tel. 0735.753323, Cell. 338.6021826, www.agenziaipetra.it.
Affitta appartamenti estivi "Riviera Delle Palme" Marche/ Abruzzo, varie dimensioni, anche settimanalmente, fronte/ vicino mare. Cupra Marittima, S. Benedetto del Tronto, Martinsicuro, Villa Rosa, Alba Adriatica, Tortoreto Lido.

VISITA il sito: www.turismo-vacanze.it
clicca su
Turismo Vacanze
troverai tante altre offerte turistiche.

VIL